ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **364**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

(Esercizi 2003 e 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 29 novembre 2005

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 64/2005 dell'11 novembre 2005 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2003 e 2004 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 135

Bilancio consuntivo ..... » 193

Relazione del Collegio sindacale ..... » 251

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 325

Bilancio consuntivo ..... » 387

Relazione del Collegio sindacale ..... » 445

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 64/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 novembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – CIPE – ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visti i bilanci relativi agli esercizi 2003 e 2004 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione, trasmessi alla Corte di adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dott. Vittorio Zambrano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto sopra citato per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei suddetti bilanci d'esercizio – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione – dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE — *Vittorio Zambrano*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 24 novembre 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2003-2004

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13
2. Quadro normativo ..... » 26
3. La trasformazione in società per azioni ..... » 29
4. La separazione contabile ..... » 36
5. Il personale ..... » 39
6. Attività contrattuale ..... » 43
7. Le consulenze ..... » 49
8. Il sistema dei controlli interni ..... » 53
9. Organizzazione Societaria e Corporate Governance .. » 57
10. Considerazioni generali sulla gestione ..... » 71
11. Il conto economico dell'I.P.Z.S. S.p.A. ..... » 76
12. I ricavi della produzione ..... » 78
13. I costi della produzione ..... » 79
14. La Zecca ..... » 82
15. Lo stato patrimoniale dell'I.P.Z.S. S.p.A. ..... » 85
16. Le principali poste dell'attivo ..... » 88
17. Le principali poste del passivo ..... » 92
18. Il bilancio consolidato ..... » 97
19. Il piano industriale 2004-2008 ..... » 114
20. Considerazioni conclusive ..... » 120

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente Relazione, la Corte riferisce sull'esito del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per gli esercizi 2003/2004. Peraltro, come di consueto, la Corte riferisce anche su taluni aspetti più rilevanti della gestione successiva alla conclusione degli esercizi indicati e, pertanto, fino a data corrente, al fine di fornire al Parlamento un quadro il più possibile aggiornato delle problematiche di maggiore interesse, che, in qualche misura, appaiono condizionare l'andamento gestionale. Il periodo interessato, denso di avvenimenti per la vita dell'Istituto, viene esaminato in un contesto unitario, onde dare al Parlamento una rappresentazione, il più possibile realistica e attuale sul completamento dell'azione di risanamento e, soprattutto, sulle prospettive di sviluppo della società derivata dalla trasformazione dell'ex ente pubblico economico Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Come si è avuto modo di esporre nella relazione al Parlamento relativa al biennio 2001/2002[1], l'azione di risanamento si è connotata per una significativa riduzione dell'organico, che, al 31 dicembre 1999, era composto da ben 4.816 unità e che, alla fine dell'esercizio 2002, si era contratto a 2544 unità.

Nel corso del 2003 e del 2004, si è assistito ad una ulteriore riduzione della forza lavoro, per effetto dei pensionamenti ordinari di personale, solo in parte rimpiazzato da nuove assunzioni; la riduzione, peraltro, è da considerarsi *"fisiologica"* se rapportata alle dimensioni aziendali. Infatti, a fronte di un organico di 2.544 unità al 31/12/2002, quello al 31/12/2003, risultava pari a 2.505 unità e al 31/12/2004, a

[1] Cfr. Atti Parlamentari XIV Legislatura – Camera dei Deputati doc.XV, n. 203.

2.454 unità; il costo del personale è passato dai 123,4 milioni di euro del 2002, ai 122,6 milioni di euro nel 2003 e a 124,5 milioni nel 2004, con un lieve incremento (+1,5%) determinato: dal rinnovo dei contratti di categoria (grafico e cartario); da un maggior numero di giornate festive retribuite cadenti di sabato e domenica; da un aumento delle prestazioni straordinarie e della normale dinamica salariale.

Si dà atto che anche i due esercizi oggetto di referto si sono chiusi, per il quinto anno consecutivo, con un risultato economico positivo (rispettivamente pari a 41,3 e a 51,5 milioni di euro) - pur se nel quadro di una serie di misure di carattere straordinario, sia di natura organizzativa, sia di natura finanziaria - senza che venisse riscontrata soluzione di continuità tra l'attuazione dell'azione di risanamento e quella finalizzata al recupero di efficienza. Permangono tuttavia talune criticità di fondo – di cui sarà dato conto nel prosieguo – che continuano a condizionare negativamente un definitivo e stabile rilancio produttivo dell'Istituto. Si deve peraltro anticipare, per ciò che riguarda i diversi aspetti della trasformazione, anche in chiave prospettica, che entrambi gli esercizi, al pari di quelli precedenti, evidenziano ancora una percentuale di fatturato da forniture e servizi resi allo Stato e alle Pubbliche Amministrazioni in generale, superiore al 95% del valore della produzione totale. A ciò deve aggiungersi che, permanendo - nell'interpretazione dell'azionista unico M.E.F. – il vigore del d.lgs. 21 aprile 1999, n. 116, del DPR 24 luglio 1967, n. 806, della legge 28 aprile 1978, n. 154 e del DM 8 agosto 1979, i prezzi delle forniture e dei servizi resi dalla Società alla Pubblica Amministrazione vengono determinati, tuttora, dalla medesima Amministrazione azionista e, sostanzialmente, committente; il che non appare coerente con le ipotizzate azioni di apertura al mercato e, addirittura, con il ventilato collocamento in borsa delle azioni[2].

---

[2] Vedi, tra gli altri, *"Finanza Mercati"* del 17/11/04 e *"Corriere Economia"* del 13/12/04

Dal permanere di un tale meccanismo consegue, in buona sostanza, una partita di giro tra lo Stato istituzione committente, da una parte, e lo Stato azionista, dall'altra, percettore degli utili. Seppure una tale situazione, come meglio più avanti si dirà, non sia anomala *"tout court"* - come l'evoluzione del pensiero giuridico ed economico, conseguente all'avvio, anche in Italia, delle privatizzazioni, ha avuto modo di dimostrare – è di tutta evidenza che abbisogna dei necessari strumenti giuridici di supporto; e ciò sotto il profilo della legittimazione, in un contesto di libero mercato, dell'affidamento *"in house"* di tutta una serie di attività produttive che, quand'anche si ritenesse non necessario il rilascio di una vera e propria concessione - come pure faceva ritenere il richiamo, nella delibera CIPE di trasformazione in S.p.A., all'art. 18 del decreto legge n. 333/1992 – richiederebbero, comunque, una qualche forma di regolamentazione, anche di natura convenzionale, non potendosi consentire il protrarsi ulteriore di una situazione di incertezza dei rapporti tra lo Stato e l'Istituto, società per azioni. Non appare infatti ammissibile che tali rapporti siano lasciati alla occasionale determinazione di linee-guida, talora espresse in note ministeriali, tal'altra invece espresse in modo informale dai rappresentanti ministeriali in seno al Consiglio di amministrazione, e perciò in assenza di quella certezza programmatica indispensabile per l'impostazione di una attività produttiva complessa e bisognosa di investimenti per la realizzazione di nuovi prodotti caratterizzati da elevato contenuto tecnologico (C.I.E., permessi di soggiorno, passaporti, ecc.).

Né nell'ambito delle misure prospettate sembra potersi collocare il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 agosto 2003, con il quale sono state approvate le *"Nuove Istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle*

pubblicazioni ufficiali delle ordinazioni, consegna, distribuzione e dei rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.".

Detto provvedimento, infatti – su cui si tornerà in seguito – pur avendo il pregio di costituire un ausilio ad una più efficace programmazione dell'attività produttiva dell'Istituto, non pare in grado di risolvere, in modo esauriente, una efficace disciplina dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e Società, sia per la sua provenienza unilaterale dall'apparato burocratico committente, sia per la applicazione della norma di legge su cui si fonda (art. 11, co. 3, d. lgs. 116/99), atteso che la sua efficacia risulta delimitata, dal successivo comma 7 dello stesso art. 11, all'arco di tempo richiesto dalla procedura di trasformazione dell'ente in società per azioni[3].

• • •

Nella precedente relazione, la Corte ha formulato alcuni rilievi che conviene qui, sinteticamente, richiamare al fine di dar conto del modo, talora non scevro di perplessità, con il quale essi sono stati affrontati dall'Istituto, nonché delle azioni conseguenti:

- la non ancora avvenuta concentrazione delle produzioni dell'area romana in un unico sito industriale, in via Salaria, i cui ritardi erano, tuttavia e in gran parte, da addebitarsi alle azioni legali intraprese contro l'Istituto dalle imprese non risultate aggiudicatarie;
- la non completa messa a punto del sistema informativo gestionale SAP;
- la mancata, effettiva attuazione, al di là della previsione dell'organigramma, di un sistema di controllo di gestione, in grado

[3] Vedasi al riguardo anche la relazione per gli anni 2001-2002

di fornire all'organo collegiale di amministrazione un flusso continuo di informazioni sull'effettivo andamento della gestione ;

- la mancata definizione del prezzo di cessione della partecipazione CMF (Cartiere Miliani Fabriano), che aveva determinato uno specifico accantonamento in bilancio per fronteggiare la necessità di un'eventuale restituzione di parte del prezzo versato dall'acquirente;
- il persistere di un gravoso contenzioso in materia di lavoro;
- la necessità di una delimitazione, con conseguente separazione contabile, tra le attività industriali da esercitare in regime di esclusiva e quelle *"market oriented"*, come prescritto dalla normativa europea sulla concorrenza e come richiesto dalla Commissione U.E., nonché dal citato art. 11, comma 5, del d. lgs. 116/99;
- la razionalizzazione del sistema di fissazione dei prezzi, tuttora affidato ad un organismo analogo alla soppressa Commissione prezzi, inficiato da un non oggettivo ancoraggio al mercato, trattandosi di prodotti in gran parte realizzati in regime di privativa.

Si forniscono, di seguito, notizie di sintesi sullo stato delle singole questioni sollevate nel corso della precedente relazione, salvo specifici approfondimenti su singoli punti che presentano profili di attualità, e che verranno trattati nella sede propria dell'attività di valutazione della gestione.

a) Razionalizzazione attività produttiva

La concentrazione dell'attività produttiva in un unico sito è ancora di là da venire, in quanto il nuovo stabilimento, che avrebbe dovuto accogliere le varie sezioni in cui l'attività in parola si articola, trovasi tuttavia nella fase iniziale della costruzione, a causa sia del contenzioso che si è acceso riguardo agli atti di gara,

risolto soltanto nel corso del 2003, con sentenza definitiva del Consiglio di Stato, sia dal ritrovamento di reperti archeologici, che hanno determinato una stasi dei lavori.

Su tale situazione si è peraltro innestata, a complicare le cose, la questione della *"retrocessione"* della sede di Piazza Verdi allo Stato, in un primo tempo individuata da un decreto dell'Agenzia del Demanio come bene dello Stato, dato in uso gratuito all'Istituto, ai sensi della legge n. 401/2001, e successivamente – a seguito dell'impugnativa al TAR da parte dell'Istituto, proposta anche sulla base delle osservazioni formulate dal Magistrato delegato al controllo, del decreto stesso, per assenza dei presupposti di legge, stante l'avvenuto trasferimento in proprietà dello stabile all'ex e.p.c. Poligrafico dello Stato e permanendo il carattere della strumentalità dello stesso all'attività produttiva, in buona parte tuttora ubicata nello stabile medesimo – oggetto di una specifica norma di legge (art. 3 d.l. n. 106 del 17/6/2005, convertito in L. n.156/2005) che ne dispone il trasferimento *"in proprietà"* allo Stato, senza la previsione di alcun indennizzo. Al riguardo, la Corte deve osservare che, pur prevedendo il d.l. *"il temporaneo utilizzo del bene da parte dell'attuale usuario ... a titolo gratuito, con le modalità e la durata stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Demanio"* appare evidente che la finalizzazione del disposto legislativo al *"soddisfacimento di esigenze connesse alla valorizzazione del patrimonio pubblico"* non appare suscettibile di essere perseguita fino a quando durerà – ossia almeno tre, quattro anni, secondo stime prudenziali – l'attuale situazione di intrasferibilità degli impianti per la produzione della carte valori nel nuovo stabilimento di via Salaria.

b) SAP

Secondo assicurazioni fornite dalla Direzione Generale, il SAP, pur se con qualche residua difficoltà di adattamento sembra aver

conseguito un buon grado di efficienza gestionale, man mano che gli addetti acquisiscono familiarità con le complesse procedure che caratterizzano il *"sistema informatico"*. Persiste tuttavia l'esigenza di acquisire prestazioni di servizio all'esterno per far fronte a nuove e più evolute necessità aziendali (bollini farmaceutici, CIE, vendite tramite internet, ecc.), che nel biennio di riferimento hanno comportato un costo, rispettivamente, di € 254.000,00 nel 2003 e di € 490.000,00 nel 2004.

c) Controllo di gestione

Nonostante gli studi effettuati da consulenti interni all'uopo attivati, un controllo di gestione in grado di fornire un flusso informativo al Consiglio di amministrazione sull'andamento gestionale non risulta essere stato ancora messo a punto. Non è stata, infatti, portata ad attuazione la più volte promessa *"attività di reporting"*, con cadenza almeno trimestrale, pur se, da parte sia del Presidente che del Direttore Generale, sono state fornite, su richiesta dei singoli componenti del Consiglio di amministrazione, diffuse informazioni sulle maggiori problematiche aziendali del momento.

L'esigenza di una regolare attività di "reporting" va, pertanto, ancora una volta segnalata, non solo per assicurare ordinaria azione di informazione nei confronti dell'organo collegiale, cui compete l'attività di indirizzo strategico, ma anche al fine di consentire allo stesso di svolgere quell'attività di controllo *"ex post"* richiesta dall'ampia delega di poteri, disposta in base all'art. 2389 c.c., in favore del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale.

d) Cessione partecipazione CMF

La definizione in via transattiva della annosa questione legata alla cessione della partecipazione I.P.Z.S. in CMF è intervenuta, pur tra

notevoli difficoltà, anche di carattere giudiziario, nel corso del 2004.

Al riguardo, occorre ricordare che la cessione del pacchetto azionario detenuto dal IPZS, sin dal 1980, nelle Cartiere Miliani di Fabriano alla Società Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A., operatore leader nel settore cartario, era stata concordata con la sottoscrizione di un contratto di compravendita tra il soggetto venditore - I.P.Z.S. - e il soggetto acquirente – Cartiere Fedrigoni S.p.A. – in data 21 dicembre 2001.

In data 21 marzo 2002, aveva luogo il formale trasferimento a Fedrigoni, per gli effetti di cui al contratto, delle azioni CMF già di proprietà di I.P.Z.S. (closing) a fronte del versamento da parte di Cartiere Fedrigoni S.p.A. di un prezzo provvisorio di lire 76.500.000.000 (settantaseimiliardicinquecentomilioni), pari ad euro 39.508.952,78.

In base all'art. 4 del contratto, Fedrigoni e I.P.Z.S. si impegnavano, peraltro, ad addivenire, successivamente al *"closing"* e in contraddittorio tra loro, alla determinazione del prezzo definitivo della compravendita delle azioni, provvedendo di conseguenza all'adeguamento (in aumento o in diminuzione) del prezzo provvisorio già corrisposto dall'acquirente. L'adeguamento doveva essere operato sulla base di taluni parametri, tra i quali, il principale era costituito dall'eventuale differenza tra le variazioni del patrimonio netto di CMF, così come risultante dalla situazione patrimoniale consolidata – proforma - della medesima CMF e dalle società rientranti nel perimetro di cessione, alla data del 31/12/2001, e quello risultante da analoga situazione patrimoniale al 31/12/2000; quest'ultima già definita e accettata dall'acquirente in esito alla *"due diligence"* da essa stessa effettuata d'intesa con I.P.Z.S..

In sede di determinazione del prezzo definitivo sorgevano alcune contestazioni circa l'entità del patrimonio netto, determinato da parte acquirente, alla data del 31/12/2001, in euro 15 milioni, a fronte di un patrimonio netto, alla data del 31/12/2000, preventivamente definito tra le parti, ai sensi di contratto, di euro 31,4 milioni. Da ciò sarebbe conseguito, secondo l'acquirente, in forza di contratto, un conguaglio, in suo favore, di euro 17,5 milioni.

Il conseguente scambio epistolare e gli incontri tenutisi non sortivano l'effetto di comporre il contenzioso insorto, di talché l'allora Presidente pro tempore, nominava due consulenti, i quali dopo aver esaminato la vicenda nel suo complesso, avuto anche riguardo ai dubbi insorti relativamente alla correttezza della procedura di dismissione adottata dai precedenti vertici dell'Istituto, concludevano nel senso che *"la congruità del prezzo esclude che in occasione della cessione, comunque avvenuta e nei confronti di chiunque effettuata, la società venditrice abbia subito un danno, e diviene pertanto assorbente rispetto ad ogni eventuale censura"*[4]. Successivamente, con ulteriore nota del 16/12/2003, avuto riguardo alle rettifiche proposte dall'acquirente e a quelle risultanti dalla disamina congiunta dalle rispettive società di revisione (implicanti il versamento di un conguaglio, in favore del venditore, di 5,9 milioni di euro), osservava che *"la parte quantitativamente più consistente delle rettifiche in discussione attiene a questioni valutative in larga misura dipendenti da giudizi discrezionali, legati tra l'altro e pertanto a piani aziendali scarsamente suscettibili di essere risolte su di un piano di stretta tecnica ragionieristica"*[5].

---

[4] Cfr. parere reso in data 11/11/2003

[5] Acquisito al prot. Ricezioni Segreteria di Presidenza I.P.Z.S. n. 691 del 16/12/2003

Verosimilmente è per tale ultimo motivo che le parti – I.P.Z.S. e Fedrigoni – non pervenivano ad alcuna determinazione concordata.

In data 12 febbraio 2004, e cioè a pochi giorni dall'Assemblea che ha rinnovato il Consiglio di amministrazione della Società per le dimissioni della maggioranza dei suoi componenti il Presidente dell'I.P.Z.S. conveniva in giudizio le Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A., richiedendo:

1) la declaratoria di nullità o inefficacia di alcune clausole contrattuali riguardanti la determinazione del prezzo definitivo, di due delle clausole di manleva, nonché quella di deferimento ad arbitraggio, vincolante, e non modificabile, della determinazione del prezzo (definitivo);
2) per l'effetto, la dichiarazione che nulla era dovuto da parte venditrice a quella acquirente;
3) la determinazione del miglior prezzo definitivo.

Antecedentemente all'avvio dell'azione giudiziaria, sempre il Presidente dell'I.P.Z.S. inviava, in data 12 dicembre 2003, al Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro e, per conoscenza, al Magistrato delegato al controllo, una nota nella quale segnalava numerose e gravi anomalie di cui sarebbe stato inficiato il procedimento di cessione di CMF: dalla illegittima procedura seguita per la conclusione del contratto, alla difformità dell'atto effettivamente sottoscritto rispetto a quello sottoposto all'organo di amministrazione e da questo autorizzato; da dubbi circa la validità del contratto, ai possibili danni patrimoniali correlati. La delicatezza delle questioni sollevate, a prescindere dalla loro fondatezza o meno e la concomitante situazione di disagio in cui versava l'Istituto, oramai da alcuni mesi a causa delle dimissioni rassegnate dalla maggioranza degli amministratori, inducevano il Magistrato delegato al controllo a chiedere, al Ministero azionista, più

esaurienti elementi di informazioni e le proprie valutazioni in merito alle problematiche sollevate dal Presidente dell'Istituto.

Con nota interlocutoria del 2 febbraio 2004, il Dipartimento del Tesoro, nel far presente che le questioni segnalate erano all'attenzione degli uffici competenti, rinviava ad una successiva informativa, mai pervenuta, all'esito degli accertamenti che sarebbero stati effettuati e agli elementi di conoscenza che il medesimo Istituto avrebbe fornito al Dicastero. Con lettera del 16 febbraio 2004, il Presidente dell'I.P.Z.S., trasmetteva quindi copia dell'atto di citazione proposto, in data 19 febbraio 2004, nei confronti della Fedrigoni & C. S.p.A., alla Procura Regionale della Corte dei conti per il Lazio e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Faceva quindi seguito un'ulteriore nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - in data 23 febbraio 2004, indirizzata al nuovo Presidente dell'I.P.Z.S., nel frattempo insediatosi a seguito del sopramenzionato rinnovo dell'organo di amministrazione, e, per conoscenza, al Presidente del Collegio sindacale e al Magistrato delegato al controllo. In detta nota il Ministero dell'Economia e delle Finanze esprimeva l'avviso che la questione sollevata dal cessato Presidente dell'Istituto dovesse essere esaminata prioritariamente dal Consiglio di Amministrazione della Società *"al fine di valutare tutti gli aspetti della vicenda e prendere eventuali iniziative nell'interesse della Società"*.

La vicenda veniva quindi sottoposta a riesame, da parte del nuovo Consiglio di amministrazione, con l'ausilio di nuovi consulenti esterni, i quali rilevavano profili di erroneità dell'atto di citazione.

Conseguentemente, la società procedeva, nel mese di marzo 2004, a notificare atto di rinuncia al preesistente giudizio e, contestualmente, notificava, all'acquirente, atto introduttivo di un nuovo giudizio, con un diverso *"petitum"*, sintetizzabile nella

richiesta di accertamento, da parte del giudice, della illegittimità e infondatezza delle pretese di parte acquirente.

La controparte si costituiva anche nel nuovo giudizio, formulando domanda riconvenzionale, volta ad ottenere il pagamento di complessivi € 10.926.266,15 per i *"claims"* determinabili o di quella maggiore o minore che fosse risultata dovuta in corso di causa; per i claims non determinabili, la condanna generica e riserva di quantificazione in altro, separato giudizio.

In prosieguo, le parti pervenivano, infine, ad un accordo transattivo, perfezionato nel settembre 2004, i cui termini essenziali possono così sintetizzarsi:

- pagamento, in favore dell' Istituto venditore, della maggior somma di euro 4.150.000,00, a titolo di variazione del prezzo;
- quantificazione dei *"claims"* (manleve) in € 7.500.000,00 che, al netto dei fondi specifici già esistenti e accantonati nel bilancio CMF pari a € 3.450.000,00, si sono ridotti a € 4.050.000,00;
- versamento della somma relativa ai *"claims"*, da I.P.Z.S. direttamente a CMF, e della variazione di prezzo, da Fedrigoni a IPZS, contestualmente all'accettazione della proposta transattiva, avvenuta attraverso uno scambio di note tra le parti.

Conclusivamente, la vicenda si è chiusa praticamente senza esborso alcuno da parte di entrambi i soggetti, fatto salvo un marginale differenziale di € 100.000,00 in favore di I.P.Z.S. S.p.A..

A margine della vicenda si osserva che, in sede di audizione di uno dei nuovi consulenti designati dal nuovo Consiglio è stata anche adombrata una possibile azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente, ancorché la relativa decisione venisse ritenuta bisognosa di ulteriori approfondimenti, e, sino ad oggi, non coltivata.

Invero, la richiesta di nullità di alcune clausole essenziali dell'atto di compravendita poteva esporre al rischio di possibili iniziative di

controparte volte ad inficiare l'intero contratto.La vicenda, quale innanzi succintamente esposta, lascia molti quesiti privi di risposta. Al riguardo, si fa riserva di ulteriore informativa al Parlamento all'esito delle iniziative all'uopo eventualmente avviate in sede giudiziaria.

2. QUADRO NORMATIVO

Per una migliore comprensione delle osservazioni che verranno di seguito formulate, converrà riassumere brevemente le principali norme da cui trae origine e sulla cui base, tuttora, opera l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Costituito con Legge 6 dicembre 1928, n. 2744, l'Ente venne, poi, riordinato con Legge 13 luglio 1966, n. 559, il cui regolamento di attuazione, emanato ai sensi dell'art. 24, 1° comma, con DPR 24 luglio 1967, n. 806, reca per l'appunto *"Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato"*.

Successivamente, con legge 20 aprile 1978, n. 154, venne costituita, nell'ambito dell'Istituto, la *"Sezione Zecca"*. L'Ente assumeva così la denominazione, mantenuta attualmente, di *"Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato"*. Con DM Tesoro 8 agosto 1979, emanato in forza dell'art. 4, 1° comma, della citata legge n. 154, è stato adottato il Regolamento di attuazione della legge medesima. La legge 8 agosto 1980, n. 480, autorizzava l'Ente ad acquistare, dall'INA e dalle Assicurazioni d'Italia S.p.A., azioni della Cartiere Miliani – Fabriano S.p.A., sino alla concorrenza del 95% del capitale sociale.

La legge 11 luglio 1988, n. 266, confermava per i cinque enti in essa contemplati, fra cui l'I.P.Z.S., che lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dipendente continuava ad essere disciplinato dai rispettivi ordinamenti. La legge si segnala all'attenzione, in quanto affermava (art. 1, 2° comma), sia pure incidentalmente, ma con indubbio valore d'interpretazione autentica della disciplina legale al tempo vigente, confermata dalla giurisprudenza successiva formatasi sul punto, la natura di ente pubblico economico dell'I.P.Z.S., dirimendo così la *"vexata*

questio", insorta a livello di competenza giurisdizionale, circa le controversie di lavoro tra ente e personale dipendente.

La legge 27 ottobre 1995, n. 437, di conversione, con modifiche, del D.L. 28 agosto 1995, n. 361 (art. 6) nel delegificare parzialmente, alcune disposizioni della richiamata legge n. 559/1966, quadruplicava i limiti (di cui agli artt. 13, 14 e 15) relativi ai poteri di spesa degli organi dell'Ente, affidando ad un DPCM il loro aggiornamento, con cadenza triennale e, a modifica dell'art. 10, ad un Decreto del Ministro del Tesoro la rideterminazione della composizione e delle attribuzioni degli organi di amministrazione dell'Ente.

La legge 27 dicembre 1997, n. 449, (Legge Finanziaria 1998), disponeva infine, all'art. 55 comma 3, la trasformazione dell'Ente in società per azioni. La trasformazione peraltro non veniva attuata, tanto che si assisteva all'emanazione del decreto legislativo 21/4/1999, n. 116, adottato in base alla delega di cui agli articoli 11, comma 1, lett. B) e 14 comma 1, lett. B) della legge 15 marzo 1997, n. 59, che disponeva un nuovo *"Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, ..."*. L'art. 1 del citato provvedimento delegato, al fine di rimuovere gli ostacoli che avevano impedito l'attuazione della precedente disposizione - in primo luogo, il persistere di una situazione gestionale e finanziaria gravemente deteriorata - stabiliva che il mutamento della configurazione della persona giuridica pubblica in S.p.A., avvenisse previa verifica dei necessari requisiti economici e patrimoniali e previa approvazione di un piano d'impresa, da parte del Ministro vigilante, entro il 31 dicembre 2001. A tal fine, con la successiva legge 17 maggio 1999, n. 144 (art. 22) veniva disposta la concessione all'Ente di un contributo ventennale di 80 miliardi di lire annui, per un totale di 1600 miliardi di lire.

Con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (art. 154), è stato poi stabilito che il contributo ventennale di cui sopra doveva considerarsi incremento del fondo di dotazione dell'Ente.

Successivamente è intervenuta, a definizione di un procedimento di infrazione, la decisione n. C (2001) 1177 del 25 aprile 2001, con la quale la Commissione Europea ha affermato la natura di aiuto di Stato del contributo predetto; aiuto peraltro definito compatibile con il trattato U.E., a condizione del totale rispetto del programma di ristrutturazione finanziaria dell'Ente, nel frattempo presentato dallo Stato italiano.

Al fine di dare attuazione al piano di ristrutturazione, è quindi intervenuta la delibera CIPE n. 59, del 2 agosto 2002, adottata ai sensi del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 352, con la quale il Comitato stesso ha disposto la trasformazione dell'Ente in società per azioni, con effetto dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale[6].

Infine, la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003), ha ridotto, a far data dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate di mutuo: dagli iniziali 80 miliardi di lire, pari a 41,3 milioni di euro, a 32,8 milioni di euro.

---

[6] Di tale provvedimento, con talune notazioni critiche, è stata fatta ampia illustrazione nella precedente relazione, cui si rinvia per quanto necessario

3. LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

Già in occasione del referto relativo al biennio 2001/2002, sulla trasformazione dell'Ente in società per azioni sono state espresse alcune perplessità in ordine alla procedura adottata e al fatto che la stessa fosse stata portata a compimento senza che alcun cenno fosse effettuato, nell'ambito di essa, all'esigenza dell'adozione di un atto concessorio, o convenzionale, che costituisse titolo legittimante e, al tempo stesso, regolatorio delle attività svolte dal neo-istituito soggetto societario, in continuazione di quelle già svolte in regime di riserva dal cessato ente pubblico.

L'argomento merita di essere ripreso nella presente relazione, atteso che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 4 agosto 2003, sono state approvate le *"Nuove istruzioni per la disciplina: dei servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle pubblicazioni ufficiali; delle ordinazioni consegne, distribuzione e dei rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A."*.

Occorre al riguardo chiarire, a mente anche dei riferimenti al mercato, contenuti nei piani industriali che via via si sono succeduti, se quella del Poligrafico dello Stato debba essere considerata una privatizzazione di carattere meramente formale, ovvero di natura sostanziale. Nel primo caso, saremmo in presenza ancora di una articolazione della pubblica amministrazione centrale, ancorché operante in regime di diritto privato, sotto forma di S.p.A.; nel secondo caso, si intravederebbe, invece, un chiaro riferimento, sia pure in una prospettiva di medio periodo, al collocamento sul mercato di partecipazioni detenute dallo Stato.

Com'è noto, le origini del fenomeno delle cc.dd. privatizzazioni risalgono al D.L. 5 dicembre 1991, n. 386, convertito nella legge n. 35/1992. La disciplina è stata successivamente ridisegnata dal D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge n. 359/1992; disposizioni, appunto, in base alle quali si è proceduto, in una prima fase, alla trasformazione in S.p.A. di alcuni enti pubblici economici di maggiore importanza nel complesso sistema delle partecipazioni statali (IRI, ENI, ENEL, INA), le cui azioni sono state successivamente collocate, in tutto o in parte, sul mercato.

Circa la natura delle società *"privatizzate"*, l'originario contrasto tra i fautori della tesi privatistica e quelli della tesi pubblicistica sembra essersi definitivamente composto sotto la spinta della giurisprudenza costituzionale (sentenza 28 dicembre 1993, n. 466 e 19 dicembre 2003, n. 363) e amministrativa, nel senso del prevalere di una tesi intermedia, che, almeno fino al persistere del possesso azionario da parte dello Stato in misura pari o superiore al 50%, ovvero di una sua influenza dominante ritiene trattarsi di società di diritto speciale: in sintesi, società operanti, sì, in regime di diritto comune, ma soggette a una serie di obblighi in conseguenza del dominio pubblico cui sono sottoposte; *"in primis"*, quello del rispetto del regime pubblicistico per gli appalti (di beni e servizi) sopra la soglia comunitaria. Sotto tale ultimo profilo le S.p.A. derivanti dalla trasformazione di enti pubblici economici si presentano ancora come enti pubblici, con conseguente soggezione dei relativi atti alla disciplina pubblicistica di derivazione comunitaria.

Per vero, negli anni recenti, l'originaria dicotomia tra società per azioni ed enti pubblici è andata perdendo di significato, visto il crescente ricorso allo strumento societario per il perseguimento di interessi pubblici; di talché, anche a livello comunitario, si è affermata una nozione sostanziale d'impresa pubblica.

In tale contesto, la trasformazione in S.p.A., nel permanere del controllo della Corte dei Conti in base alla citata sentenza della Corte Costituzionale n. 466/93, costituisce la soluzione prescelta dal legislatore per assicurare, da un lato, l'economicità, dall'altro, la trasparenza della gestione, trattandosi pur sempre dell'utilizzazione di risorse pubbliche secondo criteri aziendalistici. A tale impostazione è seguita l'introduzione nel nostro ordinamento, in forza del recepimento di disposizioni comunitarie, della figura *"dell'organismo di diritto pubblico"*, i cui elementi qualificanti travalicano la semplice evidenza pubblica, per acquisire carattere sostanziale.

Sintetizzando, a livello nazionale si assiste ad un processo, già estremamente evoluto, di *"neutralizzazione della forma societaria"*, nel senso che quest'ultima non qualifica le finalità che con essa si vogliono perseguire, che sono, invece, determinate *"aliunde"*.

Il processo di *"neutralizzazione"* ha subito un significativo ampliamento con i più recenti interventi legislativi, coinvolgendo non solo la causa del contratto, ma, anche, profili riguardanti il momento funzionale ed organizzativo.

Il livello di attrazione nella sfera pubblicistica dipende dal regime giuridico a cui sono sottoposte le società scaturenti da processi di privatizzazione formale, come si evince chiaramente dalle numerose sentenze del giudice amministrativo che ha più volte ribadito, fra l'altro, l'obbligo per tali soggetti societari di adottare le procedure di evidenza pubblica, in assenza di una normativa specifica, anche per gli appalti sotto soglia[7].

---

[7] C.d.S. V, 1° aprile 2000, n. 2078; C.d.S. VI, 4 aprile 2000, n. 1948; C.d.S. VI, 1° aprile 2000, n. 1885

La tesi della privatizzazione esclusivamente di carattere *"formale"* sembra essere quella che meglio di ogni altra consente di dare una lettura congruente del processo di trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, benché lo stesso – operato, come si è avuto occasione di ricordare, in base alla normativa del 1992, nonostante la vigenza di uno specifico provvedimento che lo riguardava (d. lgs. 116/199) - facesse opinare diversamente atteso il richiamo, nella delibera CIPE di trasformazione, in data 2 agosto 2002, n. 59, dell'art. 18 del d.l. 333/1992.

Stante quest'ultima disposizione, resta da soffermarsi sulla *"vexata quaestio"*, accennata nella precedente relazione al Parlamento, della necessità o meno di uno strumento giuridico (concessorio o convenzionale), che ponga in relazione tra loro lo Stato e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato non secondo criteri empirici ed occasionali.

Nel descritto solco giuridico sembra collocarsi anche il già citato DM 4 agosto 2003, recante le nuove istruzioni per la disciplina dei servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, delle pubblicazioni ufficiali, delle ordinazioni consegne, distribuzioni e dei rapporti con la Società.

Si tratta di qualcosa di più di un capitolato d'oneri e qualcosa di meno di uno strumento concessorio o convenzionale. Nei *"considerando"* del provvedimento, si dà espressamente conto dell'avvenuta trasformazione dell'Ente in società per azioni e dei motivi posti alla base della sua adozione nei termini che seguono: *"Considerato che si rende pertanto necessario aggiornare, alla luce del mutato assetto normativo nonché della trasformazione in società per azioni dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, la disciplina riguardante i servizi di vigilanza e controllo sulla produzione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto e*

dei conseguenti rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, contenuta nelle istruzioni approvate con Decreto Ministeriale 10 maggio 1989"; rapporti – è appena il caso di notare – riguardanti il 95 per cento dell'intera produzione dell'Istituto.

Sembra pertanto che l'avvenuta trasformazione in S.p.A. in nulla abbia influito per ciò che concerne lo stato dei rapporti preesistenti tra lo Stato – e per esso, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – riservatario di gran parte delle attività svolte dall'Istituto, e quest'ultimo che, alla stregua di braccio operativo, le esercita.

Le nuove istruzioni, oltre ad aggiornare le tipologie di prodotti richiedibili dalla Pubblica Amministrazione, in relazione alla evoluzione tecnologica, definiscono altresì le modalità di affidamento diretto delle diverse commesse all'Istituto, oltre a quelle di controllo sulle produzioni, di collaudo, etc.

In particolare, si deve segnalare che il provvedimento in esame, in forza di una serie di rinvii alla normativa previgente, ha riconfermato il meccanismo di determinazione dei prezzi per forniture e servizi alla Pubblica Amministrazione, quale fissato dal Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 5 febbraio 2001 (*"Criteri per la determinazione dei prezzi della forniture alla Pubblica Amministrazione eseguite dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato"*, G.U., Serie Generale, n. 56 dell'8 marzo 2001). Si vedano, a titolo d'esempio, oltre al richiamo contenuto nella premessa al D.M. del 4 agosto 2003, anche gli artt. 9,11,12,13 etc. delle *"Nuove istruzioni ... "*. Come si vede, in effetti, la *"privatizzazione"* dell'Ente non ha implicato variazioni o mutamenti nelle produzioni e nelle relative modalità di provvista delle risorse necessarie, effettuate per conto della Pubblica Amministrazione.

Considerato che, per la determinazione dei prezzi di alcune tipologie di prodotti, segnatamente quelli in esclusiva, non è sempre possibile compiere congrui riferimenti al mercato, il metodo di fissazione dei prezzi stabilito dal richiamato DM del febbraio 2001 - che ha come base di riferimento le singole voci di costo - atteso il dichiarato miglioramento di efficienza e produttività del Poligrafico, deve essere apparso al Dicastero vigilante ancora idoneo ad assolvere all'esigenza per il quale era stato emanato.

Invero, il contesto descritto farebbe ritenere, con sufficiente fondatezza, che ci si trova in presenza di un caso di *"appalti in house"*, e cioè di appalti aggiudicati all'interno della Pubblica Amministrazione stessa; con la quale espressione – introdotta per la prima volta dalla Commissione U.E. nel libro bianco del 1998 e successivamente sostituita con l'altra *"in house providing"*, si intende una situazione diversa rispetto a quella del concessionario di pubblici servizi, atteso che il secondo è soggetto estraneo alla Pubblica amministrazione, benché legato a questa da una relazione inter soggettiva, mancante nella fattispecie dell'*"in house providing"*. Com'è noto, ai fini della sussistenza di quest'ultima, la Corte di giustizia ha individuato due criteri cumulativi (Sez. V, sentenza 18/11/1999, causa C 107/98):

a) l'Amministrazione deve esercitare sul soggetto un *"controllo analogo"* a quello da essa esercitato sui propri servizi (delegazione interorganica);
b) il soggetto deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente (o gli enti) pubblico (i) che lo controlla.

Entrambi i requisiti sono presenti nell'assetto organizzativo dell'I.P.Z.S. S.p.A., sicché quest'ultima si atteggia, in buona sostanza, a mo di struttura frutto del potere di auto-organizzazione, riconosciuto dal Trattato C.E. alle amministrazioni pubbliche degli Stati membri; ne

consegue altresì che l'internalizzazione del rapporto comporta il riconoscimento di amministrazione aggiudicatrice nei confronti della struttura appaltante, in quanto tale assoggettata alle procedure dell'evidenza pubblica, senza che vi sia necessaria coincidenza tra questa e l'organismo di diritto pubblico, né che il contratto assuma rilevanza esterna.

Quanto sopra riportato servirà a meglio comprendere le osservazioni che verranno svolte in prosieguo in tema di attività contrattuale e conferimento di incarichi professionali e consulenze.

4. LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nel referto relativo agli esercizi 2001/2002, si era fatto cenno al problema della separazione contabile. Infatti, l'art. 11, 5° comma del Decreto Legislativo 21 aprile 1999, n. 116 stabiliva, testualmente: *"In sede di trasformazione dell'Istituto in società per azioni le eventuali attività o produzioni da affidarsi in esclusiva, nel rispetto della normativa comunitaria, sono svolte con separazione contabile o societaria rispetto alle attività o alle produzioni dedicate al mercato."*

Successivamente, con il Decreto Legislativo 11 novembre 2003, n. 333, adottato in forza della legge delega 30 luglio 2002, n. 180, è stata data attuazione alla direttiva 2000/52/CE, modificativa della direttiva 80/723/CEE, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche, nonché alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese.

La citata direttiva stabilisce, fra l'altro, l'obbligo per le imprese che usufruiscono di diritti speciali o esclusivi, ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività ricollegabili ai predetti diritti speciali o esclusivi e le altre attività diverse da quest'ultima, identificando, separatamente, i costi e i ricavi relativi alle due diverse tipologie di prodotti e/o servizi.

Peraltro, le direttive in questione fissano anche i casi in cui le imprese pubbliche sono esentate dall'obbligo di separazione, in applicazione del principio comunitario cosiddetto del *"de minimis"*. Infatti, in sede di recepimento, l'art. 9 del precitato D.Lgs. n. 333/03, ha esonerato dall'obbligo di separazione quelle imprese le cui prestazioni non siano idonee ad incidere sensibilmente sugli scambi tra Stati membri

[(art. 9, 1° co. lett.d)] *".....il cui fatturato netto totale annuo non ha raggiunto 40 milioni di euro negli ultimi due esercizi finanziari precedenti quello dell'assegnazione o dell'utilizzazione delle risorse (.....)"*; oppure (art. 9, 2° co. lett. b) *".....il cui fatturato netto totale annuo è stato inferiore a 40 milioni di euro nei due esercizi finanziari precedenti l'esercizio in cui fruiscono di un diritto speciale o esclusivo riconosciuto ai sensi dell'art. 86, paragrafo 1, del trattato CE, o in cui sono incaricate della gestione di un servizio di interesse economico generale ai sensi dell'art. 86, paragrafo 2, del trattato C.E. (.....)"*.

In relazione alla surriferita normativa, l'Istituto, confortato anche dal parere in merito reso da professionista esterno – a tenore del quale, l'I.P.Z.S., pur soggetto in astratto, all'obbligo della separazione contabile, relativamente all'esercizio 2003 poteva avvalersi dell'esenzione di cui al citato art. 9 – ha operato nel seguente modo:

a) esposizione in bilancio di un conto economico riclassificato (non soggetto a revisione), suddiviso in attività svolte in favore dello Stato e della Pubblica Amministrazione e attività svolte *"per il mercato"*;
b) imputazione dei costi per servizi comuni ad uno dei due rami di attività, in proporzione al valore della produzione da ciascuno di essi realizzata.

La linea adottata dall'Istituto fa sorgere non poche perplessità: in primo luogo, perché non appare condivisibile l'assunto secondo il quale il D.Lgs. n. 333/2003 avrebbe superato la specifica disposizione di cui all'art. 11, 5° co. del D.Lgs. n. 116/1999, che rimane norma speciale rispetto alla normativa generale sopravvenuta; in secondo luogo, perché l'interpretazione data al precitato art. 9 non appare convincente e comunque è di carattere recessivo legata com'è all'entità, evidentemente variabile, della produzione *"marketing oriented"*. Il che comporterebbe

che, per restare nell'ambito dell'esenzione, l'I.P.Z.S. dovrebbe, paradossalmente astenersi dal perseguire l'obiettivo – finora dichiarato come prioritario – di allargare la propria attività produttiva ad aree di mercato non solo nuove, ma soprattutto diverse da quelle di riferimento tradizionale, ossia della pubblica amministrazione. Ciò, senza rilevare che, per quanto già osservato in tema di rapporti tra Ministero dell'economia/azionista unico e Istituto sarebbe carente anche il requisito previsto dalla citata direttiva, e cioè quello legato alla fruizione da parte della società interessata, di *"diritti speciali o esclusivi"* ovvero dell'*"incarico"* della gestione di servizi di interesse economico generale, nella fattispecie assenti per la rilevata mancanza di un atto concessorio o comunque di formale affidamento da parte dello Stato.

5. IL PERSONALE

Come illustrato in occasione dei referti relativi ad esercizi antecedenti al 2003/2004, il personale ha costituito il *"piano"* dell'azione di risanamento dell'Istituto (4.816 unità nel 1999, 2.544 nel 2002). Nel biennio 2003/2004, la riduzione del personale può considerarsi *"fisiologica"* se rapportata alle dimensioni aziendali. Infatti delle 2.505 unità al 31/12/2003, si è passati alle 2.454 unità al 31/12/2004. Si tratta di una contrazione dell'organico riferibile a pensionamenti ordinari, solo in parte rimpiazzati da nuove assunzioni.

	31.12.03				31.12.04			
	dirigenti	impiegati	operai	totale	dirigenti	impiegati	operai	totale
STRUTTURE CENTRALI:								
Presidenza - Direz.Generale	2	27	6	35	3	26	5	34
Area Tecnico Produttiva	2	18	0	20	3	20	0	23
Area Marketing e Commerciale	2	22	0	24	2	31	0	33
Area Amministraz. e Finanza	2	73	0	75	2	71	0	73
Area Segreteria Generale	11	111	9	131	0	0	0	0
Funzioni in Staff	7	157	4	168	14	267	12	293
Personale in comando/distacco	3	17	18	38	1	19	16	36
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	29	425	37	491	25	434	33	492
AREE PRODUTTIVE:								
SEZIONE ZECCA	2	90	186	278	2	89	181	272
STABILIMENTO SALARIO	3	115	387	505	2	111	382	495
STABILIMENTO FOGGIA	2	149	330	481	2	149	313	464
OFFICINA CARTE VALORI	2	174	574	750	2	176	553	731
TOTALE ORGANICO	38	953	1514	2505	33	959	1462	2454

VARIAZIONI ORGANICO 31.12.2003 - 31.12.2004

	31.12 2002	2003 assunti	2003 promossi	2003 cessati	31.12 2003	2004 assunti	2004 promossi	2004 cessati	31.12 2004
DIRIGENTI	38	2	0	2	38	2	0	7	33
IMPIEGATI	954	8	3	12	953	1	19	14	959
OPERAI	1552	0	-3	35	1514	2	-19	35	1462
TOTALE	2544	10		49	2505	5		56	2454

Il rapporto di lavoro del personale continua ad essere disciplinato, per quanto riguarda il personale impiegatizio e operaio dai contratti di categoria applicabili (grafico e cartario); mentre alla dirigenza viene applicato lo specifico contratto per le categorie industriali.

Alla disciplina legale ed economica sopra riportata si aggiungono per tutte le categorie, i trattamenti integrativi aziendali, che trovano la loro origine "storica" nella previgente normativa legale e regolamentare. Negli anni in considerazione, l'andamento del costo del lavoro è connotato da una certa variabilità, dovuta a ragioni diverse o quanto meno ulteriori rispetto alla normale dinamica contrattuale.

Infatti, mentre nel 2003, assistiamo ad una riduzione del costo del lavoro, che dai 123,4 mln di euro del 2002, passa a 122,6 del 2003, nel 2004, assistiamo ad un sia pur lieve incremento di tale voce di costo, che risale a 124,5 mln di euro (+1,5%); tale incremento è stato determinato oltre che dalla citata dinamica salariale (comprensiva anche dell'intervenuto dei contratti di categoria) anche dall'aumento delle prestazioni straordinarie e da un maggior numero di giornate festive retribuite cadenti nel fine settimana.

Costo del personale 2003-2004

	Costo 2003 (*)			***Costo 2004 (*)***		
qualifica	org.medio	medio	totale	org.medio *)	medio	totale
dirigenti	39	165.195	6.360.000	36	161.139	5.801.000
Impiegati	959	48.917	46.911.000	959	50.832	48.733.000
Operai	1528	45.401	69.372.000	1482	47.233	70.000.000
Totale	2526	48.552	122.643.000	2477	50.282	124.534.000

(*) Bilancio

Le assunzioni sono state contenute dal preventivo accertamento di esigenze organizzative ed hanno riguardato prevalentemente le aree tecniche, del marketing e della Sicurezza (4 unità), a cui deve aggiungersi una ulteriore unità (con qualifica operai) reintegrata in forza di sentenza.

Anche l'organico dirigenziale ha subito una contrazione, passando dai 38 del 2003, ai 33 del 2004. Nel caso del 2003, il dato (38 unità) è rimasto sostanzialmente invariato, in quanto a fronte della cessazione del servizio di 2 unità, la Società ha proceduto all'assunzione di altrettante unità di livello dirigenziale. Nel corso del 2004, la cessazione dal servizio di personale dirigente è stata pari a 7 unità, solo parzialmente rimpiazzate con l'assunzione di ulteriori 2 nuove risorse, sempre con qualifica dirigenziale. Pertanto e come detto l'organico nella qualifica, è, alla data del 31/12/2004, di 33 unità. Per completezza, si deve segnalare che con quattro dei dirigenti cessati dal servizio, sono stati perfezionati i contratti di collaborazione a progetto: per i primi due, in scadenza nel dicembre del corrente anno, rispettivamente per la logistica degli stabilimenti e per la valorizzazione dei prodotti (partecipazione a mostre, anche all'estero e assistenza per i valori); mentre per gli altri due rispettivamente per il procedimento dei lavori del nuovo Stabilimento O.C.V. (via Salaria) e per la tutela ambientale.

	n. dirigenti al 31.12	Assunti	Cessati
Anno 2002	38		
Anno 2003	38	2	2
Anno 2004	33	2	7

Ancorché riferibile, in misura non indifferente a esercizi precedenti, a quelli di cui si discute, il contenzioso con il personale continua a destare preoccupazione[8] ed è meritevole di particolare attenzione da parte della dirigenza. Non si tratta solo del contenzioso avviato dal personale cessato dal servizio (complessivamente 3744 al 31/12/2004), ma anche di quello

[8] Si veda referto al Parlamento anni 2001/2002

tuttora in attività (990 vertenze complessive al 31/12/2004, a fronte di una consistenza del personale di 2.454 unità al 31/12/2004), sintomo di una situazione di tensione interna attribuibile anche a rivendicazioni di mansioni superiori (271 vertenze al 31/12/2004) a turbolenze nei luoghi di lavoro (467 vertenze al 31/12/2004) che non giovano a un ordinato e proficuo svolgersi dell'attività produttiva, tanto più che l'esito del contenzioso in atto è stato significativamente sfavorevole all'Istituto (al 31/12/2994 si erano definite, sfavorevolmente per l'Istituto, 1.326 vertenze a fronte di 854 favorevoli).

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31/12/04

	T.F.R.	Mansioni superiori	Mancato pagamento indennita' di preavviso	Varie	Totale
Cause dipendenti in servizio	177	134	-	198	509
410 c.p.c. dipendenti in servizio	75	137	-	269	481
Totale dipendenti in servizio	252	271	0	467	990
Cause ex dipendenti	1328	231	506	241	2306
410 c.p.c. ex dipendenti	119	95	1048	176	1438
Totale ex dipendenti	1447	326	1554	417	3744
Totale contenzioso	1699	597	1554	884	4734

Cause definite		Contenzioso conciliato	
Cause favorevoli	854	Cause	443
Cause sfavorevoli	1326	410 c.p.c.	381
Totale contenzioso definito	2180	Totale contenzioso conciliato	824

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale è tuttora motivo di peculiare interesse per l'Istituto e, nel contesto dei due esercizi, ha riguardato considerevoli volumi di spesa, richiesti dall'approvvigionamento di beni e servizi (nel 2003, oltre 101 milioni di euro, e nel 2004 oltre 112 milioni di euro, riferiti a contratti d'importo uguale o superiore alla soglia comunitaria).

Nel referto riguardante i due ultimi, precedenti esercizi, pacifica essendo la natura di organismo di diritto pubblico dell'Istituto (in quanto tale direttamente assoggettato alle procedure di evidenza pubblica per importi uguali o superiori alla soglia europea), è stato evidenziato che solo in misura limitata l'Ente aveva fatto ricorso alle cennate procedure, sottolineandosi, al riguardo, l'esigenza di una maggiore attenzione all'osservanza delle procedure concorsuali sull'attuazione delle modalità di scelta del contraente.

Si può dire che anche per gli esercizi in esame nulla è mutato rispetto alla situazione precedente, sicché vanno ribadite le precedenti osservazioni sulla mancata osservanza della normativa comunitaria.

Si fornisce un quadro sommario dei contratti d'importo superiore al valore di soglia, pari ad euro 236.945,00, stipulati nel corso degli esercizi 2003 e 2004, e delle relative modalità di affidamento.

Anno 2003

a) contratti per affidamenti di servizi e forniture, n. 73, di cui n. 7 stipulati previo esperimento di gara europea; tutti gli altri risultano essere stati stipulati a trattativa privata: vuoi perché si trattava, asseritamene, di acquisti di cose la cui produzione era garantita da privativa industriale o da diritti di esclusiva; vuoi perché l'urgenza degli acquisti era, sempre asseritamente, tale da non consentire

l'indugio degli incanti o della licitazione; vuoi per la particolare natura delle prestazioni la cui esecuzione, per motivi tecnici e artistici, poteva essere affidata solo ad un imprenditore determinato; vuoi, infine, perché stipulati direttamente con società controllate;

b) contratti per investimenti e acquisti di macchinari o impianti di importo superiore a 236.945,00, n.16, tutti stipulati a trattativa privata, generalmente per l'acquisto di macchine, strumenti od oggetti di precisione che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici ed il grado di perfezione richiesti, ovvero per ragioni di privativa industriale o per acquisti infragruppo.

Anno 2004

I contratti in parola sono stati complessivamente 95 di cui 86 affidati a trattativa privata e 9 a gara europea di cui, nelle rispettive tipologie, n. 76 e n. 19. Nel precedente referto è stato evidenziato che, per quel che riguardava gli appalti sottosoglia ed i lavori in economia, le relative procedure risultavano ancora disciplinate dal preesistente regolamento interno, non più adeguato alla nuova situazione creatasi all'indomani della trasformazione dell'Ente in società.

Quanto agli acquisti sotto soglia, nel corso del 2004, l'Istituto ha avvertito la necessità di un aggiornamento del preesistente Regolamento per le procedure di acquisti e servizi inferiori, per l'appunto, alla soglia comunitaria. Dopo lunghe discussioni, sulla base anche di un apporto consulenziale, il Consiglio di amministrazione, alla fine del primo semestre 2004, ha adottato un nuovo regolamento che, da un lato, intende dare una risposta alle esigenze più volte manifestate di una maggiore agilità e speditezza delle procedure di acquisto; dall'altro, è finalizzato a prevenire possibili contenziosi davanti al giudice amministrativo in relazione a una giurisprudenza consolidatasi in tempi

recenti, affermante l'obbligo, per gli organismi di diritto pubblico, di assoggettamento alle regole dell'evidenza pubblica anche per gli appalti sotto soglia. Non si possono, al momento, formulare anticipazioni sulla evoluzione giusprudenziale in un senso o nell'altro, specialmente alla luce di una recente sentenza delle S.S.U.U., della Suprema Corte[9], che ha affermato, sia pure in relazione a un caso di specie, la competenza del giudice ordinario sulla materia.

Si deve considerare peraltro che, tenuto conto delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, permangono valide le motivazioni sottese all'adozione del suddetto regolamento interno che, allo stato, può essere utilmente collocato nell'ambito degli strumenti per l'esercizio dell'attività di vigilanza di cui al d.lgs. n. 231/2001.

• • •

Per la sua rilevanza, converrà qui dar conto di una problematica - cui pure si è fatto cenno in occasione del precedente referto - connessa alla produzione dei bollini farmaceutici, affidata all'Istituto con DM Sanità 2/8/2001, ed alla facoltà, ad esso concessa, di produrre direttamente i bollini o di affidarne, la produzione,sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ad imprese fiduciarie. In merito a ciò era stato osservato, nel parere *"pro-veritate"* reso da un consulente incaricato dall'Istituto, che il rapporto tra quest'ultimo ed il Ministero della Sanità assumeva una connotazione concessoria, in relazione alla quale la scelta dell'impresa fiduciaria ricadeva, necessariamente, sotto la disciplina della normativa comunitaria. Allo scopo, l'organo di amministrazione (seduta del 27 maggio 2003) ha affidato specifico incarico di consulenza al fine di individuare i requisiti tecnici delle imprese, atti ad ottenere il titolo abilitativo per la loro inclusione nell'elenco fornitori.

---

[9] Cfr. sentenza SS.UU. n. 17635 del 20/11/2003

Nelle more di una rivisitazione dei suddetti requisiti di cui è stata evidenziata, dal Magistrato delegato al controllo, la necessità di una verifica permanente anche in corso di mandato e non soltanto all'atto dell'affidamento la vicenda ha avuto un ulteriore seguito per effetto dell'intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che in data 16 novembre 2004, ha inviato ai due Dicasteri direttamente interessati (Sanità e Economia e Finanze) e, successivamente (19 novembre), anche alla Società, segnalazione ex art. 21, l. n. 287/90, circa le modalità di selezione delle imprese incaricate del ciclo di produzione dei bollini adesivi per i prodotti farmaceutici e, nello specifico, alle modalità adottate dalla Società per la selezione dei fornitori di *"carta speciale"* e nella scelta delle *"imprese fiduciarie"* (art. 5 DM 2 agosto 2001). Ad avviso dell'Autorità, l'affido diretto delle commesse a imprese e la clausola di rinnovo automatico dei contratti (in assenza di disdetta), con il consolidamento in capo alle medesime delle forniture, non sembra deroga proporzionata all'obiettivo. Sempre secondo l'Autorità - che ha richiamato una precedente segnalazione del 25 novembre 1996 - le esigenze di sicurezza, che legittimano l'esclusiva all'Istituto, potrebbero essere idoneamente tutelate, in sede di sub-affidamento, anche attraverso procedure di evidenza pubblica in luogo dell'affido diretto. In merito alla fondatezza della surriferita *"segnalazione"* dell'Autorità, la Società ha richiesto un parere *"pro veritate"* ad un consulente privato, i cui contenuti qui brevemente si sintetizzano:

a) l'art. 4, lett. C), del D.Lgs. n. 358/92, non ingenera dubbi esegetici circa il suo tenore e la sua portata, a mente anche del fatto che il ciclo produttivo dei bollini farmaceutici, implica, in ogni sua fase, l'adozione di speciali misure di sicurezza, di talché le eventuali procedure ad evidenza pubblica risulterebbero incompatibili;

b) i macchinari necessari per la produzione, vengono fabbricati a richiesta e non sono utilizzabili per altri prodotti;

c) l'indizione di gare implicherebbe che le ditte partecipanti dovrebbero già essere in possesso delle attrezzature, cioè aver effettuato cospicui investimenti senza alcuna certezza di un rientro economico;

d) le cosiddette *"aziende fiduciarie"* sono state individuate su segnalazione dell'Amministrazione Sanitaria e di Farmindustria, in quanto già dotate della specifica capacità produttiva;

e) non pare revocabile in dubbio che il bollino farmaceutico sia preordinato ad un preminente interesse pubblico, visto che, in assenza di esso, nessun farmaco può essere erogato dal SS.NN.;

f) l'attività richiesta all'Istituto è di natura complessa, in quanto attinge non solo alla figura della fornitura, ma anche a quella dei servizi: infatti, l'Ente non si limita alla fabbricazione del contrassegno ma ne segue il processo (*"tracciatura"*) sino al rientro all'autorità sanitaria o a quella ambientale, in ipotesi di farmaco scaduto.

Conclusivamente, il citato parere ha suggerito di impugnare l'atto dell'Autorità; ciò, pur nella consapevolezza dell'elevato rischio di una declaratoria di inammissibilità sotto il profilo dell'effettività della lesione avrebbe ottenuto quanto meno l'effetto di escludere qual si voglia acquiescenza dell'Istituto all'iniziativa dell'Autority. La questione è stata oggetto di un approfondito dibattito a livello di organo di amministrazione, con audizione sia del consulente che del dirigente della Società che segue la gestione del servizio[10]. Al termine, il Consiglio ha autorizzato la proposizione del ricorso amministrativo e, parallelamente, ha dato mandato al Direttore Generale affinché adottasse le azioni più appropriate per assicurare la continuità del servizio, in relazione alle prossime scadenze contrattuali.

---

[10] Verbale del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2004

In particolare, è stato predisposto un nuovo atto negoziale le cui caratteristiche salienti sono:

a) inserimento di alcuni elementi tecnici in relazione alle intervenute modifiche normative che hanno qualificato i bollini "carte valori";
b) durata del contratto: annuale, con esclusione espressa del rinnovo automatico;
c) recesso anticipato in ipotesi di *"ius superveniens"*;
d) effettuazione di un costante monitoraggio e verifiche periodiche nei confronti delle imprese fiduciarie per certificare la sussistenza dei requisiti necessari.

In ordine alle decisioni assunte, in disparte ogni considerazione circa l'opportunità dell'impugnativa dell'atto dell'Autorità, non può che prendersi atto dell'esigenza, più volte manifestata in Consiglio, di garantire la certezza e la continuità della fornitura nei confronti delle aziende farmaceutiche. Si segnala tuttavia la necessità, condivisa dallo stesso vertice operativo aziendale, di una progressiva *"internalizzazione"* della specifica attività produttiva, in modo da tutelare entrambe le finalità perseguite dal legislatore con l'atto di *"concessione"* sopra richiamato: sicurezza del prodotto reso, più volte oggetto di tentativi di truffa; certezza e continuità della fornitura.

Qualora peraltro l'intento di una progressiva riconduzione all'interno dell'azienda dell'attività di produzione in questione dovesse manifestarsi di lunga e difficoltosa attuazione, la Corte segnala l'esigenza di una maggiore trasparenza nei criteri di affidamento degli incarichi di forniture, da assicurarsi anche attraverso l'adozione tempestiva di procedure concorsuali ricalcate sulle raccomandazioni fornite dall'Autorità sopra citata, senza che sia dato invocare esigenze di continuità o di urgenza, che non troverebbero più adeguata giustificazione.

7. LE CONSULENZE

Nell'anno 2003, sono stati conclusi dalle strutture centrali, n. 85 contratti con oneri per oltre 1,3 milioni di euro. In una visione prospettica, si deve da subito segnalare che l'incidenza di tali costi nell'esercizio in esame, risulta comunque di gran lunga inferiore rispetto a quella registrata nel 2004 (oltre 2,9 milioni di euro).

Una prima osservazione corre l'obbligo di formulare e cioè che gli interventi esterni di che trattasi non paiono collocati in un reale contesto pianificatorio, ma, soprattutto, non paiono scaturire né da una adeguata motivazione, né da una rigorosa analisi delle risorse disponibili.

Ciò è da porsi anche in relazione ad un uso fin troppo ampio della discrezionalità nel conferimento degli incarichi di consulenza, favorito, da un lato, da una delega di poteri – ai sensi dell'art. 2389, 1° co. del codice civile – che, per le modalità con cui è stata esercitata in concreto, appare eccessiva rispetto alla natura e alla struttura organizzativa societaria e, dall'altro, dall'assenza di un'attività di *"reporting"*, ai fini del controllo *"ex post"*, al Consiglio di amministrazione, di fatto al riguardo mai effettuata.

La questione riveste particolare delicatezza, alla luce anche di quanto previsto dalle norme sopravvenute di cui all'art. 1, co. 9, del D.L. 12/7/2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla legge 30/7/2004, n. 191, in tema di contenimento della spesa pubblica. Detta norma, dopo aver fissato, per l'anno 2004, un tetto alla spesa per incarichi di consulenza, ricerca e studio affidabili dalle pubbliche amministrazioni a soggetti estranei, nel senso che la stessa non doveva superare la spesa annua media sostenuta nel biennio 2001/2002, ridotta del 15%, ha stabilito:

a) che l'affidamento di incarichi di studio e consulenza, deve essere adeguatamente motivato e preventivamente comunicato agli organi di controllo e di revisione;

b) che la violazione di quanto stabilito sub a) costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;

c) che le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, debbono adottare le opportune direttive per conformarsi ai principi suddetti.

Concretamente, le direttive di cui alla lettera c) sono state adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze solo in data 23 dicembre 2004, e, in pari data, comunicate alla Società, sia pure in forma sintetica e con pedissequo rinvio alla formula della legge.

Peraltro, con la successiva legge finanziaria 2005 (art. 1, commi 11 e 42), la disposizione in esame è stata modificata con l'espunzione di ogni riferimento alle società a totale partecipazione pubblica; tuttavia resta l'obbligo di soddisfare l'esigenza sottesa alla normativa sopra richiamata, cioè quella del contenimento della spesa pubblica, gravata da oneri di non provata necessità.

Come cennato, nel corso del 2004, gli oneri economici per incarichi di consulenze, sono stati pari ad oltre 2,9 milioni di euro, di cui circa 1,3 milioni di euro per consulenze *"ordinarie"* – nel senso cioè di supporto alla gestione corrente - 1,7 milioni di euro per collaborazioni caratterizzate da particolare qualificazione tecnica a supporto del *"top management"*, per la predisposizione di un piano strategico proiettato a tutto il 2008. Ad avviso del Presidente della Società, e del Presidente del Collegio Sindacale – che hanno sottoscritto congiuntamente la nota di risposta alla nota istruttoria all'uopo inviata, con carattere di generalità, dal Presidente

della Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti a tutti gli enti controllati - la prima fattispecie rientrerebbe ampiamente nei limiti quantitativi di legge, mentre la seconda sarebbe annoverabile fra le ipotesi di deroga (*"eventi straordinari"*), consentiti dalla citata legge del luglio 2004.

L'affermazione desta non poche perplessità, sia per la lievitazione inusuale del ricorso a tali forme di collaborazione esterna – che non risulta conforme ai principi desumibili dalle indicazioni normative - sia per le modalità di attuazione, in contrasto con la normativa comunitaria, spesso elusa[11] con il frazionamento degli importi relativi a prestazioni di servizi di carattere sostanzialmente unitario affidate al medesimo contraente. Al riguardo, nel momento in cui si scrive è in corso un'attività istruttoria del Magistrato delegato al controllo, avuto anche riguardo al rinnovo di taluni incarichi, con le stesse modalità, anche per il 2005. Sul punto si fa pertanto riserva di riferire nel corso della prossima relazione al Parlamento.

Al momento, ove si consideri che la maggior parte, se non la totalità, degli incarichi di consulenza in parola sono stati conferiti senza alcuna comunicazione né al Consiglio di amministrazione, né al collegio sindacale, in violazione di elementari principi di trasparenza, si ha chiara l'esigenza di un intervento disciplinatore più stringente ed efficace da parte dell'azionista, per ricondurre il fenomeno in limiti più consoni alle effettive esigenze di operatività dell'Istituto; ciò, anche in considerazione della circostanza - segnalata, nelle more della stesura della presente relazione, dal Magistrato delegato al controllo anche al Collegio

[11] Si fa riferimento ai numerosi incarichi affidati alla stessa società di consulenza per asserita necessità di fornire assistenza al *"top management"* nell'attuazione delle linee strategiche, ma anche a talune consulenze per asserite necessità di marketing o per acquisizione di pareri legali relativamente al contenzioso con CMF (in aggiunta al costo dell'assistenza legale vera e propria).

sindacale[12] – che i conferimenti di incarichi sono proseguiti con uguale ritmo nel corso del primo semestre 2005, che ha registrato la reiterazione di numerosi incarichi di consulenza la cui utilità, prescindendo dall'entità del corrispettivo, è tutta da dimostrare.

Da ultimo, sempre in tema di consulenza, si ritiene utile segnalare la circostanza che – in base all'art. 7 vicies quater (disposizioni in materia di carte valori) del decreto legge 31/1/2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31/3/2005, n. 43, successivamente novellato con la legge 14/5/2005, n. 80 – l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato *"può continuare ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato"* ai sensi del T.U. approvato con R.D. n. 1611/1933. E' da auspicare che tale facoltà concessa – rectius "confermata" – in favore dell'Istituto anche dopo la sua trasformazione in S.p.A. valga a un maggiore contenimento delle onerose consulenze affidate a professionisti esterni in materia giuridico-legale, e societaria in particolare.

[12] Nota del Magistrato delegato al controllo n. 9/38/05 in data 26/7/2005, con la quale è stata reiterata, nei confronti del nuovo Collegio sindacale nel frattempo insediatosi, la richiesta istruttoria intesa ad ottenere le valutazioni di detto Collegio in ordine al fenomeno segnalato.

8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Nel corso del 2003, ed anche del 2004, il modello organizzativo dell'I.P.Z.S. S.p.A. è stato oggetto di alcune modifiche che hanno inciso anche sul sistema di controllo interno. In particolare, oltre alla istituzione (meglio ricollocazione) dell'Internal Auditing, originariamente posto in posizione di staff del legale rappresentante dell'Ente e, oggi, alle dipendenze del Direttore Generale, è stato definito e approvato, dall'organo collegiale di amministrazione, il modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001. Le disposizioni in argomento, infatti, hanno stabilito, a carico delle società (e di altri soggetti giuridici) la responsabilità amministrativa/penale in ipotesi di commissione di reati ad opera di amministratori, rappresentanti legali e dipendenti, nell'interesse o a vantaggio della società medesima.

Organismo di Vigilanza

Unico modo per mandare esente da responsabilità la persona giuridica è la realizzazione di un modello organizzativo di controllo volto alla prevenzione dei reati. Il modello attuato presso l'Istituto contempla anche la costituzione di un *"Organismo di vigilanza"*, ispirato alla disciplina delle associazioni imprenditoriali. Nell'ambito della disciplina dettata dal Consiglio di amministrazione, l'Organismo di vigilanza, composto da due membri del C.A. (tra cui il Presidente) e dal Presidente del Collegio sindacale, è dotato di un budget approvato dallo stesso Consiglio di amministrazione.

All'istituzione dell'*"Organismo di vigilanza"* ex l. 231/2001 il Consiglio di amministrazione dell'Istituto era pervenuto previa:

a) identificazione dei fattori di rischio, all'interno dell'*"Ente"* e analisi dei processi sensibili a reati societari e verso la Pubblica Amministrazione;
b) confronto del modello esistente con le surrichiamate disposizioni di legge;
c) definizione di un nuovo modello organizzativo di gestione e controllo;
d) elaborazione del codice etico, degli standard di comportamento e del sistema sanzionatorio.

Il *"Modello"*, formalmente approvato, unitamente al *"Codice etico"*, nella seduta del 4 febbraio 2004, nel dicembre del 2004, è stato integrato con riferimento anche al reato di frode informatica (art. 640-ter c.p.).

Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2004, possono essere così sintetizzate:

1) coordinamento dell'implementazione, nell'Istituto, degli strumenti di organizzazione, gestione e controllo previsti dal Modello approvato dal Consiglio di amministrazione per le Aree a rischio reato ex 231;
2) definizione delle prime modifiche-revisioni del Modello stesso a valle del primo anno di applicazione;
3) risposte alle denuncie-segnalazioni da parte dei dipendenti;
4) formazione-comunicazione al personale direttivo sul Modello approvato e sul Codice Etico;
5) definizione delle procedure organizzative e degli strumenti di controllo a presidio dei processi a rischio reato;
6) predisposizione del regolamento operativo dell'Organismo di Vigilanza e degli strumenti di relazione-reportistica con il vertice e con le altre strutture aziendali;

7) revisione del Modello alla luce delle osservazioni del Consiglio di amministrazione con l'inserimento di previsioni di controllo circa i reati di:
   a) frode informatica;
   b) utilizzo dei contributi erogati ai sensi della legge Finanziaria 2005.

Internal Auditing

La Funzione Auditing è stata istituita (ordine di servizio n. 34 del 25 febbraio 2002) in data antecedente alla trasformazione dell'Ente in società di capitali (agosto 2002). Inizialmente posta alle dirette dipendenze del Presidente (*ante* trasformazione) e, successivamente (*post* trasformazione), alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, prima, e del Direttore Generale, poi. L'attività di tale struttura è da porsi in stretta correlazione con il D.Lgs. n. 231/01 e successive modifiche e integrazioni e, quindi, all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza da questo postulato. I compiti attribuiti alla Funzione Auditing sono, sinteticamente, i seguenti:

a) assicurare la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento a quelli amministrativi, supportando le strutture interessate per gli eventuali adeguamenti;
b) assicurare una sistematica verifica della coerenza tra le sopra menzionate procedure e il quadro normativo di riferimento, provvedendo, se del caso, al loro aggiornamento ed alla implementazione operativa delle stesse;
c) informativa sui risultati delle verifiche attraverso le relazioni di audit;
d) follow up periodici finalizzati a verificare l'effettivo recepimento delle raccomandazioni da parte delle strutture;

e) assistere i revisori esterni nelle operazioni di certificazione del bilancio, in collegamento con le altre strutture interessate.

L'attività dell'Auditing è stata, sin dalla sua creazione, strettamente collegata alla realizzazione e all'attivazione del *"Modello"* e, quindi, all'*"attività dell'Organismo di Vigilanza"*, di cui costituisce, in buona sostanza e nel suo concreto operare, il braccio operativo.

Il Collegio Sindacale

L'attività del Collegio, nei due esercizi considerati, ha riguardato sia i controlli contabili, sia quelli sulla gestione amministrativa e ciò sino all'effettiva applicazione della riforma statutaria di cui si dirà in prosieguo. Nel corso dei due anni il Collegio si è riunito rispettivamente 19 e 17 volte. Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio si è attenuto ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In esito alle verifiche operate ed ai contatti avuti con la Società di revisione, nominata dal Consiglio di amministrazione in data 1° agosto 2003, per la certificazione del bilancio, il Collegio sindacale ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio 2003, nonché alla proposta di destinazione dell'utile, così come formulata dal Consiglio di amministrazione come pure ha espresso parere favorevole relativamente al consolidato.

9. ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA E CORPORATE GOVERNANCE

L'organizzazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è conforme a quella prevista dalle norme civilistiche per le società per azioni. Di essa è stata fatta ampia descrizione nella precedente relazione, a cui, pertanto, si rinvia per quanto necessario; in questa sede ci si limiterà a dar conto delle sole modifiche intervenute nel periodo di tempo esaminato (biennio 2003-2004).

L'assemblea risulta tuttora costituita dall'azionista unico, *"Stato"*, che detiene l'intero pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La prima Assemblea dell'Ente trasformato, tenutasi il giorno 20 novembre 2002, sia in sede straordinaria per l'adozione dello Statuto, sia in sede ordinaria per la nomina del Consiglio, del Presidente e del Collegio sindacale, nonché per la determinazione dei rispettivi compensi, aveva fissato i componenti il Consiglio nel numero di nove, fra essi era stato designato anche l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale dell'Istituto, che cumulava le due cariche.

Tale assetto di vertice è stato modificato a seguito delle cennate vicende che hanno portato, nel corso 2003, alle dimissioni, prima, e al rinnovo anticipato, poi, nei primi mesi del 2004, del Consiglio di amministrazione: non è stata infatti più prevista la nomina dell'amministratore delegato, pur se la medesima persona che ne era investita è stata, poi, confermata nella carica di Direttore Generale, senza fare più parte, in qualità di componente, del Consiglio di Amministrazione, alle cui sedute continua a partecipare in veste consultiva.

Al contempo, è stata istituita la figura del Vice Presidente, prima non prevista, con delega di poteri operativi.

Di seguito, si riportano sommariamente i poteri attribuiti al Presidente, al Vice Presidente e al Direttore Generale, in aggiunta, per quanto riguarda il primo, a quelli previsti dal codice e dalla Statuto.

Poteri del Presidente

Sinteticamente, al Presidente è stato affidato l'incarico di curare i rapporti esterni e con la stampa; le indicazioni di voto, ma solo nei casi d'urgenza, nelle assemblee delle società controllate; adottare tutto quanto necessario per assicurare il rispetto della normativa in materia di tutela del personale nei luoghi di lavoro, di tutela ambientale e di protezione dei dati personali; promuovere, resistere, transigere giudizi (diversi da quelli in materia di lavoro) deferire compromettere, nominare arbitri e procuratori per importi variabili, compresi tra i 10 e 20 milioni di euro; effettuare dichiarazioni e adempimenti, in materia di stampa, urbanistica, edilizia, etc.; stipulare negozi d'importo sino a 25 milioni di euro, per singolo atto; affidare incarichi di consulenza sino ad un milione di euro per singolo atto. Inoltre, predisporre, di concerto con il Vice Presidente e il Direttore Generale, le linee strategiche e la macro-struttura della Società, da approvarsi dal Consiglio.

Poteri del Vice Presidente (di nuova istituzione)

Si tratta di poteri sostanzialmente concorrenti e sovrapponibili a quelli del Presidente - non essendo ravvisabile alcun criterio di distribuzione né per materia, né per valore - relativamente: alla stipula di negozi; alla promozione, resistenza e transazione di giudizi; alla nomina di arbitri e alla facoltà di compromissione, in arbitrati, per importi variabili, nel massimo , dai 10 ai 25 milioni di euro. Peculiare è, invece, il potere, attribuito al Vice Presidente, di nominare le commissioni di gara –

sia pure su proposta del Direttore Generale - e, circostanza ancor più rimarchevole, di aggiudicare le gare, senza limiti d'importo.

Poteri riservati al Consiglio di Amministrazione

Oltre al potere di approvazione delle strategie aziendali, macroorganizzazione, budget, etc.; gli atti relativi ad operazioni societarie, ivi naturalmente compresi quelli riguardanti le società controllate, nonché quelli relativi al perfezionamento dei negozi, anche riguardanti immobili; operazioni finanziarie, rilascio di garanzie e fideiussioni; proposizione, resistenza e transazione di giudizi, sebbene diversi da quelli di lavoro; affidamenti di consulenze, per importi variabili e che superino a seconda della materia, un milione o 25 milioni di euro.

Poteri del Direttore Generale

Numerosi i poteri attribuiti al Direttore Generale, sostanzialmente equivalenti a quelli precedentemente assegnati all'Amministratore Delegato, ed articolati in ben 36 punti. Non si tratta solo di poteri concorrenti con quelli delegati al Presidente, al Vice Presidente o rimasti in capo all'organo di amministrazione e delimitati esclusivamente per valore, oppure a contenuto operativo o attuativo di provvedimenti quadro, bensì di poteri delegati in via esclusiva. Di rilievo, in questo senso, è il potere (esclusivo) di assumere e licenziare il personale, ivi compreso quello dirigenziale ed inoltre, di gestire, sia attivamente che passivamente, e transigere l'intero contenzioso giuslavoristico. Benché in termini depotenziati rispetto al precedente assetto organizzativo di vertice, i poteri conferiti al Direttore Generale consentono di continuare a configurarne il ruolo alla stregua di *"capo azienda"*.

In termini generali, si deve rimarcare la circostanza che l'ampiezza dei poteri delegati ai predetti organi monocratici dal Consiglio di amministrazione fanno sorgere serie perplessità sul fatto che il massimo

organo deliberante si sia, in realtà, spogliato di quasi tutti i suoi poteri, conservando solo alcuni compiti di strategia e indirizzo, nonché alcuni atti di amministrazione straordinaria, coincidenti sostanzialmente con quelli riservati per legge. Altro aspetto da segnalare è il fatto che né in sede di attribuzione di deleghe, né successivamente, il Consiglio abbia fissato una cadenza periodica con la quale i delegati debbono riferire all'organo collegiale dell'esercizio dei poteri attribuiti. In realtà, ai sensi del novellato art. 2381 c.c., tale periodicità dovrebbe essere fissata nello statuto sociale; in assenza di ciò, il 5° comma del precitato articolo stabilisce che, comunque, i soggetti delegati debbono riferire, all'organo di amministrazione ed a quello di controllo, ogni 180 giorni.

Per vero, al riguardo, l'art. 15 dello statuto sociale, dopo aver previsto (1° capoverso) che *"il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie competenze ad uno dei suoi componenti, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile"*, al 4° capoverso stabilisce: *"Con cadenza periodica il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta"*.

Una lettura coerente delle due richiamate disposizioni e la circostanza che una di esse richiami *"in toto"* l'art. 2381 c.c., come novellato, dal nuovo d.lgs. n. 6/2003 (riforma organica della disciplina delle società di capitale) fa ritenere, fuor di ogni ragionevole dubbio, che si sia inteso adottare il termine stabilito dalla norma codicistica, in grado, comunque, di operare come integrazione automatica. Naturalmente, considerato che lo statuto della Società consente sia la nomina di un Vice Presidente, che di un Amministratore Delegato, e di un Direttore Generale, deve ritenersi che l'obbligo di riferire (ogni 180 giorni) faccia capo a ciascuno di essi, e in buona sostanza, a tutti i soggetti a cui sono stati attribuiti poteri delegati.

Ciò nonostante, alla data del deposito del presente referto, nessun *report* sull'esercizio dei poteri delegati è stato presentato al Consiglio[13], nei due esercizi oggetto di referto, pur se gli onerati hanno fornito le informazioni di volta in volta richieste da singoli membri del Consiglio di amministrazione.

Solo per notizia, si deve segnalare che in alcuni casi si è assistito ad alcuni *"sconfinamenti"* negli altrui poteri delegati. Sono stati episodi non frequenti e che, si deve ritenere, non abbiano inficiato la gestione e l'operatività della Società. Si è trattato, generalmente, della firma, ad opera del Presidente e non del Direttore Generale, a cui la competenza è attribuita, di ordini di servizio, aventi rilevanza solo interna. Tali episodi, pur in sé di scarsa rilevanza sostanziale, ma unitamente alla rilevata mancata attuazione di un organico sistema di *"reporting"* in grado di attivare la vigile attenzione del Consiglio di amministrazione sul contenuto e sulle modalità di esercizio dei poteri delegati, appaiono costituire il sintomo di un assetto organizzativo non adeguato alla effettive esigenze operative della Società, particolarmente se si tiene conto del suo accentuato carattere di strumentalità per il perseguimento dei fini pubblici propri dello Stato-azionista, non sempre posto in grado di esercitare tempestivamente e compiutamente le proprie prerogative di vigilanza e controllo.

Al riguardo appare illuminante quanto avvenuto in seguito ai rilievi formulati dalla Corte nella precedente relazione al Parlamento circa le modalità con le quali il Consiglio di amministrazione dell'I.P.Z.S. S.p.A., aveva determinato i compensi addizionali per il Presidente e per l'Amministratore Delegato, per l'esercizio dei poteri ad essi attribuiti.

---

[13] Come si dirà appresso, solo con le modifiche statutarie adottate nel settembre 2004, tale termine è stato fissato in 3 mesi

E' da ricordare che detto Consiglio, nella seduta del 12 dicembre 2002, dopo aver proceduto alla delega di alcuni suoi poteri al Presidente e all'Amministratore Delegato, aveva deliberato la nomina di una commissione, composta da due consiglieri e da un professionista esterno, a cui veniva affidato – alla stregua di una *"delega"* di poteri ex art. 2389, 1° comma, c.c. - l'incarico di determinare gli emolumenti aggiuntivi da sottoporre, in base al 2° comma del medesimo articolo, al parere del Collegio Sindacale. Nell'interpretazione datane dall'organo collegiale la determinazione della Commissione, una volta acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale – peraltro reso, nel caso, solo successivamente a seguito dell'intervento del Magistrato delegato al controllo, che ne aveva lamentato la mancata previa acquisizione - non necessitavano di alcuna approvazione del Consiglio di amministrazione che, a loro avviso, avrebbe dato per *"rato e valido"* il relativo operato, pur senza avere conoscenza alcuna – né preventiva né successiva - del contenuto delle determinazioni assunte dalla Commissione. Quella riferita avrebbe costituito, secondo tale impostazione, la procedura ordinariamente seguita in altre società a partecipazione statale.

La procedura illegittimamente adottata, in quanto implicante un'ingiustificata delega di poteri deliberanti ad un organismo composto anche da persona estranea al Consiglio di amministrazione e perciò non idoneo – stante il disposto dell'art. 2389, 1° comma – ad essere investito di poteri propri dell'organo deliberante, veniva stigmatizzata dalla Corte, avuto riguardo anche al profilo della correttezza e dell'efficienza amministrativa, apparendo inammissibile che il massimo organo direzionale dell'Istituto si ponesse, in via preventiva e consapevolmente, nella condizione di ignorare l'entità della retribuzione *"attribuita"* dalla Commissione in parola al Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'esercizio dei poteri loro delegati; se poi si aggiunge che la Commissione aveva addirittura proceduto alla stipula del contratto di lavoro dirigenziale

tra lo stesso Istituto e il Direttore Generale, all'epoca onerato anche della carica di Amministratore Delegato, appare evidente come l'adottata procedura si discostasse non solo dai richiamati parametri di legittimità ma altresì dai comuni criteri di ragionevolezza ed efficienza, nonché dalle stesse indicazioni contenute nel c.d. codice Preda sulla *"corporate governance"* delle società in mano pubblica (Stato), nel quale un incarico del tipo a persone estranee all'organo di amministrazione è concepito soltanto in funzione consultiva e non certo deliberante. Sta di fatto che, nonostante le osservazioni di rilievo formulate dalla Corte[14], il Consiglio ha ritenuto di riconfermare, anche *"ex post"*, il proprio operato, ritenuto conforme a legge.

Ad aggravare la situazione di scarsa trasparenza in cui si è dipanata la vicenda, è da osservare che il Consiglio non si è mai espresso nemmeno sulla determinazione degli obiettivi che avrebbero dovuto costituire il parametro di riferimento per la corresponsione al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale dei compensi variabili relativi all'esercizio 2003, e, per il 2004, ciò è avvenuto soltanto nella seduta del 28/7/2004 e quindi ad esercizio in gran parte trascorso, se si tiene conto della pausa estiva.

La questione assume peculiare rilevanza anche in ragione della preponderante natura pubblica delle risorse gestite e delle conseguenti necessità di una maggiore trasparenza delle decisioni in materia.

Ne è derivato che, almeno per l'anno 2003 – stante la singolarità della clausola, prevista dalla determinazione della commissione *"delegata"*, secondo cui gli obiettivi sarebbero stati considerati comunque raggiunti in caso di mancata determinazione degli stessi da parte del Consiglio di amministrazione – i compensi in parola dovranno, sulla base

[14] Al riguardo, cfr. relazione al Parlamento esercizi 2001-2002

di un parere pro-veritate all'uopo sollecitato, essere corrisposti anche in assenza di qualunque valutazione circa l'avvenuto (o meno) conseguimento degli obiettivi su cui gli stessi erano astrattamente parametrati.

Sempre per completezza di informazione è da segnalare, infine, che, nel corso del 2004, è stato disposto il pagamento anche della prestazione (impropriamente ritenuta) consulenziale al componente esterno della Commissione, per un importo pari ad euro 60.000.

Le osservazioni svolte sono state, seppure indirettamente, recepite in sede di determinazione degli emolumenti relativi alle deleghe attribuite al nuovo Consiglio. Infatti, la Commissione designata, stavolta composta da soli consiglieri di amministrazione, ha rassegnato le sue determinazioni al Consiglio, che le ha fatte proprie nella richiamata seduta del 28 luglio 2004, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ex art. 2389, 3° co., cc. .

I compensi lordi per le deleghe attribuite sono stati così determinati:

- Presidente € 80.000,00;
- Vice Presidente € 55.000,00.

che si aggiungono alle indennità di carica fissate dall'Assemblea in misura pari, rispettivamente, a € 50.000,00 per il Presidente e a € 25.000,00 per il Vice Presidente. Non è prevista la corresponsione di alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi sociali, né per i componenti, né per il magistrato della Corte dei Conti, a titolo di indennizzo forfetario, salvo il diritto alle spese di viaggio in base ai titoli di spesa prodotti.

Oltre ai suddetti emolumenti, l'organo di amministrazione ha peraltro fissato i seguenti ulteriori compensi variabili, sino al massimo a fianco di ciascuno indicato:

- Presidente € 40.000,00;
- Vice Presidente € 30.000,00;
- Direttore Generale € 90.000,00 (in aggiunta alla retribuzione fissa annua pari ad € 220.000)

Tali ultimi compensi sono collegati al raggiungimento di obiettivi annuali (MBO) fissati dal medesimo organo di gestione sulla base di criteri identici e cumulativi per l'intero vertice[15] nonché di analoga metodologia di valutazione dei medesimi.

Gli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione per il 2004 sono i seguenti:

1) MOL/Valore della produzione (indice di *"efficienza"*);
2) Cash flow operativo *"in"*;
3) presentazione al C.d.A. del piano d'impresa;
4) calendarizzazione del progetto di sviluppo dei sistemi informativi gestionali e rispetto delle scadenze (MBO 2004).

Nel momento in cui si scrive non risulta effettuata ancora alcuna valutazione circa il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

[15] Cfr. cit. verbale Consiglio di Amministrazione del 28/7/2004

Organigramma

Nei primi mesi del 2003, in linea con il Piano d'impresa 2002/2004, sono state attuate alcune significative modifiche all'organigramma dell'I.P.Z.S. S.p.A.; modifiche che qui di seguito si sintetizzano:

- costituzione di un'*"Area Marketing e Commerciale"*, articolata in due Funzioni: la prima dedicata alla vendita a Clienti Pubblici; la seconda, ai Clienti Privati;
- assegnazione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, (ora Direttore Generale) per lo stretto collegamento con la gestione aziendale, della *"Funzione Auditing"*;
- assegnazione alla *"Funzione Politiche del Lavoro e Gestione del Personale, del Coordinamento dei presidi di igiene e medicina del lavoro"*, precedentemente inseriti nell'ambito dell'Area produttiva;
- costituzione di un *"Comitato di coordinamento"*, già presieduto dall'Amministratore Delegato e ora al Direttore Generale, con il compito di assicurare unitarietà d'indirizzo, a cui partecipano, di volta in volta, i diversi responsabili di aree e/o funzioni, in relazione alle diverse tematiche da trattare;
- istituzione di una *"Funzione di Staff al Presidente"*, per l'indirizzo e lo sviluppo delle attività istituzionali giuridiche e per le iniziative di valorizzazione, sia in ambito nazionale che internazionale, delle attività editoriali, culturali ed artistiche.

Inoltre, come meglio si illustrerà nell'apposita sezione, è stato istituito ed inserito nell'organizzazione *"l'Organismo di Vigilanza"* di cui al d.lgs. 231/2001, recante, com'è noto, norme volte a prevenire reati da parte e nell'interesse delle persone giuridiche.

Vicende consiliari di rilievo

Come si è già accennato, a causa di dissidi sorti all'interno del Consiglio di amministrazione, nel corso del secondo semestre del 2003 (novembre), la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione (sette su nove) rassegnava le dimissioni dalla carica. Per la precisione, si dimettevano tutti i consiglieri privi di deleghe, mentre rimanevano in carica il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Per vero, le dimissioni venivano rassegnate, dai suddetti consiglieri, a distanza di un giorno l'uno dall'altro (tre il 25 novembre e quattro il successivo giorno 26), con diverse conseguenze sotto il profilo giuridico, che inducevano il Collegio sindacale – d'intesa con l'azionista - a richiedere un qualificato parere ad un esperto di diritto societario circa la situazione venutasi a creare e le azioni conseguenti. Il quesito formulato dall'organo di controllo era, in particolare, finalizzato a conoscere quali effetti si fossero prodotti sulla permanenza o meno dell'organo collegiale, sia pure in regime di *"prorogatio"* e quali fossero eventualmente i poteri esercitabili nelle more del rinnovo delle cariche e quali particolari obblighi di iniziativa o di surroga spettassero invece al Collego sindacale.

La soluzione adottata dal Collegio, sulla base del parere reso, appare sostanzialmente condivisibile: si è ritenuto, in altre parole, che le dimissioni, ex art. 2385 c.c., dei primi consiglieri avessero effetto immediato senza bisogno di accettazione, il che consentiva alla maggioranza del Consiglio (sei su nove), di restare in carica, in quanto l'effetto di quelle rassegnate dagli altri quattro consiglieri, pervenute il giorno successivo, doveva ritenersi procrastinato sino alla ricostituzione del Consiglio, e all'accettazione dei nuovi amministratori. Ulteriore conseguenza di quanto sopra detto è che i membri rimasti in carica

potevano operare, con pienezza di poteri, sino al rinnovo dell'intero organo di amministrazione. Ciò, in quanto l'art. 10, 2° cpv, dello Statuto sociale prevede la clausola *"simul stabunt simul cadent"*, con il conseguente obbligo di convocazione dell'assemblea finalizzata al rinnovo dell'organo di amministrazione. La situazione di stallo venutasi a creare era, quanto meno, potenzialmente suscettibile di arrecare pregiudizio al regolare andamento gestionale, tanto che, protraendosi la stessa per oltre un mese, il magistrato delegato al controllo, a seguito dell'inutile svolgimento di ben quattro assemblee riteneva opportuno rimarcare, in sede assembleare, la necessità che l'azionista provvedesse ad una urgente ricostituzione del Consiglio di amministrazione, attesa la potenziale situazione di grave pregiudizio per la gestione dell'Istituto.

La segnalazione sortiva effetto tant'é che, nella successiva assemblea del 19 febbraio 2004, l'azionista provvedeva al rinnovo del Consiglio nei termini già esposti.

Modifiche statutarie conseguenti all'entrata in vigore del nuovo diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)

Corre, ora, l'obbligo di illustrare, brevemente, le modifiche statutarie apportate in forza delle disposizioni contenute nel D. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma organica della disciplina delle società di capitale e società cooperative).

Si tratta di modifiche apportate allo Statuto sociale in base agli indirizzi formulati dallo Stato azionista. Si segnalano in particolare:

- l'art. 1, punto 1.2, ove è stato inserito un richiamo espresso sia alla delibera CIPE di trasformazione dell'ente pubblico economico in società di capitali, sia all'originaria legge istitutiva del dicembre 1928 (n. 2744), affermandosi, con previsione invero pleonastica,

che la nuova società per azioni succede (evidentemente a titolo universale) all'ente trasformato;

- anche l'oggetto sociale (art. 4) è stato modificato, dettagliando maggiormente le attività, ed inserendo espressamente i nuovi prodotti elettronici e di sicurezza; inoltre, è stato espressamente affermato il potere di direzione dell'I.P.Z.S. rispetto alle società controllate e/o collegate, nonché la facoltà di cedere le partecipazioni acquisite a titolo strumentale;
- all'art. 5, punto 5.2, è stato introdotta la possibilità, per l'Assemblea, di deliberare aumenti del capitale sociale anche attraverso conferimenti in natura e/o di crediti;
- il successivo art. 6, punto 6.3, prevede l'emissione di eventuali obbligazioni convertibili o di warrants;
- relativamente all'Assemblea degli azionisti, vengono sostanzialmente recepite le previsioni della novella al codice civile, tra cui quella relativa al termine per l'approvazione del bilancio, fissato in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, e all'obbligo del bilancio consolidato (art. 7, punto 7.2). Per la sua convocazione è stata prevista la facoltà, alternativa ma equivalente, di avvalersi della Gazzetta Ufficiale o di altri mezzi di pubblicità (Raccomandata, telegramma, fax, posta elettronica, etc.);
- è stata confermata per il Consiglio di amministrazione, con delle puntualizzazioni (art. 10, punto 10.2), la clausola *"simul stabunt simul cadunt"*; nonché la possibilità che le riunioni dell'organo di gestione possano avvenire in tele o video conferenza;
- da segnalare è la previsione dell'art. 15, punto 15.4, che, ricalcando la previsione codicistica, ha stabilito che *"gli organi delegati curano l'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile alle dimensioni dell'impresa, riferendo, con cadenza trimestrale, anche sulla gestione e sulle operazioni di maggior rilievo"*;

- come già segnalato (art. 20), il controllo contabile è stato affidato ad una società di revisione, mentre il collegio sindacale svolge ora i compiti di cui ai novellati artt. 2403 e 2403 bis.

Le proposte di modifica dello Statuto sociale sono state approvate dal Consiglio di amministrazione in data 8 settembre 2004, e deliberate dall'Assemblea, in sede straordinaria, il giorno 28 dello stesso mese.

10. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Secondo quanto si legge nella nota integrativa, il bilancio è stato redatto sulla base dei principi contabili contenuti nel codice civile, con l'obiettivo, stando all'esito della certificazione rilasciata dalla società all'uopo incaricata, di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, ed il suo risultato economico. Ad integrazione della disciplina dettata in materia dal codice civile, nella redazione del bilancio l'Istituto ha tenuto conto dei principi contabili suggeriti dai Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri. Il progetto di bilancio per l'esercizio 2003, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 giugno 2004, e deliberato dall'assemblea degli azionisti il 6 luglio 2004; quello relativo all'esercizio 2004, rispettivamente, in data 25 maggio 2005 dal Consiglio di amministrazione e in data 27 giugno 2005 dall'Assemblea della società; come già evidenziato, i bilanci sono corredati di apposita relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione cui, in base al nuovo diritto societario (art. 2409 bis, 1° co., c.c.) è stato, dal 2004, affidato anche il controllo contabile. Per effetto di tale affidamento, al collegio sindacale spetta ora vigilare, in base all'art. 2403, 1° co, c.c., *"sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento"*. Detto organo pertanto non esercita più il controllo contabile (svolto ora, come accennato, dalla società di revisione sopra citata): poiché tuttavia la modifica statutaria in questione è entrata in vigore soltanto a far data dall'ottobre 2004, il bilancio 2004 risulta corredato anche della relazione del Collegio sindacale relativo al periodo 1° gennaio – 30 settembre 2004. L'esame di entrambi i bilanci è stato condotto – secondo quanto affermato dalla società di revisione – in base ai principi e ai criteri per la revisione contabile raccomandati dalla

CONSOB, e si è concluso con un giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; essi – secondo il predetto giudizio – sono stati redatti con chiarezza e rappresentano *"in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato dell'esercizio"*. Anche il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte dell'Assemblea dei soci.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 del codice civile, i bilanci si articolano: nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa.

Oltre al bilancio di esercizio, è stato predisposto il bilancio consolidato del *"Gruppo"*, redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Entrambi gli esercizi hanno registrato un fatturato in crescita (+12,5 il 2003; + 19,01 il 2004, rispetto agli esercizi precedenti) per effetto dei maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni, attribuibili, in particolare, all'incremento delle lavorazioni grafiche, relative all'acquisizione di commesse nel settore delle pubblicazioni (fascicoli, libri, modulistica, materiale elettorale) in entrambi gli esercizi, e, per quanto riguarda il solo 2003, anche all'incremento di alcune produzioni di carte valori (francobolli, marche, cambiali, bollini farmaceutici, ecc.).

Per quanto concerne il 2004, invece, detti *"valori"* hanno registrato una contrazione, in particolare la produzione di targhe in relazione alle minori richieste del mercato (immatricolazioni auto), ma altresì per effetto della riduzione del relativo stanziamento[16] previsto nel bilancio dello

[16] Cap. 2188, relativo alle forniture da eseguirsi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il cui importo è stato ridotto di 21,9 ME

Stato, disposto dal d.l. n. 68/2004 ai fini del contenimento della spesa pubblica; riduzione reiterata per l'esercizio 2005.

L'insufficienza del capitolo su cui avrebbe dovuto essere assunto l'impegno non ha consentito al M.E.F. di effettuare l'ordinazione sicché – stando a informazioni assunte nelle vie brevi – le targhe, benché prodotte dallo stabilimento di Foggia, sarebbero rimaste in magazzino, in attesa di direttive circa la loro destinazione. La vicenda, che, secondo quanto riportato dalla stampa quotidiana, avrebbe destato allarme per il futuro dello Stabilimento di Foggia, e per la sorte dei dipendenti, sembra, in realtà, legata esclusivamente a un problema di scarso coordinamento nell'individuazione dei capitoli di spesa da assoggettare a tagli per il contenimento della spesa pubblica: nel caso di specie, non esistevano tali esigenze, ove si tenga conto del fatto che a fronte di uno stanziamento per l'anno 2005 di 83,2 ME per tutte le *"carte valori"* prodotte dall'Istituto – comprese quindi le targhe – è previsto in entrata, per lo stesso esercizio, un introito pari a 92,9 ME; ciò si spiega con la circostanza che lo Stato incassa dal privato ben più di quanto spende per produrre i *"valori"* in questione. In particolare, per le targhe, a fronte di un costo di produzione stimato in circa 16 €, per coppia di targa, lo Stato incassa circa tra i 75 e gli 80 €.

Di rilievo, nel 2004, è risultata anche la contrazione del controvalore dell'originaria *"commessa euro"*, che si è conclusa appunto in corso di esercizio, contribuendo al valore della produzione per soli 15 milioni di euro, contro i 22 dell'esercizio precedente.

Per entrambi gli esercizi si registra, peraltro, la circostanza che il fatturato della Società è derivato, in via praticamente esclusiva, dall'espletamento di commesse per conto della pubblica amministrazione (97% circa). Il che giustifica ampiamente le preoccupazioni più volte

emerse in sede consiliare (da ultimo in occasione dell'approvazione dell'ultima versione del piano triennale 2004-2008), in relazione a una recente disposizione di legge (art. 7 della legge n. 45/2005) che ha di fatto sottratto all'Istituto l'attività di stampa delle marche da bollo; le quali a far data dal 1° giugno 2005 dovranno essere pagate con modalità telematiche.

Ciò comporterà per il Poligrafico dello Stato un considerevole calo di fatturato, stimabile intorno ai 20 milioni di euro. Se a ciò si aggiunge la circostanza che il previsto avvio della produzione della CIE (carta d'identità elettronica), esaurita la fase di sperimentazione nel corso del 2004, ha subito un rallentamento che non consentirà all'Istituto di acquisire, nell'anno 2005, i positivi effetti sperati da tale importante progetto, si ha chiara la sensazione che gli obiettivi di piano rischiano fortemente di essere penalizzati dal persistere di difficoltà finanziarie direttamente ricollegabili ai noti problemi della finanza pubblica.

Si tratta di aree di business che, nel corso dell'esercizio hanno subito incrementi o decrementi a carattere temporaneo o, si ipotizza, permanente, si veda, a titolo d'esempio, il settore grafico, ove, rispetto al 2003, si è registrato un incremento di + 24 milioni di euro, da attribuirsi, in via assolutamente prevalente, alle consultazioni elettorali tenutesi nel corso del 2004 (elezioni europee, amministrative e suppletive), che, da sole, hanno generato un fatturato di euro 34,9 milioni (a fronte dei 12,7 milioni del 2003). Analoghe considerazioni valgono anche per l'incremento delle *"altre attività"* conseguente all'attività di distribuzione svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Connotato di stabilità dovrebbe avere, invece, il fatturato riguardante i *"valori"*, passato dai 169,8 milioni di euro del 2003, ai 176,9 del 2004. L'incremento (+7,1 milioni di euro) si riferisce all'inizio della

produzione della CIE[17], ad un aumento della produzione di ricettari medici (+13%, realizzato integralmente all'interno della Società) e dei valori *"cambiali"* (+ 78%); stabile, invece, la 'produzione di bollini farmaceutici. I cennati incrementi produttivi hanno consentito, anche se parzialmente, di compensare il calo dei contrassegni fiscali per alcolici e tabacchi, del gioco lotto e dei buoni postali fruttiferi.

Peculiare è l'andamento dell'attività di *"monetazione"*, ancora influenzata dalla commessa euro. Infatti ad un incremento nel numero dei pezzi prodotti, non è corrisposto un aumento del fatturato, in quanto il mix di prodotto è stato composto, in modo assolutamente prevalente, da monete da 1 e 2 euro.

Infine, l'*"attività editoriale"* (- 5,6 milioni di euro) è stata negativamente influenzata dalla contrazione del numero di abbonati e inserzioni.

---

[17] Nelle more di approvazione della presente relazione, l'Istituto, in attuazione di quanto previsto dalla L. n.43/2005 (art.7 vicies-quater) di conversione del D.L. n.7 del 31/1/05, ha proceduto alla costituzione di un'apposita società consortile, con un capitale iniziale pari a 30 ME, a maggioranza I.P.Z.S., con l'obiettivo di produrre e distribuire la CIE, nonché una serie di servizi ad essa connessi. Data la complessità della materia, sulla vicenda si fa riservo di riferire in sede di referto sull'esercizio 2005

11. IL CONTO ECONOMICO DELL'I.P.Z.S. S.p.A.

I dati contabili di sintesi del conto economico sono esposti nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2003	2004	Variazioni 2004-2003
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.016	502.331	63.315
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(4.325)	(7.007)	(2.682)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.527	(32.105)	(41.632)
5) altri ricavi e proventi:	3.523	8.323	4.800
- contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale valore della produzione	**447.741**	**471.542**	**23.801**
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.954)	(84.651)	9.303
7) per servizi	(120.800)	(142.592)	(21.792)
8) per godimento di beni di terzi	(2.287)	(1.863)	424
9) per il personale:			0
a) salari e stipendi	(86.736)	(88.600)	(1.864)
b) oneri sociali	(25.428)	(26.313)	(885)
c) trattamento di fine rapporto	(9.111)	(8.599)	512
e) altri costi	(1.368)	(1.023)	345
10) ammortamenti e svalutazioni:			0
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.948)	(1.216)	732
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(31.639)	(32.852)	(1.213)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.357)	(1.573)	(216)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.176	(6.241)	(7.417)
12) accantonamenti per rischi	(16.464)	(3.757)	12.707
14) oneri diversi di gestione	(4.118)	(3.673)	445
Totale costi della produzione	**(394.034)**	**(402.953)**	**(8.919)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**53.707**	**68.589**	**14.882**

C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	603	606	3
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	495	1.188	693
d) proventi diversi dai precedenti			0
da controllate e collegate	731	375	(356)
da altri	9.497	8.944	(553)
17) interessi ed altri oneri finanziari			0
da altri	(845)	(698)	147
17bis) utile e perdite su cambi	627	221	(406)
Totale proventi ed oneri finanziari	**11.109**	**10.636**	**(473)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	289	9	(280)
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche	**289**	**9**	**(280)**
E) Proventi ed oneri straordinari			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	0	0	0
sopravvenienze attive	812	560	(252)
21) oneri		0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	(546)	0	546
sopravvenienze passive	(469)	(497)	(28)
Totale delle partite straordinarie	**(203)**	**63**	**266**
Risultato prima delle imposte	**64.902**	**79.298**	**14.396**
22) imposte sul reddito d'esercizio:			
correnti	(24.227)	(26.768)	(2.541)
differite	(562)	(1.326)	(764)
anticipate	1.175	1.646	471
oneri da consolidamento	0	(1.368)	(1.368)
23) Risultato dell'esercizio	**41.288**	**51.481**	**10.193**

Come si può notare, sotto il profilo strettamente contabile i due esercizi esaminati evidenziano un utile, rispettivamente, di 41,3 milioni di euro (2003) e di 51,5 milioni di euro (2004) e un patrimonio netto positivo pari, rispettivamente, a 384,0 milioni di euro (2003) e 420,2 milioni di euro (2004); entrambe le voci sono comprensive dell'utile netto dell'esercizio.

12. I RICAVI DELLA PRODUZIONE

Prodotto dell'esercizio *in €/000*	**2003**	**2004**	**Variazioni 2004-2003**
Ricavi delle vendite e prestazioni	439.016	502.331	63.315
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.325)	(7.007)	(2.682)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.527	(32.105)	(41.632)
Totale prodotto dell'esercizio	**444.218**	**463.219**	**19.001**
Altri ricavi e proventi	3.523	8.323	4.800
Totale valore della produzione	**447.741**	**471.542**	**23.801**

Nel corso dell'esercizio 2003, la produzione è stata pari a 444 milioni di euro con una variazione netta positiva di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i volumi produttivi realizzati si riferiscono:

Prodotto dell'esercizio *in €/mln*	**2002**	**2003**	**Variazioni 2003-2002**
Valori	132,5	169,8	37,3
Grafico	69,6	79,4	9,8
Targhe	60,7	58,8	(1,9)
Editoriale	52,4	66,4	14,0
Monetazione, medaglie, timbri	97,9	42,8	(55,1)
Altre attività	18,6	27,0	8,4
Totale	**431,7**	**444,2**	**12,5**

Le azioni intraprese in attuazione dei piani industriali predisposti (1999/2001 e 2002/2004) confermano: la complessiva capacità della società di mantenere un buon livello di efficienza gestionale, testimoniato da un sia pur lieve incremento del *"margine operativo lordo"* (da 98,8 del 2002 a 105,1 mln di euro nel 2003 = + 6,3% a 107,9 nel 2004 = + 2,7), nonché di autosufficienza economica sulla base delle risorse assegnate dall'azionista-Stato. Al raggiungimento del risultato descritto hanno contribuito sia i diversi progetti avviati, nel corso dell'esercizio, che

implicano la realizzazione di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, sia l'incremento di produzioni di *"valori"* tradizionali, sia infine il riavvio, nell'ultima parte dell'esercizio, della produzione monetaria. Il valore della produzione, nell'esercizio in esame è stato pari a 447 mln di euro (contro i 433 dell'esercizio precedente, + 13,9 mln di euro). Nel corso dell'esercizio 2004, la produzione è stata pari a 463,2 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 19 milioni di euro.

Prodotto dell'esercizio *(in €/mln)*	**2003**	**2004**	**Variazioni 2004-2003**
Valori	169,8	176,9	7,1
Grafico	79,4	104,0	24,6
Targhe	58,8	52,5	(6,3)
Editoriale	66,4	60,8	(5,6)
Monetazione, medaglie, timbri	42,8	33,5	(9,3)
Altre attività	27,0	35,5	8,5
Totale	**444,2**	**463,2**	**19,0**

13. I COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione *in €/000*	**2003**	**2004**	**Variazioni 2004-2003**
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.954)	(84.651)	9.303
7) per servizi	(120.800)	(142.592)	(21.792)
8) per godimento di beni di terzi	(2.287)	(1.863)	424
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(86.736)	(88.600)	(1.864)
b) oneri sociali	(25.428)	(26.313)	(885)
c) trattamento di fine rapporto	(9.110)	(8.599)	511
e) altri costi	(1.368)	(1.023)	345
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.949)	(1.216)	733
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(31.639)	(32.852)	(1.213)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.357)	(1.573)	(216)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.176	(6.241)	(7.417)
12) accantonamenti per rischi	(16.464)	(3.757)	12.707
14) oneri diversi di gestione	(4.118)	(3.673)	445
Totale costi della produzione	**(394.034)**	**(402.953)**	**(8.919)**

Nel corso del 2003 i costi della produzione si sono mantenuti, nel complesso, sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

Alla diminuzione degli acquisti di materiali, correlata sia ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione che al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture, si sono contrapposti gli aumenti dei costi per spese postali, nonché le spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione.

Il valore aggiunto, pari 228 milioni di euro, è aumentato di circa il 2,5% rispetto all'esercizio 2002; il costo del lavoro pari a 123 milioni di euro, ha registrato una leggera riduzione, pari allo 0,6% rispetto al 2002; il margine operativo lordo, pari a 105 milioni di euro, rappresenta il 23,7% circa del prodotto dell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni, pari complessivamente a 35 milioni di euro, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione di alcune componenti del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'esercizio e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2003; gli accantonamenti misurano, in via prudenziale, l'adeguamento a fronte di potenziali rischi per contenziosi in corso e per oneri di ristrutturazione. E' stato, inoltre, iscritto un accantonamento a fronte dei potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di partecipazioni.

Nel corso del 2004 l'incremento dei costi correlati all'attività produttiva sono in linea con l'aumento del valore della produzione. Alla diminuzione degli acquisti di materiali, correlata sia ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione che al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture, si è contrapposto l'aumento dei costi per spese postali e per spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione, nonché l'aumento, per circa 11,1 milioni di euro, delle lavorazioni grafiche esterne; il valore aggiunto si incrementa di circa il 2,1 % rispetto all'esercizio 2003; il costo del lavoro registra un leggero incremento (+1,5%), determinato dall'effetto dei rinnovi contrattuali di

categoria (sia per il personale grafico che cartario), dalla presenza, rispetto al 2003, di un maggior numero di festività cadenti di sabato o di domenica, da un aumento delle ore di straordinario e dalla normale dinamica salariale. Tale aumento è stato parzialmente compensato dalla riduzione della forza media retribuita. Il margine operativo lordo, pari a circa 108 milioni di euro, rappresenta il 23% del prodotto; gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio sono pari complessivamente a 35,6 milioni di euro, la variazione è frutto dell'effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'anno e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2004; gli altri accantonamenti rappresentano, in via prudenziale, l'adeguamento dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte di potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie varie e oneri di ristrutturazioni(a fronte dei costi da sostenersi per la prevista concentrazione delle attività grafiche e della Zecca nei comparti industriali di via Salaria - nuovo - e di via G. Capponi), oneri che potrebbero scaturire dal possesso di partecipazioni e altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale.

14. LA ZECCA

(in migliaia di euro)

CONTO SETTORIALE ZECCA	2003	2004	Variazioni 2004-2003
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.896	69.651	42.755
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	604	(180)	(784)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.332	(35.958)	(51.290)
5) altri ricavi e proventi	459	5	(454)
Totale valore della produzione	**43.291**	**33.518**	**(9.773)**
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.542)	(17.796)	5.746
7) per servizi	(8.822)	(5.406)	3.416
8) per godimento di beni di terzi	(288)	(270)	18
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(10.663)	(10.975)	(312)
b) oneri sociali	(3.082)	(3.206)	(124)
c) trattamento di fine rapporto	(824)	(1.035)	(211)
e) altri costi	(144)	(95)	49
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(92)	(47)	45
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(3.032)	(2.025)	1.007
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.039	3.650	(2.389)
12) accantonamenti per rischi	(778)	(83)	695
14) oneri diversi di gestione	(362)	(380)	(18)
Totale costi della produzione	**(45.590)**	**(37.668)**	**7.922**
Differenza tra valore e costi della produzione	**(2.299)**	**(4.150)**	**(1.851)**
C) Proventi ed oneri finanziari	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**(2.299)**	**(4.150)**	**(1.851)**
22) imposte sul reddito d'esercizio:			
Correnti	(587)	(740)	(153)
23) Risultato dell'esercizio	**(2.886)**	**(4.890)**	**(2.004)**

Il conto settoriale della Sezione Zecca, evidenzia un risultato negativo di circa 2,9 milioni di euro per il 2003 e 4,9 milioni di euro per il 2004.

Nel corso del 2003, è stata riavviata, nel mese di luglio, la coniazione dell'euro, interrotta dal Dicastero committente all'incirca nello stesso mese del 2002. La nuova richiesta è stata per complessivi 236 milioni di pezzi, nei diversi tagli. La produzione cumulata è stata, quindi, pari a 9,1 miliardi di pezzi coniati, a fronte di un contingente complessivo di 9,5 miliardi di pezzi. Parallelamente sono proseguite le operazioni di contazione, confezionamento e spedizione ai depositi. Nel corso dell'esercizio sono proseguite anche le operazioni di demonetizzazione (35,800 tonnellate demonetizzate a fronte di un quantitativo complessivo di 43.800 tonnellate ricevute entro la fine dell'anno). Si è trattato, prevalentemente, di monete bimetalliche, che implicano trattamenti più lunghi ed onerosi.

Nel corso del 2003, si è rilevato un significativo incremento della monetazione numismatica, grazie ad importanti commesse affidate dal Vaticano, San Marino e dallo Stato Italiano. (complessivamente, circa 4.000.000 di pezzi). Nel mese di ottobre la Zecca ha ottenuto la certificazione ISO 9001/Vision 2000, superando anche l'audit della BCE. Sono altresì proseguite le collaborazioni, a livello europeo, in relazione all'entrata in vigore dell'euro, mentre il CNAC (Centro Nazionale Anti Contraffazione), ha praticamente quintuplicato l'attività peritale, come pure si è incrementata l'attività formativa, anche nell'ambito del programma europeo *"Pericles"*.

Il risultato negativo evidenziato dal conto settoriale della Zecca è ascrivibile al progressivo esaurimento della commessa euro. Infatti, negli esercizi in esame, la citata produzione ha contribuito per 22,2 milioni di

euro nel 2003 (in luogo dei 75,7 del 2002) e per 14,8 mln di euro nel 2004.

Nell'intento di compensare la riduzione di attività, la Zecca, nel corso del 2004, ha avviato:

- la coniazione di monete speciali per lo Stato Italiano, il Vaticano e la Repubblica di San Marino (quasi + 44% rispetto al 2003);
- la demonetizzazione;
- la realizzazione di medaglie e oggetti artistici.

In ogni caso il risultato operativo evidenzia una perdita di 4,1 mln di euro, in sensibile peggioramento rispetto al 2003. Il personale è passato dalle 278 unità alle 272 del 2004.

15. LO STATO PATRIMONIALE DELL'I.P.Z.S. S.p.A.: DATI CONTABILI DI SINTESI

I dati contabili di sintesi dello stato patrimoniale sono esposti nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12 2003	31/12 2004	Variazioni 2004-2003
ATTIVO			
A) Crediti per versamenti da ricevere	**525.072**	**492.255**	**(32.817)**
B) Immobilizzazioni			
I- Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	682	597	(85)
4) Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	700	523	(177)
7) Altre	0	0	0
Totale	**1.382**	**1.120**	**(262)**
II- Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	69.717	64.299	(5.418)
2) impianti e macchinario	60.051	44.932	(15.119)
4) altri beni	4.599	4.019	(580)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.268	10.091	2.823
Totale	**141.635**	**123.341**	**(18.294)**
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	5.717	3.945	(1.772)
d) altre imprese	2.843	2.843	0
2) crediti	0	0	0
d) verso altri:			
entro l'esercizio	4.665	4.186	(479)
oltre l'esercizio	10.253	10.797	544
3) altri titoli	1	1	0
Totale	**23.479**	**21.772**	**(1.707)**
Totale immobilizzazioni	**166.496**	**146.233**	**(20.263)**

C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	36.187	29.946	(6.241)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.791	11.517	(7.274)
3) lavori in corso su ordinazione	54.576	22.471	(32.105)
4) prodotti finiti e merci	5.317	5.583	266
5) acconti	2.773	58	(2.715)
Totale	**117.644**	**69.575**	**(48.069)**
II – Crediti			
1) verso clienti	328.392	441.483	113.091
2) verso imprese controllate	22.567	7.245	(15.322)
4 bis) crediti tributari	12.851	9.068	(3.783)
4 ter) imposte anticipate	2.163	2.482	319
5) verso altri	2.007	8.896	6.889
Totale	**367.980**	**469.174**	**101.194**
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	44.994	99.246	54.252
Totale	**44.994**	**99.246**	**54.252**
IV)- Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	424.756	341.646	(83.110)
3) denaro e valori in cassa	881	695	(186)
Totale	**425.637**	**342.341**	**(83.296)**
Totale attivo circolante	**956.255**	**980.336**	**24.081**
D) Ratei e risconti	8.989	8.975	(14)
TOTALE ATTIVO	**1.656.812**	**1.627.799**	**(29.013)**

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12 2003	31/12 2004	Variazioni 2004-2003
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I Capitale	340.000	340.000	0
IV Riserva legale	1.730	3.794	2.064
VII Altre riserve:	0	0	0
Riserva disponibile	405	24.329	23.924
Contributi in conto capitale	551	551	0
IX Risultato dell' esercizio	0	0	0
	41.288	51.481	10.193
Totale patrimonio netto	**383.974**	**420.155**	**36.181**
B) Fondi per rischi ed oneri:			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	12	0
2) fondo imposte	171	110	(61)
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
oneri di trasformazione	149.554	133.226	(16.328)
altri	197.305	163.777	(33.528)
Totale fondi rischi ed oneri	**347.042**	**297.125**	**(49.917)**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**86.052**	**86.795**	**743**
Debiti			
4) debiti verso banche	0	0	0
5) debiti verso altri finanziatori:			
entro l'esercizio	16.775	17.555	780
oltre l'esercizio	359.563	342.008	(17.555)
6) acconti	16.443	3.125	(13.318)
7) debiti verso fornitori	89.489	89.037	(452)
9) debiti verso imprese controllate	5.605	11.122	5.51)
12) debiti tributari	183.321	188.433	5.112
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	0	0	0
Entro l'esercizio	4.936	5.088	152
oltre l' esercizio	20	12.167	12.147
14) altri debiti	152.592	144.858	(7.734)
Totale debiti	**828.744**	**813.393**	**(15.351)**
E) Ratei e risconti	11.000	10.330	(670)
TOTALE PASSIVO	**1.656.812**	**1.627.799**	**(29.013)**
CONTI D'ORDINE			
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	6.622	5.475	(1.147)
Totale conti d'ordine	**10.495**	**9.348**	**(1.147)**

16. LE PRINCIPALI POSTE DELL'ATTIVO

La voce crediti per versamenti da ricevere rappresenta l'ammontare residuo dei versamenti dovuti dal Ministero dell'economia, relativi al contributo di cui alla L. n. 144/99, diminuito per effetto della L. 289/2003 (Legge finanziaria), da 41,3 a 32,8 mln di euro (riscosse le quote di competenza dell'esercizio).

Le immobilizzazioni

La tabella evidenzia le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

(in migliaia di euro)

ATTIVO – immobilizzazioni	31/12/2003	31/12/2004	Variazioni 2004-2003
I- Immobilizzazioni immateriali	1.382	1.120	(262)
II- Immobilizzazioni materiali	141.635	123.341	(18.294)
III- Immobilizzazioni finanziarie	23.479	21.772	(1.707)
Totale Immobilizzazioni	**166.496**	**146.233**	**(20.263)**

Le immobilizzazioni immateriali, composte da diritti di brevetto industriale, diritti di know how e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, per l'esercizio 2003, ammontavano a complessivi 1,4 milioni di euro in diminuzione rispetto all'esercizio 2002, per complessivi 119 mila euro; per l'esercizio 2004, le immobilizzazione immateriali si sono ulteriormente ridotte a 1,1milioni di euro. Gli investimenti, ricompresi nella voce *"immobilizzazioni immateriali"* (nel 2003, pari a 1,8 milioni di euro e nel 2004 pari a 660 mila euro) sono sostanzialmente riconducibili all'acquisto di sistemi software (per il 2003 riguardanti la produzione della C.I.E.). Gli ammortamenti sono risultati pari a 1,9 milioni di euro nell'esercizio 2003 e 1,2 milioni di euro nell'esercizio 2004.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 141,6 milioni di euro nell'esercizio 2003 e a 123,3 milioni di euro nell'esercizio 2004, si

compongono di fabbricati, impianti e macchinari, immobilizzazioni in corso. Relativamente all'esercizio 2003, si deve evidenziare una variazione netta positiva (rispetto al 2002) di 32,9 mln di euro. Nell'ambito di questa voce sono evidenziati gli investimenti: per il 2003, pari a circa 30,5 milioni di euro, dismissioni pari a circa 10,4 milioni di euro; mentre, nel 2004, gli investimenti sono stati pari a circa 14,9 milioni di euro e le dismissioni pari a 6,1 milioni di euro circa.

Per il 2003 ciò è dovuto:

a) alle rettifiche di valore operate ex D.L. n. 333/92, convertito, con modificazioni nella L. n. 352/1992, in relazione alla determinazione del capitale dell'Istituto; rettifiche positive per 41,2 milioni di euro e negative per 6,0 milioni di euro;
b) nuovi investimenti per 30,5 milioni di euro;
c) ammortamenti d'esercizio per 31,6 milioni di euro;
d) dismissioni e vendite nette per 1,1 milioni di euro.

Gli ammortamenti sono stati pari a 31,6 milioni di euro per l'esercizio 2003 e a 32,8 milioni di euro per l'esercizio 2004. Per la determinazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio, l'Istituto ha applicato i principi dettati dal Codice Civile, integrati dalle previsioni dei principi contabili (in particolare il n. 16). Nello specifico, le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in base alla relativa vita utile; le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, risultate pari a 23,5 milioni di euro, per l'esercizio 2003 (con un decremento netto di 4,7 mln di euro rispetto all'esercizio 2002) e a 21,8 milioni di euro per l'esercizio 2004, si compongono di partecipazioni (il cui valore, nel 2003, rispetto al 2002, si è ridotto di 5,3 milioni di euro), crediti ed altri titoli.

In particolare:

- Le partecipazioni

Con riferimento all'assetto delle partecipazioni nel corso del 2003, il gruppo IPZS ha realizzato la cessione, da parte della Cargest S.p.A., in liquidazione, della Fabriano Autoadesivi S.p.A.

Nel corso del 2004, le operazioni che hanno interessato il gruppo IPZS sono state le seguenti: cessione da parte della Fabriano Partners S.p.A. della società Cartiere Enrico Magnani S.p.A. in liquidazione e l'azzeramento, da parte della Cargest S.p.A. in liquidazione della partecipazione nella società Stearns Extruded Texitles & Company Ohio (Cincinnati).

c) L'Attivo Circolante (in migliaia di euro)

Attivo circolante	31/12/2003	31/12/2004	Variazioni 2004-2003
I Rimanenze	117.644	69.575	(48.069)
II Crediti	367.980	469.174	101.194
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.994	99.246	54.252
IV Disponibilità liquide	425.637	342.341	(83.296)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**956.255**	**980.336**	**24.080**
Ratei e risconti	8.989	8.975	(14)
TOTALE	**1.656.812**	**1.627.799**	**(29.013)**

Nell'attivo circolante sono ricomprese: le rimanenze (117,6 milioni di euro per il 2003 e 69,6 milioni di euro per il 2004), i crediti (rispettivamente 368,0 milioni e 469,2 milioni di euro); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (45,0 milioni di euro per il 2003 e 99,2 milioni di euro per il 2004) e le disponibilità liquide (425,6 milioni di euro per il 2003 e 342,3 milioni di euro per il 2004).

Le rimanenze sono composte da materie prime sussidiarie e di consumo (36,2 milioni di euro per il 2003 e 30,0 milioni di euro per il 2004); da prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (18,8 milioni e 11,5

milioni di euro rispettivamente nei due esercizi); da lavori in corso su ordinazione (54,5 milioni di euro e 22,4 milioni di euro), da prodotti finiti e merci (5,3 milioni e 5,6 milioni di euro), infine da acconti (2,7 milioni di euro e 58 mila euro).

I crediti sono composti da:

- crediti verso clienti pubblici (121,8 milioni di euro per il 2003, 114,8 milioni di euro per il 2004) riconducibili in parte alla commessa per la coniazione dell'euro e, in parte, ai crediti vantati verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale;
- crediti verso l'ex PGS (171,1 milioni di euro per il 2003 e 294,1 milioni di euro per il 2004) riconducibili, essenzialmente, alla fornitura di carte valori (marche, targhe, passaporti e carte d'identità cartacee ed elettroniche) ed alle consultazioni elettorali;
- crediti verso clienti privati (50,0 milioni di euro per il 2003 e 48,1 milioni di euro per il 2004);
- crediti verso imprese controllate (22,6 milioni di euro per il 2003 e 7,2 milioni di euro per il 2004), a fronte sia della fornitura di merci e servizi, sia di crediti di natura finanziaria;
- crediti tributari (12,6 milioni di euro per il 2003 e 9,1 milioni di euro per il 2004). Tale voce è composta principalmente da crediti per imposte richieste a rimborso e da crediti IVA;
- crediti per imposte anticipate (2,3 milioni di euro per il 2003 e 2,5 milioni di euro per il 2004) composti principalmente da crediti per imposte richieste a rimborso e crediti IVA;
- crediti verso altri (2,0 milioni di euro per il 2003 e 8,9 milioni di euro per il 2004).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano titoli obbligazionari; esse sono state pari a 45,0 milioni di euro, per il 2003 e 99,2 milioni di euro, per il 2004.

Le disponibilità liquide, risultanti pari a 425,6 milioni di euro per il 2003 e 342,3 milioni di euro per il 2004, rappresentano la liquidità dell'Istituto presso il sistema bancario *(per il 2003, sono incluse anche operazioni di "pronti conto termine" e di "denaro freddo")*. Si tratta, come si può notare, di una massa notevole di liquidità, riconducibile, essenzialmente, al controvalore incassato dall'Istituto a seguito dell'operazione di *"structured loan facility"*, previa cessione del valore attualizzato dal noto contributo ex lege 144/1999.

17. LE PRINCIPALI POSTE DEL PASSIVO

a) Patrimonio netto e determinazione del capitale sociale (in migliaia di euro)

Patrimonio netto	**31/12/2003**	**31/12/2004**	**Variazioni 2004-2003**
I Capitale Sociale	340.000	340.000	0
III Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	1.729	3.794	2.065
VII Altre riserve	957	24.880	23.923
VIII Perdite portate a nuovo	0	0	0
IX Utili portati a nuovo	0	0	0
X Risultato dell' esercizio	41.288	51.482	10.194
Totale	383.974	420.156	36.182

Come si è già notato il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con un utile di 41,3 milioni di euro, mentre quello chiuso al 31 dicembre 2004 chiude con un utile di 51,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2003, si segnala che in conseguenza delle determinazioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in relazione all'art. 15 del D.L. n. 333/92, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 352/1992, la composizione del patrimonio netto della Società è mutata.

Infatti, alla fine del precedente esercizio il capitale iniziale della società (DM 11/11/02), conseguente alla trasformazione, veniva determinato, in via provvisoria, in € 239.538.166,00, con la contestuale istituzione di una riserva speciale (€ 92.800.723,50) a copertura della preannunciata riduzione originariamente ipotizzata in misura pari al valore di 5 rate del contributo ventennale di cui alla legge n. 144/99[18]; una ulteriore riserva (€ 253.493.2187,98) a copertura dell'effetto di attualizzazione delle residue rate (17) del contributo di che trattasi ridotte, nell'ammontare, da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

In conseguenza di tale prima, provvisoria determinazione del capitale sociale, la Società (marzo 2003) ha rimodulato il patrimonio netto, intervenendo con alcune rettifiche dell'attivo e del passivo patrimoniale, sulla base di apposita consulenza tecnica.

Tali rettifiche sono state operate a mente:

a) della ricordata riduzione delle singole rate annuali del contributo (da 41,3 a 32,8 milioni di euro) operata dalla Legge Finanziaria 2003;
b) della conclusione dell'operazione di *"structured loan facility"*;
c) di una prima rivalutazione degli immobili della Società.

Con D.M. 23/4/03, sempre in via provvisoria e ferma l'entità del capitale sociale, il nuovo patrimonio netto è stato fissato in € 308.844.491,48.

Altre poste del patrimonio netto sono costituite da:

a) riserva speciale per riduzione contributo ex lege 144/99, stornata e ricostituita (nuovo valore € 144.500.000,00);
b) riserva attualizzazione contributo ex legge 144/99, stornata e ricostituita (nuovo valore € 162.710.307,00);

---

[18] La riduzione poi effettivamente disposta dalla legge Finanziaria per il 2003 è stata nel senso di ridurre il valore delle residue 17 rate ancora da incassare da 41,3 a 32,8 milioni di euro

c) iscritta riserva per rivalutazione immobili per € 30.222.690,00.

Il minor onere di attualizzazione per l'operazione finanziaria, rispetto a quanto accantonato nell'esercizio precedente e il maggior prelievo in termini di minori contributi di cui alla Legge Finanziaria 2003, è stato accantonato in specifica riserva su contributo ex L. 144/98 (€ 39.083.635,48).

Nel marzo del 2003, la Società ha presentato all'Azionista unico una ulteriore proposta di rettifica, sempre per il bilancio 2002, onde stabilire definitivamente l'entità del capitale.

La proposta prevedeva:

a) la valutazione dei cespiti immobiliari non ricompresi nella prima fase (rettifica positiva di € 5.016.227,37);
b) la valutazione delle partecipazioni (rettifica negativa di € 2.327.000,00);
c) l'integrazione del fondo rischi e oneri per € 4.000.000,00.

Sulla base di tale proposta, con DM 5/5/2004, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha poi determinato in via definitiva in € 342.686.299,01 il patrimonio netto al 1/1/2003, di cui € 340.000.000,00 per capitale sociale ed € 2.686.299,00 per riserve.

Alla data del 31/12/2003, il patrimonio netto è aumentato a € 383.974.061,70, per effetto del risultato positivo dell'esercizio.

Altre voci del passivo che appaiono meritevoli di considerazioni sono:

a) I fondi per rischi ed oneri (pari a 347,0 milioni di euro per il 2003 e 297,1 milioni di euro per il 2004), riguardanti principalmente gli stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o

probabile, dei quali tuttavia l'Istituto, alla chiusura dell'esercizio, non era in grado di determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri, sono stati considerati anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

La voce tiene altresì conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di partecipazioni;

b) I debiti, complessivamente pari a 813,4 milioni di euro per il 2003 e a 828,7 milioni di euro per il 2004, sono composti da:

- debiti verso banche, che alla fine dell'esercizio 2002 erano pari a 15,5 mln di euro e che sono stati completamente azzerati al 31/12/2003;
- debiti verso altri finanziatori (359,6 milioni di euro per il 2004 e 376,3 milioni di euro per il 2003). L'ammontare del debito è riferibile al finanziamento collegato alla citata operazione di *"structured loan facility"* realizzata dall'Istituto nel corso del 2003;
- acconti (16,4 milioni di euro per il 2003 e 3,1 milioni di euro per il 2004): il debito si riferisce, per il 2003, all'anticipo ricevuto dall'Istituto, da parte del Ministero dell'Economia e della Finanze, per l'acquisto delle materie prime relative alla fornitura di euro e, per il 2004, agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del progetto "Modus" e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee;
- debiti verso fornitori (89,5 milioni di euro nel 2003 e 89,0 milioni di euro nel 2004): si riferiscono a forniture di beni e servizi non ancora liquidate;
- debiti verso imprese controllate (5,6 milioni di euro nel 2003 e 11,1 milioni di euro nel 2004): concernono forniture ricevute da società del gruppo non ancora liquidate;

- debiti tributari (183,3 milioni di euro nel 2003 e 188,4 milioni di euro nel 2004): si riferiscono in prevalenza al debito tributario per iva in sospensione e su rendicontazione ex PGS;
- debiti verso istituti previdenziali (4,9 milioni di euro nel 2003 e 17,3 milioni di euro nel 2004): tali debiti sono riferibili, per l'esercizio 2003, ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre e versati agli enti medesimi nel gennaio dell'anno successivo; per l'esercizio 2004, oltre che ai contributi previdenziali maturati e versati nell'anno successivo, ai contributi sospesi in virtù dell'applicazione dei provvedimenti adottati dall'Istituto a seguito degli eventi sismici del 2002;
- altri debiti (rispettivamente 152,6 milioni di euro nel 2003 e 144,9 milioni nel 2004): gli importi si riferiscono prevalentemente al debito verso l'ex PGS, quale differenza tra le anticipazioni ricevute e le forniture eseguite per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono risultati, al 31 dicembre, superiori al prodotto effettivamente realizzato.

18. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Qui di seguito vengono esposti i dati contabili di sintesi relativi agli esercizi 2003 e 2004:

(in migliaia di euro)

BILANCIO CONSOLIDATO Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	**31/12/03**	**31/12/04**	**Variazioni 2004-2003**
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti per versamenti da ricevere	**525.072**	**492.255**	**(32.817)**
B) Immobilizzazioni			
I- Immobilizzazioni immateriali	1.823	1.788	(35)
II- Immobilizzazioni materiali	150.706	131.721	(18.985)
III- Immobilizzazioni finanziarie	20.983	21.117	134
Totale immobilizzazioni	**173.512**	**154.626**	**(18.886)**
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	139.173	91.513	(47.660)
II – Crediti	380.603	488.757	108.154
III)- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.994	99.246	54.252
IV)- Disponibilità liquide	429.130	344.180	(84.950)
Totale attivo circolante	**993.900**	**1.023.696**	**29.796**
D) Ratei e risconti	**10.529**	**10.344**	**(185)**
TOTALE ATTIVO	**1.703.013**	**1.680.921**	**(22.092)**
PASSIVO	**31/12/03**	**31/12/04**	**Variazioni 2004-2003**
A) Patrimonio netto:			
Patrimonio di Gruppo	392.794	429.262	36.468
Patrimonio di terzi	7.148	5.577	(1.571)
Totale patrimonio netto	**399.942**	**434.839**	**34.897**
B) Fondi per rischi ed oneri	**339.142**	**296.327**	**(42.815)**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**89.803**	**90.721**	918
D) Debiti	**862.266**	**847.746**	**(14.520)**
E) Ratei e risconti	**11.860**	**11.288**	(572)
TOTALE PASSIVO	**1.703.013**	**1.680.921**	**(22.092)**
CONTI D'ORDINE	**31/12/03**	**31/12/04**	**Variazioni 2004-2003**
Conti d'ordine	40.835	23.266	(17.569)
CONTO ECONOMICO	**2003**	**2004**	**Variazioni 2004-2003**
A) Valore della produzione	468.138	514.454	**46.316**
B) Costi della produzione	(414.159)	(448.156)	**(33.997)**
Differenza tra valore e costi della produzione	**53.979**	**66.298**	**12.319**
C) Proventi ed oneri finanziari	9.722	9.922	**200**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	54	**58**
E) Proventi ed oneri straordinari	(1.055)	719	**1.774**
Risultato prima delle imposte	**62.642**	**76.993**	**14.351**
Imposte sul reddito d'esercizio	(24.041)	(26.796)	**(2.755)**
Risultato dell'esercizio	**38.601**	**50.197**	**11.596**
Risultato di Gruppo	**39.484**	**51.768**	**12.284**
Risultato di terzi	**(883)**	**(1.571)**	**(688)**

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo;
2) eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e dei debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3) eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4) appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto;
5) eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti più significativi, effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

I bilanci consolidati relativi agli esercizi 2003 e 2004, sono stati sottoposti a revisione della società di revisione, la quale, ha ritenuto che i documenti in rassegna sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione, e perciò rispondenti ai principi di verità e correttezza. I giudizi espressi dalla società di revisione sono stati asseverati anche dal Collegio sindacale.

I bilanci consolidati concernono, naturalmente, i bilanci della Capogruppo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., ed i bilanci di tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento, sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo; si evidenzia, peraltro, che il confronto tra i diversi esercizi è influenzato dalla variazione dell'area di consolidamento. Infatti, sono state escluse dall'area di consolidamento quelle poste in

liquidazione [ex art. 28, 2° co., lett.a), D.Lgs n. 127/91] di cui l'Istituto possiede meno del 50% del capitale (Meccano S.p.A., Sistema s.r.l., Idroelettrica Scarl, Idroenergia Scarl); mentre per quelle la cui quota di partecipazione era superiore al 50%, poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (Cargest S.p.A. e Edi S.p.A.).

Parimenti escluse dall'area di consolidamento sono state le società cedute in corso di esercizio (Cartiere E.Magnani S.p.A., in liquidazione, ceduta nel corso del 2004). Per queste ultime, infatti, il reperimento dei dati riguardanti il bilancio sarebbe risultato eccessivamente oneroso; a ciò deve aggiungersi che un eventuale consolidamento del conto economico sarebbe stato irrilevante ai fini della rappresentazione globale del gruppo. Rispetto al 2003, la situazione si è modificata in conseguenza, oltre che della cessione delle Cartiere Magnani, anche per la cancellazione da parte di Cargest S.p.A. (in liquidazione), della partecipazione (34%) nella società di diritto americano Stearns Extruded Textiles Company (Ohio), in quanto, dal 1° gennaio 2004, la medesima, in base alla legislazione statunitense, non esiste più. Alla data di redazione dei bilanci consolidati, le società avevano già approvato i rispettivi bilanci. Infine, le partecipazioni costituenti immobilizzazioni sono state iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana).

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono le seguenti:

- Editalia S.p.A. (partecipazione pari al 99,99%)

Patrimonio Netto (in €/000)	***31/12/2003***	***31/12/2004***
Capitale Sociale	4.923	1.908
Riserva Legale	4	0
Altre riserve	0	0
Utili o perdite portati a nuovo	(149)	
Risultato d'esercizio (01/10-31/12/04)	(18.563)	(7.468)
Totale Patrimonio Netto	**(13.785)**	**(5.560)**

Conto economico (in €/000)	***2003***	***2004***
Valore della produzione	2.423	4.193
Costi della produzione	(18.537)	(12.056)
Valore aggiunto	**(16.114)**	**(7.863)**
Costo del personale	(1.676)	(1.834)
Margine operativo lordo	**(17.790)**	**(9.697)**
Ammortamenti	(120)	(113)
Utile operativo	**(17.910)**	**(9.810)**
Proventi ed Oneri finanziari	(437)	(327)
Proventi ed Oneri straordinari	(216)	(120)
Risultato prima delle imposte	**(18.563)**	**(10.257)**
Imposte dell'esercizio	0	**50**
Risultato dell'esercizio	**(18.563)**	**(10.207)**

La società ha chiuso l'esercizio 2003, con una perdita pari a 18,6 mln di euro (a fronte di una perdita di 1,1 mln di euro nel 2002), conseguente anche ad una significativa svalutazione del magazzino *"prodotti finiti e semilavorati"* (+ 16,4 mln di euro); anche l'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di 10,2 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 2,2 milioni di euro, ed aver effettuato svalutazioni per 3,9 milioni di euro.

Nel mese di ottobre del 2003 la controllante, sulla base della situazione infrannuale al 30 settembre, ha ripianato la perdita di periodo, pari a 2,7 mln di euro, provvedendo, nel contempo, alla ricostituzione del capitale sociale. La società si occupa, prevalentemente, della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, realizzati anche dall'Istituto.

Nel corso del 2003, sono state attuate azioni gestionali così sintetizzabili: trasformazione della rete di vendita da agenzie generali a singoli agenti diretti; impegno promozionale e pubblicitario per rilanciare le vendite; avvio di collaborazioni a progetto, con teleoperatrici; telemarketing e locazione degli uffici necessari per le attività; avvio della realizzazione di nuove opere. Nel corso del 2004, il persistente peggioramento del risultato operativo, troverebbe fondamento, secondo gli amministratori, nella

contrazione dei ricavi e nel contemporaneo aumento dei costi operativi, soprattutto quelli che avrebbero dovuto generare uno sviluppo dei ricavi medesimi (campagne promozionali, call center, etc.).

In ossequio al principio di prudenza, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio e con l'ausilio specifico della società di revisione, si sono operate ulteriori svalutazioni sia dei magazzini (2,1 milioni di euro), che dei crediti (1,8 milioni di euro), e sono stati effettuati nuovi accantonamenti per rischi legali(2,1 milioni di euro). La svalutazione del magazzino, che integra quella già effettuata alla fine del precedente esercizio, ha tenuto principalmente conto delle seguenti linee-guida: totale svalutazione dei prodotti in relazione ai quali non erano state registrate vendite da fine 2002; dei prodotti che non avevano formato oggetto di svalutazione nel corso del precedente esercizio in previsione di un rilancio commerciale che, nel 2004, non ha dato gli esiti previsti, dei prodotti in corso di lavorazione per i quali si è deciso di non procedere al completamento; nonché, infine, la svalutazione del 50% dei prodotti per i quali, nel 2004, sono state registrate vendite inferiori al 10% delle giacenze. La svalutazione dei crediti ha riguardato quelli derivanti da vendite rateali, in relazione alle sempre maggiori difficoltà di recupero. L'incremento dei fondi per rischi ed oneri è da imputare sia al riesame delle passività potenziali, che potrebbero emergere in relazione a talune controversie legali; sia al riconoscimento, effettuato dal venditore I.P.Z.S. al momento dell'acquisto da parte di Editalia della partecipazione in Sipleda, del *"badwill"*[19] collegato alle prevedibili perdite future.

Nell'ambito delle strategie assunte dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per il riassetto e il rilancio del settore arte e editoria, la Società, nel mese di dicembre 2004, ha dapprima acquisito dalla Società controllante il 100% della Sipleda S.p.A. e, successivamente, ha approvato

[19] Rischio di insolvenza

il progetto di fusione per incorporazione di Sipleda S.p.A. in Editalia S.p.A.. La fusione è finalizzata alla concentrazione degli sforzi e delle potenzialità per il perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico d'Impresa 2004-2008 e a ridurre i costi operativi, con la razionalizzazione delle strutture e delle risorse del gruppo. La fusione ha avuto esecuzione nel marzo del 2005, con effetti civilistici dal 1° aprile seguente e effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente, al 31 dicembre 2004, risultava essere di 44 unità.

Controllata di Editalia

- Sipleda S.p.A. (partecipazione di 100% Editalia S.p.a. pari al 100%)

Patrimonio Netto (in €/000)	***31/12/2003***	***31/12/2004***
Capitale Sociale	1.030	1.030
Riserva legale	0	0
Altre riserve (riserva straordinaria)	0	0
Perdite portate a nuovo	0	0
Fondo coperture perdite	727	727
Risultato d'esercizio	(1.646)	52
Totale Patrimonio Netto	**111**	**1.809**

Conto economico (in €/000)	*2003*	*2004*
Valore della produzione	7.737	9.808
Costi della produzione	(7.335)	(8.037)
Valore aggiunto	402	1.771
Costo del personale	(1.648)	(1.402)
Margine operativo lordo	(1.246)	369
Ammortamento	(274)	(324)
Utile operativo	(1.520)	45
Proventi ed Oneri finanziari	(163)	(17)
Proventi ed Oneri straordinari	51	39
Risultato prima delle imposte	(1.632)	67
Imposte dell'esercizio	(14)	(15)
Risultato dell'esercizio	(1.646)	52

Il bilancio al 31 dicembre 2003, ha chiuso con una perdita di esercizio di circa 1,6 mln di euro. L'anno è stato caratterizzato da una

consistente riduzione del valore della produzione (da 9,5 mln di euro del 2002, a 7,7 del 2003), conseguente sia alla riorganizzazione della rete di vendita, sia ad una flessione del mercato di riferimento. A fronte di una tale situazione, il management della società ha avviato un processo di razionalizzazione, finalizzato: alla riduzione dei costi (passati da 8,115 mln di euro a 7,335); ad un contenimento degli investimenti in beni strumentali e servizi; ad un più efficiente sistema d'incasso del credito, con conseguente riduzione della esposizione debitoria. Ciò, tuttavia, non è bastato ad evitare una ulteriore perdita, poiché la riduzione dei costi è stata accompagnata da un forte calo del valore della produzione (da 9,484 mln di euro, nel 2002, a 7,737 nel 2003). Nel corso del 2003, l'attività si è sviluppata nei settori: arte, medaglistica e gioielli.

L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile d'esercizio pari a 52 mila euro, rappresentando una positiva inversione di tendenza rispetto agli anni passati. La società è riuscita a mantenere uno stabile livello di fatturato rispetto al precedente esercizio, grazie anche all'esito del lancio del nuovo prodotto *"Storia della Lira nella Repubblica Italiana"*, che ha generato ricavi per oltre € 2,8 milioni. Nel contempo è stata realizzata una contrazione dei costi, soprattutto nell'aria dei servizi, che ha consentito un saldo positivo della gestione ordinaria. Nel corso dell'esercizio, in linea con i pareri ricevuti dai legali, sono state eliminate dal bilancio tutte le appostazioni, attive e passive, relative alle vecchie agenzie generali dichiarate fallite, con un effetto positivo a conto economico di circa € 273 mila.

La gestione finanziaria ha beneficiato del miglioramento dell'assetto patrimoniale, che ha permesso di ridurre l'incidenza negativa dei costi finanziari. Gli investimenti di rilievo riguardano, unicamente, la campagna pubblicitaria relativa al lancio del già ricordato nuovo prodotto *"Storia della Lira..."*. La copertura da parte della rete di vendita pare completata, su

tutto il territorio nazionale, dopo un periodo connotato da criticità creatosi per la revoca del mandato ad alcune Agenzie generali. Nel corso del 2004 la Società ha realizzato: per il settore arte - a seguito della sottoscrizione, effettuata nei precedenti esercizi degli accordi con artisti prestigiosi per la cessione di opere in conto vendita (si segnalano fra le altre 11 acqueforti, 20 xilografie antiche giapponesi, che hanno dato vita alla collezione *"Ukiyo-e"*, 18 smalti della serie *"Madonne"* eseguiti dagli allievi della *"Scuola dell'arte della medaglia"* della Zecca e 16 smalti della serie *"Collezioni Sacre"* del maestro Nocera). Per il settore della medaglistica, il progetto più significativo è stato la produzione realizzata presso la Zecca, su autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'utilizzo dei conii originali, della prima collezione celebrativa dedicata alla *"Storia della Lira nella Repubblica Italiana"*, dal 1946 all'avvento dell'Euro. Sono state realizzate una nuova serie di medaglie, singole, dedicate a Papa Giovanni XXIII e una medaglia-gioiello intitolata *"Inno all'Amore"*, realizzata su disegno del maestro Attardi (i diritti erano stati acquisiti in anni precedenti).

Nel mese di novembre 2004, l'intero pacchetto azionario della Sipleda S.p.A. è stato acquisito dalla società Editalia S.p.A., controllata al 99,999% dall'Istituto; nel dicembre dello stesso anno l'Assemblea straordinaria della società Sipleda S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione nella Editalia S.p.A. (unico socio). La fusione è stata deliberata allo scopo di realizzare il riassetto ed il rilancio delle due aziende e, più in generale, dell'intero settore dedicato all'Arte ed all'Editoria. La Sipleda ha sede in Roma, il personale dipendente, al 31 dicembre 2003, era di 41 unità e di 50 unità, al 31 dicembre 2004.

- Verrès S.p.A. (partecipazione pari al 55%)

Patrimonio Netto (in €/000)	***31/12/2003***	***31/12/2004***
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	2.057	2.057
Utile a nuovo	2.613	654
Risultato d'esercizio	(1.959)	(3.490)
Totale Patrimonio Netto	**15.875**	**12.385**

Conto economico (in €/000)	***2003***	***2004***
Valore della produzione	13.324	18.602
Costo della produzione	(8.991)	(18.336)
Valore aggiunto	**4.333**	**266**
Costo del personale	(4.736)	(4.157)
Margine operativo lordo	**(403)**	**(3.891)**
Ammortamento	(1.227)	(1.193)
Utile operativo	**(1.630)**	**(5.084)**
Proventi ed Oneri finanziari	(359)	(99)
Proventi ed Oneri straordinari	(320)	1.578
Risultato prima delle imposte	**(2.309)**	**(3.605)**
Imposte dell'esercizio	350	115
Risultato dell'esercizio	**(1.959)**	**(3.490)**

La Società ha chiuso il 2003, con una perdita di esercizio di 1,9 mln di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 mln di euro. La società si occupa della realizzazione dei tondelli per la coniazione di monete metalliche e medaglie, nonché di fusioni artistiche e industriali.

Anche l'esercizio 2004 si è chiuso con una perdita di quasi 3,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro. Il risultato negativo della società viene posto, dagli amministratori, in relazione al mercato della monetazione euro. Il quadro di riferimento del mercato della monetazione, ad inizio anno, era caratterizzato dalla necessità delle Banche centrali di dover gestire livelli di

scorte di circolante metallico ben al di sopra delle reali capacità di assorbimento del mercato, stante la sovrastima del fabbisogno effettuata dalla Banca Centrale Europea al momento dell'emissione della moneta unica. Conseguentemente, le Zecche dei Paesi europei avevano ridotto le proprie produzioni e, per i produttori di tondelli, le richieste erano limitate. Poche erano, inoltre, le richieste dal mercato extra-europeo e, comunque, a prezzi molto bassi, stante l'assedio degli operatori esclusi dall'euro.

Dopo i primi mesi il mercato ha riavviato un certo sviluppo: la Zecca francese, olandese e spagnola hanno, in parte, ripreso le produzioni di moneta destinata al mercato interno e hanno perseguito un'azione di recupero dei rapporti con le ex colonie. In attesa della ripresa del mercato italiano, la Società si è trovata a dover gestire un ulteriore rinvio dei programmi produttivi relativi all'ultimazione dei contingenti previsti dalla commessa *"euro"*, mentre sui mercati europei ed extra europei, ha attuato una tenace azione di penetrazione, con risultati incoraggianti in termini di volumi e di nuovi mercati, purtroppo non ancora accompagnati da margini di contribuzione adeguati alla struttura ed all'organizzazione dell'azienda.

I volumi di produzione realizzati nel settore monetazione risultano più che raddoppiati, rispetto all'esercizio precedente (t/000 6,0 contro le t/000 2,6 dello scorso esercizio) e, sostanzialmente, in linea con i volumi del 1° semestre 2002, quando era ancora in corso la commessa *"euro"*; ma, diversamente da allora, il mercato italiano nell'anno trascorso ha assorbito una quota molto ridotta di tali produzioni. Il valore della produzione è passato dai 13,3 mln di euro del 2003, ai 18,6 mln di euro del 2004, ma il peggioramento dell'incidenza dei consumi di materie prime e servizi costituisce un segnale dei bassissimi margini di contribuzione delle commesse estere acquisite, che, comunque, restano importanti dal punto di vista strategico. Nel comparto delle fusioni industriali ed artistiche, non si sono registrate nuove acquisizioni di rilievo. La Verrès opera nello

stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente, al 31 dicembre 2003, era costituito da 112 unità, compreso un lavoratore assunto con contratto a tempo determinato. Al 31 dicembre 2004, invece, l'organico era di 121 unità, di cui solo 105, assunte con contratto a tempo indeterminato. Alla suddetta data, risultano altresì presenti 13 lavoratori con contratto di lavoro interinale.

- Bimospa Bigliettificio Moderno S.r.l. (partecipazioni pari al 99,73%)

Patrimonio netto (in €/000)	***31/12/2003***	***31/12/2004***
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	178	27
Altre riserve	12	0
Perdite portate a nuovo	(452)	0
Risultato d'esercizio	289	323
Totale Patrimonio Netto	**2.577**	**2.900**

Conto economico (in €/000)	***2003***	***2004***
Valore della produzione	10.752	11.526
Costo della produzione	(5.881)	(7.307)
Valore aggiunto	**4.871**	**4.219**
Costo del personale	(2.907)	(3.151)
Margine operativo lordo	**1.964**	**1.068**
Ammortamento	(481)	(678)
Utile operativo	**1.483**	**390**
Proventi ed Oneri finanziari	(94)	(87)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	54
Proventi ed Oneri straordinari	(333)	364
Risultato prima delle imposte	**1.052**	**721**
Imposte dell'esercizio	(763)	(398)
Risultato dell'esercizio	**289**	**323**

La Società, operante nel settore tipografico, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile pari a 289 mila euro e l'esercizio 2004, con un utile pari a 323 mila euro, confermando l'andamento positivo dei precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio 2004, la Società ha implementato il sistema di management, secondo quanto previsto dalle norme ISO 9001. L'introduzione di tale modello ha migliorato la gestione operativa con

processi meglio definiti, trasparenza delle attività, sostegno all'attività di *"controlling"*.

Le produzioni maggiormente significative sono stati i bollini farmaceutici e ricettari medici, soggette alle norme di controllo valori. Alla fine dell'esercizio la Società è stata impegnata a distribuire, a tutte le Regioni italiane, il nuovo *"ricettario medico"*. La Società ha presentato al Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Lazio, il progetto di ampliamento dello Stabilimento di Santa Palomba, allo scopo di realizzare un più ampio compendio industriale che, accogliendo in un'unica sede tutte le produzioni, consenta una migliore gestione delle risorse umane, degli impianti produttivi e della logistica. La Società opera nelle sedi di Roma e Santa Palomba, con una forza lavoro: al 31 dicembre 2003, di 97 unità, di cui una con contratto a tempo determinato e 22 lavoratori interinali; al 31 dicembre 2004, di 104 unità, di cui 14 con contratto a tempo determinato e 16 lavoratori interinali.

Controllata di Bimospa

- Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liq. (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento 2004 sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale. In particolare, la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio. Il risultato economico del 2004, è pari ad un utile di 8.337 euro, da ricondurre essenzialmente ai proventi finanziari maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Il

patrimonio netto al 31 dicembre 2004 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato[20]:

Patrimonio Netto (in €/000)	*31/12/2004*
Capitale Sociale	**2.840**
Riserva Legale	**9**
Perdite portate a nuovo	**(1.911)**
Risultato dell'esercizio	**8**
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

- Fabriano Partners S.p.A. (partecipazione pari al 100%)

Patrimonio Netto (in €/000)	*31/12/2003*	*31/12/2004*
Capitale Sociale	**3.000**	**3.000**
Riserva Legale	**6**	**6**
Perdite portate a nuovo	**(679)**	**(1.336)**
Risultato dell'esercizio	**(657)**	**(3.974)**
Totale Patrimonio Netto	1.670	(2.304)

Conto economico (in €/000)	***2003***	***2004***
Valore della produzione	63	15
Costi della produzione	(349)	(3.869)
Valore aggiunto	**(286)**	**(3.854)**
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	**(286)**	**(3.854)**
Ammortamento	(1)	(2)
Utile operativo	**(287)**	**(3.856)**
Proventi ed Oneri finanziari	(351)	(182)
Rettifiche attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	(19)	14
Risultato prima delle imposte	**(657)**	**(4.024)**
Imposte dell'esercizio	0	50
Risultato dell'esercizio	**(657)**	**(3.974)**

La missione della Società, in linea con gli obiettivi assegnati, è stata quella di procedere allo smobilizzo delle partecipazioni appartenute alla Cartiere Miliani Fabriano e non facenti parte del perimetro di

[20] Per le Società in liquidazione si fa riferimento solo all'esercizio 2004

cessione. Sotto il profilo patrimoniale la società è stata dotata, nel 2002, di un capitale sociale che ha consentito di far fronte ai costi necessari alla sua operatività, nonché agli oneri finanziari derivanti dal consistente indebitamento, in attesa di realizzare le attività detenute dalla stessa Fabriano Partners S.p.A. e dalle società da essa controllate.

Nel corso dell'esercizio 2003 è stata effettuata la cessione della controllata indiretta FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A. (100% Cargest S.p.A., in liquidazione).

Al 31 dicembre 2003, il portafoglio delle partecipazioni risultava il seguente: Cartiere Magnani S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale), ceduta poi, nei primi mesi del 2004; EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale); Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale) che, a sua volta, deteneva una partecipazione in Stearns Extruded Taxtiles Company (34% del capitale sociale), società di diritto statunitense.

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con una perdita di 657 mila euro e un patrimonio netto di 1.670 mila euro. La società, così come la sua partecipata, non ha personale dipendente. La Società presenta una perdita di esercizio di €/000 3.974 ed un patrimonio netto negativo di €/000 2.304. Le risultanze dell'esercizio sono state fortemente condizionate dalla decisione di procedere alla totale svalutazione del credito verso la S.E.T.C., per complessivi €/000 3.514, a seguito dell'istanza che il garante del debitore principale, ha depositato presso la Corte Fallimentare del Distretto della California per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata *"Chapter 11"*.

Ove si prescinda da tale appostazione la perdita della società si riduce a €/000 460, inferiore di circa €/000 200, a quella dello scorso anno, essenzialmente grazie ai minori oneri finanziari, in relazione alla minore esposizione media nei confronti della controllante a seguito degli incassi di importanti partite realizzati nell'ultima parte del 2003 e nel 2004. Nel corso del periodo l'attività si è concentrata sui seguenti temi:

- Contenzioso Stearns

  Per quanto riguarda il contenzioso Stearns (azione legale per il recupero del credito nei confronti della Società statunitense S.E.T.C. relativo alla cessione dell'impianto per la produzione di TNT) è proseguito il coordinamento delle attività dei legali statunitensi volta al recupero dell'ingente credito. In particolare, occorre segnalare che non appena avviati gli accertamenti per verificare le possibilità di recupero del credito di US$ 4.920.964,20 (US $ 5.243.079,55 con gli ulteriori interessi maturati) è stata depositata istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale, simile a quella del concordato preventivo della legislazione italiana. Dalle informazioni acquisite si è potuto apprendere che i beni e cespiti dichiarati dal creditore ammontano a soli $ 8.000,00 contro un passivo di circa $/mil. 32. La Società, pur non rinunciando ad una strategia attiva, tesa alla possibile formazione di un Comitato dei creditori con cui esperire ogni possibile azione, ai fini della valutazione del credito in sede di bilancio di esercizio ha dovuto, necessariamente, tenere presente lo stato della procedura, deducendone la necessità di una svalutazione totale del credito.

- Cessione della controllata diretta Cartiera E. Magnani S.p.A. (in liquidazione)

  In data 31 marzo 2004, è stata venduta alla Cartiera Magnani 2000 S.p.A. detta partecipata, società che, dopo aver ceduto nel maggio

2001 alla stessa Cartiera Magnani 2000 S.p.A. l'azienda ed il proprio compendio immobiliare, si è dedicata unicamente al realizzo ed alla definizione dell'attivo e passivo patrimoniale residui. Azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione.

- Credito verso Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.

A seguito della cessione, a fine 2001, da Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. delle partecipazioni confluite in Fabriano Partners, la Società vantava, a titolo di conguaglio prezzo, un credito, in quota capitale, pari a € 1.756.347. Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. a ottobre 2004, ha accreditato l'importo di € 1.731.350, con una differenza in meno di € 24.997 – coincidente con analogo conguaglio che C.M.F. doveva a I.P.Z.S. sull'analoga cessione di Fabriano Partners – e nessun riconoscimento di oneri per la ritardata restituzione di importi risultati versati in esubero. La società ha provveduto, pertanto, a tutelare le proprie ragioni incaricando un legale. Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società si è ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2004 alle seguenti: EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale); Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale. La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

- Nell'ambito delle iniziative tese ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato, sono proseguiti e intensificati i contatti con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con l'ASI di Frosinone. In un primo momento, l'ASI (Area di Sviluppo Industriale) sembrava volersi far carico degli accertamenti tecnico-amministrativi necessari per

avviare l'iniziativa. Di fronte, però, ad un prolungato ritardo il Comune ha richiesto alla società di fornire uno studio di prefattibilità, che contenga l'individuazione delle aree interessate all'iniziativa e l'approfondimento tecnico degli interventi previsti. Fabriano Partners ha di conseguenza affidato ad uno studio professionale l'incarico di svolgere le indagini preliminari e compiere tutte le opportune verifiche finalizzate alla rilevazione dei dati tecnici, urbanistici e catastali, necessari alla redazione dello studio di prefattibilità.

Controllata di Fabriano Partners

- Cargest S.p.A. in liq. - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento 2004 sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale. I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno sono stati gli sviluppi delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato. Il risultato economico del 2004 è di pareggio ed il patrimonio netto, al 31 dicembre 2004, risulta di 85.565 euro, come appresso specificato:

Patrimonio Netto (in €/000)	*31/12/2004*
Capitale Sociale	**516**
Riserva Legale	**12.530**
Perdite portate a nuovo	**(12.960)**
Risultato dell'esercizio	**0**
Totale Patrimonio Netto	**86**

Alla stessa data, la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro. Per quanto concerne la Stearns Extruded Textiles Company (Ohio), società già partecipata da Cargest S.p.A. in liquidazione, nell'anno 2004 la Società ha provveduto a cancellare la propria partecipazione del 34%, per i motivi già illustrati.

19. Il Piano industriale 2004/2008

Il Piano strategico 2004/2008, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre 2004, si pone come proseguimento dei precedenti piani (1999/2001 e 2002/2004), in base ai quali è stata avviata una incisiva azione di risanamento basata su tre capisaldi: a) un robusto prepensionamento della forza lavoro; b) l'erogazione del contributo ventennale ex legge n. 144 del 1999; c) la cessione di CMF (Cartiere Miliani Fabriano). Il coronamento di tale azione di risanamento è stato il ritorno all'utile di esercizio già nel 2000.

Le linee del Piano 2004/2008, possono essere così sintetizzate:

a) identificazione delle aree critiche e delle opportunità di sviluppo;
b) attivazione e modulazione delle leve gestionali più appropriate per cogliere le opportunità di mercato;
c) evoluzione del rapporto con la P.A. verso un modello di sviluppo comune di business (partnership) che integri e rafforzi l'attuale modello basato su un rapporto committente/fornitore;
d) sviluppo di un modello organizzativo e di un assetto societario coerenti con il piano, a partire dalla fusione – completata alla fine di febbraio 2005 – delle partecipate Editalia e Sipleda in un unico veicolo societario.

Tra gli obiettivi strategici del piano spiccano quelli riguardanti i temi dello *"Sviluppo"* e della *"Competitività"*.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo del business della stampa di sicurezza anche attraverso accordi/alleanze con partners privati e/o acquisizioni; è previsto anche un rilancio del business dell'Arte/Editoria, attraverso la ristrutturazione ed il potenziamento della

rete commerciale. Nei comparti più tradizionali viene ipotizzata una strategia difensiva volta a preservare gli attuali livelli di attività.

Alcune specifiche considerazioni merita il comparto dell'Editoria, ove sembra intravedersi se non un mutamento di tendenza, quanto meno un ripensamento, rispetto agli indirizzi esposti nei precedenti due piani industriali (1999/2001 e 2001/2003), nei quali l'attività editoriale veniva collocata a pieno titolo nel *"core business"* dell'ente, prima, e della società, poi.

Si rammenta che nella vigenza della precedente legislazione e tralasciando l'attività di stampa degli atti normativi ufficiali dello Stato e di altri enti, ivi compresa la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato cura l'edizione e la vendita (art. 2 4° co. della Legge 13 luglio 1966, n. 559, in connessione con l'art. 4 del DPR 24 luglio 1967, n. 806, di attuazione della suddetta legge) di opere aventi particolare carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale, che presentino importanza e interesse nazionale (antecedentemente alla novella introdotta dal D. lgs. 116/99, le precitate pubblicazioni dovevano essere previamente autorizzate dall'allora Ministero del Tesoro, di concerto con quello della Pubblica Istruzione, poi sostituito dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali).

Tali opere venivano, e vengono tuttora, editate con la denominazione *"Libreria dello Stato"*, concessa all'I.P.Z.S.; si trattava cioè di una attività divulgatrice e di comunicazione dello Stato verso i cittadini, la cui materiale attuazione era affidata, sia pure in termini di scelta propositiva, all'I.P.Z.S..

A latere di questa attività, per così dire istituzionale, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato aveva sviluppato, essendo a ciò

facoltizzato dalla legge, anche un'attività editoriale tradizionale, operante peraltro nello stesso ambito, quello pubblico, e con il medesimo indirizzo, dell'editoria *"istituzionale"*.

L'avvento delle nuove tecnologie multimediali e di comunicazione ha visto l'impoverimento di tale tipo di pubblicazioni istituzionali, realizzate in modo tradizionale, avendo la Pubblica Amministrazione rivolto la sua attenzione, in via praticamente esclusiva, alle opportunità offerte dal WEB e da INTERNET, in linea con quelli che erano gli indirizzi dell'Unione europea (Lisbona 2000 e i conseguenti progetti, a livello nazionale, di e-governement).

In conseguenza, ed a partire dall'anno 2000, l'I.P.Z.S. ha avviato una serie di iniziative editoriali che, sfruttando al meglio le nuove opportunità offerte dalle tecnologie, rinvigorissero l'attività editoriale (realizzazione di riviste elettroniche di diritto pubblico e di banche dati off-line e on-line). E' da ricordare al proposito che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato poteva vantare un'adeguata esperienza e competenza nel settore, avendo già, a partire dal 1987, rese disponibili per la diffusione banche dati normative (GURITEL) per le amministrazioni pubbliche, prima e per i privati, poi.

Con l'affermarsi di internet e tempestivamente rispetto a questo il sistema denominato "GURITEL" è stato implementato per essere fruibile in web, valorizzando ulteriormente quell'attività redazionale di aggiornamento dei testi normativi, curato direttamente ed autonomamente dall'Istituto (cioè prima e a prescindere dalle attività redazionali, svolte dal Ministero della Giustizia, attraverso la pubblicazione, in forma cartacea, di testi coordinati e aggiornati). Il frutto di tale attività ha da sempre costituito punto di riferimento sia per la pubblica amministrazione che per gli organi costituzionali, grazie alla

tempestività ed alla accuratezza dell'attività redazionale svolta dall'Istituto.

Lo specifico know how acquisito ha consentito all'Istituto di soddisfare, in tempi brevi, la richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di realizzare (nell'ambito del programma di e-governamet) il progetto "Gazzetta on-line" che pubblica, quotidianamente e gratuitamente, tutte le serie della Gazzetta Ufficiale e le mantiene disponibili in rete per 60 giorni, con una presentazione particolarmente gradevole e di agevole consultazione per l'utente, in quanto simula, in web, le stesse caratteristiche del giornale ufficiale tradizionale.

Si tratta di iniziative a cui il piano non sembra dare apporti adeguati al loro sviluppo e consolidamento.

Pur nella consapevolezza della forza e dell'effetto dirompente dei nuovi mezzi di comunicazione, l'I.P.Z.S. è sempre stato attento anche all'editoria tradizionale, con una intuizione, dimostratasi fondata, che attraverso il WEB si fa informazione in tempo reale e facilmente ricercabile, mentre con l'editoria tradizionale si fa approfondimento.

Conseguentemente, sono state avviate, a valle delle riviste elettroniche, anche riviste periodiche, alle prime collegate e, in alcuni casi, anche collane editoriali. Parallelamente e nell'ambito della cennata editoria istituzionale, l'I.P.Z.S. S.p.A. si è posta in termini proattivi rispetto alla Pubblica Amministrazione, sollecitando e suggerendo iniziative, alcune delle quali realizzate con risultati interessanti. *A latere* di ciò, sono stati anche acquisiti autori di elevato profilo, per la realizzazione di monografie e contributi, su temi d'interesse.

La strategia complessiva, con la creazione di un adeguato portafoglio abbonati era finalizzato a poter disporre di potenziali clienti per la vendita delle pubblicazioni monografiche e manualistiche, nell'attesa di creare una adeguata *"massa critica"*, che consentisse di perfezionare accordi con importanti distributori sul territorio nazionale.

Infatti, la rete distributiva a disposizione dell'Istituto, costituita da librerie concessionarie, si era depauperata nel corso degli anni e, per di più, era finalizzata, in via assolutamente prevalente, alla diffusione della Gazzetta Ufficiale e, quindi, inadeguata alla vendita di altre pubblicazioni, ancorché a contenuto giuridico.

Alla data della presente relazione non risulta che il problema distribuzione sia stato risolto in modo soddisfacente e, nella mancanza di un simile pilastro, appare scarsamente comprensibile l'indicazione, contenuta nel Piano d'Impresa 2004/2008, circa l'uscita della Società dal segmento dell'editoria professionale, peraltro in contraddizione con le linee esposte nei due precedenti piani.

Per quel che riguarda la *"Competitività"*, oltre al rafforzamento della funzione *"marketing e commerciale"* è prevista un'ottimizzazione della capacità produttiva attraverso: l'adozione di misure di reingegnerizzazione dei processi produttivi e di stabilimento; *l'outsourcing* mirato di servizi e di potenzialità produttive; l'implementazione di un piano di investimenti volto all'ammodernamento degli impianti produttivi e strumentale allo sviluppo di nuovi prodotti.

L'attuazione delle strategie di cui sopra è tesa a consolidare – già a partire dall'anno in corso e lungo tutto l'arco di piano considerato – i positivi risultati raggiunti da *"produzione"* e *"redditività"*.

Più precisamente, nel periodo 2004/2008, le proiezioni di conto economico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. evidenzierebbero, rispetto al 2003, un andamento positivo sia del valore della produzione (da 452 a 609 milioni di euro, + 34,7%), sia della redditività che – in termini percentuali – è attesa attestarsi a fine periodo al 20% circa del valore della produzione (15% nel 2003).

La ricomposizione del mix produttivo è finalizzata a spingere il valore della produzione relativo al segmento *"Stampa di Sicurezza"* (ad alta innovazione tecnologica) dai 228 mln di euro del 2003 ai 229 del 2004 e ai 366 milioni del 2008, mentre gli investimenti si dovrebbero assestare, a fine periodo, ad oltre 42 milioni di euro, sfiorando, nel 2006, il tetto di oltre 56 milioni di euro (34,4 mln di euro nel 2003).

Il piano industriale elaborato risente di alcune contraddizioni, dovute per lo più ad una scarsa chiarezza d'intenti a livello governativo circa il futuro della Società. In realtà, si pone anche qui, e non solamente sotto un profilo squisitamente giuridico, il problema di definire attraverso specifici atti, di natura concessoria o convenzionale, le attività che la Società è chiamata a svolgere per conto dello Stato sulla base di un flusso di risorse attendibile nel suo concreto ammontare, al fine di dare carattere di stabilità e certezza alla programmazione degli investimenti. Anche l'opzione di operare sul libero mercato (tutto da verificare, atteso che, ancora oggi, il fatturato dell'I.P.Z.S. è composto, per oltre il 95%, da commesse e servizi per la Pubblica Amministrazione) presuppone, quanto meno, che venga sciolto il nodo della separazione contabile.

20. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi che costituiscono oggetto del presente referto: quello relativo al 2004 è dunque il quinto esercizio consecutivo in cui il bilancio dell'Istituto chiude in attivo e il secondo da quando lo stesso è diventato società per azioni, a seguito della trasformazione in soggetto societario disposta con delibera CIPE del 2 agosto 2002. Questa la sequenza dei risultati d'esercizio a decorrere dall'anno 2000, il primo nel quale si è avuta l'inversione di tendenza rispetto al progressivo cumularsi delle perdite che avevano caratterizzato pressoché ininterrottamente l'andamento gestionale dell'Istituto negli anni novanta:

- esercizio 2000 : L. mld. 53,9 (€ 27,8)
- " 2001 : L. mld. 79,2 (€ 40,9)
- " 2002 : ME 34,6
- " 2003 : ME 41,3
- " 2004 : ME 51,5

Ove si tenga conto del fatto che nel 1997 la perdita d'esercizio ammontava a 614 miliardi di lire e che nel 1999, anno del piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione Europea a seguito di una procedura d'infrazione risoltasi peraltro favorevolmente, il deficit di bilancio era ancora di 22 miliardi di lire, appare di tutta evidenza che l'azione di risanamento - successivamente avviata sulla base del Piano d'impresa 2002-2004 – si è rivelato fruttuoso di positivi risultati, senza che sia dato registrare soluzione di continuità nell'azione di risanamento posta in essere e di recupero dell'efficienza, sicuramente alla base degli odierni risultati economico-gestionali. Ciò non può tuttavia esimere dall'osservare che l'inversione di tendenza, poi sfociata negli anzidetti

risultati positivi di bilancio, si è potuta realizzare anche grazie a due condizioni:

a) un drastico ridimensionamento dell'organico, ridottosi tra il 2000 e il 2002 di oltre il cinquanta per cento (da oltre 5000 a circa 2500 unità);

b) l'elargizione di un forte contributo su base ventennale da parte dello Stato pari, all'origine, a 20 rate da ottanta miliardi di lire cadauna (per un totale previsto, a fine periodo, di 1600 miliardi di lire), successivamente ridotto, a decorrere dalla quarta rata annuale, ad euro 681,5 ME, per effetto della legge finanziaria 2003 (L. n. 289 del 27/12/2002), che ha disposto la riduzione dell'importo delle residue 17 rate ancora da incassare dagli originari 41,3 a 32,8 ME.

Il suddetto contributo ventennale è stato poi attualizzato con l'operazione c.d. di *"structured loan facility"* con l'Istituto mutuante, che ha consentito di ottenere la somma corrispondente al valore corrente (nel 2003) netto delle residue annualità da incassare dal M.E.F. e che trova pertanto naturale contropartita nel credito verso lo Stato per capitale ed interessi per 492 milioni di euro (esercizio 2004). Ciò spiega anche la notevole posizione finanziaria netta della società, resa possibile dall'utilizzo della liquidità generata sia dalla gestione caratteristica che dalle rate del contributo incassate nei due esercizi esaminati, con una disponibilità finanziaria netta, rispettivamente, pari a 415,5 ME al 31.12.2003 e a 329,9 ME al 31.12.2004.

Il prodotto dell'esercizio ha registrato in entrambi gli esercizi considerati una variazione positiva netta, pari a 12 ME nel 2003 e a 19 ME nel 2004, per effetto di varie dinamiche di segno in parte contrastante, come l'incremento di talune lavorazioni grafiche, da un lato, e la contrazione di alcune produzioni di carte valori e della commessa-

euro, dall'altro; tuttavia, il differenziale positivo netto del valore della produzione, pur accompagnato da altri sintomi anch'essi apprezzabili della gestione, quali il margine operativo lordo – rispettivamente 105,1 ME e 108,9 ME nei due esercizi – e il risultato operativo al netto degli ammortamenti (53,7 e 68,6 ME), che hanno contribuito a determinare il favorevole risultato di esercizio, non appaiono sufficienti a fugare le preoccupazioni più volte espresse in seno al consiglio di amministrazione dell'Istituto, in relazione al progressivo esaurirsi, o addirittura al venir meno, di talune commesse in settori produttivi strategici, non rimpiazzate da adeguate commesse alternative sui mercati internazionali, nonché alla forte contrazione del fatturato nel settore delle marche da bollo, dei francobolli e di altri prodotti di sicurezza. E' da rimarcare al riguardo che l'art. 7 della legge n. 43 del marzo 2005, ha di fatto sottratto al Poligrafico dello Stato, a far data dal 1° giugno del corrente anno, l'attività di stampa delle marche stesse, stabilendo che le tasse di concessione governativa e l'imposta di bollo siano pagate con modalità telematiche, con conseguente significativa perdita di fatturato, stimata, sia pure in via provvisoria, in oltre 20 ME. Se a ciò si aggiunge che, per i noti motivi connessi all'andamento della finanza pubblica, altre importanti commesse dello Stato stanno segnando il passo ormai da alcuni mesi - quali il mancato avvio su larga scala della C.I.E. (Carta d'Identità Elettronica), peraltro già sperimentata positivamente nel corso del 2004, e il persistere della situazione di stallo nell'ordinazione delle targhe, fenomeni determinati dalla insufficiente copertura dei competenti capitoli di bilancio dello Stato – si comprenderà agevolmente quanto sia caratterizzato da incertezza, e sostanzialmente legato a scelte compiute al di fuori dell'ambito societario, il ruolo che l'azienda potrà svolgere nell'immediato futuro.

Quanto sopra riportato si potrà meglio comprendere ove si tenga conto del fatto che oltre il 95% delle commesse, e quindi del valore della

produzione, proviene dallo Stato (in larghissima prevalenza) e dalle Pubbliche Amministrazioni in generale e che i prezzi delle forniture e dei servizi resi dalla società alle PP.AA. vengono determinati dalla stessa amministrazione committente sulla base di un meccanismo, la cosiddetta commissione prezzi, ormai da ritenersi abrogato con la cessazione dell'efficacia della norma che lo prevedeva ante-trasformazione societaria e che invece viene periodicamente rinnovato in virtù di un apposito provvedimento, da ultimo con D.M.E.F. del 4 agosto 2003. Ne consegue che lo Stato, e per esso il Ministero dell'Economia e delle Finanze possessore delle azioni, viene a rivestire, al tempo stesso, la qualità di azionista e di committente; il che non solo non appare coerente con le ripetute vocazioni al mercato espresse dal management di vertice, ma altresì con lo stesso assetto societario che si è voluto dare all'Istituto con la più volte richiamata delibera CIPE del 2 agosto 2002 . Ne consegue ancora che l'utile di esercizio, e lo stesso dividendo che negli ultimi due esercizi si è voluto (nella misura, rispettivamente, del 4,5% e del 5% del capitale sociale), devolvere all'azionista, vanno assimilati, in buona sostanza, ad una partita di giro più che costituire sintomo di una situazione di effettiva redditività delle risorse impiegate.

Ciò premesso, è di tutta evidenza che una tale situazione, seppure non possa definirsi anomala sotto il profilo giuridico-legale, ben noto essendo il fenomeno che va sotto il nome di *"house providing"*, cui si è fatto ampio cenno nel corso della presente relazione, lo è certamente sotto quello economico-produttivo e, in ogni caso, essa appare incompatibile con il perseguito intento della *"privatizzazione"* in senso sostanziale, talora evocata sulla stampa dagli stessi vertici aziendali, che postula una disciplina in senso conforme al mercato dei rapporti tra lo Stato-istituzione e azionista, da un lato, e la società partecipata, dall'altra. Occorre a tal riguardo, al fine anche di sottrarre la struttura produttiva al deleterio stato di incertezza che tuttora caratterizza la

pianificazione delle attività produttive e gli investimenti da effettuare in un settore produttivo caratterizzato da forte innovazione tecnologica, l'adozione di uno strumento tecnico-giuridico - sia di natura concessoria, come lasciava supporre la stessa delibera CIPE di trasformazione in società per azioni, sia anche, ove ritenuto praticabile per la natura di società *in house* del Poligrafico dello Stato, di natura convenzionale - idoneo a supportare, anche sotto il profilo della legittimazione soggettiva, l'affidamento dal primo alla seconda di una serie di attività produttive e di servizi, già svolti in regime di riserva e dunque in contrasto con asserite esigenze di competitività sul mercato. In tale situazione è lecito il dubbio che la trasformazione dell'Istituto in società per azioni fosse finalizzata non tanto a soddisfare esigenze di carattere produttivo quanto di razionalizzazione di una struttura obsoleta, non più compatibile con la necessità di contenimento di oneri impropri gravanti sulla finanza pubblica; e che la stessa si sia pertanto risolta in una operazione meramente formale, senza alcun collegamento con il mercato, nonostante le ingenti risorse assorbite, anche sotto l'aspetto consulenziale, per rimodulare, attraverso modifiche e aggiornamenti di piano non richiesti da effettive esigenze di competitività, attività di *marketing* mirate a un asserito riposizionamento sul mercato e al mantenimento, o addirittura al miglioramento, del livello di redditività dell'azienda, in grado di sostenere sviluppo ed occupazione.

Non che tale intento di razionalizzazione e di recupero dell'efficienza, ove avesse effettivamente ispirato il disegno riformatore del legislatore delegato del 1999 – che per primo aveva dettato una disciplina in tal senso nei confronti del vecchio Istituto Poligrafico dello Stato – sia da considerare incongruo o incompatibile con un uso corretto dello strumento societario; si vuol solo dire che la trasformazione in società per azioni, benché utile a fornire uno strumento di gestione più agile e flessibile per l'adozione di misure di carattere organizzativo di

rapido ed efficace impiego rispetto al tradizionale assetto dell'azienda pubblica, appare, al tempo stesso, suscettibile, se non governato con coerenza e rigore aziendalistico-produttivo, di indurre prassi gestionali non compatibili con il regime di favore ad essa riservato e con la natura pubblica delle risorse amministrate. Al proposito, basti pensare alle vicende che hanno caratterizzato il rinnovo anticipato degli organi sociali e alle procedure adottate, non supportate da idonea giustificazione, nell'assumere decisioni gestionali di grande rilevanza - come quelle relative alla definizione in via transattiva della controversia insorta con l'acquirente del pacchetto azionario della ex consociata C.M.F., alle modalità di determinazione della remunerazione da attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio dei poteri delegati ovvero, ancora, alle modalità di attivazione di consulenze altamente onerose quanto ripetitive e non sorrette da adeguata giustificazione – senza che nemmeno costituissero oggetto di valutazione "*ex post*" da parte dello stesso organo, come invece avrebbero richiesto la complessità e la delicatezza istituzionale delle vicende coinvolte e la natura pubblica delle risorse impegnate. Tale prassi - in disparte ogni valutazione sull'efficacia dei controlli interni - è stata peraltro favorita dalla eccessiva discrezionalità connessa ad un uso dello strumento della delega di poteri, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, proprio delle aziende operanti sul mercato, nella fattispecie non giustificato, almeno quanto all'ampiezza, dalle modalità operative della società e dalla esigenza di dare adeguata informazione allo stesso Ministero azionista, ai fini anche delle determinazioni da assumere nell'esercizio della sua attività di indirizzo e controllo.

Vero è invece che queste ultime, con l'eccezione delle sporadiche indicazioni formulate in sede di approvazione del Piano triennale e delle rettifiche patrimoniali rese necessarie dalla determinazione del capitale sociale, non si sono mai concretizzate in puntuali direttive, se non

occasionalmente e sempre in seguito a richiesta formulata dalla stessa società per sollecitare l'assenso dell'amministrazione vigilante in ordine a problemi particolari quali l'aggiornamento annuale del Piano triennale ovvero la determinazione del capitale sociale.

Nessuna determinazione risulta invece essere stata finora adottata sulla questione di maggiore importanza per le sorti future dell'azienda Poligrafico, vale a dire sul problema della concessione ovvero dell'affidamento *"in house"* delle attività produttive già svolte dal cessato ente pubblico economico, che pure aveva costituito oggetto di segnalazione in occasione della precedente relazione al Parlamento. Al riguardo, converrà ricordare che la delibera CIPE di trasformazione in S.p.A. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato prevedeva l'applicazione nei confronti della società derivante dalla trasformazione di talune norme del d.l. n. 333 del 1992, tra le quali:

a) l'art. 18, a tenore del quale le delibere CIPE disponenti la trasformazione *"producono gli stessi effetti del presente decreto legge"* nei confronti del nuovo soggetto societario;
b) l'art. 14, a mente del quale alle società derivanti dalla trasformazione *"restano attribuiti a titolo di concessione le attività già attribuite o riservate per legge o per atto amministrativo"* (comma 1) nonché *"le concessioni vengono disciplinate dalle amministrazioni competenti, in conformità alle disposizioni vigenti o, in mancanza, ai principi generali vigenti in materia"*.

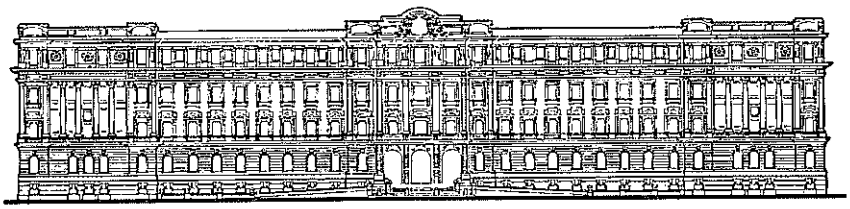
Nel richiamare le citate norme, la Corte è peraltro consapevole dei delicati problemi interpretativi posti dal riconoscimento in favore del nuovo soggetto societario, mediante un formale provvedimento concessorio, sia dei *"diritti riservati"* sia degli altri diritti – c.d. *"diritti attribuiti"* – già esercitati dal cessato ente pubblico; in particolare, per ciò che riguarda la compatibilità della (eventuale) attribuzione di questi ultimi

con le norme comunitarie in materia di appalti pubblici, abbastanza pacifica essendo l'attribuibilità in concessione delle attività già svolte in regime di esclusiva, in quanto riservati allo Stato per ragioni di pubblica sicurezza o di ordine pubblico (artt. 45 e 46 del Trattato). Tuttavia, nel segnalare ancora una volta l'urgenza di provvedere in qualsivoglia direzione, la Corte non può non evidenziare che il persistere della illustrata situazione di incertezza, a distanza ormai di circa tre anni dall'intervenuta trasformazione dell'Istituto in società per azioni, non giova né alla stessa società, a causa della impossibilità di effettuare una tempestiva pianificazione di nuove produzioni, richiedenti talora ingenti investimenti, e del conseguente rischio di una sottoutilizzazione dell'apparato produttivo per mancanza di ordinativi da parte dello Stato committente[21], né alla Stato azionista che non può fare affidamento su una struttura produttiva capace di soddisfare, con il grado di affidabilità e di sicurezza richieste - in passato, seppure con difficoltà, sempre assicurate - le esigenze pubbliche per le quali l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato era stato istituito. Non appare peraltro superfluo osservare che una corretta ed efficace soluzione dei problemi sollevati non potrebbe che giovare allo stesso Stato-azionista, qualora addivenisse alla determinazione, talora prospettata dalla stampa economica, di una *"privatizzazione in senso sostanziale"* dell'azienda, incrementandone notevolmente il valore di cessione nei confronti degli eventuali acquirenti, pur se – occorre sottolineare – in tale evenienza dovrà porsi comunque il problema della *"sicurezza"* e della *"fede pubblica"* nella produzione delle *"carte valori"*, la cui sussistenza, in quanto prerogativa esclusiva dello Stato-Istituzione, non può essere declinata in favore di pur comprensibili esigenze di mercato.

---

[21] Si vedano, tra gli altri, i citati casi delle targhe, della C.I.E. e delle marche da bollo, per non parlare della proposta, fatta in sede parlamentare, di cessazione della stampa della Gazzetta Ufficiale, da sostituirsi con una pubblicazione telematica, fatte salve soltanto cinque copie da depositarsi a fini di certificazione pubblica

PAGINA BIANCA



Bilancio al 31 dicembre 2003

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Dott. Silvano Boroli	Presidente
Prof. Giovanni Fiori	Vice Presidente
Dott. Fabio Bortolazzi	Consigliere
Dott. Fernando Carpentieri	Consigliere
Dott. Vittorio Cutrupi	Consigliere
Avv. Nunzio Guglielmino	Consigliere
Dott. Piero Meloni	Consigliere
Dott. Stefano Nannerini	Consigliere
Dott. Augusto Zodda	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Piero Schinigoi — Presidente

(già Sindaco Effettivo, subentrato nella carica di Presidente in data 15 aprile 2004 a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Paolo Germani)

Dott. Mario Arduini — Sindaco Effettivo

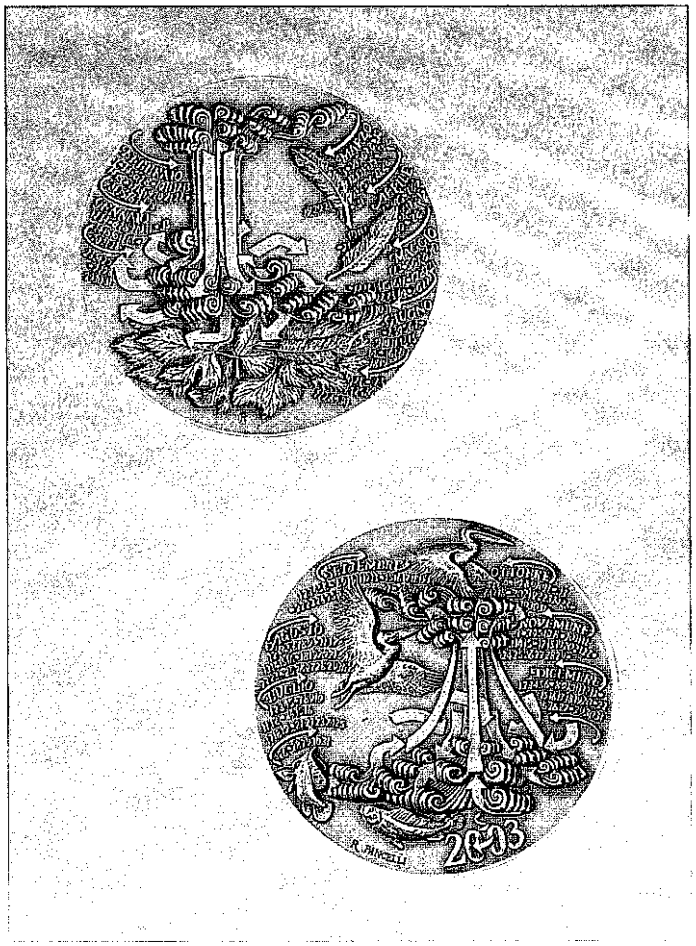
(già Sindaco Supplente, subentrato nella carica di Sindaco Effettivo in data 15 aprile 2004 a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Paolo Germani)

Rag. Biagio Buompane	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Maria Rosa Pisani	Sindaco Supplente
Dott. Vittorio Zambrano	Presidente di Sezione della Corte dei Conti Delegato al controllo (art. 12 legge 21.3.1958, n. 259)

DIRETTORE GENERALE

Dott. Lamberto Gabrielli

(*) *Assemblea degli azionisti del 19 febbraio 2004*



Zecca
Medaglia Calendario 2003

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

1. Relazione sulla gestione
2. Bilancio di esercizio:
   - Stato patrimoniale
   - Conto economico
   - Conto settoriale della Zecca
   - Nota integrativa
3. Relazione della Società di revisione
4. Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio consolidato al 31.12.2003

5. Relazione sulla gestione
6. Bilancio consolidato:
   - Stato patrimoniale
   - Conto economico
   - Nota integrativa
7. Relazione della Società di revisione
8. Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è il primo esercizio gestionale dell'Istituto nella nuova configurazione giuridica di società per azioni, a settantacinque anni dalla sua costituzione.

L'esercizio trascorso ha rappresentato un test significativo per la società in quanto si sono progressivamente esauriti gli effetti positivi della "commessa euro", che avevano accompagnato negli anni passati la ristrutturazione dell'Istituto e la cui eccezionalità e non ripetibilità era stata più volte rimarcata nei precedenti esercizi.

Il bilancio dell'Istituto chiude per il quarto anno consecutivo con un risultato positivo, che nell'esercizio in esame ha raggiunto i 41,3 milioni di euro (+19,3% rispetto all'esercizio precedente), grazie ad una politica di contenimento dei costi e all'adozione di una vigorosa strategia di ricomposizione e diversificazione del portafoglio prodotti, che sta riposizionando la presenza produttiva della società nel segmento medio-alto della catena del valore.

Prodotti ad alto contenuto di innovazione tecnologica quali la Carta di Identità Elettronica, i Permessi di Soggiorno elettronici formato "smart cards", i sistemi di tracciabilità dei bollini farmaceutici, il progetto Modus, sono solo alcuni dei nuovi prodotti che rappresenteranno una quota sempre più significativa del fatturato ed un rilevante contributo dell'Istituto al processo di ammodernamento ed informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il perseguimento di tale strategia sta trovando già i primi significativi frutti. E ciò, nonostante le molteplici criticità di ordine politico, economico e finanziario che hanno caratterizzato lo scenario internazionale e la conseguente stagnazione dei livelli di attività dell'economia italiana nell'ultimo biennio.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

• ***Il contesto internazionale.*** La ripresa dell'economia mondiale, avviatasi durante l'estate del 2003, si è consolidata nell'ultimo trimestre dell'anno. Nelle tre maggiori aree (Stati Uniti, Giappone ed Area Euro) le politiche di bilancio hanno fornito sostegno all'attività produttiva - sebbene tale sforzo abbia accentuato gli squilibri delle finanze pubbliche - affiancate da politiche monetarie espansive.

La ripresa in atto nell'economia mondiale, tuttavia, si è caratterizzata per una marcata difformità tra le principali regioni del globo. Negli *Stati Uniti* l'attività produttiva è accelerata nettamente nella seconda metà del 2003; in *Giappone* la crescita iniziata nel secondo trimestre del 2002 è proseguita a un ritmo superiore alle attese, beneficiando dell'accresciuta integrazione commerciale con i paesi emergenti dell'Asia. In *Cina* il prodotto è aumentato a un ritmo eccezionalmente elevato.

A tali favorevoli andamenti si è contrapposto quello *dell'Area Euro*, dove l'attività produttiva, dopo il ristagno del primo semestre 2003, è tornata a crescere nella seconda metà dell'anno, anche se a ritmi modesti, per effetto del rafforzamento della componente estera della domanda.

La diversa intensità della ripresa ha aggravato gli squilibri esterni. Il disavanzo della bilancia dei pagamenti di parte corrente degli Stati Uniti si è ampliato, al 5% del prodotto interno (550 miliardi di dollari). L'avanzo corrente del complesso dei paesi asiatici ha continuato ad attestarsi su un valore elevato, superiore al 3% del PIL (circa 270 miliardi di dollari). Quello dell'Area Euro, di poco inferiore all'1% nel 2002, si è ridotto a meno di mezzo punto percentuale (33 miliardi di dollari).

◦ ***L'economia italiana.*** Nel contesto sopra delineato, l'economia italiana ha visto protrarsi, nel corso del 2003, la fase di debolezza ciclica avviatasi dal secondo trimestre del 2001. Il PIL è aumentato lo scorso anno dello 0,3% (0,4% nel 2002). Al ristagno nei primi due trimestri è seguito un incremento pronunciato nel terzo. La crescita si è nuovamente arrestata nel quarto.

L'impulso impresso dalla domanda finale interna (+1,2% nel 2003) ha compensato, nella media dell'anno, il contributo negativo della componente estera; quest'ultima ha registrato una sensibile riduzione delle esportazioni (-3,4%), più marcata che nel resto d'Europa, accompagnata da una diminuzione modesta delle importazioni (-0,6%); l'andamento negativo delle esportazioni nette ha complessivamente frenato l'espansione del PIL per 0,9 punti percentuali, evidenziando un'ulteriore perdita di quote di mercato dei prodotti italiani; la quota dell'Italia sul commercio mondiale a prezzi costanti, pari nel 1995 al 4,5%, è scesa al 3,0% nel 2003.

La quota francese è rimasta pressoché invariata nel periodo (5,3% nel 2003); quella tedesca è salita dal 10,1 all'11,6%.

Come nel 2002, l'andamento del valore aggiunto è stato favorevole nel settore delle costruzioni e, in misura minore, nei servizi (2,5% e 0,7%, rispettivamente); nell'industria in senso stretto l'attività ha sostanzialmente ristagnato (-0,1%).

Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati: alle Manifestazioni Nazionali Alfieriane, agli affreschi della Cappella degli Scrovegni in Padova e all'Accademia dei Lincei

L'indice della produzione industriale è risultato in calo per il terzo anno consecutivo (-0,8%): dopo essere diminuito nei primi sei mesi dell'anno, esso ha registrato un forte incremento nell'estate; si è successivamente indebolito, riportandosi in dicembre sui livelli di un anno prima.

Per quel che riguarda l'andamento dei componenti della domanda interna, nella media del 2003 i consumi privati hanno accelerato (+1,3%; +0,5% nel 2002), particolarmente nel comparto dei beni durevoli. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno registrato una netta flessione (-2,1%; +1,2% nel 2002) che è stata particolarmente marcata nella componente *macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto* (-4,9%); è la prima significativa flessione degli investimenti dopo quella della recessione dell'inizio degli anni novanta, nonostante le favorevoli condizioni di finanziamento.

A ciò ha plausibilmente contribuito l'anticipo alla seconda metà del 2002 di parte dei piani di spesa delle imprese - dovuto alla scadenza degli incentivi fiscali – ed il permanere di elevati margini di capacità produttiva inutilizzata.

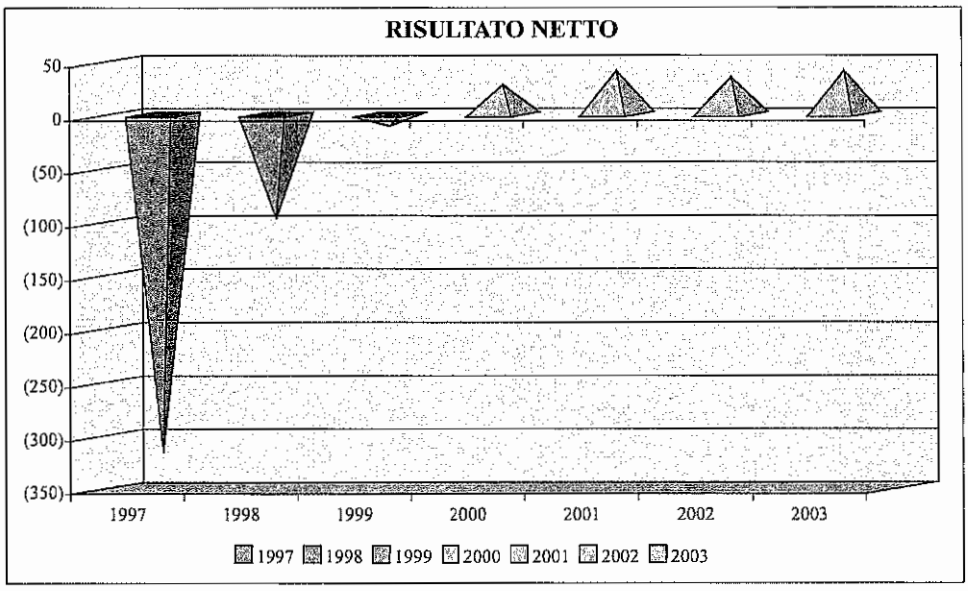
Nonostante le difficoltà del quadro congiunturale sopra delineate, l'economia italiana, il sistema delle imprese e quello dei mercati e degli intermediari finanziari nazionali sta reagendo con determinazione alle difficoltà del momento.

Il mercato obbligazionario sta gradualmente riassorbendo l'impatto di crisi aziendali di vasta portata e le istituzioni stanno traendo stimolo da tali eventi per riorganizzare e rafforzare il sistema delle autorità di controllo in un contesto di maggiore efficienza e trasparenza di mercato.

In prospettiva, la ripresa dell'economia italiana ed il miglioramento del clima di fiducia, dovrebbero consentire all'Istituto di proseguire nell'opera di consolidamento gestionale ed organizzativo e di riposizionamento del portafoglio prodotti prima accennato, consentendo al contempo un ruolo sempre più propositivo e di supporto al processo di ammodernamento ed efficientamento della pubblica amministrazione, indispensabile nell'attuale contesto internazionale di accentuata competitività.

* * *

Come si è già accennato, l'attività gestionale nel corso dell'esercizio appena trascorso è proseguita nel rispetto degli obiettivi delineati nel piano d'impresa 2002-2004, consentendo all'Istituto di mantenere un soddisfacente livello della produzione, unitamente al miglioramento dei principali parametri economico-finanziari.



L'esercizio 2003 si chiude con un utile netto di 41,3 milioni di euro (+19,3% rispetto al 2002) dopo aver stanziato ammortamenti per 33,6 milioni di euro (+14% rispetto all'esercizio precedente).

Ciò è frutto della intensa azione di focalizzazione delle attività sul *"core business"* e del confermato impegno in una politica di adeguamento tecnologico e di ammodernamento degli impianti e degli stabilimenti, che ha portato, anche nell'esercizio in esame, ad un livello di investimenti di 32,3 milioni di euro, in linea con quanto costantemente applicato negli ultimi anni.

Con riferimento alla politica di focalizzazione delle attività sul *"core business"*, l'Istituto ha ulteriormente concentrato la propria attenzione sui prodotti e sui servizi dedicati alla Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al soddisfacimento delle garanzie di approvvigionamento ed alle esigenze di sicurezza e tutela della fede pubblica, caratteristiche peculiari delle produzioni realizzate dall'Istituto.

Officina Carte Valori
Alcuni prodotti di sicurezza tra tradizione e innovazione: in evidenza un passaporto di servizio, un prototipo del passaporto elettronico e la carta di identità elettronica

A tal proposito, significativo è stato l'annuncio dell'avvio, nel mese di marzo del 2003, della seconda fase di *"consolidamento e razionalizzazione"* del progetto *"Carta di Identità Elettronica"* (C.I.E.). Il progetto prevedeva l'emissione di due milioni di carte, quantitativo che, per una serie di eventi, tra cui il non sufficiente stanziamento previsto nel bilancio dello Stato, è stato in gran parte rinviato al 2004.

In questa fase l'Istituto, di concerto con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Servizio Centrale della Polizia Scientifica, ha posto le basi per l'accrescimento degli elementi di sicurezza del documento e per testare lo sviluppo dei servizi erogabili ai cittadini con la C.I.E..

Ancora, un forte impulso è stato dato dall'Istituto al processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici numerati ed allo sviluppo di una procedura automatizzata per la gestione, in una logica di *supply-chain* integrata, dei rapporti tra l'Istituto, le case farmaceutiche e gli etichettifici fiduciari.

Inoltre, nell'ambito del progetto per il controllo della spesa sanitaria, previsto dal D.L. 269/03, l'Istituto ha sviluppato un nuovo modello di ricettario medico, che permette l'introduzione dei dati fiscali di riconoscimento del paziente e, per il tramite di un'apposita etichetta multistrato removibile, realizzata in linea con gli indirizzi formulati dal Garante della privacy, consente di proteggere i dati personali del cittadino.

Con l'obiettivo di razionalizzare ed accelerare i processi di acquisto della modulistica comune delle amministrazioni pubbliche, un forte impulso è stato dato, nel corso dell'anno, allo sviluppo del progetto Modus che, tramite il portale web, realizzerà una sorta di negozio on-line di tutta la modulistica utilizzata nelle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alle procedure da tempo avviate per la costruzione del nuovo Stabilimento, nel quale verranno concentrate le produzioni delle carte valori dell'Istituto, nel corso del 2003 si è concluso il procedimento di contenzioso instaurato da alcune imprese che erano risultate non aggiudicatarie della gara pubblica.

Sulla base della sentenza del Consiglio di Stato e delle successive verifiche svolte da una Commissione Tecnica all'uopo nominata, l'Istituto ha proceduto, nei primi mesi del 2004, alla aggiudicazione della gara.

Giova, al riguardo, evidenziare come, nella fase di ristrutturazione e riposizionamento dell'Istituto, la realizzazione del nuovo sito produttivo fosse stata identificata come un'opzione fondamentale, nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'attività e di contenimento dei costi, per il conseguimento di sinergie produttive ed il miglioramento della flessibilità nell'utilizzo delle risorse.

Al contempo nel corso dell'anno è proseguito il processo di razionalizzazione delle attività della Zecca con il trasferimento delle produzioni dalla sede storica di Via Principe Umberto allo Stabilimento di Via Gino Capponi.

In linea con il sempre più elevato livello di qualità dei prodotti e dei servizi che l'Istituto si prefigge di realizzare, occorre segnalare che nel corso del 2003 è stato avviato il progetto per la certificazione del sistema di qualità aziendale per gli stabilimenti Salario ed Officina Carte Valori, che si aggiungeranno, nel corso del 2004, agli altri due stabilimenti (Zecca e Foggia), che già da tempo hanno ricevuto la certificazione di qualità ISO 9001 – Vision 2000.

Da ricordare, infine, l'attività sviluppata nell'ambito dell'innovazione multimediale sia nello studio, progettazione e realizzazione di siti, banche dati, applicazioni di CRM e di e-commerce, sia nell'utilizzo di transazioni digitali con clienti e fornitori.

LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

Già nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 si sono illustrati i principali passaggi che hanno caratterizzato la trasformazione dell'Istituto in Società per azioni, passaggi che possono essere così riassunti:

- nel mese di maggio 2002 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Piano di Impresa 2002-2004, realizzandosi così l'ultima delle condizioni previste dal decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, per il completamento del processo di trasformazione dell'Istituto in società per azioni;
- il 2 agosto 2002, con decreto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in virtù della previsione dell'articolo 18 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, l'Istituto è stato trasformato in società per azioni con effetto dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sulla Gazzetta Ufficiale, pubblicazione avvenuta il 17 ottobre 2002;
- l'11 novembre 2002 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto, ai sensi dell'articolo 15 del citato D.L. 333/92, ha determinato il capitale iniziale provvisorio dell'Istituto, in € 239.538.166,00 istituendo altresì una riserva speciale di € 92.800.723,50 pari all'ipotizzata riduzione di cinque annualità del contributo di cui alla L. 144/99 ed un'ulteriore riserva di € 253.493.218,98 equivalente al prospettato effetto di attualizzazione delle residue 17 rate del contributo di cui alla L. 144/99 ancora da incassare, secondo una prima ipotesi formulata;
- il 20 novembre 2002 la prima assemblea dell'IPZS S.p.A., in seduta straordinaria, ha adottato il nuovo statuto e nominato gli organi societari.

Alla determinazione, in via provvisoria, dell'ammontare del capitale, come previsto dal D.L. 333/92, è seguito, nel mese di marzo del 2003, sulla base del termine fissato ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto, termine che scadeva prima dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002, un primo intervento di rimodulazione del patrimonio netto dell'Istituto per esprimerne più adeguatamente la reale consistenza; tale intervento si è concretizzato in una prima serie di rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Più in particolare le rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione hanno tenuto conto:

- della previsione contenuta nella Legge Finanziaria per il 2003 con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo di cui alla L. 144/99 è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro;
- della conclusione dell'operazione di *structured loan facility* con la quale l'Istituto, in aderenza a quanto indicato dal Ministro in sede di approvazione del piano 2002-2004, si è rivolto al sistema bancario per ottenere la somma corrispondente al valore attuale netto delle residue diciassette annualità da incassare a far data dal 2003;
- di un primo intervento di rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Istituto, sulla base di una stima redatta da un perito indipendente, e verificata da una società di revisione, così come previsto dall'art. 15 del D.L. 333/92.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 23 aprile 2003, ha fissato, in via provvisoria, l'ammontare del patrimonio netto in € 308.844.491,48, fermo restando l'ammontare del capitale.

Successivamente, nel marzo del corrente anno, il Consiglio di Amministrazione ha presentato al Ministro dell'Economia e delle Finanze un'ulteriore proposta di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, sempre con riferimento ai valori di Bilancio al 31 dicembre 2002, ad esito della quale stabilire l'entità del capitale sociale definitivo dell'IPZS S.p.A..

Tale proposta si è articolata su tre diversi temi:

- la valutazione degli immobili aziendali con riferimento sia ai cespiti non considerati nella prima fase sia ai cespiti già oggetto di rettifica sulla base di valori contabili provvisori;
- la valutazione delle partecipazioni;
- la valutazione del fondo rischi ed oneri.

Sono stati inoltre considerati il risultato e le riserve, consuntivate nel passato esercizio 2002, per 35,1 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 5 maggio 2004, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, ha determinato in € 342.686.299,01 l'ammontare del patrimonio netto. Il capitale sociale dell'Istituto, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, è stato fissato in € 340.000.000,00.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 444 milioni di euro, a fronte di un fatturato di 439 milioni di euro.

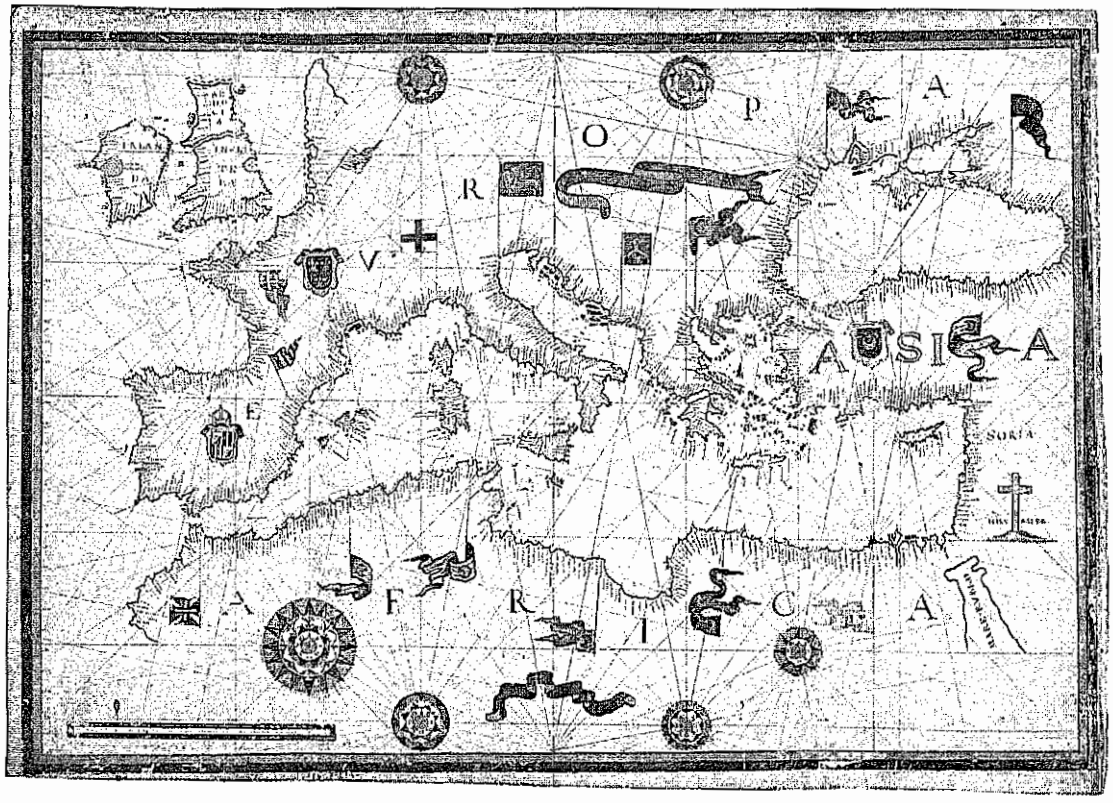
L'esercizio è stato caratterizzato, da un lato, dalla consistente riduzione della produzione di monete, produzione rimasta sospesa, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa un anno, fino al luglio 2003, e riattivata nell'ultima parte dell'esercizio per la realizzazione di circa 236 milioni di pezzi; dall'altro, da un sensibile incremento delle produzioni "valori" tradizionali e dall'avvio di nuovi prodotti a maggior contenuto tecnologico e di sicurezza e, quindi, a più elevato valore aggiunto.

In particolare, il valore della produzione realizzato, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

PRODOTTO DELL'ESERCIZIO *(in €/mln)*	**2003**	**2002**	**VARIAZIONI**
Valori	169,8	132,5	37,3
Grafico	79,4	69,6	9,8
Targhe	58,8	60,7	(1,9)
Editoriale	66,4	52,4	14,0
Monetazione, medaglie, timbri	42,8	97,9	(55,1)
Altre attività	27,0	18,6	8,4
Totale	**444,2**	**431,7**	**12,5**

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: la produzione sviluppata ha registrato considerevoli aumenti nella domanda di francobolli, di marche (+26%) e di cambiali (+47%). Notevole è stato l'aumento del fatturato per i documenti d'identità, a seguito dell'avvio della produzione della Carta d'Identità Elettronica. In aumento anche la produzione dei ricettari per il servizio sanitario nazionale (+10%), che, grazie agli investimenti effettuati, è stata sin dallo scorso anno pressoché integralmente realizzata all'interno del gruppo, e dei bollini farmaceutici (+90%). Per questi ultimi il fenomeno è da ricondursi all'avvio della produzione, nella seconda metà del 2002, del bollino autoadesivo di sicurezza numerato (D.M. n. 270 del 20 novembre 2001), nonchè a nuove classificazioni adottate dal Prontuario delle specialità medicinali. I volumi realizzati si sono incrementati, rispetto al 2002, di oltre il 35%.



Officina Carte Valori
Stampa raffigurante un'antica carta geografica

In aumento anche la produzione di contrassegni fiscali per gli alcolici e per i tabacchi (+23%).

Riduzioni si sono, invece, registrate nei settori del "gioco lotto", per una generale diminuzione delle giocate da parte del pubblico. Pressoché azzerata, nel corso dell'anno, la produzione di libretti postali.

- Per il settore GRAFICO: nel corso dell'anno si è registrato un sensibile aumento della produzione dovuto sia all'acquisizione di alcune commesse nel settore delle pubblicazioni grafiche (+40%), sia alle consultazioni elettorali tenutesi nell'anno (2 referendum e amministrative parziali), che hanno generato circa 12,7 milioni di euro di fatturato rispetto ai 3,6 del 2002.
- Per il settore TARGHE: il mercato delle immatricolazioni di auto nel 2003 è rimasto sostanzialmente invariato; al fine di razionalizzare le giacenze di magazzino che, nell'anno, sono state pressochè dimezzate, è stata adottata una politica di contenimento dei volumi produttivi.
- Per il settore EDITORIALE: l'incremento è da ricondurre all'adeguamento del valore degli abbonamenti alla G.U., a seguito dell'intervenuta abolizione, dall'inizio dell'anno, delle agevolazioni tariffarie per la spedizione dei fascicoli agli abbonati.

  Significativo è anche risultato l'incremento del fatturato per le inserzioni, conseguente sia ad un aumento del loro numero che al loro valore medio.
- Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato nel capitolo che segue ed in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata fortemente condizionata dalla commessa relativa alla produzione di Euro. Infatti, solo nel mese di luglio il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha acconsentito al riavvio delle produzioni, dopo che l'attività di coniazione della monetazione ordinaria era stata dallo stesso Ministero sospesa alla metà del 2002.

  Il controvalore del volume produttivo sviluppato nell'anno è stato di circa 22,2 milioni di euro rispetto ai 75,7 milioni dell'anno precedente.

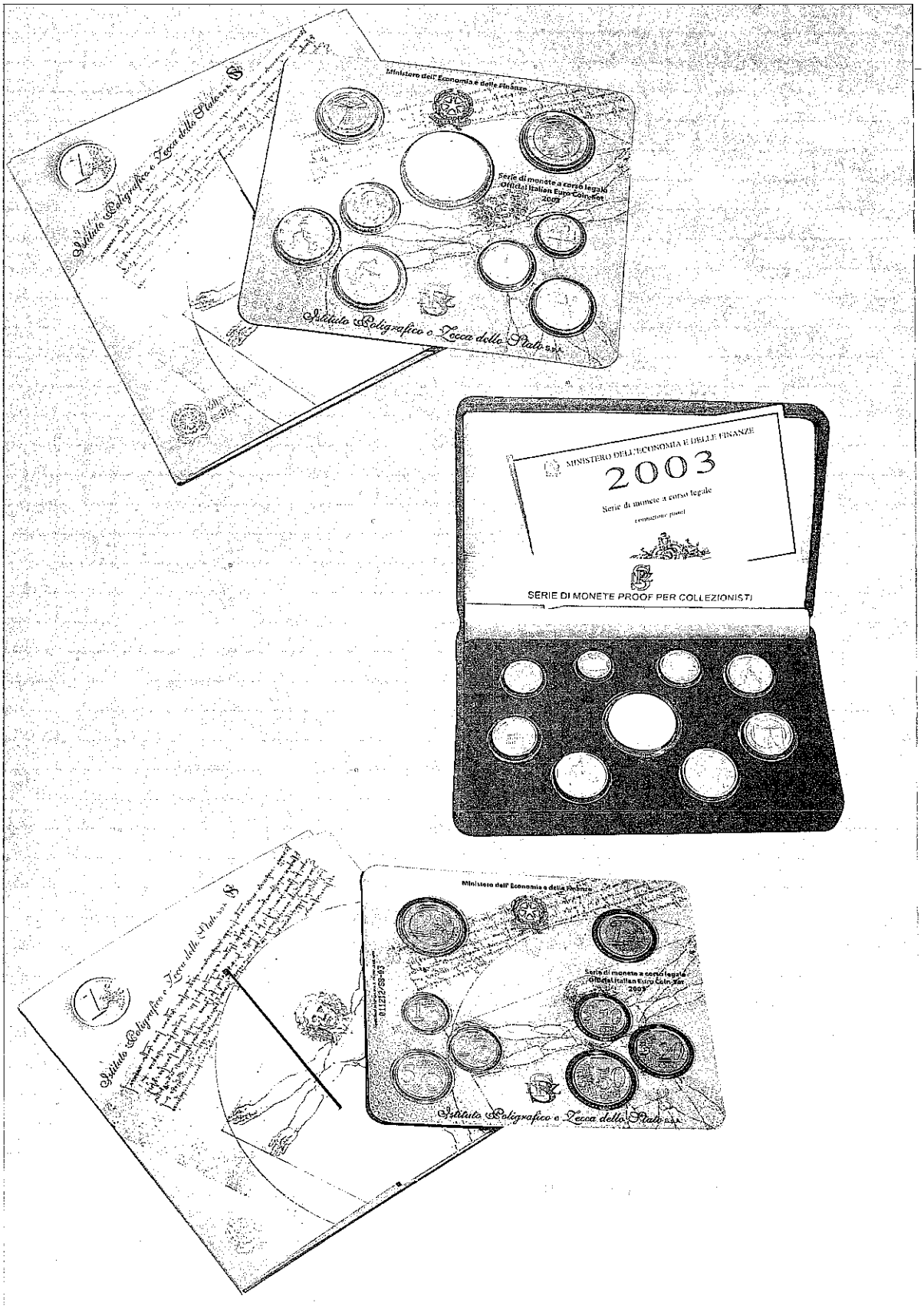
  Notevole è stato l'incremento di attività legato alle emissioni di monete per il Vaticano e San Marino nonché ai volumi di monete per collezionisti.
- Per le ALTRE ATTIVITÀ: l'incremento è essenzialmente dovuto all'aumento dell'attività di distribuzione, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di carta e stampati ai magazzini compartimentali ed agli uffici periferici.

LA ZECCA

Nel corso dell'esercizio 2003 la Zecca ha proseguito, pur se in maniera ridotta, l'attività di coniazione dell'Euro che, come ricordato, aveva subito prima un rallentamento e poi un arresto nel luglio del 2002.

Nel luglio del 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato una richiesta per la produzione di un quantitativo di monete per l'anno, nei vari tagli, di circa 236 milioni di pezzi.

Pertanto, pur non avendo ancora completamente esaurito il contingente originariamente assegnato al nostro paese, previsto per fine 2002 in 9,5 miliardi di pezzi, la produzione cumulata ammonta a circa 9,1 miliardi di pezzi coniati, come risulta dalla seguente tabella:


Ministero dell'Economia e delle Finanze
Serie di monete a corso legale
Official Italian Euro Coin Set
2003
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2003
Serie di monete a corso legale
SERIE DI MONETE PROOF PER COLLEZIONISTI
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Serie di monete a corso legale
Official Italian Euro Coin Set
2003
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

VALORE	MILIONI DI PEZZI DA REALIZZARE	MILIONI DI PEZZI CONIATI AL 31.12.2003
2 €	540	500
1 €	1.150	1.032
50 € cent	1.300	1.181
20 € cent	1.500	1.438
10 € cent	1.210	1.172
5 € cent	1.350	1.344
2 € cent	1.100	1.121
1 € cent	1.350	1.358
Totale	**9.500**	**9.146**

Sono, inoltre, proseguite le attività di contazione e di confezionamento, nonché quelle di spedizione ai depositi esterni.

Nel corso dell'anno è stata anche iniziata l'attività di deformazione delle lire, avviata dalla consociata Verrès e successivamente trasferita allo stabilimento della Zecca.

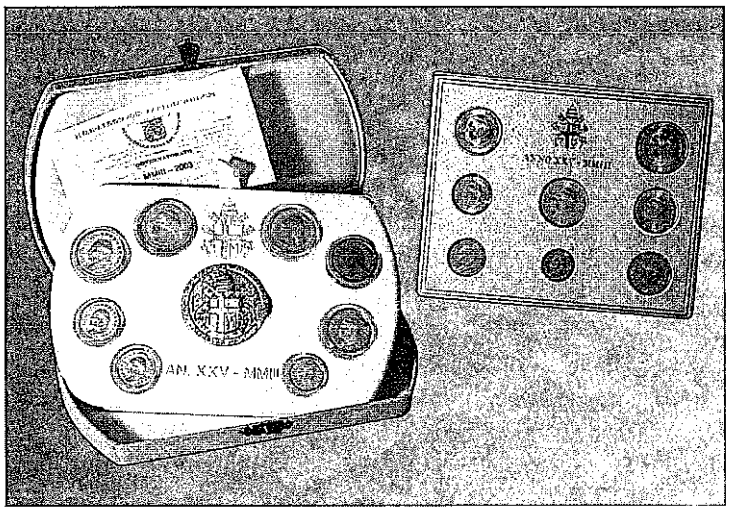
Alla fine dell'anno risultavano consegnate circa 6,8 miliardi di monete pari a circa 43.800 tonnellate di materiale, di cui circa 35.800 tonnellate sono state demonetizzate.

Al riguardo si è riscontrato che, diversamente da quanto ipotizzato in sede progettuale, il mix di monete riconsegnate è composto in misura prevalente da monete bimetalliche, che richiedono trattamenti di demonetizzazione temporalmente più lunghi e maggiormente onerosi.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2003 la Zecca ha realizzato contingenti per conto dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino.

Per quanto concerne la monetazione numismatica si è registrato un sensibile incremento dei programmi produttivi tanto relativi al fior di conio quanto per le serie "a fondo specchio".

In particolare, occorre evidenziare che al nutrito programma di emissioni numismatiche dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino, si è aggiunto un notevole programma di emissione per collezionisti della Repubblica



Zecca

Monete Euro della Città del Vaticano

Zecca
Monete Euro della Repubblica di San Marino

Italiana, favorito sia dalla realizzazione della prima serie *proof* dall'entrata in vigore dell'euro, sia dal concomitante semestre di presidenza italiana in Europa. A tale attività deve, infine, aggiungersi la progettazione dell'intero programma di emissioni che verranno effettuate nel corso del 2004.

Tutto ciò si è tradotto in un raddoppio, in termini di pezzi prodotti, di monete "speciali" (circa 4.000.000).

Nel mese di ottobre la Zecca è stata certificata secondo le norme della ISO 9001/Vision 2000 ed ha positivamente superato l'audit di qualità della Banca Centrale Europea.

A livello comunitario è proseguita con intensità l'attività dei gruppi di lavoro tecnici nati a seguito dell'entrata in vigore dell'euro; in particolare vanno segnalate le partecipazioni dell'Istituto al Mint Director Working Group ed ai sottogruppi tecnici costituiti nell'ambito dell'associazione.

Il Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) per le monete, istituito in Zecca dal 2002, ha, nel corso dell'anno, quintuplicato l'attività di perizia rispetto all'anno precedente ed ha fornito numerose consulenze tecniche alle forze dell'ordine e ai magistrati inquirenti nel corso dei procedimenti penali avviati a seguito del rinvenimento di stamperie clandestine.

Si è fortemente incrementata, inoltre, l'attività formativa svolta dai tecnici dello Stabilimento sia con specifici corsi effettuati alle forze dell'ordine, sia con corsi di *staff exchange*, che hanno visto coinvolte anche autorità di numerosi paesi europei (programma Pericles).

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso nel luglio 2003 il suo 96° anno accademico (37 allievi del corso ordinario e propedeutico, 8 allievi stranieri, 9 borsisti). Nel mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2003-2004 (45 allievi del corso ordinario e propedeutico, 3 allievi stranieri, 6 borsisti). È da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e contemporaneamente a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione. La didattica della Scuola è in costante aggiornamento per cui, alle originarie discipline di modellazione e incisione, si sono aggiunte via via altre materie di insegnamento quali: modellazione a tuttotondo, in bassorilievo, a cera, formatura, incisione, sbalzo e cesello, smalto, progettazione e disegno, tecnologia dei materiali e macchine, computer grafica, storia dell'arte della moneta e della medaglia, restauro. Da ultimo nel 2003, introdotto da una conferenza del professor Guido Devoto dell'Università di Roma, è stato attivato il nuovo corso di incisione di pietre dure.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto anche in campo internazionale:

- primo premio vinto da un allievo del secondo anno con la medaglia "Est ed Ovest - influenze reciproche nell'arte" al "Coin Design Competition 2002", concorso promosso dalla Zecca del Giappone a cui hanno partecipato 56 progetti provenienti da 16 nazioni;
- secondo premio vinto da un'allieva del primo anno nel concorso indetto dalla Monnaie de Paris (la Zecca francese) per un progetto di medaglia dal tema "L'environnement";
- assunzione di due allievi incisori della Scuola da parte della British Royal Mint (Zecca britannica).

La Scuola, nell'ambito dell'attività didattica, agisce anche come laboratorio per progetti la cui produzione viene realizzata poi nelle officine della Zecca. I progetti più significativi realizzati nel 2003 sono:

- medaglia calendario 2004 dedicata a "Il Rinascimento in Italia - Michelangelo" che inaugura un nuovo ciclo "L'arte nei tempi e nei luoghi d'Europa";
- medaglia per l'anniversario della fondazione di Roma;
- fusioni in bronzo "Roma - San Pietroburgo" per la Presidenza del Consiglio, in occasione del gemellaggio Roma - San Pietroburgo;
- medaglia ufficiale del Ministero della Giustizia e del Ministero delle Attività Produttive;
- modello per la medaglia ufficiale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- medaglie per la Repubblica di San Marino, dedicate ai 9 Castelli della Repubblica;

- medaglie per Sipleda: San Pio da Pietralcina, Santa Madre Teresa di Calcutta;
- fusioni in argento per il Consolato del Principato di Monaco;
- bassorilievo della Madonna "Regina Pacis": una copia è stata presentata nel corso della annuale cerimonia dell'8 dicembre in piazza di Spagna e una copia, benedetta in Vaticano da S.S. Giovanni Paolo II, è stata offerta dall'Istituto al Museo Liberiano della Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma;
- inaugurazione del "Monumento al Carabiniere" in piazza Risorgimento a Roma, alla cui realizzazione ha sovrinteso la direzione della Scuola.

La Scuola si è fatta, poi, promotrice di proposte per lo sviluppo di linee di "prodotti alternativi" alle produzioni monetarie, realizzando schede prodotto e prototipi, alcuni dei quali sono rimasti esposti fino al giugno 2003 alla mostra curata dalla Scuola «ArsInForma» presso Palazzo Massimo a Roma.

La Scuola ha anche curato il progetto espositivo e l'allestimento dello stand dell'Istituto, in collaborazione con la società Verrès S.p.A. e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con una esposizione dal titolo "Metallo – Moneta – Metallo: creatività e tecnologia" nell'ambito della fiera di settore World Money Fair 2003 a Basilea.

Ha poi partecipato con opere del Museo alla mostra "La Maestà di Roma", organizzata a Roma dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Per il convegno "Conservazione e restauro dei beni numismatici" tenutosi nel corso della XII edizione di Vicenza Numismatica, la Scuola ha presentato una relazione dal titolo "Dalla pratica alla conservazione - Esperienze di restauro presso la Scuola dell'Arte della Medaglia della Zecca. Modelli in cera e oggetti di conio".

IL MUSEO DELLA ZECCA

Nell'ambito del progetto "Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo", le attività principali hanno riguardato:

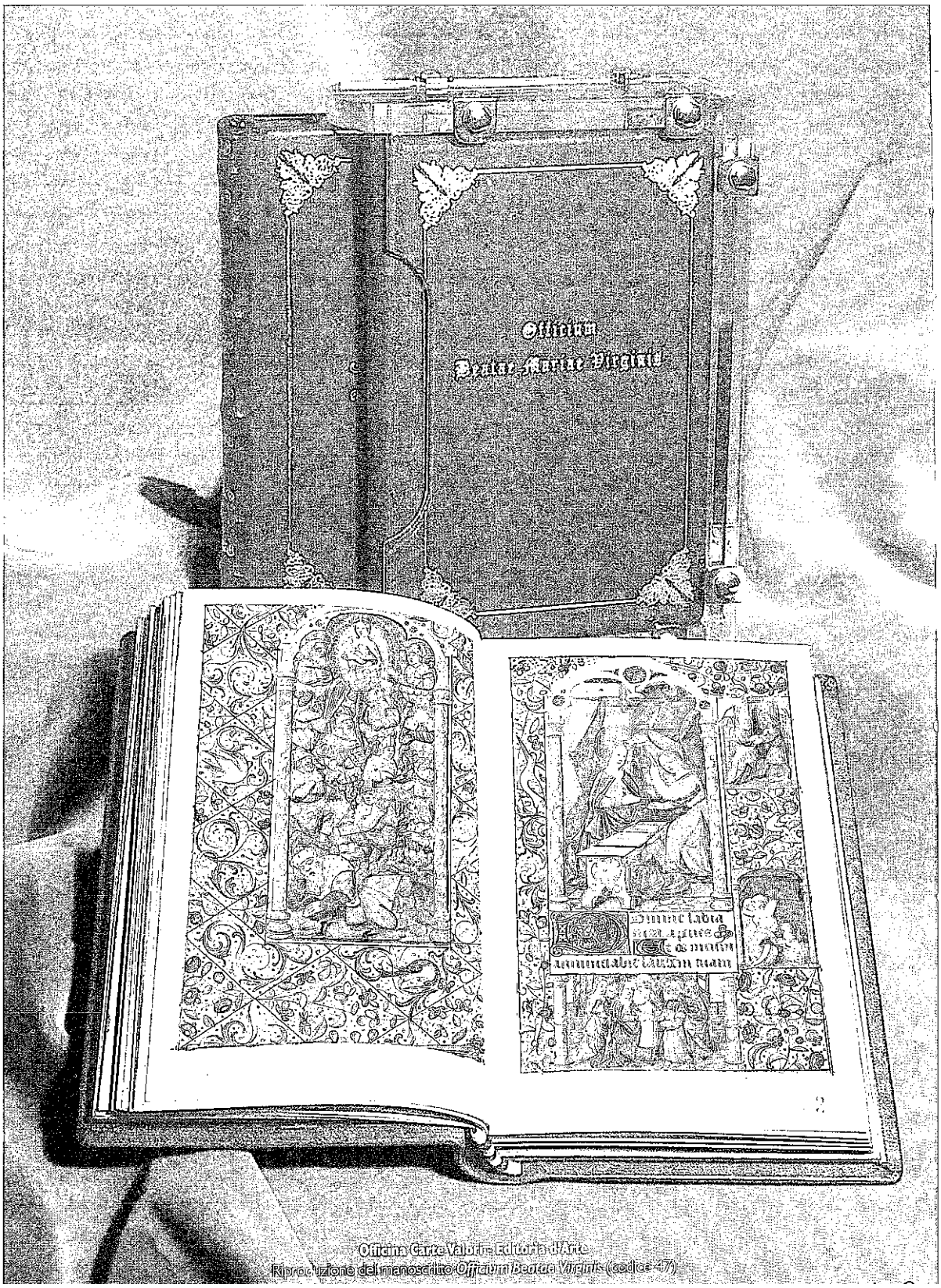
- l'ultimazione del restauro dei conii e dei punzoni della Collezione Estense (circa 2.000 pezzi);
- l'avvio della catalogazione e del restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise, patrimonio dell'Istituto e databile alla fine del XIX secolo; la collezione è composta da circa 50.000 pezzi;
- la presentazione, in collaborazione con la Funzione Produzioni Telematiche e Informatica Aziendale, di una relazione su "La banca dati del Museo della Zecca, uno strumento di gestione e fruizione dei beni culturali" nel corso del Convegno di studio "Monete in rete" tenutosi al Museo Civico Archeologico di Bologna;
- l'ultimazione dei filmati illustranti le varie sezioni del Museo, inseriti nel sito internet del Museo stesso (sul portale dell'Istituto);
- la catalogazione, su database informatico, della collezione Pontificia di conii e medaglie;
- la prosecuzione della campagna fotografica in collaborazione con l'Officina Carte Valori;
- la collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza", dipartimento di Chimica, per lo studio dei materiali utilizzati per il conio.

www.museozecca.ipzs.it
Il sito web del Museo della Zecca

Zecca
Monete 2003 - Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

L'EDITORIA

Nel corso del 2003 l'attività editoriale dell'Istituto è proseguita con opere di alto valore culturale, finalizzate a far conoscere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale e scientifico nazionale.



Officina Carte Valori - Editoria d'Arte
Riproduzione del manoscritto *Officium Beatae Virginis* (codice 47)

L'Istituto collabora con prestigiose Istituzioni, tra cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'Accademia dei Lincei, la Normale di Pisa, l'Istituto di Studi Filosofici di Napoli, l'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente, la Commissione italiana per l'UNESCO, la Biblioteca Vaticana.

Nel corso del 2003 sono stati pubblicati 58 nuovi titoli monografici.

A seguito dell'intesa raggiunta a metà del 2002 con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali – per la riproduzione facsimilare di codici manoscritti, volta a favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio delle biblioteche pubbliche italiane, è stato realizzato l'"*Officium Beatae Virginis* (codice 47)" della Badia di Cava dei Tirreni.

Sempre in collaborazione con la predetta Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, è stato realizzato il Catalogo della mostra *L'Italia a tavola*, tenutasi nella Biblioteca Vallicelliana di Roma.

Nel quadro della collaborazione con la Direzione Generale per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono stati realizzati: *La chiesa di San Giorgio in Velabro a Roma; Il restauro della Basilica superiore di San Francesco in Assisi; Storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel Regno nel XIX secolo; La dea di Sibari e il Santuario ritrovato; Dactyliotheca Capponiana.*

Sono stati, inoltre, pubblicati nell'ambito delle varie collane editoriali che costituiscono testimonianza dell'ampiezza del sostegno offerto a prestigiose iniziative culturali:

- per le monografie di archeologia: *Palmira; L'artiglieria delle legioni romane; Cibi e banchetti nell'antica Roma; Storia di una frontiera;*
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *La Galleria nazionale delle Marche e le altre collezioni nel Palazzo Ducale di Urbino; La rocca di Gradara; Il museo di Palazzo Reale a Genova;*
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia": *Museo Egizio - Torino (nuova edizione); Poppi – Il borgo medievale e il castello dei conti Guidi; La leggenda della Vera Croce ad Arezzo;*
- per la collana "Biblioteca di Numismatica": *Numismatica greca e romana; Le monete flavie longobarde;*
- per la collana "Ville e palazzi di Roma": *Villa Borghese; Il Collegio Romano dalle origini al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;*
- per la collana "Italia minore"*: Guidonia Montecelio, città delle ali;*
- per la collana "Antiche Strade": *Via Salaria*;
- per la collana "il Bel Paese - Unesco": *La costiera amalfitana; Assisi; Villa Adriana; Villa d'Este; Crespi d'Adda; L'arte rupestre della Valcamonica; Ravenna; I trulli di Alberobello; Pienza – Il centro storico; Il Cenacolo vinciano.*

La collana "*Cento libri per 1000 anni*", che costituisce, con materiale spesso inedito, una delle più ampie raccolte antologiche della nostra letteratura, ha segnato una sensibile progressione nelle uscite, superando gli ottanta volumi pubblicati, fra i quali da ultimo: *L'epica classica tradotta, Storici dell'Ottocento, Michele Amari, Cronisti medievali, L'arte della conversazione, Il Romanticismo.*

In collaborazione con l'Istituto per l'Atlante Linguistico Italiano di Torino è stato realizzato il VI fascicolo dell'*Atlas Linguarum Europae*.

Per la linea dei periodici: *Bollettino d'Archeologia,* nn.49-50, 51-52; *Bollettino d'Arte*, nn.119, 120; *Bollettino di Numismatica,* n.34-35; *Palladio*, nn.29-30, 31.

Officina Carte Valori
Le collane editoriali

* * *

La vasta attività dell'IPZS nell'ambito dell'editoria giuridica, volta a fornire la diffusione dell'informazione nel settore, ha visto l'avvio di una serie di iniziative tra le quali si segnalano:

- la convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma per l'edizione della *Rivista di diritto tributario internazionale*, che sarà pubblicata con periodicità trimestrale;
- il rilancio della rivista telematica *Giust.amm*, collegata alla rivista cartacea *Giustizia Amministrativa*, rinnovata nel corpo scientifico e redazionale;
- il potenziamento redazionale e scientifico della rivista on-line *Foro Europa*, anche nella previsione dell'affiancamento di un periodico su carta;
- la rivista on-line di diritto tributario *TributImpresa*, e la sua versione cartacea.

In collegamento con la rivista *Itinerari Interni* sarà pubblicata una collana curata dall'Amministrazione dell'Interno, il cui primo titolo concernerà il Codice prefettizio.

Con apposita convenzione si è rinnovato l'accordo con la CONSOB (biennio 2004-2005) per l'edizione del *Bollettino Consob* e dei *Quaderni di finanza.*

È in corso anche il rinnovo della convenzione con la Commissione per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali per la pubblicazione della *Newsletter* e della *Relazione* e per la gestione del sito telematico.

Per quanto concerne *le pubblicazioni non periodiche* edite nel 2003 si segnalano i seguenti titoli :

Editoria giuridica
La Gazzetta Ufficiale

- *Decisioni del Consiglio di Stato in Adunanza plenaria dell'anno 2002*; *Informazione e Comunicazione della P.A. dopo la legge 150/2000*; *Il nuovo diritto societario – prime considerazioni sulla riforma*; *La Corte dei conti nella giurisprudenza della Corte Costituzionale*. La pubblicazione è la prima delle tre previste per la Collana di studi di diritto pubblico economico della *Rivista della Corte dei conti*. La seconda *Globalizzazione e nuove sfide della finanza pubblica* è di prossima uscita. *Codice delle convenzioni internazionali e della legislazione italiana sul terrorismo ed altri strumenti collegati.*

Tra i principali titoli a seguito di tiratura usciti nel 2003 si segnalano: *Organi dello Stato* (edito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze); *Il Codice donna* (3^ ed.); *La mente, il cuore, le braccia e...guida alla salute delle donne*; *E dicono che siamo poche...Scrittrici italiane dell'ultimo Novecento* tutti curati dalla Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna della Presidenza del Consiglio dei Ministri; *Dalla carta dei servizi alla carta di qualità*; *Privacy e giornalismo*.

Il connubio fra tradizione ed innovazione ha portato anche in campo editoriale al potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale, affiancando all'editoria tradizionale la più moderna editoria multimediale, per cui molte riviste, bollettini e Newsletter su supporto cartaceo sono fruibili anche sul sito web dell'Istituto.

L'ATTIVITÀ INFORMATICA E TELEMATICA

Nel corso del 2003, sono proseguite le attività di consolidamento e di affinamento delle procedure gestionali avviate in produzione nel 2002. Sono stati inoltre completati alcuni progetti innovativi, basati sull'implementazione del modulo *CRM*, che rappresentano per l'azienda un primo approccio al commercio elettronico tramite Internet *(E-Commerce)*.

Nello specifico, vanno segnalati la messa a punto dei processi di vendita tramite Internet degli stampati comuni delle Amministrazioni Centrali dello Stato (*progetto Modus*), dei *prodotti della Zecca* e dei *prodotti Editoriali*.

In particolare, con il progetto Modus si viene a realizzare, tramite un portale web, un negozio *on-line* della modulistica utilizzata dalle amministrazioni pubbliche, portale che accelererà e razionalizzerà i processi di acquisto.

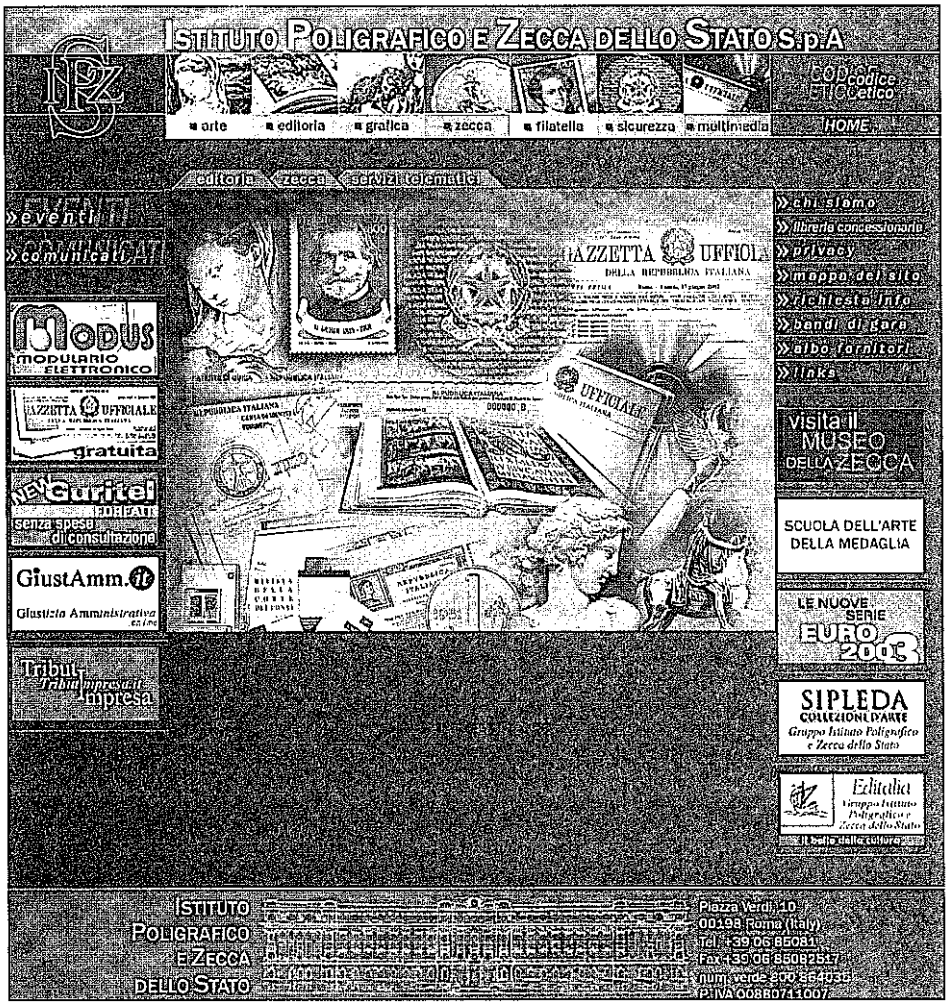
Tramite questo strumento gli uffici autorizzati potranno richiedere sia prodotti standardizzati ("a listino") sia prodotti da personalizzare, per i quali verrà fornito il relativo preventivo.

Le richieste verranno poi trasmesse al Sistema Informatico del MEF, che potrà, in tempo pressoché reale, svolgere tutte le attività di accertamento, verifica e controllo, procedendo all'approvazione dei preventivi ed all'autorizzazione all'avvio delle lavorazioni.

Il sistema consente un notevole risparmio di tempo, garantisce la tempestività dell'esecuzione e riduce al minimo le possibilità di errore. Le amministrazioni autorizzate, inoltre, avranno la possibilità di seguire, sempre *on-line*, l'iter dell'ordine.

Fra gli altri nuovi sviluppi informatici in ambito gestionale sono da segnalare:

- il rilascio in produzione delle procedure di gestione del personale basate su HR di SAP/R3;
- l'automazione del processo di vendita delle riviste telematiche e di rinnovo degli abbonamenti;
- il rilascio della procedura relativa alla gestione dell'albo fornitori.



www.ipzs.it
La home page dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nell'ambito del progetto di *tracking* per il monitoraggio delle confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo del Servizio sanitario nazionale, è stato avviato il progetto per la realizzazione di un sistema pilota per simulare la lettura, tramite rilevazione ottica lungo la catena di confezionamento, dei numeri di serie dei medicinali che compongono le varie confezioni di spedizione. Ciò al fine di sperimentare e proporre, ai vari attori della catena di distribuzione del farmaco, un sistema di rilevamento automatico dei dati da inviare alla banca dati centrale.

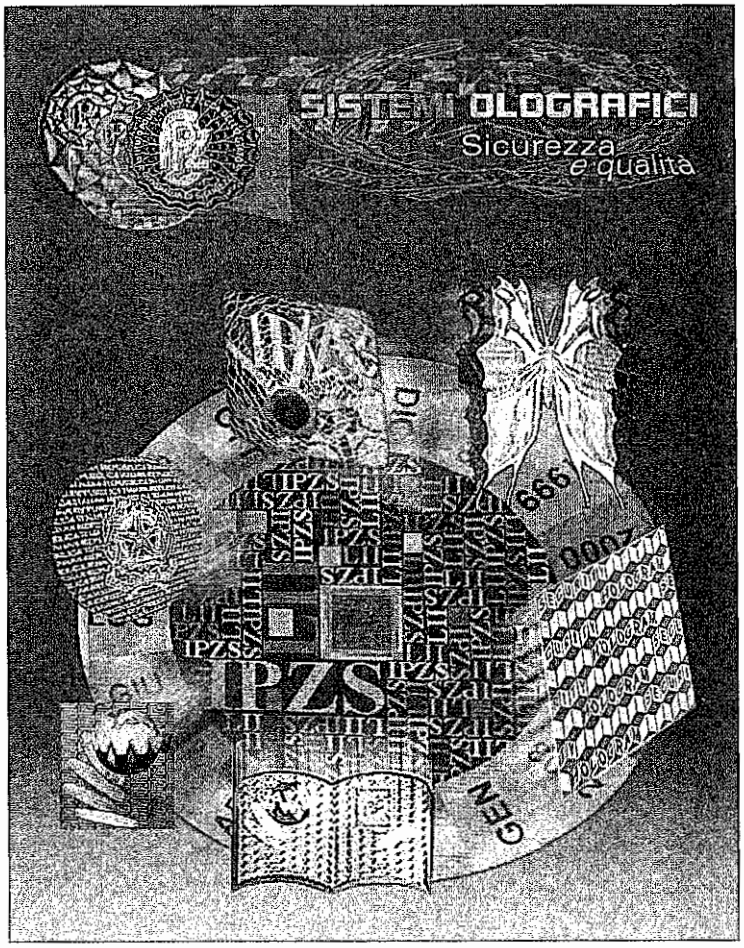
Nel settore telematico, oltre alle attività correnti, correlate alla vendita dei servizi, sono proseguite le attività di produzione di titoli multimediali e gli sviluppi di nuove funzionalità, volte a consolidare la presenza del Portale IPZS su Internet e sul mercato telematico esterno. Al riguardo è da segnalare la riprogettazione delle interfacce di presentazione e delle logiche di fruizione dei servizi web; l'entrata in produzione della nuova rivista telematica *"TributImpresa"*; il restyling della rivista internet di diritto pubblico; l'ottimizzazione degli applicativi di *front-end* di accesso alla Gazzetta Ufficiale.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno in esame è stato accelerato lo sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento qualitativo dei prodotti esistenti ed alla realizzazione di nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

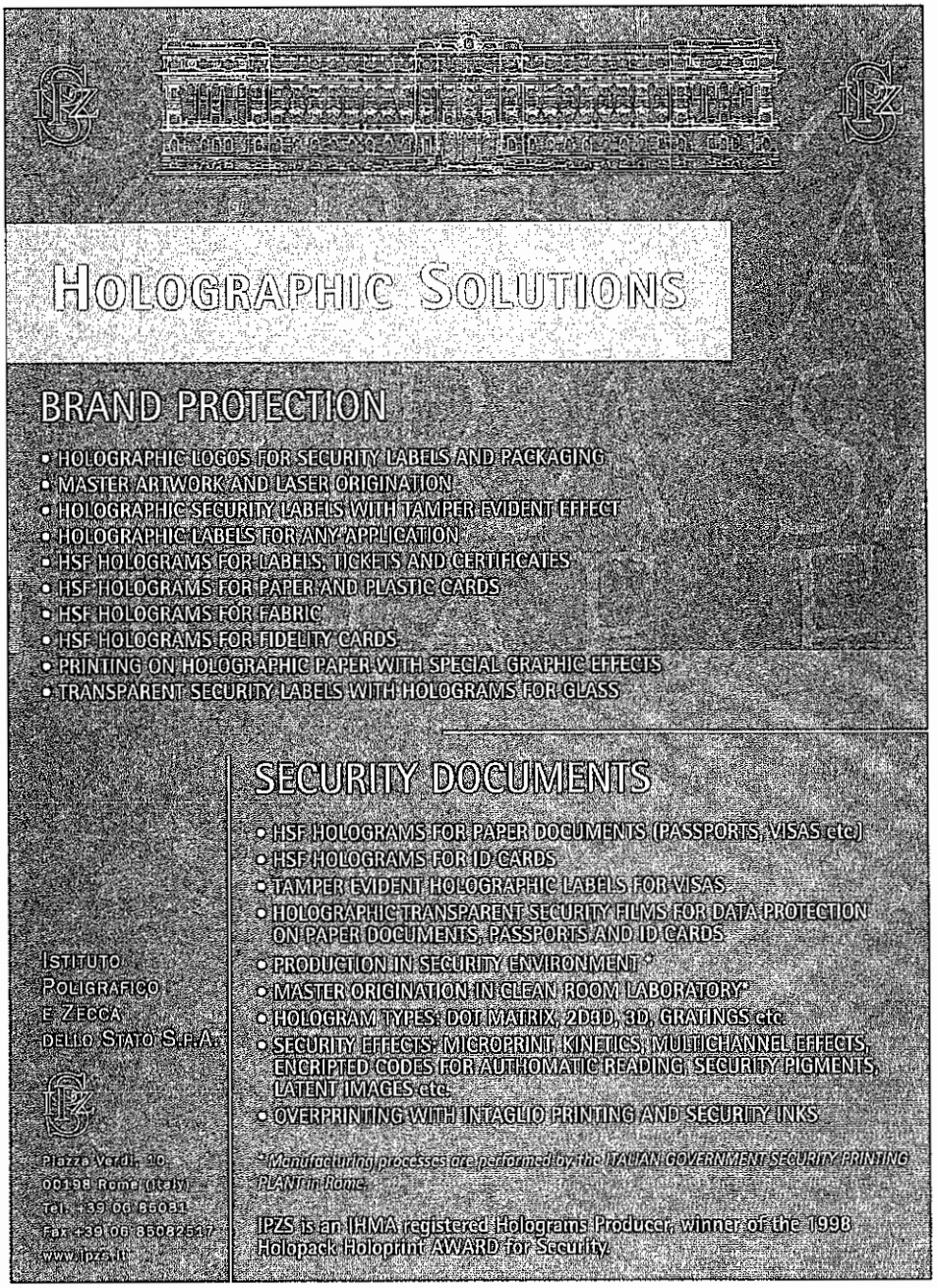
- dopo una fase di studio e ricerca appositamente sviluppata con i fornitori, si è proceduto all'applicazione, sulle nuove macchine per la stampa di francobolli e marche, di sofisticati sistemi, mirati:
  - al controllo dei processi di stampa, al fine di assicurare uno standard uniforme dell'elevato livello qualitativo dei prodotti;
  - al miglioramento della sicurezza nella gestione degli scarti di lavorazione, attraverso la loro contabilizzazione automatica e la loro distruzione in linea, mediante triturazione, senza interventi manuali;
  - alla tracciatura dei prodotti lungo l'intera filiera, fino alla distribuzione attraverso i canali autorizzati;



Officina Carte Valori
Ologrammi di sicurezza

- si è realizzato un sistema di personalizzazione della pagina a lettura ottica del passaporto, utilizzando un processo di stampa digitale ed un particolare supporto olografico appositamente sviluppato;

- si è avviato, d'intesa con i Ministeri degli Esteri e dell'Interno, un progetto innovativo per lo sviluppo del passaporto elettronico (PE), munito di sistema di lettura/scrittura a radiofrequenza (RFID) costituito da un'antenna e da un microchip caratterizzato da particolari requisiti di sicurezza.
  Lo scorso 11 dicembre il prototipo di tale passaporto è stato presentato all'Aereoporto di Fiumicino, per una dimostrazione di funzionalità ed un'altra presentazione è stata effettuata nel corso del Forum P.A. nel mese di maggio 2004;
- sono stati avviati progetti di sviluppo di nuove applicazioni degli ologrammi su etichette tessute e su carta in continuo;



Officina Carte Valori
Sistemi Olografici di sicurezza

- si è proceduto all'avvio, d'intesa con il Ministero della Salute, della sperimentazione del progetto di tracciatura dei farmaci basato sulla identificazione della numerazione univoca dei bollini di ogni specialità farmaceutica e sulla Banca Dati Centrale per la gestione dei flussi informativi e la memorizzazione dei dati trasmessi;
- sono stati sviluppati i processi di automazione in linea delle fasi di confezionamento e di pallettizzazione dei prodotti in fogli all'uscita degli impianti Autocut e Timson;
- è stato realizzato, da parte della Zecca, il progetto di incisione computerizzata dei coni e delle medaglie, con equipaggiamento comandato da scanner laser tridimensionale che, a differenza dei processi tradizionali, opera la scansione su modelli in gesso anziché fusi;
- sono proseguiti gli interventi volti al conseguimento di risparmi nel campo energetico con particolare riferimento all'energia elettrica ed al metano, sia stipulando nuovi contratti sul mercato libero, sia procedendo all'installazione di impianti ad alto rendimento.

GLI INVESTIMENTI

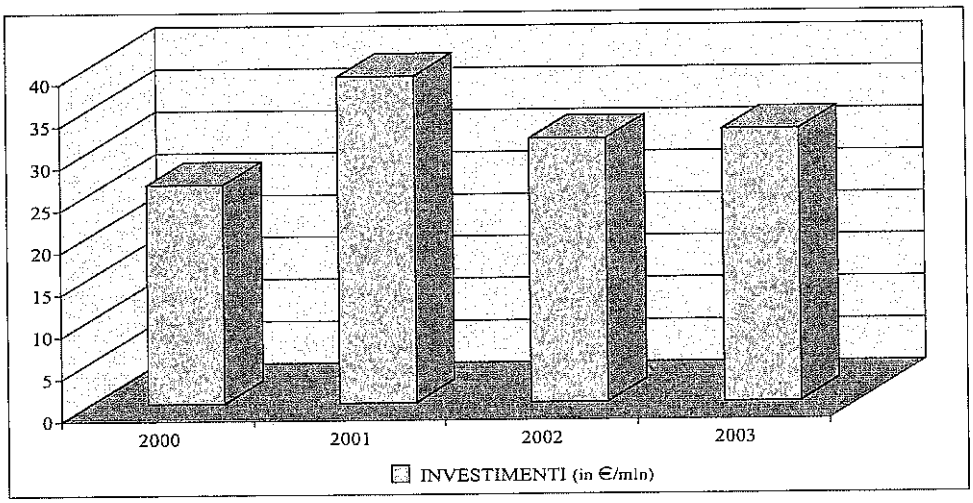
Nel 2003 è proseguita, in attuazione degli obiettivi di Piano, l'attività di miglioramento, razionalizzazione e mantenimento, dell'assetto industriale e tecnologico degli impianti e delle strutture di stabilimento nelle aree di *core business*.

I nuovi investimenti hanno riguardato in prevalenza l'Officina Carte Valori, ove sono state concentrate le acquisizioni di tecnologie avanzate riguardanti il ciclo produttivo della carta di identità elettronica ed il settore di stampa ad alta tiratura di tasselli, di marche e di francobolli (macchine per la stampa calcografica e rotocalcografica e relativi sistemi di controllo).

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad oltre 32 milioni di euro.

Proseguendo nell'opera di razionalizzazione dei processi produttivi e di sviluppo di prodotti ad elevato contenuto tecnologico e di sicurezza, gli investimenti più rilevanti hanno riguardato impianti ed attrezzature per l'automatizzazione delle fasi di produzione ed impianti per la realizzazione di controlli di qualità durante il ciclo di fabbricazione dei prodotti.

Considerevole, inoltre, l'impegno per le linee di produzione legate alla fabbricazione di documenti di sicurezza.

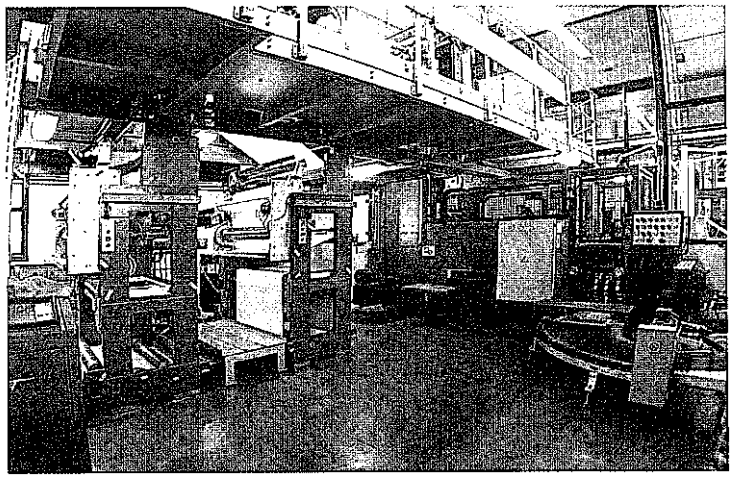


Qui di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti tre esercizi.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/mln)*	**2003**	**%**	**2002**	**%**	**2001**	**%**	**2000**	**%**
Officina Carte Valori	19,68	60,8	13,78	44	9,45	24	4,95	19
Salario	2,42	7,4	2,52	9	16,06	42	6,51	25
Nomentano	-	-	-	-	-	-	0,57	2
Zecca	1,66	5,2	1,29	4	4,70	12	9,30	36
Foggia	6,27	19,4	9,54	30	6,56	17	2,12	8
Amministrazione Centrale	2,27	7,2	4,15	13	1,96	5	2,53	10
Totale	**32,30**		**31,28**		**38,73**		**25,98**	

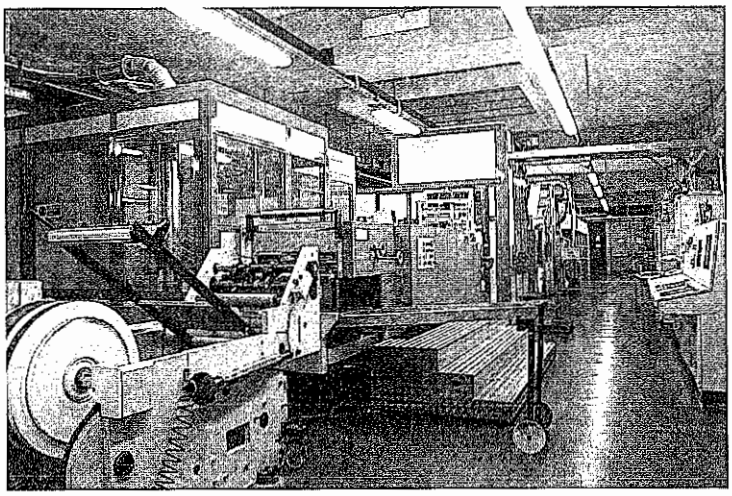
I principali investimenti, attuati nel 2003, sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO SALARIO, nel quale è proseguita l'attività legata al vasto progetto di bonifica dell'amianto:
  1. un impianto di pallettizzazione automatica per la rotativa Timsons 32;
  2. una macchina per la realizzazione di copertine per libri, classificatori e calendari;



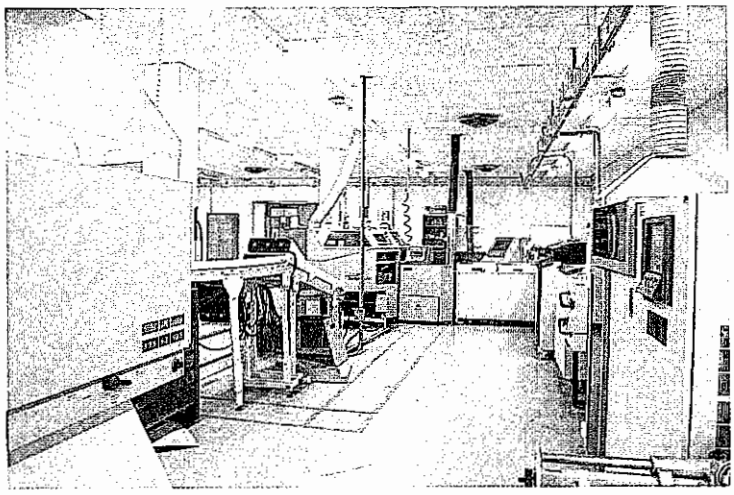
Stabilimento Salario
Macchina Rotativa a colori Web-Offset KBA C215

  3. un impianto per il controllo in linea della densità ottica dei colori e per la misura di dot gain, grigi, contrasto, trapping e schiacciamento del punto per la macchina Web-Offset KBA C215;
  4. una macchina brossuratrice, inserita nel sistema di stampa digitale per la produzione "on demand", completa di dispositivo off-line per l'alimentazione manuale dei blocchi o libri provenienti anche da altri impianti;
  5. l'aggiornamento del sistema editoriale comprendente una struttura di rete in Gigabit Ethernet, per velocizzare la comunicazione dei dati correlati al flusso digitale della Prestampa ed il miglioramento dell'architettura della rete;
- per lo Stabilimento OFFICINA CARTE VALORI i più significativi acquisti sono stati:
  1. attrezzature complementari per la macchina rotocalcografica a sei colori e la macchina calcografica a quattro colori per la produzione dei francobolli;



Officina Carte Valori
Macchina Rotocalco 6 colori Goebel

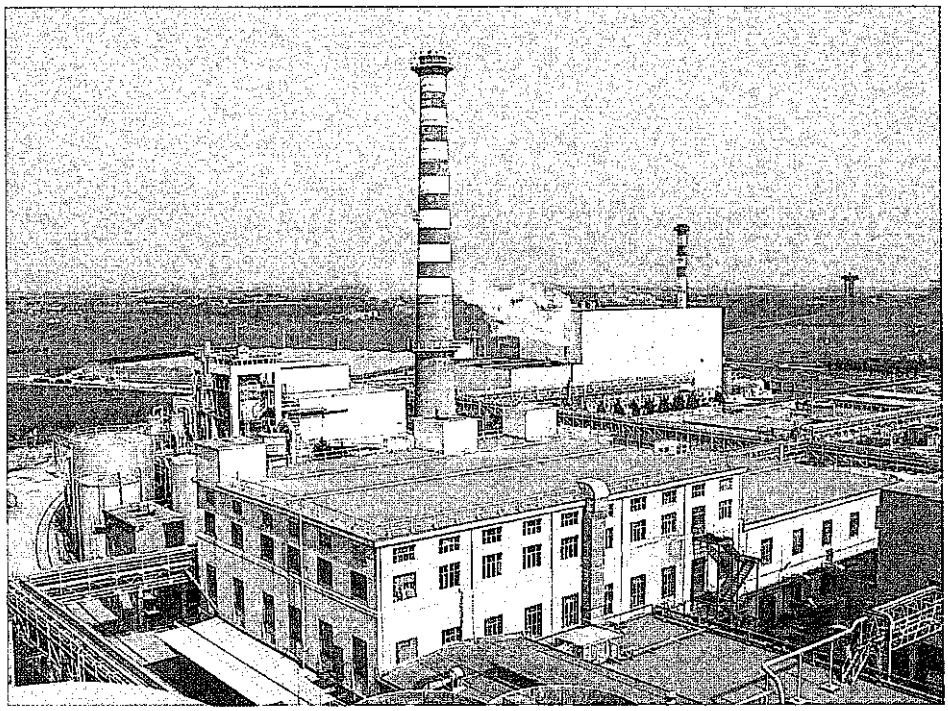
2. due sistemi di rilevazione automatica di incendio, spegnimento a gas e rilevazione di vapori infiammabili, a protezione delle macchine per francobolli;
3. gli impianti di lavaggio per elementi di macchine calcografiche per la produzione di francobolli;
4. un ossidatore catalitico per la linea di produzione francobolli;
5. un impianto per il recupero della soluzione di pulitura delle macchine calcografiche;
6. gli impianti di controllo e tracking dei fogli di francobolli, che consentono il controllo e la gestione di ciascun foglio attraverso tutte le fasi di stampa, perforazione, taglio ed impilamento unitamente ai sistemi integrati per il controllo automatico in tempo reale, di difetti di stampa, perforazione, per la video ispezione ed il monitoraggio colore delle macchine per francobolli;
7. un impianto per la produzione di lastre per l'esecuzione di ologrammi di formato di 12";



Stabilimento Salario
POD - OCÈ Demandstream 8000 DI

8. una macchina per la stampa a caldo di ologrammi su carte plastiche;
9. una linea completa per la produzione dei permessi di soggiorno elettronici, come richiesto dal Ministero dell'Interno sulla base della Direttiva Europea;

- per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:
  1. il nuovo comando seccheria ad uso della prima macchina continua;
  2. il sistema per il controllo automatico della grammatura della prima macchina continua;
  3. gli impianti di completamento per implementare il livello tecnologico della taglierina Jagenberg;



Foggia
Lo stabilimento

- per la ZECCA, contemporaneamente all'esecuzione del progetto di trasferimento nella sede di Via G. Capponi, gli acquisti principali hanno riguardato:
  1. due pantografi computerizzati per lavori di incisione tridimensionale di alta precisione;
  2. gli impianti di laminazione per la produzione di medaglie e monete in oro ed argento per le serie numismatiche;
  3. un forno di fusione ad induzione per la fusione di metalli preziosi ed un forno a nastro per il trattamento termico di ricottura dei metalli preziosi;
  4. una pressa oleodinamica per stampaggio di monete e di medaglie.

LE RISORSE UMANE

Alla fine dell'anno il personale dell'Istituto era pari a 2.505 unità, 39 in meno rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 49 dipendenti; per fronteggiare carenze di profili professionali derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 10 unità.

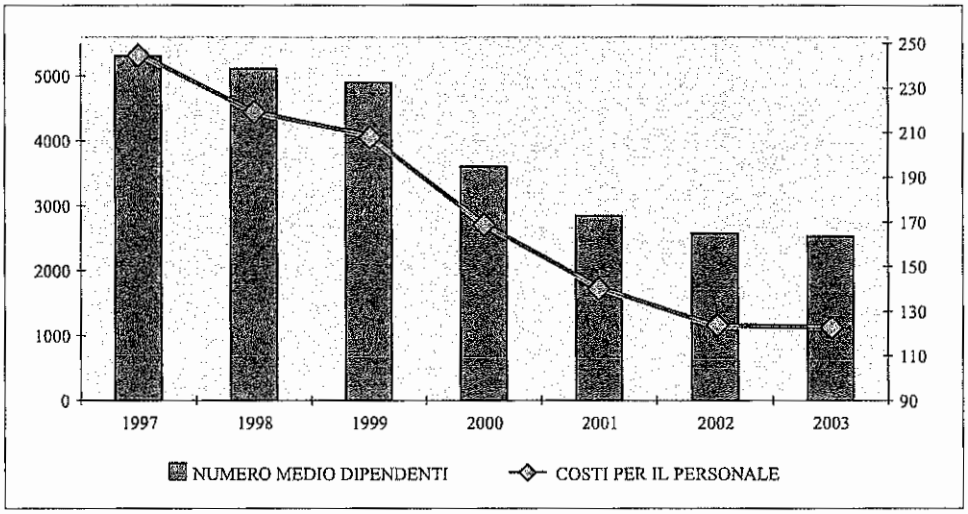
La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con l'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2003	TOTALE 2002
Officina Carte Valori	176	574	750	745
Stabilimento Salario	118	387	505	510
Stabilimento Foggia	151	330	481	494
Sezione Zecca	92	186	278	293
Amministrazione Centrale	454	37	491	502
Totale	**991**	**1.514**	**2.505**	**2.544**

Nel corso dell'anno il ricorso al lavoro straordinario è stato contenuto a circa il 3% delle ore lavorate (3,6% nel 2002). Quest'ultime sono risultate pari al 75,8% delle ore lavorabili; il residuo è da riferire per il 12,7% a ferie e riduzione dell'orario di lavoro, per oltre il 6% ad assenze per malattia ed il resto a riduzioni orario di lavoro, legge 104/92, ed assenze varie.

È altresì proseguita l'azione volta a perseguire obiettivi di contenimento dei costi e recupero di efficienza.

Il costo del lavoro si è attestato a 122,6 milioni di euro, in flessione rispetto all'anno precedente (- 0,6%).



Nell'ambito delle relazioni industriali l'attività è stata finalizzata alla normalizzazione degli istituti contrattuali, in particolare quelli connessi agli orari di lavoro, così come si è dato seguito a ulteriori verifiche degli assetti organizzativi presso i siti produttivi, con conseguenti aggiornamenti dei profili professionali.

Relativamente ai rapporti associativi si è esplicata l'attività preparatoria e di assistenza all'Associazione di categoria in occasione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende Grafiche in vigore dal 1° gennaio 2004.

È da evidenziare che, confermando quanto previsto dalle linee guida per il perseguimento degli obiettivi aziendali, nell'anno è stata svolta una intensa attività di formazione e addestramento che ha coinvolto 1.412 unità (1.467 unità nel 2002) per oltre 23.200 ore di formazione (circa 17.000 ore nel 2002).

Officina Carte Valori
Produzione filatelica ed erinnofila

I principali programmi realizzati hanno riguardato interventi nel campo della sicurezza nell'ambiente di lavoro, nello sviluppo di nuove tecnologie, nell'aggiornamento delle professionalità grafiche e cartarie e in quelle informatiche, nonché moduli formativi conclusivi prima della conferma nell'organizzazione delle risorse assunte con contratto di formazione lavoro.

È, inoltre, proseguita la formazione delle risorse nell'ambito dello sviluppo di competenze manageriali.

Il costo sostenuto nel 2003 dall'Istituto, per l'attività di formazione è ammontato ad oltre 275 mila euro.

Sono, inoltre, proseguite le azioni volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro. Nel corso del 2003, oltre alla consueta attività di moni-

toraggio ed aggiornamento dei piani e dei documenti della sicurezza, particolare enfasi è stata data allo sviluppo delle attività di formazione ed informazione del personale, al fine di migliorare i livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In quest'ottica è stato realizzato, sull'intranet aziendale, un sito sulla sicurezza contenente le più importanti norme in materia, la struttura organizzativa della sicurezza, le procedure operative di sicurezza.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

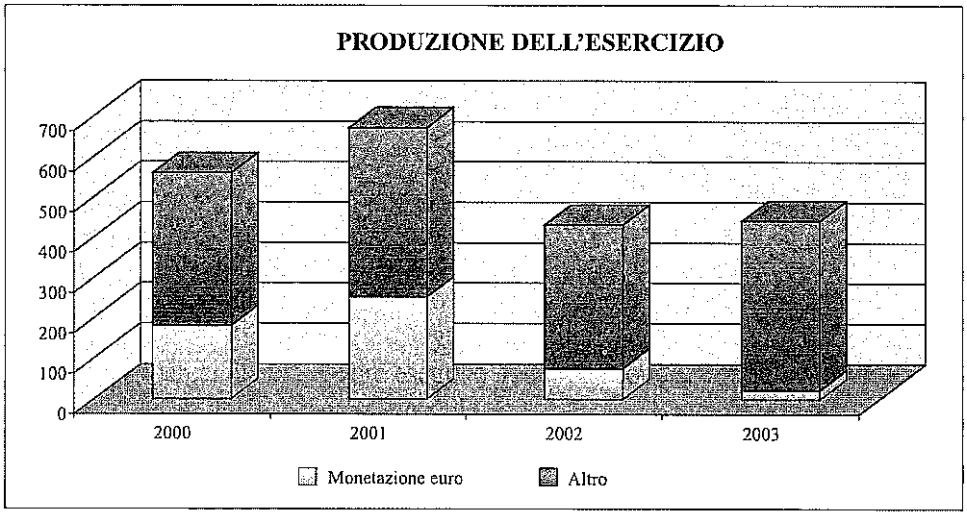
La *situazione economica* riclassificata, qui di seguito esposta, riporta gli aggregati economici più significativi dell'esercizio 2003 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2003**	**2002**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.016	472.685	(33.669)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(4.325)	(9.271)	4.946
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.527	(31.736)	41.263
Prodotto dell'esercizio	**444.218**	**431.678**	**12.540**
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.954)	(101.137)	7.183
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.176	(2.222)	3.398
Prestazioni di servizi	(120.800)	(103.337)	(17.463)
Godimento beni di terzi	(2.287)	(2.159)	(128)
Oneri diversi di gestione	(4.118)	(2.714)	(1.404)
Altri ricavi e proventi	3.523	1.864	1.659
Contributi in conto esercizio	0	294	(294)
Valore aggiunto	**227.758**	**222.267**	**5.491**
Costi per il personale	(122.643)	(123.426)	783
Margine operativo Lordo	**105.115**	**98.841**	**6.274**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.948)	(2.181)	233
- immobilizzazioni materiali	(31.639)	(27.266)	(4.373)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.357)	(1.884)	527
Accantonamenti per rischi	(16.464)	(32.430)	15.966
Risultato operativo	**53.707**	**35.080**	**18.627**
Proventi finanziari	12.207	6.454	5.753
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.098)	(3.262)	2.164
Rettifiche attività finanziarie	289	(618)	907
Proventi straordinari	812	7.173	(6.361)
Oneri straordinari	(1.015)	(2.023)	1.008
Risultato prime delle imposte	**64.902**	**42.804**	**22.098**
Imposte dell'esercizio	(23.614)	(8.210)	(15.404)
Risultato dell'esercizio	**41.288**	**34.594**	**6.694**

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

• il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia una variazione netta positiva di oltre 12 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:

- il progressivo esaurimento della commessa euro che nel 2003 ha contribuito al valore del prodotto per soli 22 milioni di euro, contro i 76 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- l'aumentato numero delle lavorazioni grafiche sia relative all'acquisizione di numerose commesse nel settore delle pubblicazioni di fascicoli, libri, moduli, ecc., sia alla realizzazione di materiale elettorale;
- la riduzione della produzione di targhe, in relazione all'esigenza di ottimizzare il livello delle scorte;
- l'incremento di alcune produzioni di carte valori (francobolli, marche, cambiali, bollini farmaceutici, contrassegni e tasselli);
- l'incremento di alcune produzioni editoriali (Gazzetta Ufficiale e inserzioni);



• i COSTI DELLA PRODUZIONE si mantengono, nel complesso, sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

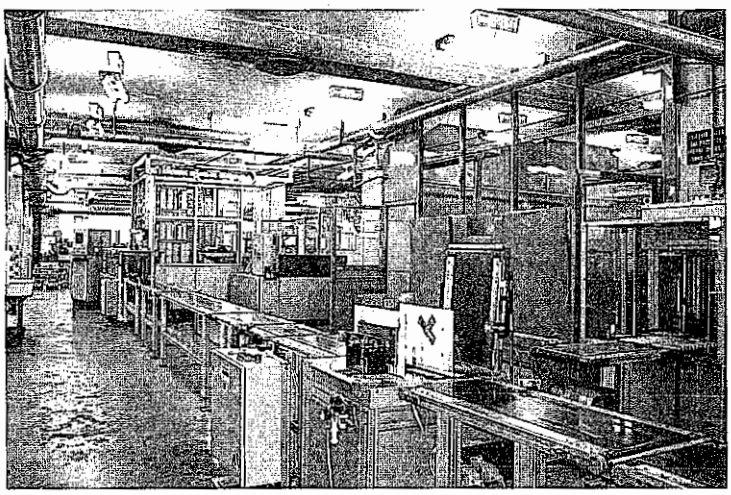
Alla diminuzione degli acquisti di materiali, correlata sia ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione che al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture, si sono contrapposti gli aumenti di costi per spese postali – legati al venir meno dell'applicazione delle tariffe agevolate sulla spedizione della Gazzetta Ufficiale – e per spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione (complessivamente tali elementi hanno inciso per circa 25 milioni di euro);

• il VALORE AGGIUNTO si incrementa di circa il 2,5% rispetto all'esercizio 2002;

• il COSTO DEL LAVORO registra una leggera riduzione (-0,6%), determinata da una flessione della forza media retribuita e dal minor ricorso al lavoro straordinario. Tale riduzione è stata in parte compensata dall'aumento delle retribuzioni derivante dalla contrattazione collettiva e dalla normale dinamica salariale;

• in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di oltre 105 milioni di euro, in aumento (+6,3%) rispetto all'esercizio precedente per le ragioni sopra indicate. Il MOL dell'anno rappresenta il 23,7% del prodotto dell'esercizio (22,8% nel 2002);

• gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari complessivamente a 35 milioni di euro; l'aumento, rispetto al 2002, di circa 3,6 milioni di euro



Stabilimento Salario
Pallettizzatore automatico SEGBERT

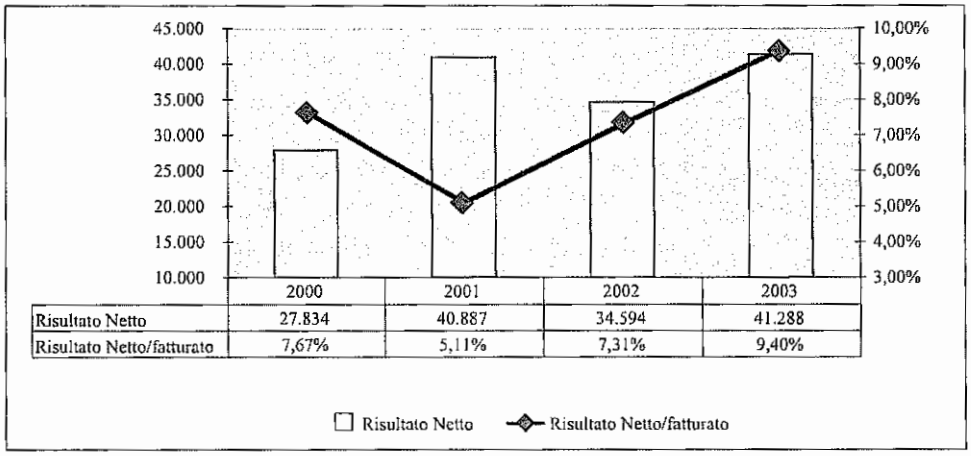
è essenzialmente l'effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'anno e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2003; sui nuovi investimenti sono stati calcolati, altresì, ammortamenti anticipati;

- gli ALTRI ACCANTONAMENTI rappresentano, in via prudenziale, l'adeguamento dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte di potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazioni, oneri che potrebbero scaturire dal possesso di partecipazioni e altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 11,1 milioni di euro, contro un saldo anch'esso positivo di 3,2 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il miglioramento del saldo è correlato al perseguimento di politiche di impiego della liquidità riveniente dall'operazione di *structured loan facility* stipulata all'inizio dell'esercizio;

- nelle RETTIFICHE di VALORE delle ATTIVITÀ FINANZIARIE è inclusa la ripresa di valore di parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi a fronte dei risultati della Bimospa Srl, pari a 289 mila euro;



	2000	2001	2002	2003
Risultato Netto	27.834	40.887	34.594	41.288
Risultato Netto/fatturato	7,67%	5,11%	7,31%	9,40%

• il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;

• le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRAP (8,8 milioni di euro) ed all'IRPEG (15,4 milioni di euro) al netto delle imposte differite attive (-0,6 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*492.255*	*661.064*	*(168.809)*
Immobilizzazioni:			
-Immateriali	1.382	1.501	(119)
-Materiali	141.635	108.690	32.945
-Finanziarie	23.479	28.153	(4.674)
Totale immobilizzazioni	*166.496*	*138.344*	*28.152*
Capitale d'esercizio:			
- Rimanenze magazzino	117.644	108.492	9.152
- Crediti commerciali	344.352	409.779	(65.427)
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.994	0	44.994
- Crediti per versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	41.317	(8.500)
- Altre attività	26.010	57.264	(31.254)
- Debiti commerciali	(111.537)	(124.123)	12.586
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(149.554)	0	(149.554)
- altri fondi per rischi ed oneri	(197.488)	(193.256)	(4.232)
- Altre passività	(351.869)	(438.138)	86.269
Totale capitale d'esercizio	*(244.631)*	*(138.665)*	*(105.966)*
Capitale investito *(dedotte le passività di esercizio)*	***414.120***	***660.743***	***(246.623)***
Trattamento fine rapporto lavoro	*(86.052)*	*(82.194)*	*(3.858)*
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	**328.068**	**578.549**	**(250.481)**
Coperto da:			
Capitale proprio:			
- Capitale	340.000	239.539	100.461
- Riserve e risultati a nuovo	2.686	346.845	(344.159)
- Risultato d'esercizio	41.288	34.594	6.694
Totale capitale proprio	*383.974*	*620.978*	*(237.004)*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*359.563*	*9.107*	*350.456*
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
-Disponibilità e crediti finanziari a breve	432.244	69.027	363.217
-Debiti finanziari netti	(16.775)	(17.491)	716
Totale disponibilità monetarie nette	*415.469*	*51.536*	*363.933*
Totale copertura	**328.068**	**578.549**	**(250.481)**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce sia per effetto dell'adeguamento dell'importo alla previsione della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003), che ha ridotto il contributo annuo dello Stato da 41,3 a 32,8 milioni di euro, con un effetto di 136 milioni di euro, sia a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 1,4 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2002, di 119 mila euro. La variazione è composta da investimenti per licenze software per la realizzazione della Carta d'Identità Elettronica, per la gestione dei sistemi computerizzati di stampa "*on demand*", per la protezione dell'infrastruttura informatica ed internet, nonché per alcuni applicativi per circa 1,8 milioni di euro, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 1,9 milioni di euro;
- MATERIALI NETTE: 141,6 milioni di euro, registrano una variazione netta positiva di 32,9 milioni di euro, quale risultante delle rettifiche di valore degli immobili dell'Istituto, effettuate sulla base di quanto previsto dal D.L. 333/92 con riferimento alla determinazione del capitale dell'Istituto (rettifiche positive per 41,2 milioni di euro e rettifiche negative per 6,0 milioni di euro), dei nuovi investimenti (30,5 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (31,6 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (1,1 milioni di euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche;
- FINANZIARIE: 23,5 milioni di euro, con un decremento netto di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla riduzione del valore delle partecipazioni (5,3 milioni di euro).

  In particolare le variazioni delle partecipazioni hanno riguardato:

  - BIMOSPA SRL: la ripresa di valore di una parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi per 289 mila euro;
  - EDITALIA SPA: la variazione negativa di 4,8 milioni di euro è relativa all'azzeramento del valore della partecipazione effettuato per tenere conto del risultato 2003;
  - SIPLEDA SPA: la variazione negativa, pari a 148 mila euro, è da ricondurre alla svalutazione effettuata a fine esercizio per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società per un importo pari a 1,6 milioni di euro solo in parte compensata dal versamento infrannuale per la copertura di perdite d'esercizio cumulate per un importo pari a 403 mila euro e dalla ricostituzione del capitale sociale per un milione di euro;
  - FABRIANO PARTNERS SPA: il decremento, pari a 656 mila euro, è da ricondurre all'adeguamento della partecipazione a seguito delle perdite consuntivate nell'esercizio.

  Alla variazione complessiva, inoltre, hanno concorso la riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per 669 mila euro e del credito per i premi corrisposti a fronte della polizza collet-

tiva di capitalizzazione a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto del personale per 375 mila euro, nonchè gli incrementi a fronte di operazioni finanziarie per il contratto con la Noricum Vita per 1,0 milioni di euro e di crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 709 mila euro.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 244,6 milioni di euro (138,7 milioni di euro nel 2002). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 117,6 milioni di euro, aumentano di 9,1 milioni di euro. L'effetto è da correlare essenzialmente all'incremento dei materiali e dei prodotti relativi alla "commessa euro", che risente della produzione realizzata nel 2003 e non ancora consegnata nonché dell'acquisto di tondelli per la produzione 2004 e della commessa "demonetizzazione delle lire". All'aumento concorrono anche gli acconti a fornitori liquidati a fronte di materiale per la realizzazione della Carta d'identità elettronica;
- i CREDITI e gli ALTRI CREDITI: 403,2 milioni di euro, diminuiscono di 105,2 milioni di euro. La riduzione è essenzialmente riconducibile agli incassi realizzati nel 2003 a fronte dei crediti per la commessa "Euro" e per il censimento, nonché alla riduzione del fatturato di alcuni settori di mercato, in parte compensata dall'aumento dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme versate dall'ex-PGS sono risultate inferiori alle forniture realizzate, in relazione ai minori acconti corrisposti rispetto alle lavorazioni effettuate specie nei settori delle carte valori;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUTISCONO IMMOBILIZZAZIONI: si tratta di investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza, acquistati come temporaneo investimento della liquidità disponibile;
- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e gli ALTRI DEBITI: 463,4 milioni di euro, presentano una riduzione di 98,9 milioni di euro, essenzialmente dovuta alla rendicontazione nei confronti dell'ex-PGS, che ha portato alla liquidazione e versamento dei relativi importi nei primi mesi del 2003, unitamente all'IVA correlata;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 149,5 milioni di euro è il risultato dello stanziamento effettuato nell'anno nell'ambito delle rettifiche delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 per 162,7 milioni di euro e dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio per 13,2 milioni di euro;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 197,5 milioni di euro, che aumentano di circa 4,2 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi, pari a –18,3 milioni di euro, di alcune riclassifiche ad altri conti per -0,8 milioni di euro e degli stanziamenti effettuati nell'esercizio pari a 23,3 milioni di euro (di cui 6,3 milioni di euro accantonati nell'ambito delle rettifiche delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92, 0,6 milioni di euro iscritti a riduzione dei ricavi e 16,4 milioni di euro negli stanziamenti ai fondi rischi).

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA positiva per 55,9 milioni di euro (42,4 milioni di euro al 31 dicembre 2002) è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 432,2 milioni di euro, da indebitamento a breve per 16,8 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 359,6 milioni di euro, rappresentati principal-

mente dall'operazione di *structured loan facility* con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank, che ha consentito di ottenere la somma corrispondente al valore attuale netto delle residue annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che trova quindi naturale contropartita nel credito verso lo Stato per capitale ed interessi per 492 milioni di euro, come specificato precedentemente. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato reso possibile dall'utilizzo della liquidità generata sia dalla gestione caratteristica che dalla rata del contributo incassato nell'anno.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	432.244	0	432.244	69.027
Verso banche	0	0	0	(15.500)
Verso altri finanziatori	(16.775)	(359.563)	(376.338)	(11.098)
Totale	**415.469**	**(359.563)**	**55.906**	**42.429**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2003**	
Disponibilità monetarie nette		**51.536**
Risultato di esercizio	41.288	
Ammortamenti	33.587	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	1.121	
Variazioni del capitale di esercizio	(56.320)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(15.253)	
Variazione netta del "TFR"	3.858	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**8.281**
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(1.826)	
- Materiali	(30.469)	
- Finanziarie	4.674	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(27.621)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Acquisizione nuovi finanziamenti	395.179	
Rimborsi finanziamenti	(29.938)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(14.785)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**383.273**
Flusso monetario del periodo		**363.933**
Disponibilità monetarie nette		**415.469**

Nel corso del 2003 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono aumentate di circa 363,9 milioni di euro a seguito della più volte citata operazione finanziaria con la quale si è ottenuta dal sistema bancario la possibilità di anticipare l'incasso del valore attuale netto degli apporti patrimoniali da versarsi negli anni futuri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La generazione di *cash-flow* dell'esercizio per 8,3 milioni di euro è da correlare, in via prevalente, all'utile conseguito, agli ammortamenti, alla riduzione dei crediti, essenzialmente per la "commessa euro", in gran parte compensati dall'utilizzo dei fondi e dalla diminuzione dei debiti commerciali e degli altri debiti, quest'ultimi con particolare riferimento alla rendicontazione nei confronti dell'ex-PGS che ha comportato la liquidazione ed il versamento dei relativi importi e dell'IVA.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 27,6 milioni di euro: a fronte di 32,3 milioni di euro destinati a nuovi investimenti prevalentemente in macchinari, impianti ed attrezzature, nonché in acquisizioni di software e licenze d'uso, più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti", si sono registrate variazioni negative delle altre immobilizzazioni finanziarie principalmente dovute alla riduzione del valore delle partecipazioni.

Circa l'attività di finanziamento, la generazione di liquidità è essenzialmente riferibile alla stipula dell'operazione di *structured loan facility* più volte citata (395,2 milioni di euro) al netto dei rimborsi effettuati nell'anno (29,9 milioni di euro) e della variazione della quota a breve termine dei finanziamenti.

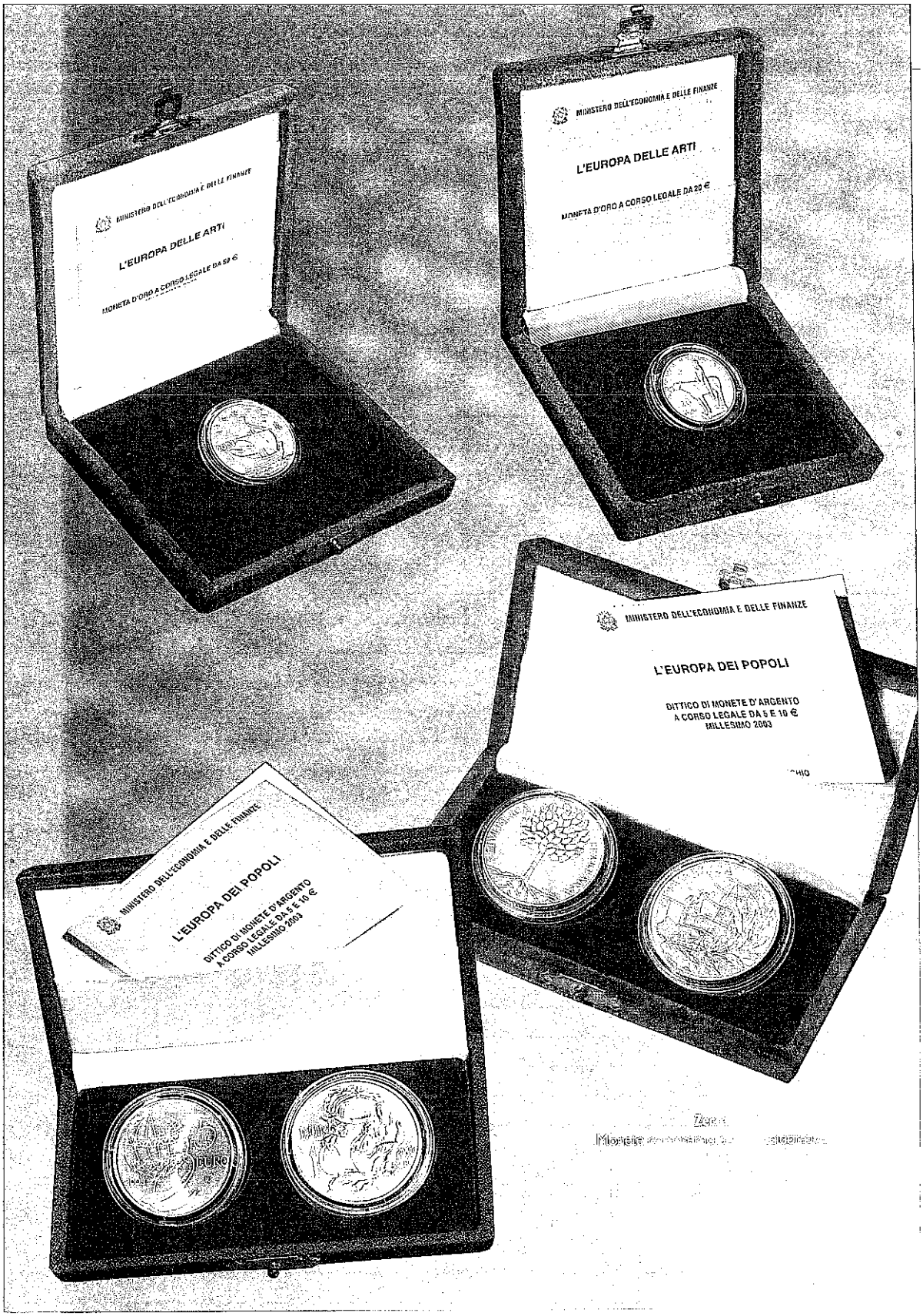
Gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati, in coerenza all'operazione sopra descritta, al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

In tal senso si opererà anche nei prossimi anni in relazione all'incasso dei residui "crediti per versamenti da ricevere".

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo di circa 2,9 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2003**	**2002**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.896	141.907	(115.011)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	604	(7.702)	8.306
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.331	(41.785)	57.116
Prodotto dell'esercizio	**42.831**	**92.420**	**(49.589)**
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.541)	(44.470)	20.929
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	6.039	(1.524)	7.563
Prestazioni di servizi	(8.822)	(15.882)	7.060
Godimento beni di terzi	(288)	(579)	291
Oneri diversi di gestione	(362)	(640)	278
Altri ricavi e proventi	459	33	426
Valore aggiunto	**16.316**	**29.358**	**(13.042)**
Costi per il personale	(14.713)	(20.245)	5.532
Margine operativo Lordo	**1.603**	**9.113**	**(7.510)**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(92)	(29)	(63)
- immobilizzazioni materiali	(3.032)	(5.297)	2.265
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(38)	38
Accantonamenti per rischi	(778)	(2.203)	1.425
Risultato operativo	**(2.299)**	**1.546**	**(3.845)**
Proventi ed Oneri finanziari	0	0	0
Rettifiche attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	3	(3)
Risultato prima delle imposte	**(2.299)**	**1.549**	**(3.848)**
Imposte dell'esercizio	(587)	(1.071)	484
Risultato dell'esercizio	**(2.886)**	**478**	**(3.364)**


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'EUROPA DELLE ARTI
MONETA D'ORO A CORSO LEGALE DA 50 €
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'EUROPA DELLE ARTI
MONETA D'ORO A CORSO LEGALE DA 20 €
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'EUROPA DEI POPOLI
DITTICO DI MONETE D'ARGENTO
A CORSO LEGALE DA 5 E 10 €
MILLESIMO 2003
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'EUROPA DEI POPOLI
DITTICO DI MONETE D'ARGENTO
A CORSO LEGALE DA 5 E 10 €
MILLESIMO 2003

Il decremento del PRODOTTO DELL'ESERCIZIO, pari a circa 50 milioni di euro, è interamente riconducibile al progressivo esaurimento della commessa euro, che ha contribuito per 22,2 milioni di euro in luogo dei 75,7 del precedente esercizio (236 milioni di monete, contro 1.061 milioni dell'esercizio precedente).

A fronte di tale riduzione l'attività concernente le altre produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, con un sensibile aumento rispetto al 2002;
- nell'attività di demonetizzazione delle monete in lire, la cui raccolta, alla fine dell'anno, si è attestata a circa 43.800 tonnellate, di cui circa 35.800 tonnellate risultano già deformate;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo, con un trend in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente;
- nella produzione di timbri e sigilli, la cui produzione, è risultata essere in linea con quella dell'esercizio 2002.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 278 unità, rispetto alle 293 del 2002.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO consuntiva una perdita di circa 2,3 milioni di euro in forte peggioramento rispetto al 2002.

Per quanto riguarda le imposte (unicamente IRAP) l'incidenza, stimata indicativamente in circa 587 mila euro, è pressoché interamente generata dal costo del personale che, unitamente ad alcune altre poste di minor rilevanza, è indeducibile ai fini IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è negativo per circa 2,9 milioni di euro, contro un utile di 478 mila euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

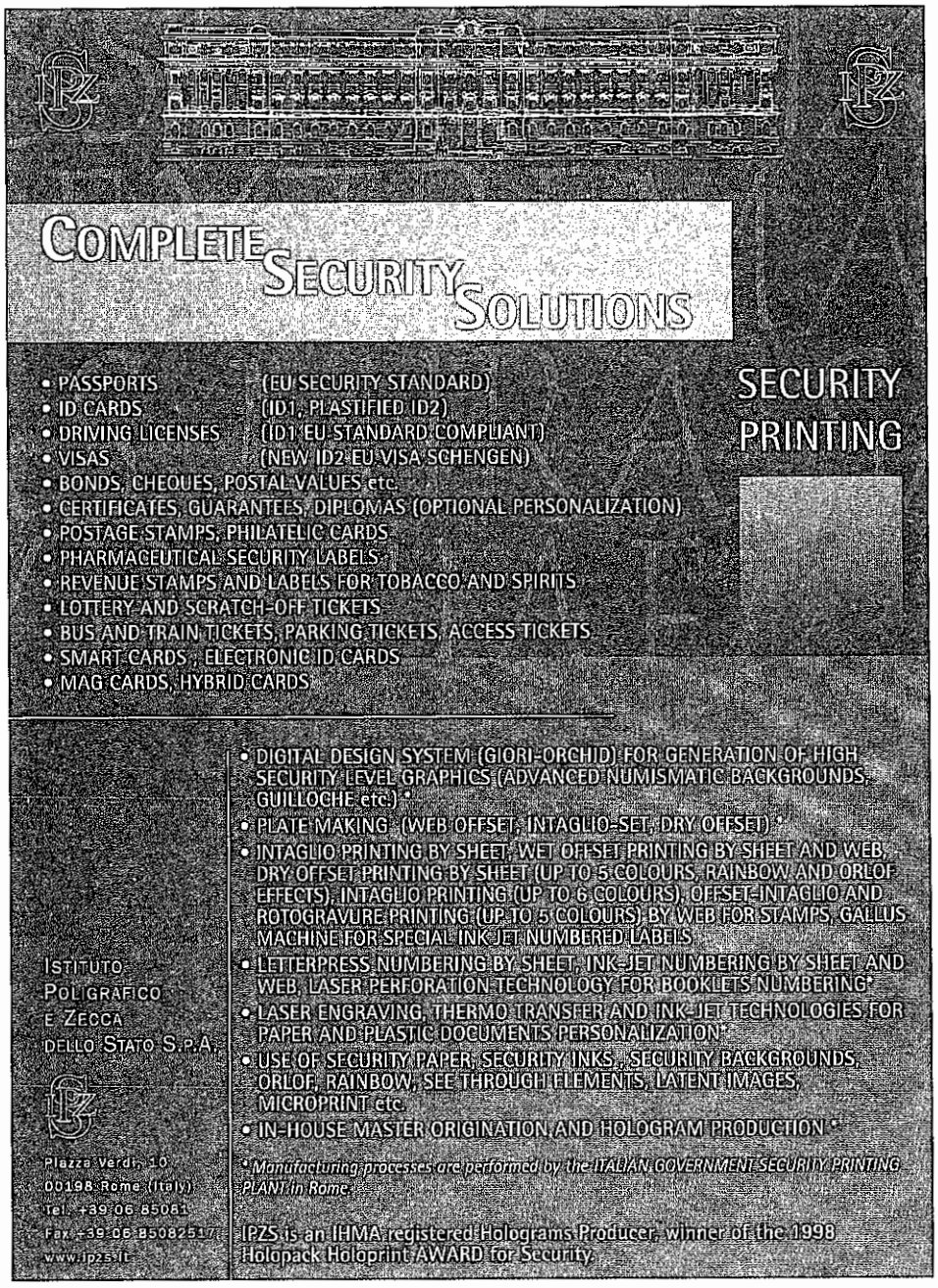
Nel corso dell'esercizio è stato approvato il D. Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

In particolare, la direttiva prevede, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

Invero, già il D. Lgs. 21 aprile 1999, n. 116, di riordino della normativa riguardante l'Istituto in vista della sua trasformazione in Società per azioni, aveva previsto che, in sede di trasformazione, *"le eventuali attività o produzioni da affidarsi in esclusiva (...) sono svolte con separazione contabile o societaria rispetto alle attività o alle produzioni dedicate al mercato"*.

Successivamente, anche la Commissione CE, con la decisione del 25 aprile 2001, con la quale fu ritenuto compatibile con il mercato comune e rispondente ai requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria il sostegno dello Stato all'Istituto, previsto dalla Legge 144/99, evidenziò la positività dell'introduzione di un sistema di separazione contabile tra i costi e i ricavi attinenti ai prodotti venduti esclusivamente alla Pubblica Amministrazione e quelli relativi ai prodotti destinati a clienti del settore privato.

In tale contesto occorre ricordare che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.



Officina Carte Valori
Sistemi di sicurezza e anticontraffazione

Tali attività, anche a seguito della trasformazione in S.p.A. dell'Istituto, si è ritenuto debbano rappresentare il *"core business"* dello stesso per il soddisfacimento delle garanzie di approvvigionamento e nel rispetto di esigenze di sicurezza e tutela della fede pubblica, caratteristiche delle produzioni realizzate.

È, d'altro canto, nell'ambito dello sviluppo del segmento dei prodotti di sicurezza e della certificazione che il piano d'impresa 2002-2004, approvato nel maggio del 2002 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva focalizzato la sua attenzione.

Di ciò si trova conferma anche nei risultati consuntivati nell'esercizio appena trascorso, nel corso del quale circa il 75% del valore del fatturato può essere ricondotto a prodotti e servizi caratterizzati da tali attributi.

L'esercizio 2003 ha rappresentato il primo periodo amministrativo di attività dell'Istituto trasformato in società per azioni e, pertanto, sulla base delle disposizioni poc'anzi richiamate, si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti *"del mercato"*.

È da precisare che l'analisi che ha condotto alla redazione di tali rendiconti si è basata sul presupposto che il legislatore ha confermato, in capo all'Istituto trasformato in S.p.A.; l'attribuzione delle competenze di interesse pubblico preesistenti la trasformazione, sebbene alla trasformazione in S.p.A. non sia seguita l'emanazione di una specifica concessione.

Dal punto di vista metodologico, inoltre, in assenza di specifiche prescrizioni tecniche, si è presa a riferimento la disciplina ad oggi emanata con riguardo ad altri settori per i quali è sussistente, da tempo, un obbligo di *"separazione contabile"*. Tra essi, in particolare, i settori del gas, dell'energia elettrica e delle telecomunicazioni.

Giova altresì evidenziare che sia la Direttiva 2000/52 ed il correlato decreto di recepimento (D. Lgs. 333/03), sia le norme concernenti i settori industriali da ultimo richiamati, disciplinano i casi in cui le aziende interessate sono esonerate dall'obbligo di attuare la separazione contabile e, quindi, di redigere autonomi rendiconti (c.d. principio del *"de minimis"*).

Più in particolare, il citato D. Lgs. 333/03, all'art. 9, dispone che non sono soggette agli obblighi in questione le imprese la cui prestazione di servizi non è atta ad incidere sensibilmente sugli scambi tra Stati Membri e, comunque, nei casi in cui il fatturato annuo non superi i 40 milioni di euro.

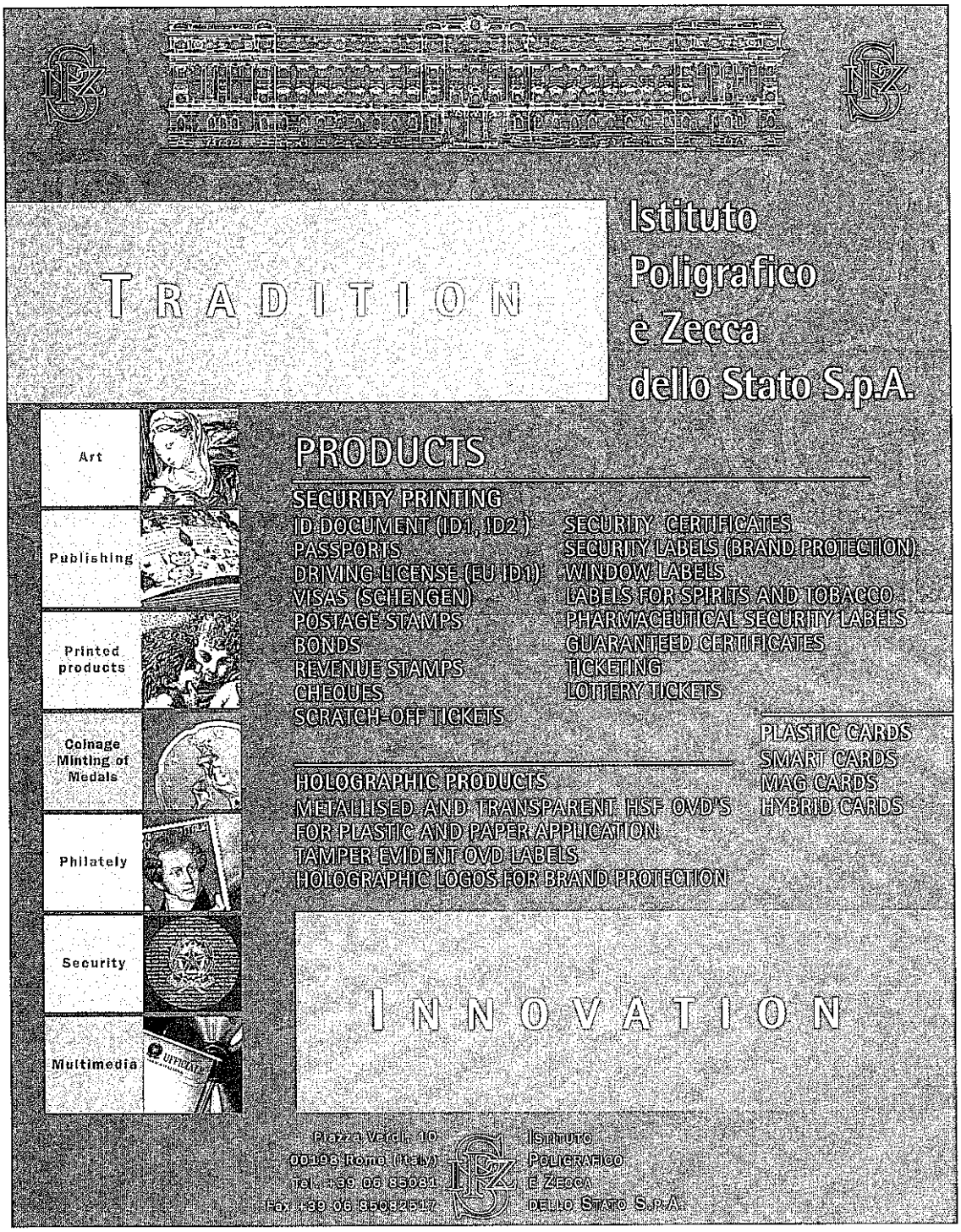
Analoghe previsioni sono dettate dalla disciplina relativa ai settori del gas e dell'energia elettrica.

Quanto sopra rileva in considerazione del fatto che, sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto ben può essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo in questione, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2003 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è superiore al 96% del totale.

Sulla base di quanto sopra indicato ed alla luce dei principi, per quanto applicabili al caso specifico dell'Istituto, contenuti nei cennati documenti, si è comunque redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte *"per il mercato"*, al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta in proporzione al valore della produzione da ciascuno di essi realizzata.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	**ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e prestazioni	422.772	16.244	439.016
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.898	(6.223)	(4.325)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.725	(198)	9.527
Prodotto dell'esercizio	**434.395**	**9.823**	**444.218**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(91.933)	(2.021)	(93.954)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.609	(433)	1.176
Prestazioni di servizi	(118.528)	(2.272)	(120.800)
Godimento beni di terzi	(2.214)	(73)	(2.287)
Oneri diversi di gestione	(4.026)	(92)	(4.118)
Altri ricavi e proventi	3.446	77	3.523
Valore Aggiunto	**222.749**	**5.009**	**227.758**
Costi per il personale	(119.877)	(2.766)	(122.643)
Margine operativo lordo	**102.872**	**2.243**	**105.115**
Ammortamenti	(32.816)	(771)	(33.587)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.158)	(199)	(1.357)
Accantonamenti per rischi	(16.099)	(365)	(16.464)
Risultato operativo	**52.799**	**908**	**53.707**
Proventi ed Oneri finanziari			11.109
Rettifiche attività finanziarie			289
Proventi ed Oneri straordinari			(203)
Risultato prima delle imposte			**64.902**
Imposte dell'esercizio			(23.614)
Risultato dell'esercizio			**41.288**



Officina Carte Valori
Prodotti di sicurezza ad alta tecnologia

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

Editalia SpA (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Capitale Sociale	4.923	4.923
Riserva Legale	4	4
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	0	967
Utili o perdite portati a nuovo	(149)	0
Risultato d'esercizio	(18.563)	(1.116)
Totale Patrimonio Netto	**(13.785)**	**4.778**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2003**	**2002**
Valore della produzione	2.423	7.460
Costi della produzione	(18.537)	(6.828)
Valore aggiunto	*(16.114)*	*632*
Costo del personale	(1.676)	(1.662)
Margine operativo lordo	*(17.790)*	*(1.030)*
Ammortamento	(120)	(283)
Utile operativo	*(17.910)*	*(1.313)*
Proventi ed oneri finanziari	(437)	(1.032)
Proventi ed oneri straordinari	(216)	1.229
Risultato prima delle imposte	*(18.563)*	*(1.116)*
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	**(18.563)**	**(1.116)**

La società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 ha registrato un risultato negativo di 18,6 milioni di euro, di cui 16,4 milioni di euro dovuti ad una consistente svalutazione del magazzino prodotti finiti e semilavorati, a fronte di una perdita di 1,1 milioni di euro dello scorso esercizio.

In aderenza al principio di prudenza, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio, il magazzino è stato valutato a valori correnti di mercato portandolo da 21,8 milioni di euro a 5,4 milioni di euro, atteso che i dati relativi alla movimentazione della merce, alla sua anzianità di edizione, la circostanza che non sono state di recente edite importanti opere nuove per "trainare" le precedenti edizioni, i processi di razionalizzazione delle partecipazioni operanti nel ramo che potrebbero comportare profonde ristrutturazioni degli assetti attuali con possibili riflessi sui valori di riferimento, hanno indotto a non considerare attualmente validi i valori di magazzino nella proiezione dei prossimi anni.

Per quanto riguarda, poi, l'attività di esercizio ordinaria le risultanze economiche sono state condizionate da alcuni eventi di tipo gestionale che possono sintetizzarsi nei seguenti termini:

- la totale trasformazione della rete di vendita dal sistema delle agenzie generali a quello di singoli agenti diretti, che ha comportato sia costi relativi ad alcune transazioni sia un gap di assenza sul mercato dovuto ai tempi di attivazione della nuova rete, sia infine costi di formazione degli agenti e delle operatrici di call center;
- un consistente impegno pubblicitario e promozionale per riattivare le vendite in maniera adeguata;
- l'avvio di collaborazioni a progetto con teleoperatrici, il noleggio di mezzi per operazioni di telemarketing e la locazione di uffici per il relativo collocamento;
- l'inizio della realizzazione di nuove opere.

Dal punto di vista editoriale nel corso dell'esercizio sono state realizzate le seguenti opere: "Carabinieri, la fedeltà e il valore", 3 facsimili di carte nautiche, la ristampa di un "Dizionario Siciliano", una nuova edizione del volume della "Guardia di finanza", le prime due opere della collana dedicata a Pierluigi da Palestrina e , due volumi "Veneto" della collana Luoghi e tradizioni d'Italia.

Sono, inoltre, stati acquisiti undici ulteriori titoli della collana "Cento libri per mille anni" che è così giunta all' 83° volume.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è di 44 unità.

Sipleda Spa (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Capitale Sociale	1.030	1.033
Riserva legale	0	207
Altre riserve (riserva straordinaria)	0	4.565
Perdite portate a nuovo	0	(4.991)
Fondo coperture perdite	727	0
Risultato d'esercizio	(1.646)	(491)
Totale Patrimonio Netto	**111**	**323**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2003**	**2002**
Valore della produzione	7.737	9.484
Costi della produzione	(7.335)	(8.115)
Valore aggiunto	*402*	*1.369*
Costo del personale	(1.648)	(1.427)
Margine operativo lordo	*(1.246)*	*(58)*
Ammortamento	(274)	(544)
Utile operativo	*(1.520)*	*(602)*
Proventi ed oneri finanziari	(163)	(357)
Proventi ed oneri straordinari	51	541
Risultato prima delle imposte	*(1.632)*	*(418)*
Imposte dell'esercizio	(14)	(73)
Risultato dell'esercizio	**(1.646)**	**(491)**

Il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con una perdita d'esercizio di 1,6 milioni di euro.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da una riduzione del valore della produzione da 9,5 milioni di euro per il 2002 ai 7,7 milioni di euro per il 2003.

Il decremento del fatturato (-28% circa) ha influito pesantemente sul risultato di esercizio ed è da ricondurre prevalentemente alle difficoltà incontrate nella riorganizzazione della rete distributiva e commerciale, cui si è aggiunto un andamento in flessione del mercato di riferimento.

A fronte della riduzione dei ricavi, l'azienda ha accresciuto gli sforzi per ridurre i costi (quelli per servizi sono diminuiti del 6% rispetto al 2002) e per migliorare l'assetto_patrimoniale attraverso un contenimento degli investimenti in beni strumentali e in diritti, il decremento delle rimanenze (10% circa) ed un più efficiente sistema di incasso del credito, che ha consentito una riduzione dell'esposizione debitoria.

Nel corso del 2003 la Società ha realizzato:

1. per il settore arte - cinque sculture i cui diritti erano già stati acquisiti nei precedenti esercizi ("Ballerina" di Nocera, bronzo a tutto tondo; "Primavera" di Stefanelli, bronzo a tutto tondo; "Madre con Bambino" di Stefanelli, argento a tutto tondo; "Apollo e Dafne" di Stefanelli, bassorilievo in bronzo; "Giovanni Paolo II" bassorilievo in argento) e la sottoscrizione di accordi con artisti prestigiosi per la cessione di opere in conto vendite, che consentirà di rinnovare il catalogo delle proposte artistiche senza nuovi investimenti.
2. per il settore della medaglistica - una nuova serie di medaglie singole con soggetti religiosi (Giovanni Paolo II da modelli di Romano Stefanelli e Madre Teresa di Calcutta e Padre Pio da modelli realizzati dalla Scuola dell'Arte della Medaglia) e, in aggiunta alla già preesistente, una nuova versione dell'Unità d'Italia, composta di 21 medaglie di argento, una per ogni regione ed una rappresentante l'Italia.
3. per il settore gioielli - una rivisitazione del catalogo limitando l'offerta ai gioielli con maggior margine e di migliore successo.

La Sipleda, che opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture), ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è di 41 unità.

Verrès Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	2.057	1.666
Utile a nuovo	2.613	2.735
Risultato d'esercizio	(1.959)	269
Totale Patrimonio Netto	**15.875**	**17.834**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2003**	**2002**
Valore della produzione	13.324	42.505
Costo della produzione	(8.991)	(32.793)
Valore aggiunto	*4.333*	*9.712*
Costo del personale	(4.736)	(6.346)
Margine operativo lordo	*(403)*	*3.366*
Ammortamento	(1.227)	(1.158)
Utile operativo	*(1.630)*	*2.208*
Proventi ed oneri finanziari	(359)	(1.322)
Proventi ed oneri straordinari	(320)	0
Risultato prima delle imposte	*(2.309)*	*886*
Imposte dell'esercizio	350	(617)
Risultato dell'esercizio	**(1.959)**	**269**

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con una perdita di 1,9 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro.

Il risultato negativo della società è da porre in relazione al mercato della monetazione euro che nel corso del 2003 ha subito una pressoché totale battuta di arresto.

La Banca Centrale Europea al momento dell'emissione della moneta unica ha sovrastimato il reale fabbisogno del mercato, nel timore che si potessero incontrare, soprattutto nel primo periodo, problemi di circolazione. Le Banche centrali si sono così trovate a dover gestire livelli di scorte di circolante metallico ben al di sopra delle reali capacità di assorbimento del mercato, le Zecche hanno ridotto le proprie produzioni e i produttori di tondelli hanno, di conseguenza, subito una forte riduzione di richieste con effetti negativi sui risultati reddituali.

Nel 2003, infatti, la società non ha ricevuto nuovi ordinativi, stante la decisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di contenere le giacenze di monete disponibili e di rinviare i programmi produttivi agli anni successivi.

Le incertezze relative alla commessa euro hanno posto la società nella necessità di reperire nuove opportunità sui mercati internazionali, in uno scenario di forte competitività con gli altri produttori di semilavorati per monetazione.

Nel corso dell'esercizio la società ha rafforzato le iniziative commerciali, dirette principalmente alle Zecche dell'Unione Europea e dei paesi del Nord Africa e dell'Asia, che, benché modeste in termini di volumi e di margini reddituali, hanno rappresentato il riavvio sui mercati internazionali dell'azione di marketing, dopo la protratta assenza legata alla realizzazione dei semilavorati euro per la monetazione nazionale.

In conseguenza dei minori volumi realizzati nel settore monetazione (t/000 2,6 contro le t/000 4,3 dello scorso esercizio), il giro di affari della società è passato dai 40,2 milioni di euro del 2002 ai 27,3 milioni di euro del 2003 con un decremento del 32% circa.

Nel comparto delle fusioni industriali ed artistiche, il volume di produzione si è attestato a 5.600 colate conformi, in flessione rispetto alle 6.800 colate del 2002 , non avendo la società al momento potuto sostituire con nuovi clienti la chiusura della commessa con il cliente IVECO.

Le prospettive del settore, pertanto, sono strettamente legate al successo del piano industriale varato recentemente. Nel corso dell'esercizio è, altresì, cessata l'attività di demonetizzazione delle lire metalliche, svolta presso lo Stabilimento di Pomezia, con un processo di deformazione meccanica.

Dal punto di vista patrimoniale l'indebitamento finanziario a breve è stato azzerato grazie alla cessione delle giacenze di tondelli prodotti negli anni precedenti.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2003 è di 112 unità ed include 1 lavoratore assunto con contratto a tempo determinato. A fine 2002 l'organico era pari a 164 unità con 30 lavoratori assunti a tempo determinato.

Bimospa – Bigliettificio Moderno Srl (99,73%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	178	124
Altre riserve	12	12
Perdite portate a nuovo	(452)	(452)
Risultato d'esercizio	289	54
Totale Patrimonio Netto	**2.577**	**2.288**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2003**	**2002**
Valore della produzione	10.752	6.253
Costo della produzione	(5.881)	(2.971)
Valore aggiunto	*4.871*	*3.282*
Costo del personale	(2.907)	(2.775)
Margine operativo lordo	*1.964*	*507*
Ammortamento	(481)	(222)
Utile operativo	*1.483*	*285*
Proventi ed oneri finanziari	(94)	(75)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	0
Proventi ed oneri straordinari	(333)	(81)
Risultato prima delle imposte	*1.052*	*129*
Imposte dell'esercizio	(763)	(75)
Risultato dell'esercizio	**289**	**54**

La società ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile pari a 289 mila euro, confermando l'andamento positivo già riscontrato nello scorso esercizio.

La maggior produttività, conseguenza delle modifiche apportate all'organizzazione del lavoro, della razionalizzazione dei processi produttivi e dei miglioramenti tecnologici ai macchinari, unitamente ad un più consistente ricorso alla turnazione hanno consentito di ottenere un notevole incremento delle produzioni realizzate ed un ulteriore progresso negli standards di qualità e di servizio al cliente.

Il valore della produzione si è così attestato su 10,7 milioni di euro ed è cresciuto del 72% rispetto a quello del precedente esercizio (6,2 milioni di euro).

Nel 2003 sono stati effettuati importanti investimenti per oltre 1,7 milioni di euro che, peraltro, determineranno i propri effetti a partire dal prossimo anno essendo stati completati verso la fine del secondo semestre dell'anno. Tra i più significativi si segnalano:

- la realizzazione presso lo stabilimento di Santa Palomba , con un costo di oltre 1,1 milioni di euro, di un nuovo reparto, distinto dalle altre attività e sottoposto a rigide misure di sicurezza, per la stampa e la numerazione dei bollini farmaceutici, nuova commessa affidata alla Società dall'Istituto che ha inteso così effettuare direttamente come Gruppo parte delle lavorazioni precedentemente affidate a terzi. Si è programmato di produrre nel primo anno 100 milioni di bollini farmaceutici;
- l'acquisto, sempre per lo stabilimento di Santa Palomba, di alcuni impianti necessari per completare il ciclo di produzione delle schedine Lottomatica, nuova commessa triennale affidata alla Società;

- altri investimenti destinati al completamento delle linee di produzione e all'adeguamento dell'impiantistica, alcuni realizzati attraverso l'acquisto dall'Istituto di macchinari dallo stesso non più utilizzati.

Al fine di ricercare la migliore flessibilità operativa, gli incrementi di organico, necessari per far fronte sia alla sostituzione di unità lavorative pensionate nell'anno, sia alla maggior capacità produttiva della Società, sono stati conseguiti prevalentemente con il ricorso a contratti di fornitura di lavoro temporaneo.

La società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2003, di 97 unità, di cui 1 con contratto a tempo determinato e 22 lavoratori interinali.

Fabriano Partners S.p.A. (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	6
Perdite portate a nuovo	(679)	0
Risultato dell'esercizio	(657)	(679)
Totale Patrimonio Netto	**1.670**	**2.327**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2003**	**2002**
Valore della produzione	63	21
Costi della produzione	(349)	(354)
Valore aggiunto	*(286)*	*(333)*
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	*(286)*	*(333)*
Ammortamento	(1)	0
Utile operativo	*(287)*	*(333)*
Proventi ed oneri finanziari	(351)	(323)
Rettifiche attività finanziarie	0	(124)
Proventi ed oneri straordinari	(19)	101
Risultato prima delle imposte	*(657)*	*(679)*
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	**(657)**	**(679)**

L'attività della Società è stata in linea con gli obiettivi e la missione ad essa assegnati, quelli cioè, di procedere allo smobilizzo delle partecipazioni già appartenute alla Cartiere Miliani Fabriano e non facenti parte del perimetro di cessione e per il raggiungimento dei quali, sotto il profilo patrimoniale, è stata dotata, nel 2002, di un capitale sociale che le consente di far fronte ai costi necessari alla sua operatività, nonché agli oneri finanziari derivanti dal consistente indebitamento presente, in attesa di realizzare le attività detenute da Fabriano Partners stessa e dalle società da essa controllate.

Nel corso dell'esercizio, a chiusura definitiva delle cessioni di partecipazioni effettuate negli scorsi anni e finalizzate all'uscita dal settore del tessuto non tessuto, si è realizzato l'incasso anticipato di tutte le somme ancora dovute.

È proseguito l'esame, unitamente ai nuovi consulenti legali, per coordinare e dirigere le attività degli studi statunitensi e per aggiornare la strategia volta al recupero dell'ingente credito nei confronti della società americana S.E.T.C..

Sono state, inoltre, intensificate, d'intesa con il Liquidatore, le azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione.

È, infine, da segnalare la cessione della controllata indiretta FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A. (100% Cargest S.p.A. in liquidazione).

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla società si è così ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2003 alle seguenti:

- Cartiere Magnani S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale), ceduta nei primi mesi del 2004;
- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale) che a sua volta detiene una partecipazione in Stearns Extruded Textiles Company (34% del capitale sociale).

La società ha chiuso l'anno 2003 con una perdita di 657 mila euro ed un patrimonio netto di 1.670 mila euro.

Il risultato di esercizio è interamente da ricondursi al costo della struttura ed, in particolare, agli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento verso l'azionista IPZS.

Ciò è la naturale conseguenza di una struttura patrimoniale dove il capitale sociale rappresenta il mezzo finanziario per far fronte alla normale operatività delle liquidazioni in atto ed al conseguente indebitamento per tutto il periodo in cui non si saranno realizzate, almeno in parte, le attività iscritte nei bilanci della società e delle sue controllate.

La società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATE DEL GRUPPO FABRIANO PARTNERS

1. Cartiere E. Magnani S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

La società, posta in liquidazione nel dicembre 2000, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, ha proseguito le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale, ed in particolare all'incasso dei crediti iscritti in bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2003 si chiude con un utile di 8.519 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 risulta pari a 9.916 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**
Capitale Sociale	258
Riserve	1.410
Perdite portate a nuovo	(1.666)
Risultato d'esercizio	8
Totale Patrimonio Netto	**10**

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 1.070 euro.

Come già detto nei primi mesi dell'anno la società è stata ceduta.

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno, e di cui in parte si è già accennato nel commento della controllante, sono stati:

- la cessione, in data 31 luglio 2003, della partecipazione, posseduta al 100%, nella controllata FAD Fabriano Autoadesivi S.p.A.,la cui attività era ormai limitata alla sola gestione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria e con i vari Istituti di previdenza (e tra questi soprattutto l'INPS), in merito ai debiti esistenti nei loro confronti e connessi alla sospensione dei termini di versamento a seguito delle provvidenze conseguenti agli eventi sismici del 1997. Il prezzo complessivo di vendita si è attestato su 75.500 euro, corrispondente al patrimonio netto emergente da una situazione patrimoniale aggiornata alla data della cessione e alla parziale copertura delle perdite effettuata anteriormente alla vendita dalla Società controllante;
- l'intensificazione d'intesa con le Autorità locali, delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato. In quest'ambito è stata studiata la possibilità di costituire una società mista per coagulare i soggetti interessati all'iniziativa;
- la cessione, nell'ambito del realizzo dell'attivo circolante, dei crediti d'imposta risultanti dall'ultima dichiarazione presentata per oltre 950 mila euro.

Il risultato economico del 2003 è pari a un utile di 631 euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2003**
Capitale Sociale	516
Riserve	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.961)
Risultato d'esercizio	1
Totale Patrimonio Netto	**86**

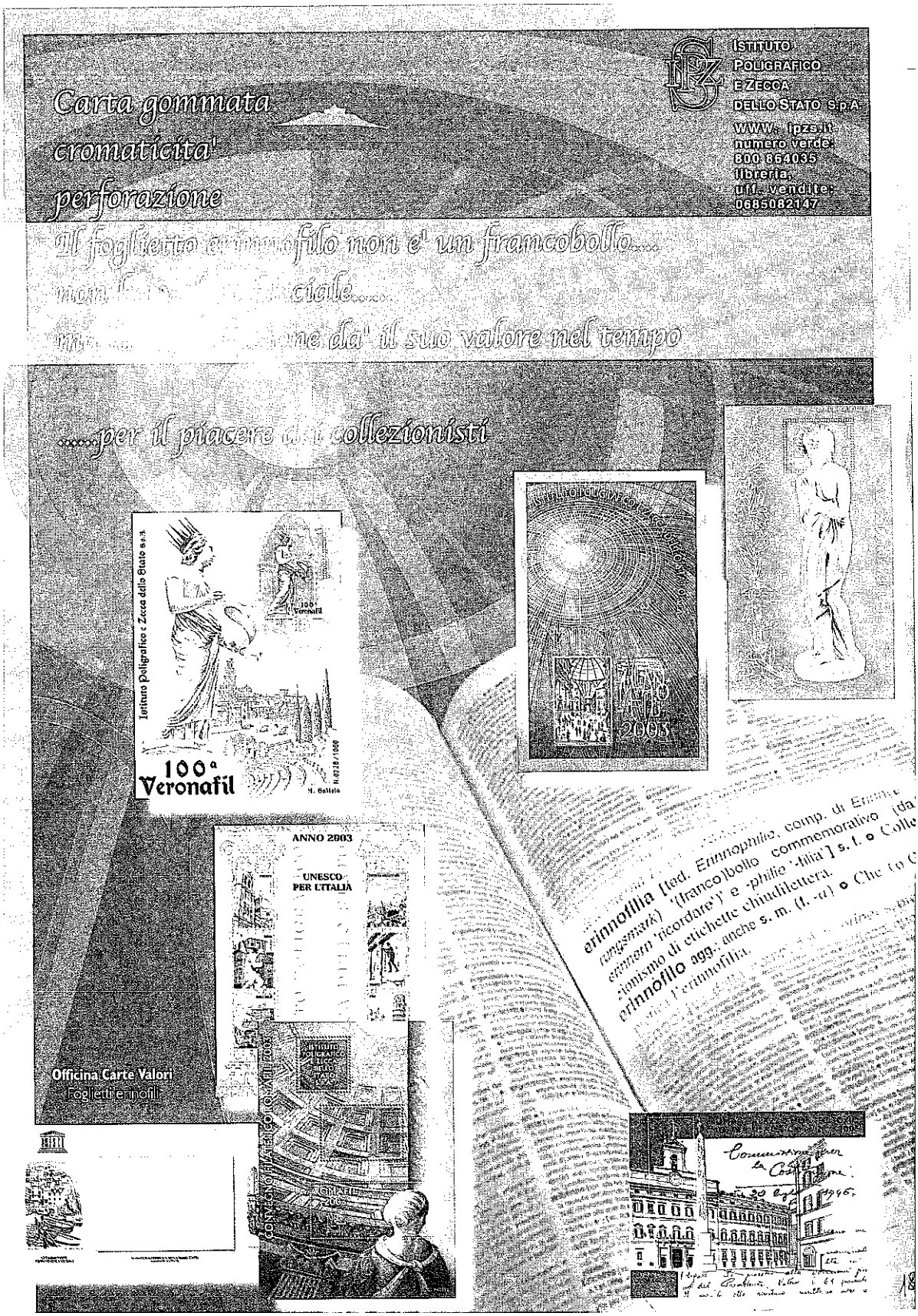
Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Per quanto concerne le **società partecipate da Cargest S.p.A. in liquidazione** si tratta ormai solamente della:

Stearns Extruded Textiles Company Cincinnati (Ohio) (34% di Cargest S.p.A. in liquidazione)

Tale partecipazione è iscritta al valore di 1 euro corrisposto alla Cartiere Marano al momento della sua cessione a terzi, per l'acquisto della partecipazione.

Atteso che tale partecipata risulta essere ormai inattiva e priva dei macchinari necessari per la produzione e tenuto conto che è esclusa l'eventualità di essere chiamati a versare pro-quota le perdite non coperte dal capitale, si stanno esaminando gli adempimenti formali da attivare per la cancellazione ufficiale della partecipazione, peraltro ormai solo nominativa.


Carta gommata
cromaticita'
perforazione
ISTITUTO
POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO S.p.A.
WWW. ipzs.it
numero verde:
800 864035
libreria,
uff. vendite:
0685082147
Il foglietto e' filo non e' un francobollo....
ciale....
ne da' il suo valore nel tempo
....per il piacere dei collezionisti
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a.
100ª
Veronafil
ANNO 2003
UNESCO
PER L'ITALIA
Officina Carte Valori
Foglietti filatelici
filatelia
filofilia
filumenia

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Il 20 febbraio l'Assemblea convocata per il rinnovo dell'organo amministrativo, dimessosi in precedenza quasi integralmente, ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Il successivo 25 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Vice Presidente ed il Direttore Generale.

Nel corso dei primi mesi del 2004 sono proseguite le azioni volte al miglioramento delle condizioni operative ed alla riorganizzazione delle strutture produttive.

In quest'ambito, conclusosi il procedimento di contenzioso correlato all'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento di Roma, nel quale verranno concentrate le attività produttive grafiche dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'aggiudicazione della gara internazionale, indetta nel 2001, per l'affidamento in appalto dei lavori in questione.

Sono, inoltre, proseguite le attività su importanti progetti innovativi, caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico. In particolare, con riferimento alla CIE sono stati realizzati quasi 700.000 esemplari, nell'ambito del progetto di consolidamento della diffusione della CIE stessa, progetto che prevedeva la realizzazione di due milioni di esemplari nel 2003, produzione successivamente slittata al 2004 per riduzione degli stanziamenti sul Bilancio dello Stato. È altresì entrata in vigore la fabbricazione interna dei nuovi bollini farmaceutici numerati.

È proseguita, inoltre, in modo significativo l'attività di miglioramento delle strutture produttive, con l'avvio di nuovi progetti d'investimento per oltre 6 milioni di euro; tra questi si segnalano:

- significativi interventi impiantistici alle linee di produzione e taglio carta dello stabilimento di Foggia al fine di migliorarne le produttività;
- l'acquisto di nuovi macchinari per la produzione di bollini farmaceutici;
- l'inserimento nello stabilimento Salario di una nuova linea per la stampa ed il confezionamento di stampati.

Inoltre, è proseguito il programma di rinnovo di alcune infrastrutture hardware, anche per far fronte alle sempre più rilevanti esigenze in questo settore.

Come accennato, nell'ambito del processo di trasformazione dell'Istituto in società per azioni, avviato nel corso del 2002, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta per la definitiva determinazione del patrimonio netto dell'Istituto e la conseguente fissazione del suo capitale sociale.

Il Ministro, con proprio decreto del 5 maggio scorso, recependo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha fissato, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare del capitale sociale (340 milioni di euro) e del patrimonio netto.

Si evidenzia, infine, che nello scorso mese di febbraio, in attuazione del D.L. n. 351/01, convertito in legge n. 410/01, l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica, ha confermato il proprio interesse agli immobili dell'Istituto

di Piazza Verdi e di Via Principe Umberto, che, in caso di perdita delle loro caratteristiche di strumentalità, potrebbero essere oggetto di trasferimento al Demanio.

All'inizio del 2004 si è conclusa la prima fase di un percorso che ha avuto quale obiettivo quello di indicare comportamenti e pratiche coerenti con i principi che caratterizzano l'operato dell'Istituto, principi che trovano un preciso punto di riferimento nel Codice Etico, approvato nel mese di febbraio dal Consiglio di Amministrazione.

Con questo importante documento sono state evidenziate le regole ed i principi che l'Istituto pone a base dei propri comportamenti per garantire che tutte le attività siano svolte nell'osservanza delle leggi, con onestà, integrità e correttezza, nell'interesse di tutti gli stakeholders.

Tutti coloro che lavorano nell'Istituto sono impegnati al rispetto ed a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet dell'Istituto (www.ipzs.it). Inoltre, in adempimento al D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi o tentati da parte di amministratori o dipendenti a vantaggio o nell'interesse della società, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo.

In quella sede è stato anche nominato l'Organismo di Vigilanza.

I criteri seguiti per la redazione del modello e la composizione dell'Organismo di Vigilanza si sono ispirati alle linee guida predisposte da Confindustria.

In merito alle disposizioni recentemente entrate in vigore in materia di privacy (D.Lgs. 196/03), l'Istituto sta predisponendo il Documento Programmatico per la Sicurezza, ed ha già adottato da tempo le procedure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulate lasciano intravedere che anche il 2004 potrà generare un risultato positivo, frutto della continua ricerca di razionalizzazione dei processi e di contenimento dei costi; a ciò contribuirà, indubbiamente, anche il rafforzamento finanziario conseguente la nuova dotazione di capitale definitasi nel corso del 2003. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi come la possibilità di mantenere un soddisfacente grado di redditività non potrà prescindere da decisioni esogene all'Istituto, essendo correlate a scelte in ambito governativo dalle quali dipenderà il tempestivo avvio della produzione dei nuovi prodotti più volte citati alla cui realizzazione, nel corso degli ultimi anni, l'Istituto ha dedicato ingenti risorse umane e finanziarie.

A sostegno delle realizzazioni dell'Istituto, infine, si è partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si citano il Forum P.A. a Roma, Veronafil, Milanofil, e sono state ulteriormente sviluppate le attività nel settore multimediale, con il miglioramento del portale dell'Istituto, arricchito da un sempre maggior numero di riviste telematiche e da sezioni costantemente aggiornate tra le quali si ricordano quelle dedicate al Museo della Zecca, all'olografia, alle produzioni di pregio e quella relativa ai bandi di gara indetti dall'Istituto.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2003 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2004.

Vi è stato, altresì, dato conto della conclusione del processo di trasformazione in società per azioni.

Il bilancio dell'esercizio 2003 si chiude con un risultato netto positivo di euro 41.287.763, al centesimo euro 41.287.762,69 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 2.064.388,14 alla "riserva legale"
- quanto ad € 15.300.000,00, pari al 4,5% del capitale sociale, quale pagamento del dividendo
- quanto ad € 23.923.374,55 alla "riserva disponibile".

Roma, 4 giugno 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Zecca
Medaglia Calendario 2004

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Stato patrimoniale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**525.072.000**	**702.381.383**	**(177.309.383)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	681.863	1.265.646	(583.783)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	700.209	109.346	590.863
7) altre	0	126.491	(126.491)
Totale	*1.382.072*	*1.501.483*	*(119.411)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	69.716.636	37.822.263	31.894.373
2) impianti e macchinari	60.050.486	47.605.685	12.444.801
4) altri beni	4.599.362	5.073.893	(474.531)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.268.236	18.187.812	(10.919.576)
Totale	*141.634.720*	*108.689.653*	*32.945.067*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	5.717.068	11.010.861	(5.293.793)
d) altre imprese	2.843.165	2.843.165	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.665.491	2.812.345	1.853.146
oltre l'esercizio	10.252.973	11.487.012	(1.234.039)
3) altri titoli	516	516	0
Totale	*23.479.213*	*28.153.899*	*(4.674.686)*
Totale immobilizzazioni	**166.496.005**	**138.345.035**	**28.150.970**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		36.187.296	35.011.065	1.176.231
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		18.790.927	24.941.720	(6.150.793)
3) lavori in corso su ordinazione		54.575.870	45.048.666	9.527.204
4) prodotti finiti e merci		5.316.523	3.491.041	1.825.482
5) acconti		2.773.215	0	2.773.215
	Totale	*117.643.831*	*108.492.492*	*9.151.339*
II. Crediti				
1) verso clienti		328.392.392	393.418.144	(65.025.752)
2) verso imprese controllate		22.567.172	26.021.035	(3.453.863)
5) verso altri		17.021.361	50.961.324	(33.939.963)
	Totale	*367.980.925*	*470.400.503*	*(102.419.578)*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli		44.994.000	0	44.994.000
	Totale	*44.994.000*	*0*	*44.994.000*
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		424.756.143	56.881.727	367.874.416
3) denaro e valori in cassa		880.595	688.050	192.545
	Totale	*425.636.738*	*57.569.777*	*368.066.961*
	Totale attivo circolante	**956.255.494**	**636.462.772**	**319.792.722**
D) RATEI E RISCONTI		**8.988.635**	**8.204.512**	**784.123**
	TOTALE ATTIVO	**1.656.812.134**	**1.485.393.702**	**171.418.432**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. capitale	340.000.000	239.538.166	100.461.834
IV. riserva legale	1.729.694	0	1.729.694
VII. altre riserve	956.605	346.845.023	(345.888.418)
X. risultato dell'esercizio	41.287.763	34.593.882	6.693.881
Totale patrimonio netto	*383.974.062*	*620.977.071*	*(237.003.009)*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12.292	12.482	(190)
2) fondo imposte	170.594	1.641.154	(1.470.560)
3) fondo oneri di trasformazione	149.554.071	0	149.554.071
4) altri fondi per rischi ed oneri	197.304.554	191.601.982	5.702.572
Totale fondi per rischi ed oneri	*347.041.511*	*193.255.618*	*153.785.893*
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**86.052.395**	**82.193.584**	**3.858.811**
D) DEBITI			
3) debiti verso banche	0	15.500.000	(15.500.000)
4) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	16.775.485	1.991.013	14.784.472
oltre l'esercizio	359.563.050	9.107.218	350.455.832
5) acconti	16.443.170	31.807.074	(15.363.904)
6) debiti verso fornitori	89.488.647	86.537.656	2.950.991
8) debiti verso imprese controllate	5.604.962	5.781.046	(176.084)
11) debiti tributari	183.320.998	197.374.917	(14.053.919)
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	4.936.180	4.804.500	131.680
oltre l' esercizio	19.685	24.656	(4.971)
13) altri debiti	152.592.489	232.906.373	(80.313.884)
Totale debiti	*828.744.666*	*585.834.453*	*242.910.213*
E) RATEI E RISCONTI	**10.999.500**	**3.132.976**	**7.866.524**
TOTALE PASSIVO	**1.656.812.134**	**1.485.393.702**	**171.418.432**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.425	8.624.831	(4.751.406)
Altri conti d'ordine	6.621.883	5.822.055	799.828
TOTALE CONTI D'ORDINE	**10.495.308**	**14.446.886**	**(3.951.578)**

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Conto economico

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2003	2002	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	439.016.117	472.685.442	(33.669.325)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	(4.325.311)	(9.271.034)	4.945.723
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	9.527.204	(31.736.758)	41.263.962
5) altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	0	294.439	(294.439)
- altri ricavi e proventi	3.523.448	1.864.124	1.659.324
Totale valore della produzione	*447.741.458*	*433.836.213*	*13.905.245*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(93.954.002)	(101.137.039)	7.183.037
7) per servizi	(120.799.875)	(103.337.006)	(17.462.869)
8) per godimento di beni di terzi	(2.286.775)	(2.159.507)	(127.268)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(86.735.680)	(86.538.582)	(197.098)
b) oneri sociali	(25.428.481)	(26.449.777)	1.021.296
c) trattamento di fine rapporto	(9.110.407)	(9.457.331)	346.924
e) altri costi	(1.368.412)	(980.116)	(388.296)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.948.474)	(2.180.828)	232.354
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(31.639.446)	(27.265.894)	(4.373.552)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.356.999)	(1.883.783)	526.784
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.176.230	(2.221.953)	3.398.183
12) accantonamenti per rischi	(16.464.348)	(32.430.261)	15.965.913
14) oneri diversi di gestione	(4.117.784)	(2.714.238)	(1.403.546)
Totale costi della produzione	*(394.034.453)*	*(398.756.315)*	*4.721.862*
Differenza tra valore e costi della produzione	**53.707.005**	**35.079.898**	**18.627.107**

	2003	2002	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	602.912	616.393	(13.481)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	494.900	0	494.900
d) proventi diversi dai precedenti			
- da controllate	731.412	1.096.719	(365.307)
- da altri	10.378.084	4.741.038	5.637.046
17) interessi ed altri oneri finanziari			
- da altri	(1.098.351)	(3.262.218)	2.163.867
Totale proventi ed oneri finanziari	*11.108.957*	*3.191.932*	*7.917.025*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	288.860	61.364	227.496
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	(679.798)	679.798
Totale delle rettifiche	*288.860*	*(618.434)*	*907.294*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
- plusvalenze da alienazione	0	6.395.355	(6.395.355)
- sopravvenienze attive	811.642	778.101	33.541
21) oneri			
- imposte relative ad esercizi precedenti	(546.007)	(1.229.148)	683.141
- sopravvenienze passive	(468.688)	(794.155)	325.467
Totale delle partite straordinarie	*(203.053)*	*5.150.153*	*(5.353.206)*
Risultato prima delle imposte	**64.901.769**	**42.803.549**	**22.098.220**
22) imposte sul reddito d'esercizio			
- correnti	(24.226.940)	(7.224.740)	(17.002.200)
- anticipate (differite)	612.934	(984.927)	1.597.861
Risultato dell'esercizio	**41.287.763**	**34.593.882**	**6.693.881**

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Conto settoriale della Zecca

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2003	2002	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.895.850	141.906.515	(115.010.665)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	603.521	(7.701.743)	8.305.264
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.331.610	(41.784.979)	57.116.589
5) altri ricavi e proventi	459.473	33.110	426.363
Totale valore della produzione	*43.290.454*	*92.452.903*	*(49.162.449)*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.541.109)	(44.469.632)	20.928.523
7) per servizi	(8.822.096)	(15.881.512)	7.059.416
8) per godimento di beni di terzi	(288.083)	(579.480)	291.397
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(10.663.033)	(15.854.097)	5.191.064
b) oneri sociali	(3.081.832)	(3.152.387)	70.555
c) trattamento di fine rapporto	(824.462)	(1.178.214)	353.752
e) altri costi	(143.656)	(60.959)	(82.697)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(91.816)	(28.510)	(63.306)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.032.405)	(5.297.004)	2.264.599
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	(38.145)	38.145
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.038.794	(1.523.914)	7.562.708
12) accantonamenti per rischi	(778.147)	(2.202.908)	1.424.761
14) oneri diversi di gestione	(361.913)	(640.400)	278.487
Totale costi della produzione	*(45.589.758)*	*(90.907.162)*	*45.317.404*
Differenza tra valore e costi della produzione	**(2.299.304)**	**1.545.741**	**(3.845.045)**

	2003	2002	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
- sopravvenienze attive	0	3.321	(3.321)
Totale delle partite straordinarie	*0*	*3.321*	*(3.321)*
Risultato prima delle imposte	**(2.299.304)**	**1.549.062**	**(3.848.366)**
22) imposte sul reddito d'esercizio:			
- correnti	(587.000)	(1.070.613)	483.613
23) Risultato dell'esercizio	**(2.886.304)**	**478.449**	**(3.364.753)**

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa dell'esercizio 2003, sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, che ha dato attuazione alla IV e alla VII Direttiva CEE.

Per una migliore comparabilità si è provveduto alla riclassifica di alcune voci dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli del Codice Civile e rispondono all'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il suo risultato economico.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Di seguito si espongono i principi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2003, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente, salvo le rettifiche apportate ai valori dell'attivo e del passivo, nell'ambito del processo di rideterminazione del capitale della società, sulla base dell' art. 15 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, nonché alcune altre variazioni di seguito evidenziate.

Per quanto riguarda, in particolare, le variazioni del valore di fabbricati, terreni e impianti fissi, si evidenzia che si è operato tenendo presente le seguenti considerazioni:

- rivalutazioni di fabbricati e terreni, per valori comunque non superiori a quelli effettivamente attribuibili con riguardo alla loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti;
- svalutazioni di fabbricati, terreni e impianti fissi con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in applicazione della quale potrebbe determinarsi il trasferimento a titolo gratuito allo Stato.

Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a Vallecchi editore, a Eugenio Baltan, ai Campionati del mondo di scherma

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i nuovi beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende le spese aventi natura incrementativa che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

I cespiti acquistati attraverso contratti di locazione con patto di riscatto, conformemente all'attuale interpretazione civile e fiscale, sono iscritti nell'esercizio in cui tale diritto viene esercitato.

In considerazione della stretta correlazione tra gli investimenti effettuati negli ultimi anni in impianti, attrezzature e fabbricati per la sezione Zecca e la "commessa euro", negli esercizi 2000-2002 l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali di pertinenza della Zecca fu determinato in proporzione allo stato di avanzamento della commessa stessa. Nell'esercizio 2003, a seguito del sostanziale contenimento, in virtù delle indicazioni ministeriali, della produzione di monete, tale da rientrare in un normale trend produttivo, si è proceduto all'applicazione delle aliquote ordinarie usualmente utilizzate dalla società per le varie categorie di cespiti.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE MEDIE DELL'ESERCIZIO %
Fabbricati	4,25
Costruzioni leggere	10,00
Impianti generali	10,00
Impianti tecnici specifici	13,00
Impianti tecnici generici	10,00
Macchinari	13,00
Rotative	20,00
Altri beni	19,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

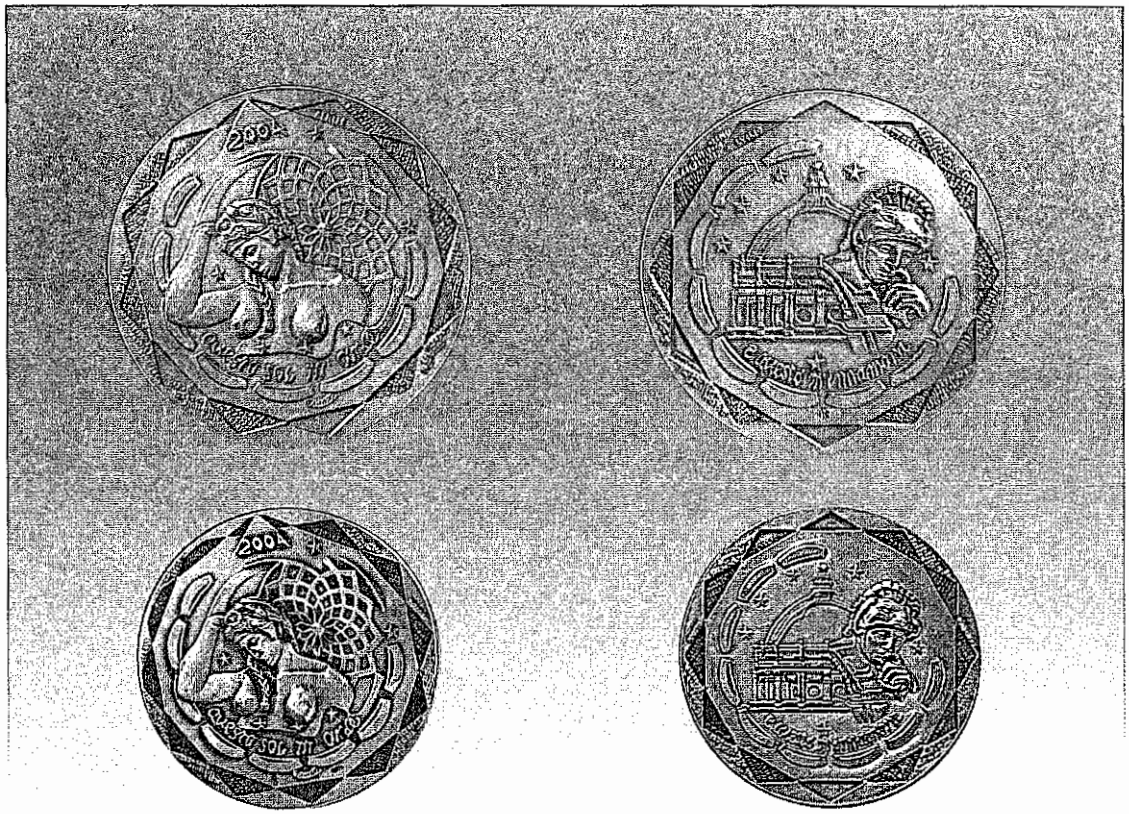
I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; dove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale):** sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.



Zecca
Medaglie Calendario 2004

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti, dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie e del Regolamento del personale. Il fondo è adeguato al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla L. n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel fondo oneri di trasformazione, il costo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono esposti al cambio della data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto. Sono calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 525,1 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 177,3 milioni di euro è ascrivibile, pertanto, per 144,5 milioni di euro alla citata riduzione del valore delle 17 rate residue al 1° gennaio 2003 e per 32,8 milioni di euro all'incasso della rata del 2003.

Come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, nei primi mesi dell'anno è stata conclusa l'operazione di *structured loan facility* con la quale l'Istituto, in aderenza a quanto indicato dal Ministro in sede di approvazione del piano 2002-2004, si è rivolto al sistema bancario per ottenere la somma corrispondente al valore attuale netto delle residue diciassette annualità da incassare a far data dal 2003. Di tale valore, come si è detto, si è tenuto conto nelle rettifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione ed approvate dal Ministro con riguardo al patrimonio netto della società.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispondente valore attuale netto riscosso trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

	31/12/2002			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			31/12/2003		
(in €/000)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	BILANCIO	RICLASSIFICHE	INCREMENTI	AMM.TI SVALUT.	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	BILANCIO
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	3.922	(2.656)	1.266	0	804	(1.388)	4.726	(4.044)	682
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.351	(3.242)	109	3	1.022	(434)	4.376	(3.676)	700
Altre immobilizzazioni immateriali	910	(783)	127	0	0	(127)	910	(910)	0
Totale	**8.183**	**(6.681)**	**1.502**	**3**	**1.826**	**(1.949)**	**10.012**	**(8.630)**	**1.382**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 4,7 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 4 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro. L'ammortamento dell'esercizio è stato di 2 mila euro.
- DIRITTI DI KNOW HOW per 331 mila euro. Sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 4,3 milioni di euro.

  L'incremento rispetto al 2002, pari a 0,8 milioni di euro, è essenzialmente riconducibile all'acquisto di sistemi di software. L'ammortamento dell'esercizio è stato di 1,4 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 4,4 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 3,7 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio, pari a 1,0 milioni di euro, è riconducibile all'acquisto di ulteriori licenze per il sistema informativo aziendale.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 434 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato per 910 mila euro è riferito in via prevalente alle spese sostenute per l'adattamento e la messa in sicurezza dei locali affittati dall'Istituto per lo stoccaggio delle monete euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 127 mila euro.

L'attività risulta completamente ammortizzata.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di es-

se, delle quote di rivalutazioni/svalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'ambito degli interventi di rideterminazione del patrimonio netto dell'Istituto, tra le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze e da questo approvate, sono state inserite rivalutazioni e svalutazioni di cespiti (in massima parte immobili) di proprietà dell'Istituto, sulla base anche di una stima redatta da un perito indipendente.

Complessivamente le rettifiche apportate hanno comportato una rivalutazione netta per € 35.238.917,37 (41.867 mila euro di rivalutazioni e 6.628 mila euro di svalutazioni).

Il dettaglio di tale operazione, che ha riguardato la sola voce "Terreni e fabbricati", ripartita tra i vari cespiti interessati è riportata qui di seguito:

(in €/000)	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONI NETTE
Roma -Via Salaria	11.167	(546)	10.621
Roma - Via Gino Capponi	5.043	0	5.043
Roma- Via Tosti (magazzino principale stampati)	295	0	295
Roma - Via La Farina (ex Segreta)	999	0	999
Foggia	13.363	(98)	13.265
Roma - Piazza Verdi	0	(5.730)	(5.730)
Roma - Viale Gottardo	11.000	0	11.000
Roma – Via Principe Umberto	0	(254)	(254)
Totale	**41.867**	**(6.628)**	**35.239**

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Officina Carte Valori

Da sinistra: francobolli dedicati al Liceo Ginnasio Gian Rinaldo Carli, ad Aldo Moro e all'Università Luiss Guido Carli

	31/12/2002				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						31/12/2003			
(in €/000)	COSTO STORICO	RIVALUTA-ZIONE	SVALUTA-ZIONE	FONDO AMMORTTO	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI NEL 2003	AMMORTA-MENTI	ALIENAZ. DISMISS.	F.DO AMM. ALIENAZ. DISMISS.	RIVALUTA-ZIONE	SVALUTA-ZIONE	COSTO STORICO	RIVALUTA-ZIONE	SVALUTA-ZIONE	FONDO AMMORTTO	BILANCIO
Terreni e fabbricati	119.098	32.216	0	(113.492)	37.822	3.163	1.231	(6.871)	(958)	91	41.867	(6.628)	122.534	74.083	(6.628)	(120.272)	69.717
Impianti e macchinari	269.197	4.307	0	(225.899)	47.605	21.755	12.549	(21.611)	(9.006)	8.758	0	0	294.495	4.307	0	(238.752)	60.050
Altri beni	27.845	375	0	(23.146)	5.074	2.133	557	(3.156)	(468)	459	0	30.067	375	0	0	(25.843)	4.599
Immobilizzazioni in corso	18.187	0	0	0	18.187	3.418	(14.337)	0	0	0	0	0	7.268	0	0	0	7.268
Acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Immobiliz. materiali	**434.327**	**36.898**	**0**	**(362.537)**	**108.688**	**30.469**	**0**	**(31.638)**	**(10.432)**	**9.308**	**41.867**	**(6.628)**	**454.364**	**78.765**	**(6.628)**	**(384.867)**	**141.634**

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ESERCIZIO 2003
ACQUISTI					
Officina carte valori	69	16.270	475	2.270	19.084
Stabilimento Salario	292	1.188	185	663	2.328
Sezione Zecca	0	1.182	95	360	1.637
Stabilimento Foggia	2.802	3.115	321	10	6.248
Altri	0	0	1.057	115	1.172
Totale	**3.163**	**21.755**	**2.133**	**3.418**	**30.469**
Rivalutazioni/Svalutazioni	35.239	0	0	0	35.239
Dismissioni/Alienazioni	(958)	(9.006)	(468)	0	(10.432)
Totale al netto delle dismissioni	**37.444**	**12.749**	**1.665**	**3.418**	**55.276**

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute è la seguente:

(in €/000)	31/12/2002				31/12/2003		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	COSTO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO	RIVALUTAZIONI INCREMENTI	SVALUTAZIONI DECREMENTI	BILANCIO
Partecipazioni	39.992	153	(26.291)	13.854	1.722	(7.016)	8.560
Crediti	15.872	0	(1.573)	14.299	619	0	14.918
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	**55.865**	**153**	**(27.864)**	**28.154**	**2.341**	**(7.016)**	**23.479**

Partecipazioni

(in €/000)		31/12/2002			31/12/2003		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PARTECIPAZIONI	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
In imprese controllate	37.149	153	(26.291)	11.011	1.722	(7.016)	5.717
In altre imprese	2.843	0	0	2.843	0	0	2.843
Totale	**39.992**	**153**	**(26.291)**	**13.854**	**1.722**	**(7.016)**	**8.560**

- *Partecipazioni in imprese controllate*

PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE *(in €/000)*	**SEDE**	**CAPITALE SOCIALE**	**RISULTATO 2003**	**PATRIMONIO NETTO AL 31/12/03**	**VALORE BILANCIO**
Bimospa Srl	Roma – Via G. Mirri, 42	2.550	290	2.577	2.570
Editalia Spa	Roma – Via M. Marina, 28	4.923	(18.563)	(13.785)	0
Fabriano Partners Spa	Roma – Via M. Marina, 28	3.000	(656)	1.670	1.670
Sipleda Spa	Roma – Via M. Marina, 28	1.030	(1.646)	111	111
Verrès Spa	Verrès (AO) – Via Glair, 36	10.970	(1.959)	15.875	1.366
Totale					**5.717**

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.R.L.: in presenza di un risultato d'esercizio positivo si è provveduto alla ripresa di parte della svalutazione imputata nei precedenti esercizi per un importo pari a 289 mila euro, conformemente al disposto civilistico.
  L'Istituto possiede il 99,73% del capitale sociale, rappresentato da n. 4.986.511 quote del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.
- EDITALIA S.P.A.: per effetto del risultato consuntivato al 31 dicembre 2003, si è svalutato interamente il valore della partecipazione. Tra i fondi rischi partecipate l'Istituto ha iscritto lo stanziamento destinato a coprire il deficit patrimoniale di 13,8 milioni di euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 953.991 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna.
- FABRIANO PARTNERS S.P.A.: a seguito delle perdite emerse dal bilancio al 31 dicembre 2003, si è svalutato (656 mila euro) il valore attribuito alla partecipazione adeguandolo al patrimonio netto della società a tale data.
  L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.
- SIPLEDA S.P.A.: a seguito del risultato dell'esercizio precedente e delle perdite rilevate nella situazione infrannuale del 31 marzo 2003, l'assemblea della società ha provveduto al ripianamento delle stesse mediante l'utilizzo delle riserve, l'azzeramento del capitale sociale e per la parte residua non coperta dal patrimonio aziendale, mediante un versamento da parte dell'Istituto che ha, contestualmente, provveduto a sottoscrivere l'intero capitale sociale deliberato.
  Al termine dell'operazione l'Istituto, per il mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei terzi azionisti, possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 10.000 azioni del valore nominale di 103 euro ciascuna.

L'Istituto ha inoltre provveduto a rettificare il valore della partecipazione adeguandolo al patrimonio netto della società al 31 dicembre 2003.

- VERRÈS S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 1,9 milioni di euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (IN €)	N. AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMINALE (IN €)	% POSSESSO
Bimospa Srl	2.550.000,00	4.986.511	2.543.120,61	99,73
Editalia Spa	4.922.640,00	953.991	4.922.593,56	99,99
Sipieda Spa	1.030.000,00	10.000	103,00	100,00
Fabriano Partners Spa	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès Spa	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00

- *Partecipazioni in altre imprese*

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 1.000,00 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 1 quota del valore nominale di 516,00 euro che rappresenta lo 0,07% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 4,7 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2002), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 10,3 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2002). Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 7,0 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva stipulata con l'INA ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizione in bilancio:

PASSIVO

a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, comprendente quello cui si riferisce la copertura di cui sopra, maturato al 31 dicembre 2003;

b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati, pari a 962 mila euro.

ATTIVO

a) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 543 mila euro;

b) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2003 per complessivi 7,7 milioni di euro.

- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 4,7 milioni di euro, contro i 5,3 milioni di euro dell'esercizio 2002. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario (1,0 milioni di euro) della liquidità;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione per 445 mila euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 709 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (516,46 euro) pari a n. 100 quote di 5,16 euro nominali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze ammonta, alla fine dell'esercizio, a 117,6 milioni di euro contro i 108,4 milioni di euro del 2002. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a un aumento di 9,2 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

DECREMENTI

- carta acquistata per 2,0 milioni di euro;
- carta autoprodotta per 5,5 milioni di euro;
- monete semilavorate (commessa euro) per 1,4 milioni di euro;
- targhe in corso di lavorazione per 3,4 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche, cartarie e medaglistica, per 2,3 milioni di euro;

INCREMENTI

- materie prime per 3,2 milioni di euro;
- semilavorati editoriali per 659 mila euro;
- medaglie, monete e fusioni finite per 2,0 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente alla commessa euro, per 10,6 milioni di euro;
- demonetizzazione delle lire per 4,7 milioni di euro;
- acconti a fornitori per 2,8 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore accantonamento di 4 milioni di euro per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che alla fine del 2003 è pari a 3,5 milioni di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 1,2 milioni di euro e reintegrato di pari importo per tener conto di altre commesse per le quali sono presumibili perdite a finire.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 36,2 milioni di euro contro i 35 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,2 milioni di euro, è attribuibile in massima parte ad un aumento dei volumi di tondelli per l'euro a seguito dell'acquisto di tali materiali dalla controllata Verrès S.p.A. e da questa prodotti negli anni precedenti;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 18,8 milioni di euro, contro i 24,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a una riduzione di 6,1 milioni di euro, è attribuibile da un lato al decremento dello stock di euro in corso di produzione per 1,4 milioni di euro e della carta autoprodotta per 5,5 milioni di euro, dall'altro ad una maggior giacenza di semilavorati editoriali (libri e pubblicazioni) per 659 mila euro.

- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 54,6 milioni di euro contro i 45 milioni di euro del 2002. L'incremento, pari a 9,6 milioni di euro, è riconducibile all'aumento, per 10,6 milioni di euro della commessa euro conseguente alle quantità di monete giacenti relative al millesimo 2003 la cui produzione è stata richiesta dal Ministero committente solo nella seconda parte dell'esercizio e per 4,7 milioni di euro della commessa di "demonetizzazione delle lire". Per targhe, lavori grafici e cartai si è registrata, per contro, una riduzione di 5,7 milioni di euro.
  Al 31 dicembre la voce si compone di lavori grafici e cartai per 4,8 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 35,2 milioni di euro, di targhe per 3,3 milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 291 mila euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 11,0 milioni di euro;
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 5,3 milioni di euro contro 3,5 del 2002. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,8 milioni di euro, è riconducibile al maggior valore dei prodotti finiti di coniazione per le serie numismatiche millesimo 2003, realizzate nell'ultimo periodo dell'esercizio, mentre si è ridotto il valore delle altre monete, delle fusioni e delle medaglie.
  La voce si compone di prodotti editoriali per 432 mila euro e prodotti da coniazione e numismatici per 4,9 milioni di euro.
- ACCONTI A FORNITORI ammontano a 2,8 milioni di euro e riguardano essenzialmente gli anticipi corrisposti a fronte dell'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione della carta d'identità elettronica.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 368 milioni di euro (470,4 milioni di euro nel 2002), nel loro complesso hanno subito un decremento di 102 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI *(in €/000)*	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Verso clienti pubblici	121.788	227.698	(105.910)
Verso clienti ex P.G.S.	171.143	114.182	56.961
Verso altri clienti	49.967	62.972	(13.005)
Sub Totale	*342.898*	*404.852*	*(61.954)*
Verso imprese controllate	22.567	26.021	(3.454)
Verso altri	17.021	50.961	(33.940)
Sub Totale	*382.486*	*481.834*	*(99.348)*
Fondo svalutazione	(14.431)	(11.434)	(2.997)
Fondo interessi di mora	(75)	0	(75)
Totale	**367.980**	**470.400**	**(102.420)**

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*		31/12/2003			31/12/2002		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
	Verso altri	4.665	10.253	14.918	2.812	11.487	14.299
	Sub Totale	***4.665***	***10.253***	***14.918***	***2.812***	***11.487***	***14.299***
B	**Crediti dell'attivo circolante**						
	Verso clienti	342.898	0	342.898	404.852	0	404.852
	Verso imprese controllate	22.567	0	22.567	26.021	0	26.021
	Verso altri	17.021	0	17.021	50.961	0	50.961
	Sub Totale	***382.486***	***0***	***382.486***	***481.834***	***0***	***481.834***
C	*Svalutazione*	*(14.506)*	*0*	*(14.506)*	*(11.434)*	*0*	*(11.434)*
D=B+C	**Sub Totale**	**367.980**	**0**	**367.980**	**470.400**	**0**	**470.400**
A+D	**Totale**	**372.645**	**10.253**	**382.898**	**473.212**	**11.487**	**484.699**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 342,9 milioni di euro contro i 404,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazione di servizi. In particolare:

  i crediti verso clienti pubblici (121,8 milioni di euro), rappresentati per 42,5 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il SSN e verso Ministeri, si sono ridotti di 75,0 milioni di euro, in relazione, essenzialmente, agli incassi realizzati nel 2003 a fronte della commessa euro;

  i crediti verso l'ex-PGS (171,1 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono stati inferiori al valore dei prodotti richiesti. L'incremento è dovuto ai minori acconti corrisposti rispetto alle lavorazioni effettuate specie nei settori delle carte valori (marche varie, targhe, passaporti e carte d'identità cartacee ed elettroniche);

  i crediti verso altri clienti (49,9 milioni di euro) presentano una flessione conseguente all'incasso del credito residuo della commessa per il censimento ed alla riduzione del fatturato di alcuni settori di mercato (gioco-lotto).

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 22,6 milioni di euro, contro i 26,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si tratta sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.
  In particolare tale voce è così suddivisa:
  - EDITALIA S.P.A.: 13,1 milioni di euro (12,0 milioni di euro nel 2002) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali;
  - BIMOSPA S.R.L.: è stato completamente incassato il credito di 68 mila euro in essere a fine 2002, originato da cessioni di materiale e da locazioni di macchinari;

- SIPLEDA S.P.A.: 2,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2002) in relazione alla vendita di medaglistica;
- FABRIANO PARTNERS S.P.A.: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners si è ridotto a 6,6 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2002) a seguito dell'anticipato incasso, da parte della controllata, del credito per la vendita di Nonwovens Fabriano S.r.l. e del conseguente giroconto a favore di IPZS della liquidità così realizzata.

- Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 17 milioni di euro, contro i 50,9 milioni di euro del 2002. Tale voce comprende imposte richieste a rimborso per 5,7 milioni di euro, IVA a credito per 6,1 milioni di euro, crediti vari per 600 mila euro, anticipi a fornitori per 856 mila euro, crediti verso INA per 543 mila euro, crediti verso l'erario per acconto imposta sostitutiva dell'11 % sulla rivalutazione del T.F.R. ex D.Lgs. n. 47/2000 per 265 mila euro, crediti d'imposta ex articolo 8 per 786 mila euro e crediti per imposte anticipate attive per complessivi 2,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2002).
  Per quanto riguarda, in particolare, le imposte anticipate, esse sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tale proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,2 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 0,6 milioni di euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 45 milioni di euro e sono stati iscritti tutti nell'anno. Si tratta di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità.

La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 425,6 milioni di euro, contro i 57,6 milioni di euro del 2002, con un incremento di 368 milioni di euro conseguente, in massima parte, alla liquidità generata nell'esercizio a seguito dell'operazione di *structured loan facility* più volte citata.

In tale voce sono incluse le somme rappresentative di operazioni di "pronti contro termine" e di "denaro freddo".

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,2 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2002), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2003 sulla polizza INA c/TFR per 7,7 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 818 mila euro, si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2003, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con un utile di 41,3 milioni di euro.

La composizione del patrimonio netto dell'Istituto si è modificata per effetto delle determinazioni assunte dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'articolo 15 del D.L. 333/92.

Già nella Relazione sulla gestione si sono illustrati i principali passaggi che hanno caratterizzato la trasformazione dell'Istituto in Società per azioni ed i conseguenti riflessi patrimoniali.

Qui di seguito si analizzano, nel dettaglio, i diversi movimenti registrati nel patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2002, sulla base del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 novembre 2002, ai sensi dell'articolo 15 del citato D.L. 333/92, veniva determinato il capitale iniziale della società per azioni derivante dalla trasformazione dell'Istituto, in € 239.538.166,00, istituendo altresì una riserva speciale di € 92.800.723,50 pari all'ipotizzata riduzione di cinque annualità del contributo di cui alla L. 144/99 ed un'ulteriore riserva di € 253.493.218,98 equivalente al prospettato effetto di attualizzazione delle residue 17 rate del contributo di cui alla L. 144/99 ancora da incassare, secondo una prima ipotesi allora formulata.

Alla determinazione, in via provvisoria, dell'ammontare del capitale, come previsto dal D.L. 333/92, è seguito nel mese di marzo 2003 un primo intervento di rimodulazione del patrimonio netto dell'Istituto per esprimerne più adeguatamente la reale consistenza, concretizzatosi in una prima serie di rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Più in particolare le rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione hanno tenuto conto:

- della previsione contenuta nella Legge Finanziaria per il 2003 con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo di cui alla L. 144/99 è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro;
- della conseguente conclusione dell'operazione di *structured loan facility* più volte citata;
- di un primo intervento di rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Istituto.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 23 aprile 2003, ha fissato, in via provvisoria, l'ammontare del patrimonio netto in € 308.844.491,48, fermo rimanendo l'ammontare del capitale sociale pari ad € 239.538.166,00.

Per le altre poste del patrimonio netto si è proceduto come segue:

- la Riserva speciale riduzione contributo ex L. 144/92, pari ad € 92.800.723,50, è stata stornata e ricostituita nel valore di € 144.500.000,00, atteso che con la Legge Finanziaria per il 2003, l'ammontare del contributo, ferme restando le diciassette residue annualità da riscuotere al 31 dicembre 2002, è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro. Tale importo è stato azzerato bilanciando per pari importo la voce "Crediti per versamenti da ricevere";
- la Riserva attualizzazione contributo ex L. 144/92, pari ad € 253.493.218,98 è stata stornata e ricostituita nel valore di € 162.710.307,00, pari al risultato effettivo dell'attualizzazione delle rate medesime, riclassificandone l'importo tra i Fondi per rischi ed oneri alla voce "Fondo oneri di trasformazione";
- la differenza tra il minor onere di attualizzazione sostenuto, pari ad € 90.782.911,98, per l'operazione finanziaria rispetto a quanto accantonato lo scorso anno e il maggior prelievo che la Legge Finanziaria ha stabilito per il 2003 in termini di minori contributi pari ad € 51.699.276,50, di cui è stata data evidenza a commento dei due precedenti punti, è stata accantonata in specifica Riserva su contributo ex L. 144/92 per € 39.083.635,48;
- è stata iscritta la Riserva da rivalutazione immobili per € 30.222.690,00 corrispondente al maggior valore complessivo adottato per taluni immobili aziendali secondo i criteri di cui si è ampiamente detto a commento delle immobilizzazioni materiali;
- è stata altresì registrata la destinazione dell'utile dell'esercizio 2002 (per € 1.729.694,11 a Riserva legale e per € 32.864.188,09 a Riserva disponibile) così come deliberato dall'Assemblea del 3 luglio 2003.

Successivamente, nel marzo del corrente anno, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 15 del citato D.L. 333/92, ha presentato al Ministro dell'Economia e delle Finanze un'ulteriore proposta di rettifica, sempre con riferimento ai dati di Bilancio dell'esercizio 2002, dei valori dell'attivo e del passivo, ad esito della quale stabilire l'entità del capitale sociale definitivo dell'IPZS S.p.A..

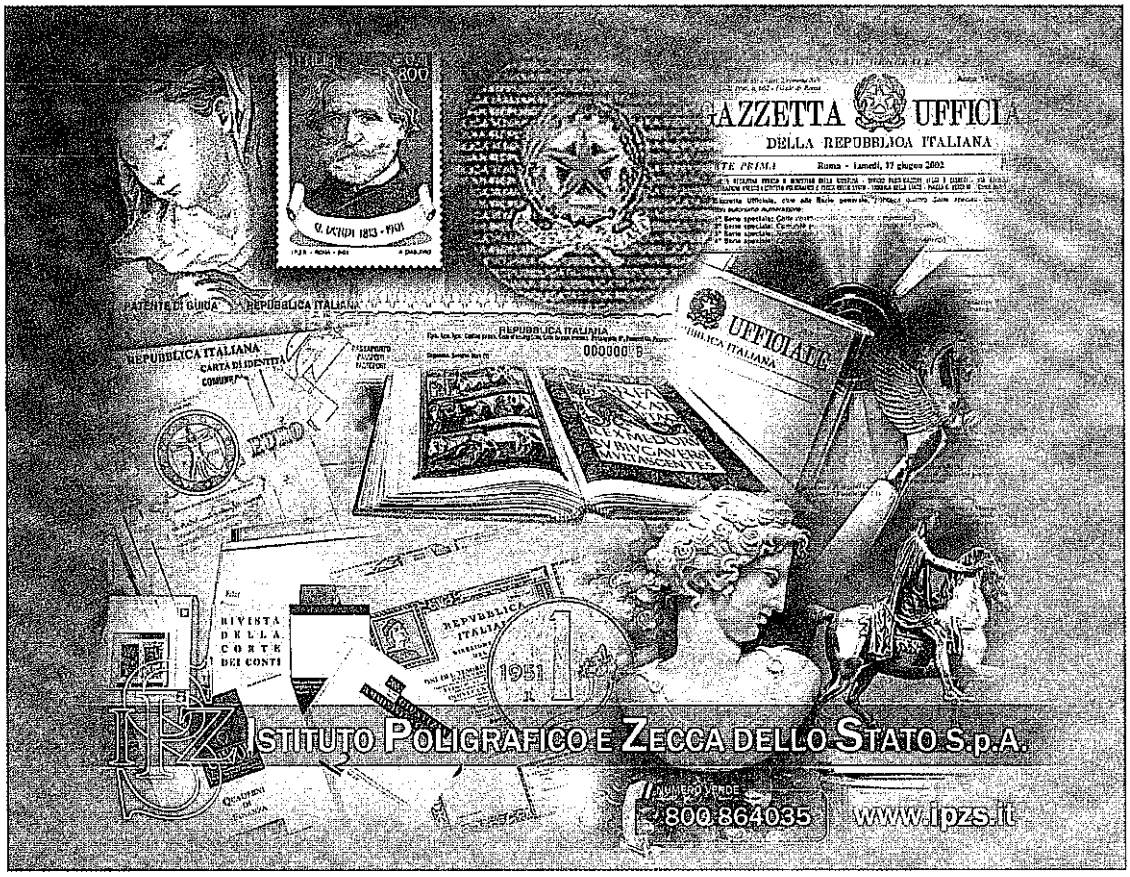
Tale proposta si è articolata su tre diversi temi:

- la valutazione degli immobili aziendali: con riferimento ai cespiti non considerati nella prima fase per i quali è stata proposta una rettifica positiva netta di € 5.016.227,37;
- la valutazione delle partecipazioni con una rettifica negativa di € 2.327.000,00;
- l'integrazione del fondo rischi ed oneri per € 4.000.000,00.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 5 maggio 2004, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, ha determinato

in € 342.686.299,01 l'ammontare del patrimonio netto, fissando, nel contempo, il capitale sociale dell'Istituto ad € 340.000.000,00.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003, la cui composizione e le cui variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportate nella tabella che segue, ammonta a € 383.974.061,70 e tiene conto sia delle sopraccitate definitive determinazioni sia del risultato dell'esercizio 2003.



La produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2002	ADEGUAMENTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DI FISSAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PROVVISORIO DEL 23 APRILE 2003			SITUAZIONE DOPO IL D.M. DEL 23 APRILE 2003	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	31 DICEMBRE 2003 ANTE D.M. DEL 5 MAGGIO 2004	ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.M. DEL 5 MAGGIO 2004		SITUAZIONE DOPO IL D.M. DEL 5 MAGGIO 2004 31 DICEMBRE 2003
		STORNO RISERVE PER MODIFICA IMPORTI	NUOVI ACCANTONAMENTI	UTILIZZI				NUOVI ACCANTONAMENTI	RICLASSIFICHE	
Capitale Sociale	**239.538.166, 00**				**239.538.166, 00**		**239.538.166, 00**			**239.538.166, 00**
Variazione al Capitale sociale:										
- da Riserva su contributo ex-L. 144/92									39.091.252, 79	39.091.252, 79
- da Riserva da rivalutazione immobili									35.238.917, 37	35.238.917, 37
- da Riserva disponibile									26.131.663, 84	26.131.663, 84
Capitale Sociale rettificato	**239.538.166, 00**				**239.538.166, 00**		**239.538.166, 00**		**100.461.834, 00**	**340.000.000, 00**
Riserva speciale riduzione contributo ex-L. 144/92	92.800.723, 50	(92.800.723,50)	144.500.000, 00	(144.500.000,00)	0, 00		0, 00			0, 00
Riserva attualizzazione contributo ex-L. 144/92	253.493.218, 98	(253.493.218,98)	162.710.307, 00	(162.710.307,00)	0, 00		0, 00			0, 00
Riserva da rivalutazione immobili			30.222.690, 00		30.222.690, 00		30.222.690, 00	5.016.227, 37	(35.238.917,37)	0, 00
Riserva su contributo ex-L. 144/92			39.083.635, 48		39.083.635, 48		39.083.635, 48	7.617, 31	(39.091.252,79)	0, 00
Fondo rischi su partecipazioni								(2.327.000,00)	2.327.000, 00	0, 00
Fondo rischi ed oneri								(4.000.000,00)	4.000.000, 00	0, 00
Sub totale	**585.832.108, 48**	**(346.293.942,48)**	**376.516.632, 48**	**(307.210.307,00)**	**308.844.491, 48**		**308.844.491, 48**	**(1.303.155,32)**	**32.458.663, 84**	**340.000.000, 00**
Altre riserve:										
- Contributo ex-L. 64/86	344.964, 42				344.964, 42		344.964, 42			344.964, 42
- Contributo ex-L. 64/86 tassato	206.116, 23				206.116, 23		206.116, 23			206.116, 23
- Riserva legale						1.729.694, 11	1.729.694, 11			1.729.694, 11
- Riserva disponibile						32.864.188, 09	32.864.188, 09		(32.458.663,84)	405.524, 25
Risultato dell'esercizio:										0, 00
- 2002	34.593.882, 20				34.593.882, 20	(34.593.882,20)	0, 00			0, 00
- 2003						41.287.762, 69	41.287.762, 69			41.287.762, 69
Patrimonio netto	**620.977.071, 33**	**(346.293.942,48)**	**376.516.632, 48**	**(307.210.307,00)**	**343.989.454, 33**	**41.287.762, 69**	**385.277.217, 02**	**(1.303.155,32)**	**0, 00**	**383.974.061, 70**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (12 mila euro nel 2002);
- IMPOSTE: accoglie esclusivamente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte degli oneri fiscali sulla parte tassata dei contributi ex lege 64/86 incassati negli anni precedenti. L'ammontare degli oneri accantonati nel corso del 2002 a fronte dell'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi è stato utilizzato, in parte a fronte dei pagamenti dell'anno (670 mila euro) e in parte (778 mila euro) è stato riclassificato alla voce debiti tributari. Inoltre si è ridotto di 23 mila euro in funzione dell'utilizzo per la parte di competenza dell'esercizio della quota di imposta accantonata sul 50% del contributo. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 171 mila euro (1,6 milioni euro nel 2002);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla più volte citata operazione di *structured loan facility*, realizzata nel mese di marzo, è stato accantonato in tale fondo il costo dell'attualizzazione pari a 162,7 milioni di euro, a rettifica delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 e deliberato per decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nell'anno l'utilizzo è stato pari a 13,2 milioni di euro;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 197,3 milioni di euro (191,6 milioni di euro nel 2002) dopo aver contabilizzato utilizzi per 17,6 milioni di euro ed accantonamenti per 23,3 milioni di euro, di cui 6,3 milioni di euro a rettifica delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 e deliberato per decreto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e 566 mila euro per rese iscritto in diminuzione del fatturato.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 91,9 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti 9,5 milioni di euro al fine del suo riallineamento alle effettive necessità, utilizzi per 5,6 milioni di euro e riclassifiche ad altri fondi per 10,3 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 48,0 milioni di euro, di cui 13,8 milioni di

euro relativi allo stanziamento a fronte del deficit patrimoniale al 31 dicembre 2003 della partecipata Editalia. Nell'esercizio è stato utilizzato per 7 milioni di euro a fronte dei costi sostenuti per le partecipate Editalia, Sipleda e Fabriano Partners e si sono effettuati accantonamenti per 2,3 milioni di euro, nell'ambito delle rettifiche previste dall'art. 15 del D.L. 333/92, ed integrazioni da altri fondi per 9 milioni di euro;

- FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Al 31 dicembre il fondo è pari a 57,4 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 11,6 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro nell'ambito delle rettifiche previste dall'art. 15 del D.L. 333/92), effettuato utilizzi per 2,5 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 1,3 milioni di euro;

  In particolare tale fondo si riferisce a:

  - RESE contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 1 milione di euro;
  - ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo resta pari a 3,5 milioni di euro. A fronte della riduzione di 1,2 milioni di euro seguita all'utilizzo del fondo in proporzione alla percentuale di lavoro eseguito nell'anno, sono stati effettuati accantonamenti di ammontare equivalente;
  - SVALUTAZIONE DEI SEMILAVORATI EURO il fondo è stato accantonato per tener conto della riduzione di valore dei materiali già ordinati per la commessa euro in data antecedente alle sostanziali modifiche dei quantitativi commissionati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti (quest'ultimo valore accantonato nell'ambito delle rettifiche previste dall'art. 15 del D.L. 333/92), 13,7 milioni di euro a fronte di eventuali passività che potrebbero derivare dall'attivazione di garanzie contrattuali rilasciate, 3 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi ed 1,6 milioni di euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e a fronte dei cespiti in attesa di alienazione, 3,5 milioni di euro a fronte di programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario.
  - PENALI VARIE il fondo ammonta ad un milione di euro (349 mila euro nel 2002) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 86 milioni di euro. L'incremento di 3,9 milioni di euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 Dicembre 2002	**82.194**
Utilizzi dell'esercizio per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(1.907)
• Anticipi ex lege n. 297/1982	(2.062)
Accantonamento a conto economico	9.110
Accantonamento a fondo pensione	(541)
Accantonamento su accertamento costi	(46)
Contributo di solidarietà 0,5%	(429)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(284)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	17
Consistenza al 31 Dicembre 2003	**86.052**

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 828,7 milioni di euro rispetto ai 585,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31/12/2003**			**31/12/2002**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	0	0	0	15.500	0	15.500
Verso altri finanziatori	16.775	359.563	376.338	1.991	9.107	11.098
Acconti	16.443	0	16.443	31.807	0	31.807
Verso fornitori	89.489	0	89.489	86.538	0	86.538
Verso imprese controllate	5.605	0	5.605	5.781	0	5.781
Tributari	183.321	0	183.321	197.375	0	197.375
Verso istituti di previdenza ed assistenziali	4.936	20	4.956	4.804	25	4.829
Verso altri	152.593	0	152.593	232.906	0	232.906
Totale	**469.162**	**359.583**	**828.745**	**576.702**	**9.132**	**585.834**

- I DEBITI VERSO BANCHE pari a 15,5 milioni di euro a fine 2002 risultano azzerati al 31 dicembre 2003.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 376,3 milioni di euro, contro gli 11,1 milioni di euro del 2002. Il consistente incremento rispetto all'esercizio

precedente (complessivamente 365,2 milioni di euro) è da attribuire alla conclusione, nel mese di marzo 2003, della già citata operazione di *structured loan facility*.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto principalmente riferibili:

- per 367,9 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 8,4 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559.

- Gli ACCONTI ammontano a 16,4 milioni di euro (31,8 milioni di euro nel 2002). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura euro, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 20 aprile 1978 n. 154.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 89,5 milioni di euro (86,6 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 5,6 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2002), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRÈS S.P.A.: 1,1 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2002) a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro;
  - EDITALIA S.P.A.: 866 mila euro, (1,4 milioni di euro nel 2002);
  - SIPLEDA S.P.A.: 152 mila euro, (152 mila euro nel 2002);
  - BIMOSPA S.R.L.: 3,5 milioni di euro a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate (3 milioni di euro nel 2002).
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 183,3 milioni di euro (197,4 milioni di euro nel 2002). Tra questi, il solo debito per Iva in sospensione ammonta a 171,7 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA ammontano a 4,9 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono essenzialmente ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2004.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 152,6 milioni di euro (232,9 milioni di euro nel 2002). La voce è composta per più della metà dal debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per minori richieste di forniture rispetto a quanto anticipato. Sono iscritti in questa voce anche i debiti a fronte delle cessioni, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del materiale di recupero derivante dalla "demonetizzazione delle lire" e i debiti nei confronti del personale e degli istituti previdenziali per ratei di competenze accertate. La riduzione, rispetto all'esercizio prece-

dente, è essenzialmente dovuta alla rendicontazione nei confronti dell'ex-PGS avvenuta nei primi mesi del 2003.

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2003, pari a 962 mila euro, e ad interessi di competenza dell'esercizio, pari a 7,8 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa ammontano a 7,7 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI relativi a fitti attivi per un ammontare complessivo di 94 mila euro, ai ricavi per abbonamenti per 104 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,9 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 159 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE:

a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (8,6 milioni di euro nel 2002); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 37,4 milioni di euro (78,3 milioni di euro nel 2002);

2. ALTRI CONTI D'ORDINE:

a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a 10 mila euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (19 mila euro nel 2002);

b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,7 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,8 milioni di euro nel 2002);

c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 2,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2002);

d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,7 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2002).

IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE,** quale risulta dal conto economico, ammonta a 447,7 milioni di euro contro i 433,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento di 13,9 milioni di euro.

A1. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

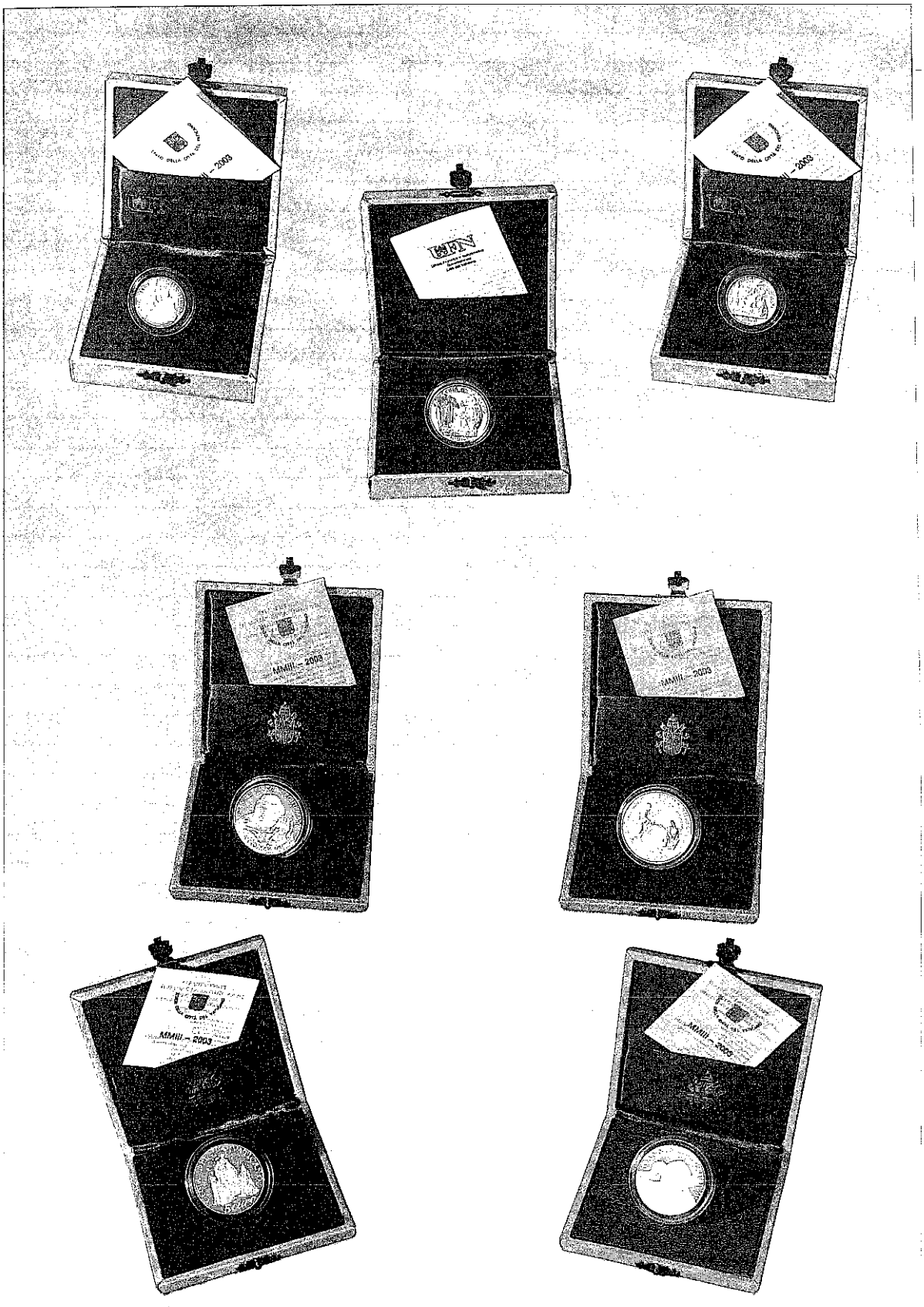
I **RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI** ammontano a 439,0 milioni di euro contro 472,7 milioni di euro del 2002. La riduzione è essenzialmente da attribuire al progressivo esaurimento della commessa euro ed alla diminuzione del fatturato di alcuni settori specifici, quali i prodotti per il "gioco lotto" e alcuni prodotti editoriali; in aumento sono i ricavi nei settori "targhe", lavorazioni grafiche relative a materiale elettorale e carte valori.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 65,9 milioni di euro (56,1 milioni di euro nel 2002), di cui 20,2 milioni di euro relativi alla fatturazione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 43,9 milioni di euro per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 1,8 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;
- PRODOTTI VALORI: 169,8 milioni di euro (132,6 milioni di euro nel 2002), di cui 52,4 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 55,8 milioni di euro sono relativi a modulistica e valori bollati, 25,4 milioni di euro per contrassegni e tasselli, 18,4 milioni di euro per il materiale destinato al gioco lotto, 17,7 milioni di euro per patenti, carte d'identità e abbonamenti;
- TARGHE: 62,3 milioni di euro (58,4 milioni di euro nel 2002);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 26,9 milioni di euro (141,9 milioni di euro nel 2002), di cui 13 milioni di euro si riferiscono alle monete euro consegnate nel corso del 2003 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti e 13,9 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete per paesi esteri, di timbri e sigilli;
- PRODOTTI GRAFICI: 87,2 milioni di euro (65,1 milioni di euro nel 2002), di cui 27,6 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 48,1 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 11,5 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 5,9 milioni di euro (7,4 milioni di euro nel 2002). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La **VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI** è negativa per 4,3 milioni di euro (-9,3 milioni di euro nel 2002).



La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione (-1,3 milioni di euro) ed al minor valore di carta autoprodotta (-5,5 milioni di euro), dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali (+659 mila euro) e di prodotti di medaglistica e numismatici (+2,0 milioni di euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 9,5 milioni di euro (-31,7 milioni di euro nel 2002). L'aumento è da ricondursi all'incremento delle giacenze di monete relativo al citato riavvio, nella seconda metà dell'anno, della commessa per la produzione dell'euro (+10,6 milioni di euro) ed all'attività di demonetizzazione delle lire (+4,7 milioni di euro), laddove per i lavori grafici e cartai e per le targhe si è registrata una variazione negativa (rispettivamente di 2,4 e 3,4 milioni di euro).

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 3,5 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2002). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'aumento dei canoni per i macchinari dati in locazione, agli indennizzi per sinistri e ai rimborsi relativi alle spese di trasporto. È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 394,0 milioni di euro a fronte di 398,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano una riduzione di 4,8 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 93,9 milioni di euro (101,1 milioni di euro nel 2002). La riduzione dei costi (pari al 7% circa) è riconducibile al minor acquisto di materie prime, specialmente tondelli per l'euro, e di materiali di manutenzione e di consumo, compensato, in parte, dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei semilavorati e di carta.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 120,7 milioni di euro contro i 103,3 milioni di euro del 2002. La variazione è pari, nel complesso, a 17,4 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI ESTERNE E ALTRE PRESTAZIONI: 48,0 milioni di euro (43,6 milioni di euro nel 2002). L'incremento è essenzialmente legato ai maggiori ordini affidati a società del Gruppo, unitamente ai maggiori costi sostenuti per i bollini farmaceutici, in relazione alle nuove caratteristiche richieste (numerazione). Le prestazioni eseguite per nostro conto dalla controllata Bimospa si riferiscono ai ricettari medici, all'attività di digitazione e ad altri lavori grafici, e quelle eseguite dalla controllata Verrès per l'attività di demonetizzazione;
- SPESE POSTALI: 11,5 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2002). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, al venir meno della applicazione della tariffa postale agevolata, per effetto del D.P.C.M. 27 novembre 2002, n. 294;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,3 milioni di euro (10,5 milioni di euro nel 2002). Il costo è stato pressoché costante nei due esercizi.
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 12,4 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel 2002). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista della installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 4,0 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2002);
- TRASPORTI: 22,5 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel 2002). La variazione è da correlare all'incremento dell'attività di distribuzione alle sedi periferiche del magazzino principale stampati, attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata integralmente addebitata la relativa prestazione;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 4,3 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2002); trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso aziendale e su specifiche altre problematiche aziendali;
- VIAGGI, TRASFERTE E ASSICURAZIONI: 1,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2002);
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 6,5 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2002): trattasi delle spese sostenute per il deposito e la custodia dell'euro, per la vigilanza e la movimentazione delle lire da demonetizzare.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,3 milioni di euro contro i 2,2 milioni di euro del 2002. Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, nonché di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 122,6 milioni di euro contro i 123,4 milioni di euro nel 2002. I principali fattori che hanno influito sulla variazione del costo del personale sono la riduzione degli organici, che ha interessato 39 dipendenti, e dello straordinario che, in relazione alle minori necessità produttive dettate, soprattutto dalla commessa euro, ha segnato un decremento (circa il 3% delle ore lavorate rispetto al 3,6% del 2002).

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 34,9 milioni di euro (31,3 milioni di euro nel 2002). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,9 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2002) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 31,6 milioni di euro (27,3 milioni di euro nel 2002);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,4 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2002).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI ammonta, complessivamente, ad un aumento di 1,2 milioni di euro (-2,2 milioni di euro nel 2002) ed è riconducibile alle maggiori quantità di materie prime presenti in magazzino, soprattutto in relazione ai tondelli per la monetazione dell'euro (3,1 milioni di euro), in parte compensata dal minor valore della carta acquistata (-1,9 milioni di euro);

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 16,4 milioni di euro contro i 32,4 milioni di euro nel 2002. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 4,1 milioni di euro contro i 2,7 milioni di euro nel 2002. Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,6 milioni di euro, differenze su accertamenti per 404 mila euro, perdite su dismissioni di immobilizzazioni materiali per 879 mila euro, spese legali per conten-

zioso dipendenti 526 mila euro, contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL per 243 mila euro, minusvalenze su alienazioni di immobilizzazioni materiali ed oneri vari di gestione per il residuo.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha avuto un saldo positivo di 11,1 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso con un saldo pari a 3,2 milioni di euro. Al miglioramento del saldo hanno concorso essenzialmente la riduzione degli oneri finanziari e l'aumento degli interessi attivi sui depositi bancari come di seguito indicato:

- INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI BANCARI ammontano a 7,7 milioni di euro contro i 3,7 milioni di euro del 2002;
- PROVENTI DELLA POLIZZA INA ammontano a 440 mila euro contro i 434 mila euro del 2002. Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- INTERESSI RELATIVI A CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI ammontano a 162 mila euro contro i 182 mila euro del 2002 e sono relativi prevalentemente alla rivalutazione dei crediti di imposta;
- INTERESSI ATTIVI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 495 mila euro e si riferiscono agli interessi maturati sui titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'esercizio;
- INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO ammontano a 731 mila euro contro 1,1 milioni di euro del 2002;
- UTILI SU CAMBI ammontano a 881 mila euro, contro i 445 mila euro del 2002;
- ALTRI PROVENTI pari ad 1 milione di euro contro i 600 mila euro del 2002;
- INTERESSI PASSIVI ammontano a 1,1 milioni di euro, contro i 3,3 milioni di euro del 2002. La contrazione degli oneri è generata dalla sensibile riduzione dell'indebitamento medio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 289 mila euro (-618 mila euro nel 2002) e sono riferite alla ripresa di valore di parte della svalutazione, imputata nei precedenti esercizi, relativa alla Bimospa S.r.l..

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano a -204 mila euro (5,2 milioni di euro nel 2002).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 812 mila euro.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- IMPOSTE RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI per 546 mila euro in relazione alla contabilizzazione del debito tributario a fronte dell'onere relativo alla "integrazione degli imponibili per gli anni pregressi";
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 del conto economico per 469 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) per 15,4 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 8,8 milioni di euro al netto delle rettifiche per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 0,6 milioni di euro.

In relazione alle indicazioni del principio contabile n. 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che:

- non sono state stanziate imposte differite passive in quanto non sono presenti in bilancio partite che le possano generare;
- sono state stanziate imposte anticipate sulle differenze temporanee in relazione ad accantonamenti tassati ed a perdite fiscali riportabili ai soli fini IRAP in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso i flussi reddituali rilevanti ai fini di tale imposta;
- sulle differenze temporanee, rilevanti ai fini IRPEG, non sono state calcolate, come lo scorso anno, imposte anticipate, attesa la necessità di verificare, nei prossimi esercizi, il consolidamento del trend di risultati fiscali positivi anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario che possono influenzare, in modo rilevante le risultanze economiche dell'Istituto. È infatti da considerare che il mercato di riferimento per la società è costituito per la massima parte dai prodotti e servizi dedicati alla Pubblica Amministrazione e che, pertanto, su di esso esercitano un'influenza determinante gli scenari economici e politici nazionali ed anche internazionali.
  In quest'ottica avranno rilevanza le conclusioni cui perverrà il piano strategico di rifocalizzazione delle attività dell'Istituto alla luce degli scenari sopra ricordati, attualmente in corso di predisposizione, e delle conseguenti determinazioni che potranno essere assunte dall'azionista unico.

Le imposte anticipate stanziate sulle differenze temporanee deducibili ai fini IRAP ancora da utilizzare alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 2,2 milioni di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Personale

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2003, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONE	MEDIA 2003	MEDIA 2002
Dirigenti	38	38	0	39	37
Impiegati	953	954	(1)	959	952
Operai	1.514	1.552	(38)	1.528	1.582
Totale	**2.505**	**2.544**	**(39)**	**2.526**	**2.571**

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 49 dipendenti e sono state assunte 10 unità.

2. Compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 311 mila euro ed a 81 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

3. Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI: 439,0 milioni euro sono illustrati dalle seguente tabella:

(in €/000)	2003			2002		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	65.814	42	65.856	56.111	0	56.111
Prodotti valori	168.882	892	169.774	131.557	661	132.218
Prodotti targhe	62.270	0	62.270	58.359	0	58.359
Coniazione e commercializzazione monete, medaglie e timbri	19.767	7.129	26.896	139.732	2.175	141.907
Prodotti grafici	87.143	15	87.158	65.126	336	65.462
Prodotti telematici	5.926	0	5.926	7.415	0	7.415
Altri vari	21.136	0	21.136	11.213	0	11.213
Totale	**430.938**	**8.078**	**439.016**	**469.513**	**3.172**	**472.685**

4. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali.

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 5,3 milioni di euro a fine 2003. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 651 mila euro, ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 4,6 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 36 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 284,5 milioni di euro nel 2003.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- debito verso LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2003, a 240 mila euro ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

5. Rapporti economici con le società del gruppo

Nell'esercizio 2003 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	2.870	1.571
Costi della produzione	29.939	42.314
Proventi/Oneri finanziari	731	1.097

6. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per le notizie relative ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Relazione della Società di revisione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società controllata Verres SpA, che rappresenta il 15,9 % e lo 0,08 % rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'informativa al bilancio o nella relazione sulla gestione, in merito ai seguenti aspetti significativi:

i) Il completamento della trasformazione dell'Istituto in Società per Azioni ed i relativi effetti sul bilancio 2003.

ii) La redditività futura dell'Istituto che, come indicato dagli Amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.

iii) Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 197,3 milioni di Euro, che sono relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli Amministratori che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sui costi da sostenere per la realizzazione delle stesse.

Roma, 14 giugno 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 giugno 2004. Esso espone, in sintesi, un attivo che ammonta a 1.657 milioni di euro, un passivo di 1.273 milioni di euro ed un patrimonio netto di 384 milioni di euro, comprensivo di un utile netto di 41 milioni di euro.
Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

ATTIVO	*(euro milioni)*
Crediti per versamenti da ricevere	525
Immobilizzazioni	167
Circolante	956
Ratei e risconti	9
Totale	**1.657**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	384
Fondi per rischi ed oneri	347
TFR	86
Debiti	829
Ratei e risconti	11
Totale	**1.657**

I conti d'ordine ammontano a 10 milioni di euro.
Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	(euro milioni)
Valore della produzione	448
Costi della produzione	(394)
Differenza	*54*
Proventi ed oneri finanziari	11
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	*65*
Imposte sul reddito di esercizio	(24)
Risultato dell'esercizio	**41**

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle due sedi, di Roma e Foggia, ha subito variazioni come segue:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2002	2.050	494	2.544
Al 31 dicembre 2003	2.024	481	2.505
Al 31 maggio 2004	2.016	464	2.480

1. Dall'ottobre 2002 ha avuto effetto la trasformazione dell'IPZS in Società per Azioni interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'esercizio 2003 si è quindi svolto sotto tale forma societaria ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 ne evidenzia i risultati gestionali.
2. Per quanto concerne la determinazione del capitale sociale dell'IPZS S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della L. 359/1992 di conversione, con modificazioni, del D.L. 333/1992 si formulano le seguenti considerazioni.
   Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 20617 dell'11 novembre 2002, il capitale iniziale dell'Istituto è stato determinato in € 239.538.166,00 più una riserva speciale di € 92.800.723,50.
   Il Consiglio di Amministrazione dell'IPZS S.p.A., nell'adunanza del 17 marzo 2003, ha deliberato di proporre una prima rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, comportante un patrimonio netto provvisorio di € 308.844.491,48, ratificato, transitoriamente, con successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 40236 del 23 aprile 2003.
   Il Consiglio di Amministrazione dell'IPZS S.p.A., nella seduta del 16 marzo 2004, ha deliberato di proporre rettifiche definitive dei valori dell'attivo e del passivo, riferite alla situazione economico patrimoniale di apertura dell'esercizio 2003, ed una suddivisione dell'ammontare del patrimonio netto tra capitale sociale (€ 340.000.000,00) e riserve (€ 2.686.299,00).
   L'imputazione temporale all'esercizio 2003 di tutte le rettifiche deliberate trova fondamento anche in un autorevole ed indipendente parere richiesto dall'Istituto.
   Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 44050, del 5 maggio 2004 il patrimonio netto rivalutato dell'IPZS S.p.A., relativo al 1° gennaio 2003, è stato determinato, in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione in € 342.686.299,01, di cui capitale sociale € 340.000.000,00 e riserve € 2.686.299,01.
3. Tra le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione per la rideterminazione definitiva del patrimonio netto dell'Istituto – approvato con il predetto Decreto ministeriale – è stata, tra l'altro, considerata la svalutazione di alcuni cespiti ed, in particolare, quella per la sede di Roma - Piazza Verdi, immobile che risulta di proprietà dell'Istituto medesimo, e per l'immobile di Via Principe Umberto.
   Per detti cespiti gli Amministratori hanno operato con criteri di massima prudenza, tenuto conto che la L. 410/2001 di conversione, con modificazioni, del D.L. 351/2001, all'art. 1, comma 2, conferisce all'Agenzia del Demanio, tra l'altro, di individuare gli eventuali beni non strumentali di società a totale partecipazione pubblica da assoggettare a procedura di privatizzazione con il metodo della cartolarizzazione.

Già nel corso del 2002 vi sono stati scambi epistolari tra l'Agenzia e l'Istituto e nel mese di febbraio 2004, l'Agenzia medesima, nell'ambito della predetta attività ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica, ha confermato il proprio interesse agli immobili innanzi richiamati al fine di ottenerne la disponibilità – una volta che gli stessi perdano la loro caratteristica di strumentalità – e di attivare una procedura di valorizzazione ai sensi della legge 410/2001. In particolare, l'interesse riguarda l'immobile di Piazza Verdi che risulta inserito in un protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Comune di Roma.

Occorre, peraltro, prendere atto che non sono stati ancora emanati i provvedimenti di individuazione dei beni di cui all'art. 1, comma 2 della ripetuta legge 410/2001.

4. Un altro accadimento di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2003 è rappresentato dall'attualizzazione del valore delle 17 rate del contributo statale ancora non corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Legge Finanziaria 2003 ha ridotto di 8,5 milioni di euro le rimanenti quote del contributo previsto dall'art. 22 della legge 144/1999 in favore dell'Istituto, rideterminandole nell'importo annuo di 32,8 milioni di euro.

   L'attualizzazione, realizzata tramite l'accensione di un mutuo con la DEPFA – Deutsche Pfandbriefbank A.G. – con sede in Francoforte, ha consentito all'IPZS S.p.A. di incassare, nel marzo 2003, la somma di circa 395 milioni di euro.

5. Il Collegio – premesso che l'esercizio 2003 rappresenta in pratica il primo periodo di attività dell'Istituto quale Società per Azioni e che parte dell'attività stessa inerisce al soddisfacimento di interesse di carattere generale dello Stato, delle Amministrazioni statali e di altri enti pubblici – osserva che, per l'applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5, del Decreto Legislativo 21 aprile 1999, n. 116, limitatamente alla separazione contabile, l'Istituto, pur in assenza delle necessarie direttive, ha comunque redatto il conto economico riclassificato (riportato nella relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

   Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta sul D. Lgs. 333/03, supportata da un parere di un autorevole professionista, fa emergere che l'Istituto, potrebbe essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile.

   La questione medesima è da sottoporre alla particolare attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attesa la vigenza della predetta norma del Decreto Legislativo n. 116 del 1999.

6. Per quanto riguarda l'internal auditing dell'Istituto, il Collegio sindacale evidenzia che già dal 2002 è stata costituita la funzione "Auditing", esigenza particolarmente sentita dal Collegio.

   Il Collegio sindacale nel corso delle sue riunioni si è raccordato con la funzione per notizie e ragguagli in ordine alla relativa attività svolta nel 2003.

Inoltre, per quanto concerne l'applicazione del Decreto Legislativo 231/2001, sulla responsabilità amministrativa degli Enti derivante dall'eventuale commissione di reati da parte di dipendenti, se comportante vantaggi per gli Enti medesimi, si dà atto che l'Istituto, nel corso dell'esercizio, ha completato i relativi processi di adeguamento alle prescrizioni normative del citato Decreto Legislativo.

La conclusione di questa rilevante attività si è avuta all'inizio del 2004 con la delibera del Consiglio di Amministrazione in ordine allo specifico modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Istituto, ai sensi del predetto Decreto Legislativo 231/2001, al "Codice Etico" e alla prescritta nomina dell'Organismo di Vigilanza.

7. Nel corso dell'anno 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto si è riunito per quattordici volte ed il Collegio è stato presente a tutte le suddette adunanze.

   Il Collegio nel corso dell'anno 2003 si è riunito per 19 volte; nei primi mesi dell'anno 2004 il Collegio sindacale si è riunito 11 volte, riservando alcune adunanze a proficui incontri con la PWC sui temi comuni al controllo endoaziendale.

   Tutti i verbali dei Collegi, inoltre, sono stati regolarmente inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che al Presidente dell'Istituto ed alla Corte dei Conti.

8. Il Collegio Sindacale rileva che sono ancora in corso le procedure per la fissazione del prezzo definitivo della vendita alla Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A., della partecipazione azionaria nella Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. (CMF).

9. La società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) è stata incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio 2003 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2003.

   La PWC, con propria relazione in data 14 giugno 2004, ha ritenuto il bilancio di esercizio in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della Società.

   Il Collegio Sindacale concorda con il giudizio sopra riportato.

   Alla relazione stessa di PWC si fa rinvio per quanto concerne gli aspetti relativi all'ammontare dei fondi per rischi ed oneri, in buona parte connessi a potenziali passività per vertenze giudiziare in corso.

10. L'IPZS S.p.A., inoltre, ha redatto anche il bilancio consolidato in ordine al quale il Collegio Sindacale riferisce a parte, con specifica relazione emessa in pari data.

11. Signori azionisti, per quanto vi abbiamo esposto, in considerazione anche dei contatti avuti con la Società di revisione e certificazione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di certificare il bilancio su base volontaria, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 nonché alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di 41,3 milioni di euro:

- quanto ad € 2,1 milioni circa alla riserva legale;
- quanto ad € 15,3 milioni, pari al 4,5% del capitale sociale quale pagamento del dividendo;
- quanto ai restanti € 23,9 milioni alla riserva disponibile.

Roma, 14 giugno 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2003 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a circa 39,5 milioni di euro, dopo aver imputato ammortamenti per 35,6 milioni di euro ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a circa 18,6 milioni di euro. Presenta, pertanto, un miglioramento rispetto allo scorso esercizio di circa 4,7 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2003 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2003.

Da segnalare che l'unica variazione nella struttura delle partecipazioni del Gruppo è stata costituita dalla cessione, da parte della Cargest S.p.A., in liquidazione della Fabriano Autoadesivi S.p.A., che non ha determinato, peraltro, significative variazioni.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato, e a confronto con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni infragruppo tra le società del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2003**	**2002**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	457.016	490.733	(33.717)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(18.794)	(8.234)	(10.560)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.529	(31.515)	37.044
Prodotto dell'esercizio	**443.751**	**450.984**	**(7.233)**
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(76.467)	(98.414)	21.947
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(13.183)	944	(14.127)
Prestazioni di servizi	(128.898)	(112.514)	(16.384)
Godimento beni di terzi	(3.256)	(4.265)	1.009
Oneri diversi di gestione	(4.402)	(2.917)	(1.485)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17	195	(178)
Altri ricavi e proventi	24.370	5.713	18.657
Contributi in conto esercizio	0	295	(295)
Valore aggiunto	**241.932**	**240.021**	**1.911**
Costi per il personale	(133.692)	(135.804)	2.112
Margine operativo Lordo	**108.240**	**104.217**	**4.023**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(2.245)	(2.648)	403
- immobilizzazioni materiali	(33.353)	(28.757)	(4.596)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	(250)	250
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.801)	(2.824)	1.023
Accantonamenti per rischi	(16.709)	(32.473)	15.764
Altri accantonamenti	(153)	(428)	275
Risultato operativo	**53.979**	**36.837**	**17.142**
Proventi finanziari	12.635	7.274	5.361
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.913)	(7.191)	4.278
Rettifiche attività finanziarie	(4)	(124)	120
Proventi straordinari	1.235	9.287	(8.052)
Oneri straordinari	(2.290)	(2.347)	57
Risultato prime delle imposte	**62.642**	**43.736**	**18.906**
Imposte dell'esercizio	(24.041)	(8.976)	(15.065)
Risultato dell'esercizio	**38.601**	**34.760**	**3.841**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**39.484**	**34.736**	**4.748**
Risultato di terzi	**(883)**	**24**	**(907)**

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 38,6 milioni di euro (contro 34,7 milioni di euro del 2002). A fronte di tale risultato la perdita attribuita a terzi è pari a 883 mila euro e conseguentemente il risultato di competenza del Gruppo si è modificato di pari importo.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla Relazione sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO 2003 ammonta a 444 milioni di euro contro 451 milioni di euro dell'esercizio precedente, sostanzialmente in linea con quello del 2002.
  Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul prodotto dell'esercizio sono state le seguenti:
  - il progressivo esaurimento della "commessa euro" con consistenti riduzioni del valore della produzione sia per l'Istituto che per Verrès;
  - l'aumento delle lavorazioni grafiche per la realizzazione di materiale elettorale e di pubblicazioni editoriali, e di alcune lavorazioni di carte valori da parte della controllante;
  - la riduzione della produzione di targhe, anche in relazione all'ottimizzazione del livello delle scorte;
  - la diminuzione del fatturato di Editalia e Sipleda, sia per la situazione di crisi economica, che ha condizionato significativamente il mercato di riferimento di tali società, sia per le difficoltà di inserimento in modo adeguato su tali mercati, anche a seguito del completo rinnovamento da parte delle due società della rete degli agenti;
- il VALORE AGGIUNTO è di 242 milioni di euro rispetto ai 240 milioni di euro del 2002, in linea con quello dell'esercizio precedente. Alla diminuzione degli acquisti di materie prime si sono contrapposti un incremento dei costi per spese postali, da parte dell'Istituto Poligrafico per il venir meno dell'applicazione delle tariffe agevolate sulla spedizione della Gazzetta Ufficiale. Inoltre sulla variazione ha pesato negativamente la svalutazione del magazzino prodotti finiti e semilavorati effettuata dalla controllata Editalia per tener conto del presumibile valore di realizzo dei beni in magazzino;
- i COSTI PER IL PERSONALE registrano una riduzione netta di 2 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito la riduzione degli organici, e il minor ricorso al lavoro straordinario. L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2003, è complessivamente diminuito di 94 dipendenti, passando da 2.873 unità del 2002 a 2.779 del 2003;
- in considerazione degli elementi sopra analizzati il MARGINE OPERATIVO LORDO, che risente della sopra citata svalutazione del magazzino di Editalia per circa 16 milioni di euro, si attesta a 108 milioni di euro rispetto ai 104 milioni di euro del precedente esercizio. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 24% del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI dell'esercizio, sono pari a complessivi 35,6 milioni di euro. L'aumento rispetto al 2002 è riconducibile all'effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate dalla Capogruppo;
- la SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, per circa 1,8 milioni di euro, è relativa a crediti verso clienti ed è stata effettuata al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo;
- gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI e gli ALTRI ACCANTONAMENTI, pari a 17 milioni di euro, sono relativi all'adeguamento, effettuato in via prudenziale, dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte dei potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazione ed altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 9,7 milioni di euro. Il miglioramento del saldo è correlato al perseguimento di politiche di impiego della liquidità disponibile da parte del Gruppo;
- le RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, pari a 4 mila euro, sono relative alla svalutazione della società Sistemi S.p.A. da parte della Bimospa;
- il SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA, include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi non di competenza;
- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 24 milioni di euro, si riferiscono all'IRAP, all'IRPEG e alle imposte anticipate (-1,1 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale*, riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata, evidenzia i saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2003, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA *(in €/000)*	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	**492.255**	**661.064**	**(168.809)**
Immobilizzazioni:			
- Immateriali	1.823	2.155	(332)
- Materiali	150.706	118.174	32.532
- Finanziarie	20.983	20.363	620
Totale immobilizzazioni	*173.512*	*140.692*	*32.820*
Capitale d'esercizio:			
- Rimanenze magazzino	139.173	163.248	(24.075)
- Crediti commerciali	353.873	433.347	(79.474)
- Attività finanziarie che non costituiscono immobili	44.994	0	44.994
- Crediti per versamenti da ricevere entro esercizio successivo	32.817	41.317	(8.500)
- Altre attività	37.259	71.217	(33.958)
- Debiti commerciali	(115.672)	(129.372)	13.700
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(149.554)	0	(149.554)
- altri fondi per rischi ed oneri	(189.588)	(200.986)	11.398
- Altre passività	(359.838)	(449.046)	89.208
Totale capitale d'esercizio	*(206.536)*	*(70.275)*	*(136.261)*
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*459.231*	*731.481*	*(272.250)*
Trattamento fine rapporto lavoro	(89.803)	(86.218)	(3.585)
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	*369.428*	*645.263*	*(275.835)*
Coperto da:			
Capitale proprio:			
- Capitale	340.000	239.538	100.462
- Riserve e risultati a nuovo	13.310	357.263	(343.953)
- Risultato d'esercizio	39.484	34.736	4.748
- Capitale di terzi	8.031	8.070	(39)
- Risultato di terzi	(883)	24	(907)
Totale capitale proprio	*399.942*	*639.631*	*(239.689)*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*361.179*	*12.059*	*349.120*
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario a breve termine):			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	429.130	57.972	371.158
- Debiti finanziari netti	(37.437)	(51.545)	14.108
Totale disponibilità monetarie nette	*391.693*	*6.427*	*385.266*
Totale copertura	**369.428**	**645.263**	**(275.835)**

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce sia per effetto dell'adeguamento dell'importo a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2003, che ha ridotto il contributo annuo dello Stato da 41,3 a 32,8 milioni di euro, sia a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, da parte della Capogruppo;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 1,8 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2002, di 332 mila euro. La variazione è composta dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 2,2 milioni di euro, solo in parte compensati dai nuovi investimenti (1,9 milioni di euro);
- MATERIALI NETTE: 150,7 milioni di euro, registrano un incremento di 32,5 milioni di euro. La variazione risulta essere composta dalle rettifiche di valore degli immobili della controllante sulla base di quanto previsto dal D.L. 332/92 (rivalutazioni per 41,2 milioni di euro e svalutazioni per 6,0 milioni di euro), dagli investimenti dell'esercizio per 31,9 milioni di euro, agli ammortamenti di competenza per 33,4 milioni di euro ed alle dismissioni nette per 1,2 milioni di euro;
- FINANZIARIE: 21 milioni di euro, presentano un incremento di 620 mila euro, legato essenzialmente alla variazione dei crediti immobilizzati della Capogruppo: riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) e del credito INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione nonché agli incrementi a fronte di operazioni finanziarie e di crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 206,5 milioni di euro (-70,3 milioni di euro nel 2002). Sulla variazione, pari a 136,3 milioni di euro hanno inciso:

- le RIMANENZE: 139,2 milioni di euro, diminuiscono di 24,1 milioni di euro. L'effetto è, in via prevalente da correlare, da un lato all'incremento dei materiali e dei prodotti relativi alla "commessa euro" da parte della Capogruppo che risente della produzione realizzata nel 2003 e non ancora consegnata, dall'altra dalle svalutazioni effettuate sulle rimanenze da parte della controllata Editalia;
- i CREDITI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 469 milioni di euro diminuiscono di 77 milioni di euro. Il decremento è essenzialmente riconducibile agli incassi realizzati nel corso del 2003, nonché alla riduzione del fatturato per alcune controllate, solo in parte compensata dall'aumento dei crediti per forniture verso la Pubblica Amministrazione da parte della Capogruppo;
- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e le ALTRE PASSIVITÀ: 475 milioni di euro subiscono un decremento complessivo di circa 103 milioni di euro, essenzialmente riferibile alla rendicontazione nei confronti dell'ex PGS nel corso del 2003 da parte dell'Istituto Poligrafico;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 149,5 milioni di euro è il risultato dello stanziamento effettuato nel corso dell'anno a seguito delle rettifiche delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 per 162,7 milioni di euro e dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza per 13,2 milioni di euro;

- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 189,6 milioni di euro registrano un decremento di 11,4 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi per 34,6 milioni di euro, di alcune riclassifiche ad altri conti per 690 mila euro e degli stanziamenti dell'esercizio per 23,9 milioni di euro (di cui 6,3 accantonati dalla Capogruppo a seguito delle rettifiche delle voci del patrimonio netto, 16,7 come accantonamento per rischi, 0,1 come altri accantonamenti e 0,8 a rettifica di altre voci di ricavo).

  Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre potenziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA positiva per 30,6 milioni di euro (contro un indebitamento di 5,6 milioni di euro del 2002), è composta da disponibilità liquide per 429 milioni di euro, da indebitamenti a breve termine per 37 milioni di euro e da 361 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine, rappresentati principalmente dall'operazione di *structured loan facility* conclusa dalla Capogruppo.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato reso possibile dall'utilizzo della liquidità generata, dalla gestione caratteristica del Gruppo, nonché dalla riscossione del contributo da parte della Capogruppo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2003**	
Disponibilità monetaria netta		**6.427**
Risultato di esercizio	39.484	
Ammortamenti	35.598	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	1.233	
Variazioni del capitale di esercizio	(10.395)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(30.883)	
Variazione netta del "TFR"	3.585	
Flusso monetario da attività di esercizio		**38.622**
Investimenti in Immobilizzazioni:		
- Immateriali	(1.910)	
- Materiali	(31.880)	
- Finanziarie	(620)	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(34.410)**
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817	
Variazione del patrimonio di terzi	(883)	
Acquisizione di nuovi finanziamenti	395.179	
Rimborso nuovi finanziamenti	(31.443)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(14.616)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**381.054**
Flusso monetario del periodo		**385.266**
Disponibilità monetaria netta		**391.693**

L'analisi dell'andamento finanziario nel 2003 evidenzia al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 391,7 milioni di euro, aumentata quindi di circa 385,3 milioni di euro rispetto al passato esercizio, in massima parte, a seguito della citata operazione finanziaria con cui la Capogruppo ha ottenuto dal sistema bancario la possibilità di anticipare l'incasso del valore attuale netto degli apporti patrimoniali da versarsi negli anni futuri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma anche, grazie al *cash flow* positivo riveniente dall'attività di esercizio che ha consentito di fare adeguatamente fronte agli investimenti e di contribuire anch'esso alla creazione di ulteriore liquidità.

Il positivo *flusso monetario generato dall'attività di esercizio* pari a 38,6 milioni di euro è da correlare all'autofinanziamento di periodo (Risultato e ammortamenti per complessivi 75,1 milioni di euro), agli accantonamenti netti al fondo TFR, alla riduzione dei crediti (essenzialmente della Capogruppo per la "commessa euro" ma anche in parte nelle controllate Editalia e Sipleda a seguito di cessioni a società di factoring), solo in parte compensati dall'utilizzo dei fondi e dal pagamento dei debiti commerciali e degli altri debiti, quest'ultimi con particolare riferimento alla Capogruppo.

Il *flusso monetario generato dall'attività di investimento in immobilizzazioni* ha assorbito liquidità per circa 34,4 milioni di euro per la maggior parte destinata a nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Il *flusso monetario generato dall'attività di finanziamento* è risultato positivo per circa 381,1 milioni di euro, al netto dei rimborsi per finanziamenti che hanno assorbito risorse per circa 31,4 milioni di euro, in relazione, come detto precedentemente, all'operazione finanziaria di *structured loan facility* con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank messa in atto dalla Capogruppo.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate sia ad un miglioramento delle *performances* e della qualità dei prodotti esistenti, sia alla realizzazione di nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

- l'applicazione, sulle nuove macchine per la stampa di francobolli e marche, di sofisticati sistemi, mirati al controllo dei processi di stampa, al miglioramento della sicurezza nella gestione degli scarti di lavorazione e alla tracciatura dei prodotti lungo tutta la filiera;
- la realizzazione di un sistema di personalizzazione della pagina a lettura ottica del passaporto;
- la realizzazione, da parte della Zecca, di un progetto di incisione computerizzata dei coni e delle medaglie che opera la scansione su modelli in gesso anziché fusi;
- l'avvio di progetti di sviluppo per l'applicazione degli ologrammi su etichette tessute e su carta in continuo;

- la sperimentazione del progetto di tracciatura dei farmaci basato sulla identificazione della numerazione univoca dei bollini di ogni specialità farmaceutica e sulla Banca Dati Centrale per la gestione dei flussi informativi e la memorizzazione dei dati trasmessi;
- l'avvio di un progetto innovativo per lo sviluppo del passaporto elettronico (PE), munito di sistema di lettura/scrittura a radiofrequenza (RFID) costituito da un'antenna e da un microchip caratterizzato da particolari requisiti di sicurezza.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nello scorso mese di febbraio l'Azionista unico della Capogruppo ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente. Il nuovo Consiglio riunitosi il successivo 25 febbraio ha nominato il Vice Presidente ed il Direttore Generale.

Nel corso dei primi mesi del 2004 il Gruppo ha proseguito le azioni volte al miglioramento delle condizioni operative ed alla riorganizzazione delle strutture produttive.

In quest'ambito, l'Istituto ha concluso il procedimento di contenzioso correlato all'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento di Roma, nel quale verranno concentrate le attività produttive grafiche della Capogruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito deliberato di procedere all'aggiudicazione della gara internazionale, indetta nel 2001, per l'affidamento in appalto dei lavori in questione.

Sono, inoltre, proseguite le attività su importanti progetti innovativi, caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico (realizzazione della CIE e la fabbricazione interna dei nuovi bollini farmaceutici numerati). È proseguita, inoltre, in modo significativo l'attività di miglioramento delle strutture produttive con l'avvio di nuovi progetti d'investimento per oltre 6 milioni di euro, nonché il programma di rinnovo di alcune infrastrutture hardware, anche per far fronte alle sempre più rilevanti esigenze in questo settore.

Nell'ambito del processo di trasformazione della Capogruppo in Società per Azioni, avviato nel corso del 2002, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta per la definitiva determinazione del patrimonio netto dell'Istituto e la conseguente fissazione del suo capitale sociale.

Il Ministro, con proprio decreto del 5 maggio scorso, recependo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha fissato, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare del capitale sociale (340 milioni di euro) e del patrimonio netto.

Si evidenzia, infine, che nello scorso mese di febbraio, in attuazione del D.L. 351/01, convertito in legge n. 410/01, l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica, ha confermato il proprio interesse agli immobili dell'Istituto di Piazza Verdi e di Via Principe Umberto, che, in caso di perdita delle loro caratteristiche di strumentalità, potrebbero essere oggetto di trasferimento al Demanio.

All'inizio del 2004 si è conclusa la prima fase di un percorso che ha avuto quale obiettivo quello di indicare comportamenti e pratiche coerenti con i principi che caratterizzano l'operato dell'Istituto, principi che trovano un preciso punto di riferimento nel Codice Etico, approvato nel mese di febbraio dal Consiglio di Amministrazione.

Con questo importante documento sono state evidenziate le regole ed i principi che l'Istituto pone a base dei propri comportamenti per garantire che tutte le attività siano svolte nell'osservanza delle leggi, con onestà, integrità e correttezza, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*.

Inoltre, in adempimento al D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi o tentati da parte di amministratori o dipendenti a vantaggio o nell'interesse della società, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo.

In quella sede è stato anche nominato l'Organismo di Vigilanza.

I criteri seguiti per la redazione del modello e la composizione dell'organismo di vigilanza si sono ispirati alle linee guida predisposte da Confindustria.

Analogo provvedimento è stato adottato dalla Verrès e lo sarà dalle altre società del Gruppo.

In merito alle disposizioni recentemente entrate in vigore in materia di *privacy* (D.Lgs. 196/03), l'Istituto sta predisponendo il Documento Programmatico per la Sicurezza, ed ha già adottato da tempo le procedure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali.

È stata infine avviata dalla controllata Bimospa la procedura per la certificazione di qualità secondo ISO9001, affidando l'incarico per la certificazione ad una società svizzera per i sistemi di qualità e di management.

Roma, 4 giugno 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Stato patrimoniale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in €/000)*

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**525.072**	**702.381**	**(177.309)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	965	1.721	(756)
4) concessioni,licenze,marchi e diritti simili	731	150	581
7) altre	127	284	(157)
Totale	*1.823*	*2.155*	*(332)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	73.238	41.552	31.686
2) impianti e macchinari	65.052	52.750	12.302
3) attrezzature commerciali e industriali	32	27	5
4) altri beni	5.086	5.607	(521)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.298	18.238	(10.940)
Totale	*150.706*	*118.174*	*32.532*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	974	974	0
d) altre imprese	4.969	4.974	(5)
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.701	2.849	1.852
oltre l'esercizio	10.338	11.565	(1.227)
3) altri titoli	1	1	0
Totale	*20.983*	*20.363*	*620*
Totale immobilizzazioni	**173.512**	**140.692**	**32.820**

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	45.360	70.963	(25.603)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.418	6.250	15.168
3) lavori in corso su ordinazione	54.576	45.504	9.072
4) prodotti finiti e merci	14.965	40.441	(25.476)
5) acconti	2.854	90	2.764
Totale	*139.173*	*163.248*	*(24.075)*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	340.403	414.094	(73.691)
oltre l'esercizio	11.142	15.921	(4.779)
2) verso imprese controllate	2.328	3.332	(1.004)
5) verso altri			
entro l'esercizio	23.185	56.861	(33.676)
oltre l'esercizio	3.545	3.911	(366)
Totale	*380.603*	*494.119*	*(113.516)*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione			
6) altri titoli	44.994	0	44.994
Totale	*44.994*	*0*	*44.994*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	428.191	57.283	370.908
2) assegni	52	0	52
3) denaro e valori in cassa	887	689	198
Totale	*429.130*	*57.972*	*371.158*
Totale attivo circolante	**993.900**	**715.339**	**278.561**
D) RATEI E RISCONTI	**10.529**	**10.445**	**84**
TOTALE ATTIVO	**1.703.013**	**1.568.857**	**134.156**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in €/000)*

PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. capitale	340.000	239.538	100.462
IV. riserva legale	1.730	0	1.730
VII. altre riserve	11.580	357.263	(345.683)
X. risultato dell' esercizio	39.484	34.736	4.748
Patrimonio di Gruppo	*392.794*	*631.537*	*(238.743)*
Capitale e riserve di terzi	8.031	8.070	(39)
XI. risultato di terzi	(883)	24	(907)
Patrimonio di terzi	*7.148*	*8.094*	*(946)*
Totale patrimonio netto	*399.942*	*639.631*	*(239.689)*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	826	882	(56)
2) fondo imposte	627	3.308	(2.681)
3) fondo oneri di trasformazione	149.554	0	149.554
4) altri fondi per rischi ed oneri	188.135	196.796	(8.661)
Totale fondi per rischi ed oneri	*339.142*	*200.986*	*138.156*
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**89.803**	**86.218**	**3.585**
D) DEBITI			
3) debiti verso banche	14.392	36.360	(21.968)
4) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	23.045	15.185	7.860
oltre l'esercizio	361.179	12.059	349.120
5) acconti	16.448	31.815	(15.367)
6) debiti verso fornitori	98.266	95.852	2.414
8) debiti verso imprese controllate	958	1.705	(747)
11) debiti tributari	185.119	197.848	(12.729)
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.469	5.383	86
oltre l'esercizio	20	25	(5)
13) altri debiti			
entro l'esercizio	157.370	240.750	(83.380)
oltre l' esercizio	0	147	(147)
Totale debiti	*862.266*	*637.129*	*225.137*
E) RATEI E RISCONTI	**11.860**	**4.893**	**6.967**
TOTALE PASSIVO	**1.703.013**	**1.568.857**	**134.156**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in €/000)*

CONTI D'ORDINE	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	8.625	(4.752)
Garanzie personali ricevute	2.469	2.711	(242)
Altri conti d'ordine	34.493	49.517	(15.024)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**40.835**	**60.853**	**(20.018)**

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Conto economico

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in €/000)*

	2003	2002	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	457.016	490.733	(33.717)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(18.794)	(8.234)	(10.560)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.529	(31.515)	37.044
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17	195	(178)
5) altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	0	295	(295)
- altri ricavi e proventi	24.370	5.713	18.657
Totale valore della produzione	*468.138*	*457.187*	*10.951*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(76.467)	(98.414)	21.947
7) per servizi	(128.898)	(112.514)	(16.384)
8) per godimento di beni di terzi	(3.256)	(4.265)	1.009
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(94.048)	(94.850)	802
b) oneri sociali	(27.913)	(29.249)	1.336
c) trattamento di fine rapporto	(9.980)	(10.096)	116
e) altri costi	(1.751)	(1.609)	(142)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.245)	(2.648)	403
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(33.353)	(28.757)	(4.596)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(250)	250
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.801)	(2.824)	1.023
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.183)	944	(14.127)
12) accantonamenti per rischi	(16.709)	(32.473)	15.764
13) altri accantonamenti	(153)	(428)	275
14) oneri diversi di gestione	(4.402)	(2.917)	(1.485)
Totale costi della produzione	*(414.159)*	*(420.350)*	*6.191*
Differenza tra valore e costi della produzione	**53.979**	**36.837**	**17.142**

	2003	2002	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
- in altre imprese	0	603	(603)
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	603	616	(13)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	495	0	495
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri	11.537	6.055	5.482
17) interessi ed altri oneri finanziari			
- da imprese controllate	(16)	(259)	243
- da altri	(2.897)	(6.932)	4.035
Totale proventi ed oneri finanziari	*9.722*	*83*	*9.639*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	(4)	(124)	120
Totale delle rettifiche	*(4)*	*(124)*	*120*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
- plusvalenze da alienazioni	5	6.874	(6.869)
- sopravvenienze attive	812	778	34
- altri proventi	418	1.635	(1.217)
21) oneri			
- minusvalenze da alienazioni	(472)	(7)	(465)
- imposte relative ad esercizi precedenti	(707)	(1.358)	651
- sopravvenienze passive	(476)	(935)	459
- altri oneri	(635)	(47)	(588)
Totale delle partite straordinarie	*(1.055)*	*6.940*	*(7.995)*
Risultato prima delle imposte	**62.642**	**43.736**	**18.906**
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
- correnti	(25.141)	(7.869)	(17.272)
- anticipate (differite)	1.100	(1.107)	2.207
23) Risultato dell'esercizio	**38.601**	**34.760**	**3.841**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**39.484**	**34.736**	**4.748**
Risultato di terzi	**(883)**	**24**	**(907)**

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, II comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato predisposto, conformemente a quanto indicato dal suddetto articolo 25, secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE, tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, per argomenti non trattati, dai principi contabili internazionali (IFR).

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; riparazione di congegni e macchinari di proprietà dello Stato; partecipazione a studi e ricerche attinenti il campo della meccanica; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATE PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, con esclusione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D. Lgs. 127/91).

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2003:

Società consolidate con il metodo integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
BIMOSPA SRL	ROMA	€/000	2.550	99,73	99,73
EDITALIA SPA	ROMA	€/000	4.923	99,99	99,99
FABRIANO PARTNERS SPA	ROMA	€/000	3.000	100,00	100,00
SIPLEDA SPA	ROMA	€/000	1.030	100,00	100,00
VERRÈS SPA	VERRÈS (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
CARGEST SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	516	100,00	100,00
CARTIERE ENRICO MAGNANI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	258	100,00	100,00
EDI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	2.840	100,00	100,00
STEARNS EXTRUDED TEXTILES	USA	US$/000	4.400	34,00	34,00

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA	ROMA	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
MECCANO SPA	FABRIANO (AN)	€/000	500	0,60	0,60
SISTEMA SRL	CHIETI	€/000	104	15,00	14,88
IDROELETTRICA SCARL	AOSTA	€/000	50	1,00	0,55
IDROENERGIA SCARL	AOSTA	€/000	774	1,07	0,62

Le società cedute nel corso dell'esercizio (FAD FABRIANO AUTOADESIVI SPA), sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'articolo 28, II comma, decreto legislativo 127/91, in quanto è risultato eccessivamente oneroso il reperimento delle informazione relative al bilancio. Inoltre si sottolinea che l'eventuale consolidamento del Conto economico di tale società, sarebbe stato irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Le ALTRE PARTECIPAZIONI costituenti IMMOBILIZZAZIONI sono iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana Spa).

Rispetto all'esercizio precedente, l'area di consolidamento si è modificata per effetto della cessione della Fad Fabriano Autoadesivi S.p.A..

La comparabilità dei dati di bilancio rispetto al precedente esercizio è stata, ovviamente, influenzata dalla suddetta variazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2003 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, da parte delle rispettive Assemblee degli azionisti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.

   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto;
5. eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti più significativi effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91. I suddetti criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto. Il costo come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene siste-

maticamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni acquistati o entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%. Inoltre, per usufruire di opportunità fiscali, alcune società hanno conteggiato ammortamenti anticipati per le classi impianti, macchinari e macchine elettroniche, adottando di fatto le aliquote di ammortamento piene.

Il valore delle immobilizzazioni comprende le spese aventi natura incrementativa che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

I cespiti acquistati attraverso contratti di locazione con patto di riscatto, conformemente all'attuale interpretazione civile e fiscale, sono iscritti nell'esercizio in cui tale diritto viene esercitato.

In considerazione della stretta correlazione tra gli investimenti effettuati negli ultimi anni in impianti, attrezzature e fabbricati per la sezione Zecca e la "*commessa euro*", la Capogruppo negli esercizi 2000-2002 ha calcolato l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali di pertinenza della Zecca in proporzione allo stato di avanzamento della commessa stessa. In tal modo si è garantita la sistematica imputazione al risultato dell'esercizio dell'utilità e funzionalità di tali cespiti in relazione al loro contributo, all'ottenimento della produzione ed alla loro vita utile. Nell'esercizio 2003 a seguito del sostanziale contenimento a seguito delle indicazioni ministeriali, della produzione di monete, tali da rientrare in un normale trend produttivo, l'Istituto Poligrafico ha proceduto all'applicazione delle aliquote usualmente utilizzate dalla società per le varie categorie di cespiti.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3	5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	10	10
Impianti tecnici generici	10	10
Impianti tecnici specifici	10	13
Rotative	20	20
Macchinari operativi ed impianti specifici	13	17
Attrezzature industriali	17,5	25
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Autovetture civili ed industriali	20	25
Altri beni	15	15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre so-

cietà sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costitutite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato per movimento", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. A tale proposito si segnala che alcune società del Gruppo utilizzano configurazioni di costo diverse da quella adottata dall'Istituto; considerata la ridotta significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze. I costi di acquisto includono le spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei materiali nei magazzini.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; dove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale):** sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in og-

getto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi nonché quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte di debiti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinati a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono esposti in bilancio al cambio della data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine, sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza. Sono state calcolate le imposte anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 525,1 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della legge 388 del 2000 e successivamente dalla legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale con effetto dal 1° gennaio 2003 l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 177,3 milioni di euro è ascrivibile, pertanto, per 144,5 milioni di euro alla citata riduzione del valore delle 17 rate residue al 1° gennaio 2003 e per 32,8 milioni di euro all'incasso della rata con scadenza 2003.

In merito, si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell'Istituto Poligrafico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2002			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31/12/2003		
(in €/000)	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	INCREM.TI	AMM.TI SVALUT.NI	RETTIFICHE GIROCONTI		COSTO STORICO	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO
Costi di impianto e ampliamento	98	(98)	0	0	0	0		98	(98)	0
Costi di ricerca e di sviluppo	17.767	(17.767)	0	0	0	0		17.767	(17.767)	0
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	15.132	(13.411)	1.721	888	(1.644)	0		16.020	(15.055)	965
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.454	(3.304)	150	1.022	(444)	3		4.479	(3.748)	731
Immobilizzazioni in corso e acconti	164	(164)	0	0	0	0		164	(164)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.305	(1.021)	284	0	(157)	0		1.305	(1.178)	127
Differenza da consolidamento	3.856	(3.856)	0	0	0	0		3.856	(3.856)	0
Totale	**41.776**	**(39.621)**	**2.155**	**1.910**	**(2.245)**	**3**		**43.689**	**(41.866)**	**1.823**

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 16,0 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 15,1 milioni di euro (di cui 1,6 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti di utilizzazione di programma software e per ottenere lo sfruttamento editoriale di diritti d'autore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 4,5 milioni di euro di euro è ammortizzato complessivamente per 3,7 milioni di euro di cui 444 mila euro di competenza dell'esercizio. Tale voce si riferisce alle licenze d'uso dei programmi software da parte della capogruppo Istituto Poligrafico e delle altre controllate.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi capitalizzati, pari a complessivi 1,3 milioni di euro e ammortizzati per 1,2 milioni di euro, si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo, dalla controllata Verrès e dalla Bimospa per l'adattamento e la messa in sicurezza di locali affittati.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

	31/12/2002				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							31/12/2003			
(in €/000)	COSTO STORICO	RIVALUTAZ	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI	AMMORTI ESERCIZIO	ALIENAZIONI	FONDO AMM SU ALIENAZ	SVALUTAZ RIVALUTAZ	OPERAZIONI COSTO	INFRAGRUPPO AMMORTAMENTO	COSTO STORICO	RIVALUTAZ	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO
Terreni e Fabbricati	124.996	32.216	(115.660)	41.552	3.163	1.231	(7.079)	(959)	91	35.239	0	0	128.431	67.455	(122.648)	73.238
Impianti e Macchinari	287.666	4.307	(239.223)	52.750	23.661	12.549	(22.967)	(9.049)	8.760	0	(737)	85	314.090	4.307	(253.345)	65.052
Attrezzature Industriali	373	0	(346)	27	25	0	(20)	0	0	0	0	0	398	0	(366)	32
Altri beni	30.614	375	(25.382)	5.607	2.319	557	(3.372)	(589)	564	0	0	0	32.901	375	(28.190)	5.086
Immobilizzazioni in corso ed Acconti	18.238	0	0	18.238	3.448	(14.337)	0	(51)	0	0	0	0	7.298	0	0	7.298
TOTALE	**461.887**	**36.898**	**(380.611)**	**118.174**	**32.616**	**0**	**(33.438)**	**(10.648)**	**9.415**	**35.239**	**(737)**	**85**	**483.118**	**72.137**	**(404.549)**	**150.706**

Per quanto esposto successivamente nella presente Nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non comprendono il valore finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria (leasing).

Le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ammontano complessivamente 150,7 milioni di euro (118,2 milioni di euro nel 2002).

In particolare:

- I TERRENI E FABBRICATI ammontano a 73,2 milioni di euro (41,6 milioni di euro nel 2002). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà.
  Come già ampiamente illustrato nella Nota integrativa della Capogruppo, nell'esercizio 2003, nell'ambito degli interventi di rimodulazione del patrimonio netto dell'Istituto, sono state inserite rivalutazioni e svalutazioni di cespiti (in massima parte immobili) di proprietà dell'Istituto, sulla base anche di una stima redatta da un perito indipendente, rettifiche tutte verificate da una società di revisione, così come previsto dall'art. 15 del D.L. 333/92. L'adeguamento del valore di alcuni cespiti ha comportato nel complesso una rivalutazione netta per 35,2 milioni di euro (41.867 mila euro di rivalutazioni e 6.628 mila euro di svalutazioni) la cui contropartita è stata appostata nel Patrimonio netto alla voce "Capitale Sociale".
  Di conseguenza la variazione dell'esercizio, pari a complessivi 31,6 milioni è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (3,2 milioni di euro), le alienazioni nette (867 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,1 milioni di euro), le rivalutazioni (35,2 milioni di euro) e le riclassifiche (1,2 milioni di euro);
- gli IMPIANTI E MACCHINARI ammontano a 65,0 milioni di euro (52,7 milioni di euro nel 2002). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 12,3 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (23,7 milioni di euro), le alienazioni nette (288 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (23 milioni di euro), le operazioni infragruppo (650 mila euro) e le riclassifiche (12,5 milioni di euro);
- le ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI ammontano a 32 mila euro (27 mila euro nel 2002). Sono rappresentate da una ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 5 mila euro, è l'effetto degli acquisti dell'esercizio (25 mila euro) e degli ammortamenti di competenza (20 mila euro);
- gli ALTRI BENI ammontano a 5,1 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2002) e comprendono macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche ed, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci. Il decremento dell'esercizio è l'effetto algebrico tra gli acquisti (2,3 milioni di euro), le alienazioni nette (25 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (3,4 milioni di euro) e le riclassifiche (557 mila euro);
- le IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI sono pari 7,3 milioni di euro contro i 18,2 milioni di euro del 2002. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La voce ammonta a 21 milioni di euro (20,4 milioni di euro nel 2002), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 127/91 sono qui di seguito riportate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (in €/000)	31/12/2002			31/12/2003		
	COSTO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Partecipazioni	5.958	(10)	5.948	0	(5)	5.943
Crediti	20.266	(5.852)	14.414	625	0	15.039
Altri titoli	2.674	(2.673)	1	0	0	1
Totale	**28.898**	**(8.535)**	**20.363**	**625**	**(5)**	**20.983**

Partecipazioni

PARTECIPAZIONI (in €/000)	31/12/2002			31/12/2003	
	COSTO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	984	(10)	974	0	974
Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	0	0	0	0	0
Altre imprese consolidate con il metodo del costo	4.974	0	4.974	(5)	4.969
Totale	**5.958**	**(10)**	**5.948**	**(5)**	**5.943**

- *Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto*

(in €/000)	31/12/2002			31/12/2003		
	COSTO	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Cargest Spa in liquidazione	84	0	84	0	0	84
Cartiere E. Magnani Spa in liquidazione	1	0	1	0	0	1
Edi Spa in liquidazione	899	(10)	889	0	0	889
Totale	**984**	**(10)**	**974**	**0**	**0**	**974**

- *Partecipazioni in imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto*

(in €/000)	31/12/2002				31/12/2003		
	COSTO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO	INCREMENTI RIVALUTAZIONI	DECREMENTI SVALUTAZIONI	BILANCIO
Stearns Extruded Textiles LLC	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

◦ *Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate*

(in €/000)	31/12/2002				31/12/2003		
	COSTO	INCREMENTO RIVALUTAZIONE	DECREMENTO SVALUTAZIONE	BILANCIO	INCREMENTO RIVALUTAZIONE	DECREMENTO SVALUTAZIONE	BILANCIO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	0	4.954	0	0	4.954
Idroenergia S.c.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1
Idroelettrica S.c.a.r.l.	1	0	0	1	0	0	1
Meccano S.p.A.	1	0	0	1	0	0	1
Sistema S.r.l.	16	0	0	16	0	(5)	11
Conai	1	0	0	1	0	0	1
Totale	**4.974**	**0**	**0**	**4.974**	**0**	**0**	**4.969**

Crediti

◦ *Crediti verso altri*

I crediti verso altri ammontano a complessivi 15 milioni di euro, di cui 4,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (2,8 milioni di euro nel 2002) e 10,3 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (11,6 milioni di euro nel 2002).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 7,0 milioni di euro;
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 4,8 milioni di euro. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo 47/2000;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione per 462 mila euro;
- al credito per operazioni finanziarie per il contratto con la Noricum Vita per 1,0 milioni di euro, sottoscritto dalla Controllante;
- i crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 709 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 139,2 milioni di euro contro i 163,2 milioni di euro nel 2002, con una variazione negativa pari a 24,1 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: sono pari a 45,4 milioni di euro rispetto ai 71 milioni di euro del 2002. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materiali vari e ricambi;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI: sono pari a 21,4 milioni di euro contro i 6,3 milioni di euro del 2002. La giacenza si riferisce principalmente a semilavorati di monete euro, carta autoprodotta, costi accumulati per l'acquisto di oro e argento allo stadio di lavorazione raggiunto ed opere editoriali;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: sono pari a 54,6 milioni di euro rispetto ai 45,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce si compone di lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali;
- PRODOTTI FINITI E MERCI: sono pari a 15 milioni di euro rispetto ai 40,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici;
- ACCONTI A FORNITORI: ammontano a 2,9 milioni di euro e riguardano gli anticipi corrisposti a fronte dell'acquisto delle carte plastiche per la realizzazione della carta d'identità elettronica e per diritti d'autore.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 380,6 milioni di euro contro i 494,1 milioni di euro nel 2002.

La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*		31/12/2003			31/12/2002		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
	Verso altri	4.701	10.338	15.039	2.849	11.565	14.414
	Sub Totale	***4.701***	***10.338***	***15.039***	***2.849***	***11.565***	***14.414***
B	**Crediti dell'attivo circolante**						
	Verso clienti	340.403	11.142	351.545	414.094	15.921	430.015
	Verso controllate non consolidate	2.328	0	2.328	3.332	0	3.332
	Verso altri	23.185	3.545	26.730	56.861	3.911	60.772
	Sub Totale	***365.916***	***14.687***	***380.603***	***474.287***	***19.832***	***494.119***
C=A+B	**Totale**	**370.617**	**25.025**	**395.642**	**477.136**	**31.397**	**508.533**

- i CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 351,5 milioni di euro (430 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazione di servizi;
- i CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE ammontano a 2,3 milioni di euro rispetto ai 3,3 milioni di euro dello scorso esercizio. Tali crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale ed alle aperture di conti correnti di corrispondenza riconosciute a società del Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto. In particolare l'ammontare di tale voce è così composto:
  - CARGEST SPA IN LIQUIDAZONE per un importo pari a 7 mila euro per crediti commerciali e 2,2 milioni di euro per aperture di conto corrente;
  - CARTIERE E. MAGNANI SPA IN LIQUIDAZIONE per un importo pari a 7 mila euro per crediti commerciali e 169 mila euro per aperture di conto corrente;
- gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 26,7 milioni di euro rispetto ai 60,8 milioni di euro dello scorso esercizio e risultano così composti:

(in €/000)	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Verso l'erario	9.250	17.550	(8.300)
Anticipi a fornitori	871	1.806	(935)
Erario c/Iva	8.159	20.671	(12.512)
Enti previdenziali ed assistenziali	59	16	43
Verso il personale per anticipi	27	26	1
Verso il personale per prestiti	18	5	13
Acconti d'imposta	546	13.505	(12.959)
Fatture e note credito da ricevere	90	272	(182)
Acconti ad agenti	681	710	(29)
Altri	7.029	6.211	818
Totale	**26.730**	**60.772**	**(34.042)**

In tale voce sono compresi anche i CREDITI VERSO L'ERARIO PER IMPOSTE ANTICIPATE contabilizzate dall'Istituto capogruppo, dalla Verres e dalla Bimospa.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 45 milioni di euro e sono stati iscritti tutti nell'anno. Trattasi di obbligazioni EFIBANCA a tasso indicizzato 2001/2004 e di n. 15.000 obbligazioni EFIBANCA a tasso indicizzato 2000/2005 tutte acquistate dalla Capogruppo, la valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 429,1 milioni di euro, contro i 58 milioni di euro del 2002, con un incremento di 371,2 milioni di euro, conseguente in massima parte alla liquidità generata nell'esercizio a seguito dell'operazione di *structured loan facility*, conclusa dall'Istituto come ampiamente commentato nella Nota integrativa del bilancio civilistico.

Si riferiscono per 0,9 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici), per 0,8 milioni di euro a posizioni transitorie di liquidità sui conti correnti postali per incassi avvenuti a fine anno e per 427,3 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI per 8,2 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2002) e sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati dalla polizza INA c/TFR stipulata dall'Istituto e ad interessi attivi;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 2,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono a:
  - alle provvigioni passive agenziali e relativi oneri per 1,1 milioni di euro;
  - ai canoni di locazione per 199 mila euro;
  - ai premi di assicurazione per 606 mila euro;
  - alle commissioni di factoring per 18 mila euro;
  - alle spese pubblicitarie per 325 mila euro;
  - oneri su provvigioni per 71 mila di euro.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 38,6 milioni di euro, di cui 39,5 milioni di euro di competenza del Gruppo e perdite per 883 mila euro di competenza di terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 400 milioni di euro, di cui 392,8 milioni di euro di competenza del Gruppo e 7,2 milioni di euro di competenza di terzi.

Il Patrimonio netto a tale data risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2002**	**DESTINAZIONE RISULTATO**	**RIDETERMINAZIONE CAPITALE SOCIALE CAPOGRUPPO**	**RISULTATO 2003**	**VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO**	**31/12/2003**
Fondo di dotazione	239.538	0	100.462	0	0	340.000
Riserva legale	0	1.730	0	0	0	1.730
Altre riserve	357.263	33.006	(378.752)	0	63	11.580
Risultato dell'esercizio	34.736	(34.736)		39.484	0	39.484
A Totale di gruppo	**631.537**	**0**	**(278.290)**	**39.484**	**63**	**392.794**
Capitale e Riserva di terzi	8.070	24	0	0	(63)	8.031
Utile di terzi	24	(24)	0	(883)	0	(883)
B Totale di terzi	**8.094**	**0**	**0**	**(883)**	**(63)**	**7.148**
A+B Totale	**639.631**	**0**	**(278.290)**	**38.601**	**0**	**399.942**

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2003.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico al 31 dicembre 2003 e il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio d'esercizio IPZS al 31 dicembre 2003	**342.687**	**41.288**	**0**	**0**	**342.687**	**41.288**
Patrimoni netti società consolidate	20.952	(21.651)	8.031	(883)	28.983	(22.534)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(12.797)	0	0	0	(12.797)	0
Storno di utili infragruppo	0	(664)	0	0	0	(664)
Elisione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	354	20.511	0	0	354	20.511
Partecipazioni consolidate con il metodo del PN e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2003	**353.310**	**39.484**	**8.031**	**(883)**	**361.341**	**38.601**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA IMPIEGATI pari a 826 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 56 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni e alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 627 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 1,9 milioni di euro e riclassifiche alla voce debiti tributari per 779 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 149,5 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata dalla capogruppo, come già illustrato nella Nota integrativa del bilancio civilistico, a cui si rimanda;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI, ammontano a 188,1 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2002	**196.796**
Accantonamento a conto economico:	
- Per rischi	16.709
- Altri accantonamenti	153
- Imputazioni effettuate ad altre voci di conto economico	768
- Imputazioni effettuate ad altre voci di stato patrimoniale	6.327
Riclassifiche	90
Utilizzi dell'esercizio	(32.708)
Consistenza al 31 dicembre 2003	**188.135**

In particolare riguardano:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a 95,7 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, pari a 57,4 milioni di euro, si riferisce a: RESE CONTRATTUALMENTE PREVISTE, da parte delle librerie concessionarie per un milione di euro; SVALUTAZIONE DEI SEMILAVORATI EURO in giacenza in relazione alla riduzione dei contingenti di ordinativi per 5,3 milioni di euro; ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire per 3,5 milioni di euro; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte dell'Istituto per circa 32,9 milioni di euro, perdite che potrebbero emergere a seguito di garanzie contrattuali rilasciate per 13,7 milioni di euro e penali per un milione di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE, pari a 34,4 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA CLIENTELA AGENTI, pari a 521 mila euro, è destinato a coprire i rischi che deriverebbero da un eventuale scioglimento unilaterale dei contratti di agenzia;
- FONDO RISCHI DIVERSI, pari a 114 mila euro.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 89,8 milioni di euro rispetto a 86,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il decremento è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2002	**86.218**
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale	(2.733)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(2.075)
Accantonamento a conto economico	9.980
Accantonamento per incentivo esodo	(291)
Accantonamento a fondo pensione	(541)
Accantonamento su accertamento costi	(59)
Contributo di solidarietà 0,5%	(429)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(284)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	17
Consistenza al 31 dicembre 2003	**89.803**

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	**31/12/2003**			**31/12/2002**		
	ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
Verso banche	14.392	0	14.392	36.360	0	36.360
Verso altri finanziatori	23.045	361.179	384.224	15.185	12.059	27.244
Acconti	16.448	0	16.448	31.815	0	31.815
Verso fornitori	98.266	0	98.266	95.852	0	95.852
Verso imprese controllate	958	0	958	1.705	0	1.705
Tributari	185.119	0	185.119	197.848	0	197.848
Verso istituti di previdenza	5.469	20	5.489	5.383	25	5.408
Altri debiti	157.370	0	157.370	240.750	147	240.897
Totale	**501.067**	**361.199**	**862.266**	**624.898**	**12.231**	**637.129**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 14,4 milioni di euro (36,4 milioni di euro nel 2002), con un decremento di 22 milioni di euro, a seguito della riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 384,2 milioni di euro (27,2 milioni di euro nel 2002). Il consistente incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla conclusione da parte della Capogruppo, nel mese di marzo 2003, della operazione di *structured loan facility*. Per maggiori commenti si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa dell'Istituto.
- Gli ACCONTI ammontano a 16,4 milioni di euro (31,8 milioni di euro nel 2002). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura euro, ai sensi dell'articolo 9 della legge 20 aprile 1978 n. 154.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 98,3 milioni di euro (95,9 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 958 mila euro rispetto ai 1,7 milioni di euro del 2002, a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società non consolidate. In particolare il saldo si riferisce esclusivamente al debito della BIMOSPA verso la EDI SPA IN LIQUIDAZIONE.

- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 185,1 milioni di euro (197,8 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per "IVA SOSPESA" (171,7 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA ammontano a 5,5 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2002) e si riferiscono ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del personale dipendente e del personale legato da rapporti d'agenzia nel mese di dicembre e versati agli enti medesimi nel 2004.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 157,4 milioni di euro (240,7 milioni di euro nel 2002), che risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Debiti verso l'ex PGS	80.219	172.121
Debiti verso dipendenti	15.808	10.894
Anticipi da clienti	6.156	9.086
Debiti diversi	55.187	48.796
Totale	**157.370**	**240.897**

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce in discorso sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 8,9 milioni di euro e sono riferiti:
  - all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2003 pari a 962 mila euro;
  - agli interessi di competenza pari a 7,8 mila euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo DEPFA stipulato dalla Capogruppo ammontano a 7,7 milioni di euro;
  - a debiti verso il personale per 104 mila euro;
- RISCONTI PASSIVI ammontano a complessivi 3 milioni di euro e sono riferiti:
  - al credito d'imposta per un ammontare complessivo di 2,1 milioni di euro;
  - agli interessi impliciti su crediti rateali per 635 mila euro;
  - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 116 mila euro;
  - aggio su prestiti per 167 mila euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 40,8 milioni di euro rispetto ai 60,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	**31/12/2003**	**31/12/2002**
Garanzie personali prestate	3.873	8.625
Garanzie personali ricevute	2.469	2.711
Altri conti d'ordine	34.493	49.517
Totale	**40.835**	**60.853**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 468,1 milioni di euro rispetto a 457,2 milioni di euro del 2002.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 457 milioni di euro, contro i 490,7 milioni di euro del 2002. La riduzione è riconducibile al progressivo esaurimento della commessa euro, ed alla diminuzione del fatturato di alcuni specifici settori quali il gioco lotto e la new economy, nonché all'andamento recessivo del mercato per alcune controllate. Sono invece aumentati i ricavi nei settori targhe, lavorazioni grafiche relative a materiale elettorale e carte valori.

La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

(in €/000)	2003	2002
Italia	444.446	485.508
Estero	12.570	5.225
Totale	**457.016**	**490.733**

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, semilavorati e finiti ammonta -18,8 milioni di euro contro i -8,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile, da un lato ad una riduzione dei volumi produttivi, alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione, al minor valore della carta autoprodotta ed alle minori giacenze della Libreria dello Stato, dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali e di prodotti di medaglistica e numismatica.

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta complessivamente a 5,5 milioni di euro contro i -31,5 milioni di euro del 2002. L'incremento della voce in questione è riconducibile alle maggiori quantità di monete in magazzino in relazione all'andamento della commessa pluriennale per la produzione dell'euro da parte della Capogruppo.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli INCREMENTI PER LAVORI INTERNI sono pari a 17 mila euro (195 mila euro nel 2002) e sono riferibili alla controllata Verrès e sono costituiti dalle ore di manodopera per la costruzione di alcuni impianti.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI ammontano complessivamente a 24,4 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2002). In tale voce sono stati contabilizzati i canoni di locazione di immobili e macchinari, la plusvalenza realizzata a seguito della cessione di alcune immobilizzazioni materiali da parte della Capogruppo, la vendita di rottami da parte della Verrès, gli indennizzi dei sinistri subiti e gli utilizzi dei fondi. Sono stati, altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa ai crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dall'articolo 8 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 414,2 milioni di euro a fronte di 420,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano una diminuzione di 6,2 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 76,5 milioni di euro (98,4 milioni di euro nel 2002). La riduzione è riconducibile ai minori acquisti di materie prime, materiali di manutenzione e di consumo anche a causa della minor produzione sviluppata dal Gruppo.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 129 milioni di euro contro i 112,5 milioni di euro del 2002. In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. L'incremento è riconducibile quasi totalmente alla controllante Istituto Poligrafico, alla cui analisi si rinvia per quanto indicato nella Nota integrativa del bilancio civilistico.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 3,3 milioni di euro contro i 4,3 milioni di euro del 2002. In tale voce sono inclusi i Canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio e la movimentazione dell'euro, dalla controllata Verrès relativamente ai macchinari necessari per l'attività di demonetizzazione delle lire e dalla controllata Editalia relativamente ai costi sostenuti per lo stoccaggio dei volumi di libri.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 133,7 milioni di euro rispetto a 135,8 milioni di euro del 2002. La riduzione è riferibile alla politica di contenimento dello straordinario, nonché alla riduzione del personale di 94 unità.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 37,4 milioni di euro (34,5 milioni di euro nel 2002). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI dell'esercizio per 35,6 milioni di euro (31,6 milioni di euro nel 2002);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,8 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2002).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammonta a 13,2 milioni di euro rispetto ai –944 mila euro dell'esercizio 2002, ed è riconducibile alla svalutazione delle rimanenze effettuata dalla controllata Editalia, derivante dal confronto fra i valori di carico ed il presumibile valore di realizzo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 16,7 milioni di euro contro i 32,5 milioni di euro nel 2002. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo per la cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli ALTRI ACCANTONAMENTI ammontano a 153 mila euro contro i 428 mila euro del 2002.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 4,4 milioni di euro contro i 2,9 milioni di euro del 2002. Essi comprendono:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE *(in €/000)*	2003	2002
Imposte e tasse diverse	1.651	1.753
Insussistenze dell'attivo	879	0
Spese legali contenzioso personale	526	0
Spese di rappresentanza	16	26
Sopravvenienze passive	412	83
Contributi associativi ed attività CRAL aziendali	243	787
Multe e ammende	54	24
Spese generali tecnico amministrative	25	59
Minusvalenze da alienazioni	102	184
Oneri diversi	494	1
Totale	**4.402**	**2.917**

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il SALDO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

	GESTIONE FINANZIARIA *(in €/000)*	2003	2002
A	**Proventi:**		
	Partecipazioni in altre imprese	0	603
	Interessi attivi verso terzi per crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18	0
	Altri proventi verso terzi per crediti iscritti nelle immobilizzazioni	145	0
	Proventi INA da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	440	434
	Intereressi attivi su titoli iscritti nell'attivo circolante	495	0
	Sconti attivi di cassa	105	0
	Utili su cambi	882	446
	Interessi bancari	7.717	3.799
	Intereressi di mora attivi su crediti verso clienti	126	0
	Interessi attivi su crediti verso clienti	325	339
	Interessi attivi su altri crediti	1.555	0
	Altri proventi	7	0
	Interessi impliciti attualizzati	589	1.032
	Altri	231	621
	Sub totale	*12.635*	*7.274*
B	**Oneri:**		
	Interessi da società controllate non consolidate	(16)	(259)
	Interessi da altre imprese	0	(50)
	Interessi e altri oneri bancari	(2.059)	(3.707)
	Altri oneri e commissioni passive	(52)	0
	Perdite su cambi	(253)	(408)
	Sconti passivi di cassa	(1)	(28)
	Interessi su anticipo fatture e factoring	(306)	(1.065)
	Interessi, commissioni ed altri oneri	(226)	(1.674)
	Sub totale	*(2.913)*	*(7.191)*
A+B	**Totale**	**9.722**	**83**

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a 4 mila euro (-124 mila euro nel 2002) e sono riferite alla svalutazione effettuata dalla società Bimospa per la partecipazione detenuta nella società Sistema Spa.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce **ALTRI PROVENTI STRAORDINARI** pari a complessivi 1,2 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2002) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI, pari a 5 mila euro;
- SOPRAVVENIENZE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 812 mila euro;
- ALTRI PROVENTI per 418 mila euro.

Le partite imputate alla voce **ONERI STRAORDINARI** pari a complessivi 2,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2002) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 472 mila euro;
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILE NELLA VOCE B14 pari a 476 mila euro, relative sono a sopravvenienze per controversie;
- IMPOSTE RELATIVE AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, pari a 707 mila euro, e sono riferibili all'onere relativo all'adesione alle procedure di integrazione degli imponibili per gli anni pregressi da parte della Capogruppo e della Bimospa;
- ALTRI ONERI per 635 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dall'IRPEG per complessivi 25,1 milioni di euro e da imposte anticipate per 1,1 milioni di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2003, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Impiegati	1.114	1.122	(8)
Operai	1.665	1.751	(86)
Totale	**2.779**	**2.873**	**(94)**

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Relazione della Società di revisione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

GRUPPO ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società controllata Verres SpA, che rappresenta rispettivamente l'1,4 % dell'attivo consolidato e l'1,3 % dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'informativa al bilancio consolidato o nella relazione sulla gestione, in merito ai seguenti aspetti significativi:

i) Il completamento della trasformazione dell'Istituto in Società per Azioni ed i relativi effetti sul bilancio 2003.

ii) La redditività futura dell'Istituto che, come indicato dagli Amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.

iii) Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 188,1 milioni di Euro, che sono relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli Amministratori che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sui costi da sostenere per la realizzazione delle stesse.

Roma, 14 giugno 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

1. Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., approvato dal Consiglio di amministrazione il 4 giugno 2004.
   Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.
   In sintesi, al 31 dicembre 2003 l'attivo ammonta a 1.703 milioni di euro, il passivo a 1.303 milioni di euro mentre il patrimonio netto ammonta a 400 milioni di euro, comprensivo dell'utile netto di 39 milioni di euro.
   Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

ATTIVO	*(euro milioni)*
Crediti per versamenti da ricevere	525
Immobilizzazioni	173
Circolante	994
Ratei e risconti	11
Totale	**1.703**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*(euro milioni)*
Patrimonio netto:	400
- di cui di pertinenza di terzi	7
Fondi per rischi ed oneri	339
TFR	90
Debiti	862
Ratei e risconti	12
Totale	**1.703**

I conti d'ordine ammontano a 41 milioni di euro.

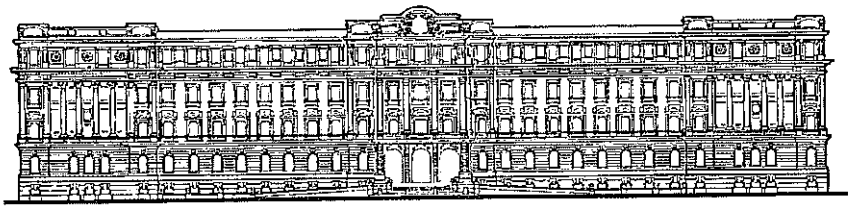
Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	(euro milioni)
Valore della produzione	468
Costi della produzione	(414)
Differenza	*54*
Proventi ed oneri finanziari	10
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	(1)
Risultato prima delle imposte	*63*
Imposte sul reddito di esercizio	(24)
Risultato dell'esercizio	**39**

2. Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 5 società consolidate con il metodo integrale, 4 società (di cui una statunitense) per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.
   La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.
   I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, in molti casi, da società di revisione in regime di certificazione volontaria.
3. La società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa (PWC), incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2003, con propria relazione in data 14 giugno 2004, ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.
   Il Collegio sindacale concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 14 giugno 2004

IL COLLEGIO SINDACALE



Bilancio al 31 dicembre 2004

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Dott. Silvano Boroli	Presidente
Prof. Giovanni Fiori	Vice Presidente
Dott. Fabio Bortolazzi	Consigliere
Dott. Fernando Carpentieri	Consigliere
Dott. Vittorio Cutrupi	Consigliere
Avv. Nunzio Guglielmino	Consigliere
Dott. Piero Meloni	Consigliere
Dott. Stefano Nannerini	Consigliere
Dott. Augusto Zodda	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Saverio Signori — Presidente

(nominato dall'Assemblea del 6 luglio 2004, in sostituzione del prof. Paolo Germani, dimessosi il 12 marzo 2004)

Rag. Biagio Buompane	Sindaco Effettivo
Dott. Piero Schinigoi	Sindaco Effettivo

Dott. Mario Arduini — Sindaco Supplente

(subentrato nella carica di Sindaco Effettivo per il periodo 15 aprile – 6 luglio 2004 a seguito delle dimissioni rassegnate dal prof. Paolo Germani)

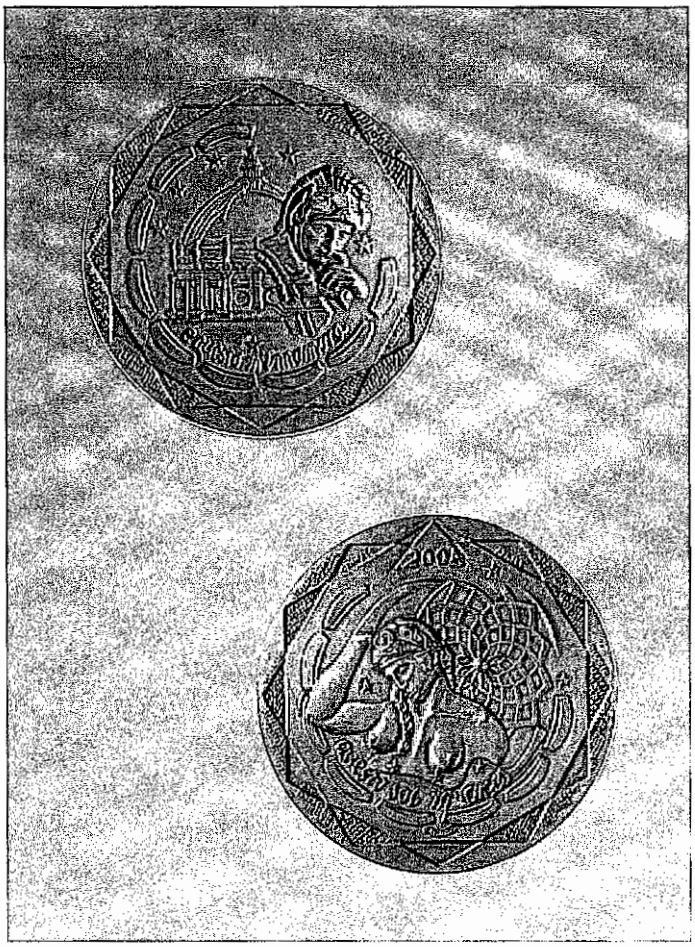
Dott.ssa Maria Rosa Pisani — Sindaco Supplente

Dott. Vittorio Zambrano	Presidente di Sezione della Corte dei Conti Delegato al controllo (art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)
Dott. Roberto Benedetti	Sostituto delegato al controllo

DIRETTORE GENERALE

Dott. Lamberto Gabrielli

(*) *Assemblea degli azionisti del 19 febbraio 2004*



Zecca
Medaglia Calendario 2004

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

1. Relazione sulla gestione
2. Bilancio di esercizio:
   - Stato patrimoniale
   - Conto economico
   - Conto settoriale della Zecca
   - Nota integrativa
3. Relazione della Società di revisione
4. Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio consolidato al 31.12.2004

5. Relazione sulla gestione
6. Bilancio consolidato:
   - Stato patrimoniale
   - Conto economico
   - Nota integrativa
7. Relazione della Società di revisione
8. Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

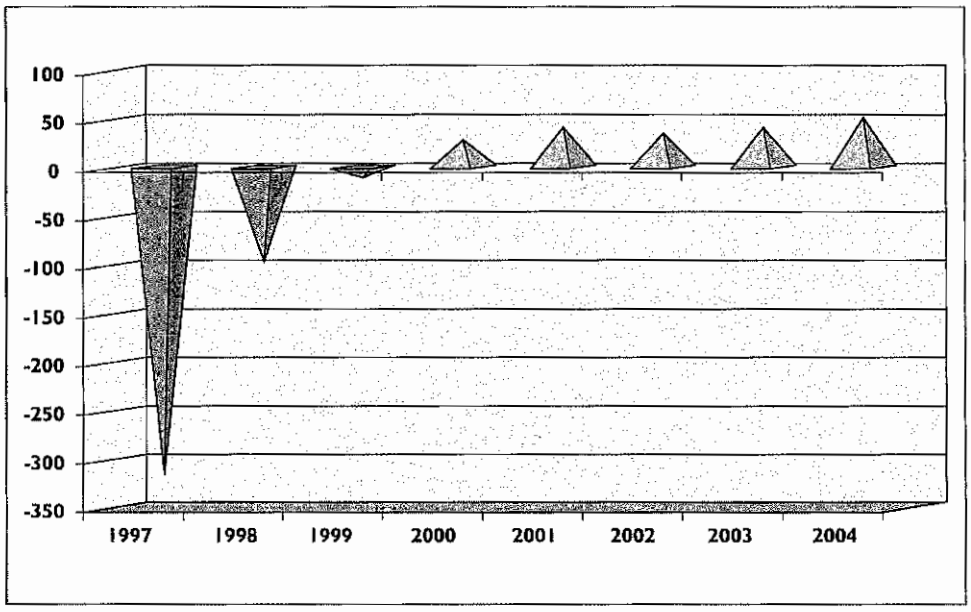
nell'esercizio concluso la Vostra Società ha proseguito nello sforzo di razionalizzazione delle proprie attività e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi ad elevato contenuto innovativo, ottenendo, per il quinto anno consecutivo, un risultato estremamente positivo.

Nel 2004 il bilancio dell'Istituto chiude con un EBIT di circa 69 milioni di euro (+28% rispetto al 2003), il più elevato del trascorso quinquennio, ed un utile netto di 51,5 milioni di euro (+25%).

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno profuso dall'azienda nello sviluppo dei propri business, nella ulteriore ricomposizione e razionalizzazione del portafoglio prodotti, nella rigorosa disciplina finanziaria, nella politica di ottimizzazione dei processi, nell'attento presidio degli elementi di sicurezza nelle attività di produzione e di erogazione dei servizi, nel costante miglioramento degli standard di qualità.

Lo sforzo compiuto ed i risultati ottenuti acquistano ancor più significatività laddove si consideri che gli stessi sono stati raggiunti in un contesto caratterizzato da una consistente debolezza dell'economia ed in presenza di alcuni significativi elementi di incertezza legati al perdurare della ridotta produzione di "monete euro" ed al lento avvio della fabbricazione di nuovi prodotti di sicurezza - tra tutti la carta d'identità elettronica, di cui, al termine dell'esercizio, erano stati realizzati circa due milioni di esemplari - sui quali l'Istituto ha concentrato notevoli energie manageriali ed investimenti.

L'attività svolta nel 2004 si è caratterizzata per l'Istituto, che nel mese di febbraio ha visto il rinnovo del proprio Consiglio di Amministrazione, per l'elaborazione del nuovo piano strategico per il periodo 2005-2008 e dei conseguenti obiettivi che sono stati posti in termini di sviluppo dei business, rafforzamento del ruolo di partner strategico privilegiato della Pubblica Amministrazione, ottimizzazione della capacità produttiva, ulteriore razionalizzazione dei costi, miglioramento dei sistemi e delle procedure gestionali.



Particolare attenzione è stata inoltre posta al processo di razionalizzazione e di riposizionamento delle società controllate, al fine di migliorare gli assetti di natura commerciale, organizzativa e produttiva.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio è terminato il processo, avviato nel 2002, di trasformazione dell'Istituto in società per azioni.

Nel mese di marzo, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta di determinazione del patrimonio netto dell'Istituto e la conseguente fissazione del suo capitale sociale nella definitiva entità di 340 milioni di euro.

Con riferimento alle novità introdotte ed ai diversi adempimenti previsti dalla Riforma del Diritto Societario relativa alla disciplina delle Società di capitali, entro il prescritto termine del 30 settembre 2004 sono stati adeguati gli statuti dell'Istituto e delle sue controllate.

È stato altresì predisposto il Documento Programmatico per la Sicurezza, secondo quanto previsto in materia di protezione dei dati personali dal D. Lgs. 196/2003.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio, al termine del procedimento di contenzioso correlato all'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento, si è proceduto all'aggiudicazione della gara per l'esecuzione dei lavori in questione.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

• ***Il contesto internazionale.*** La ripresa ciclica internazionale, avviatasi negli Stati Uniti dalla primavera del 2003 e sostenuta dalla crescita delle economie dell'Asia, si è estesa nel 2004 a tutte le aree del globo, seppure con intensità differenziata; il Prodotto Interno Lordo (PIL) globale è aumentato del 5,0%, il valore più elevato dal 1976, mentre l'espansione del commercio mondiale è risultata prossima al 10%, ben oltre le aspettative. La ripresa economica del 2004 è stata sospinta principalmente dagli Stati Uniti (+4,4%) e dall'Asia (+ 7,8%). In Cina, a dispetto delle misure di raffreddamento adottate in corso d'anno, la crescita ha raggiunto il 9,5%, registrando il miglior risultato dal 1996. In Giappone, la dinamica del PIL ha sfiorato il 2,6%, grazie a un buon primo semestre cui ha fatto seguito una sensibile frenata nel prosieguo dell'anno. Del vigore dello sviluppo americano e asiatico hanno beneficiato, tramite il canale delle esportazioni, anche le economie dell'America Latina, la cui espansione (+5,5%) ha messo a segno il risultato più favorevole dal 1980.

Il positivo andamento della congiuntura internazionale nel 2004 si è realizzato nonostante l'acuirsi delle tensioni nei prezzi internazionali delle materie prime e lo scaricarsi sui mercati valutari dell'instabilità generata dagli ampi "squilibri-gemelli" (deficit pubblico e deficit delle partite correnti) dell'economia degli Stati Uniti, che ha provocato un forte deprezzamento del dollaro USA.

Il rincaro del petrolio, nell'ultima parte dell'anno, ha spinto il prezzo del Brent ad un tetto di quasi 50 dollari al barile; le tensioni sul mercato petrolifero, dopo essersi attenuate nell'ultimo bimestre del 2004, si sono ancora intensificate all'inizio del 2005. Ciò però non ha determinato né sensibili rialzi nell'inflazione dei Paesi consumatori, né significativi effetti di freno delle attività produttive; si stima infatti che

l'impatto negativo sulla crescita dei livelli di attività economica globale non abbia superato nell'intero 2004 lo 0,2-0,3% del PIL.

Il sensibile apprezzamento della valuta europea nei confronti del dollaro ha infatti contribuito ad attenuare le spinte inflazionistiche nell'area dell' Euro, mentre il diminuito fabbisogno di greggio degli apparati produttivi dei Paesi industriali avanzati - oggi sempre più *energy-saving* in confronto a quanto registrato nel corso degli anni '80, subito dopo i due choc petroliferi - ha attenuato l'impatto sulla crescita.

Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati:
alle regioni d'Italia, Basilicata; al sistema Braille; alla squadra vincente il campionato di calcio Italia 2004

Peraltro, in termini reali, il rincaro dei prezzi del petrolio è stato molto più contenuto di quanto non sia stato evidenziato dalle quotazioni nominali rilevate sui mercati internazionali.

Nell'insieme, gli sviluppi dell'economia mondiale hanno confermato, nel 2004, il protagonismo dell'Asia, sia come polo di attrazione di una porzione sempre più rilevante del commercio mondiale e degli investimenti transnazionali, sia come potente *competitor*, destinato a occupare uno spazio crescente, considerate le dimensioni delle popolazioni coinvolte, negli scambi internazionali.

• ***Nell'Area Euro***, si è registrato un recupero dei livelli di attività, grazie all'accelerazione della congiuntura internazionale; tale recupero - che è atteso permanere anche nel corso del 2005 - si è tuttavia mantenuto su ritmi moderati (il PIL si stima sia aumentato dell'2,0% su base annua, dopo un incremento dello 0,5% nell'anno precedente) e ancora inferiori alle potenzialità di sviluppo dell'area.

In generale, la crescita ha tratto sostegno principalmente dai consumi privati, mentre l'attività di investimento è proseguita a un ritmo moderato; per contro, l'impulso espansivo esercitato dalle esportazioni è stato bilanciato dall'incremento delle importazioni, azzerando di fatto il contributo della componente estera della domanda aggregata alla crescita del PIL.

Le principali economie sono state però caratterizzate da sviluppi diversi: in Germania l'attività è stata sospinta dalle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie e gli investimenti si sono contratti; in Francia e in Spagna, invece, la domanda interna (consumi privati ed investimenti) ha continuato ad espandersi, compensando l'andamento nel complesso negativo dell'interscambio con l'estero.

L'inflazione al consumo dell'area si è attestata nella media del 2004 al 2,1% ed è attesa flettere ulteriormente nel corso del 2005 fino a raggiungere l'1,9%. Le condizioni monetarie appaiono favorevoli a un consolidamento della espansione dell'attività produttiva; il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali della BCE è attualmente pari al 2%, con tassi di interesse reali a tre mesi in Euro lievemente inferiori allo zero.

• ***L'economia italiana.*** Nel contesto sopra delineato l'economia italiana ha evidenziato nel 2004 una dinamica del PIL relativamente debole (+1,2%), rispetto a quanto evidenziato dagli altri maggiori paesi della UE, segnatamente Francia (+2,5%), Regno Unito (+3,1%), Spagna (+2,7%) e Germania (+1,6%). L'inflazione nella media del 2004 è stata del 2,0% ed è attesa permanere su tale livello anche nel corso del 2005; e ciò, per la riduzione dei prezzi dei prodotti alimentari freschi e di alcuni beni durevoli che ha più che compensato le spinte inflattive derivanti dai rincari delle materie prime energetiche.

Un sostegno all'attività economica è provenuto dai consumi delle famiglie (+ 1,0%) e dagli investimenti fissi lordi (+ 2,1%) mentre il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL è stato del tutto marginale (+0,2%).

In particolare, dopo un'evoluzione nei primi tre trimestri del 2004 su ritmi progressivamente crescenti, l'economia italiana ha subito nel quarto trimestre 2004 un deciso rallentamento, principalmente ascrivibile al calo della già debole attività industriale, che non ha tratto particolare giovamento dal miglioramento del clima congiunturale.

La produzione industriale, infatti, mostra ormai da tempo segni di debolezza, che sono in parte il riflesso della minore capacità competitiva dei nostri prodotti sui mercati interno ed estero. Da un lato, infatti, la rapida crescita del commercio mondiale ha interessato soprattutto beni strumentali e prodotti ad alto contenuto tecnologico, settori nei quali è meno forte la presenza dell'industria italiana; dall'altro, nelle produzioni di nostra tradizionale specializzazione si è fatta progressivamente più forte la concorrenza dei paesi emergenti dell'Asia e dell'Est europeo.

In prospettiva, l'andamento dell'economia italiana - che è attesa crescere nel 2005 ad un tasso dell'1,2%, sostenuta dalla domanda estera e dal consolidamento di quella interna - dovrebbe consentire all'Istituto di dare continuità ai processi di efficientamento gestionale e di riposizionamento del portafoglio prodotti tuttora in corso; e ciò, a patto che gli sforzi di contenimento del deficit pubblico non riducano l'impegno finanziario destinato a progetti strategici come attualmente previsto nella legge finanziaria 2005.

Lo sviluppo, per contro, di tali investimenti renderà possibile, per le pubbliche amministrazioni centrali e locali, compiere un deciso passo in avanti verso l'innovazione e la messa a disposizione di numerosi servizi al cittadino e, al contempo, per l'Istituto proseguire il processo di ricomposizione del portafoglio prodotti, volto a collocare la produzione aziendale su un segmento più elevato della catena del valore, come indicato nel piano industriale 2005-2008.

Quest'ultimo - approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 2004 - prevede, a fine periodo, un mix produttivo con una quota significativa di prodotti ad elevato contenuto tecnologico che rappresenta la connotazione distintiva domi-

Officina Carte Valori
Prodotti ad alta tecnologia: un passaporto, un prototipo del passaporto elettronico, la carta per il voto elettronico e la carta d'identità elettronica

nante del processo di riposizionamento strategico della Società; ciò consentirà di consolidare e rafforzare il ruolo istituzionale del Poligrafico e Zecca dello Stato a servizio e come partner della P.A. ed, al contempo, di ampliare il perimetro di presenza nel segmento di mercato privato.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nell'ottica di sviluppo e miglioramento dei processi confermata anche dal piano industriale 2005-2008 recentemente approvato ed in linea con quanto previsto sin dal programma iniziale di ristrutturazione e di risanamento del Poligrafico, la costruzione del nuovo Stabilimento Officina Carte Valori riveste un ruolo essenziale, in quanto

finalizzata - con la concentrazione dell'attività produttiva in Roma, diversa dal servizio di conio, in un solo nuovo comparto - al miglioramento dell'efficienza ed alla riduzione dei costi di gestione delle varie attività oggi svolte nell'edificio di Piazza Verdi.

Nel corso dell'anno, quindi, si è proseguita l'intensa attività volta alla realizzazione di tale importante progetto.

Il programmato nuovo insediamento sorgerà sui terreni di proprietà dell'Istituto, tra Via Salaria e Via dei Prati Fiscali, dinanzi all'attuale Stabilimento Salario, al quale è stato già collegato tramite un sottopasso alla Via Salaria, al fine di aumentare la sinergia tra i due principali Stabilimenti dell'Istituto, a tutto vantaggio dell'economicità di produzione.

Ad esito della gara e di vari ricorsi presentati sia al TAR sia al Consiglio di Stato da alcune delle società partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 aprile 2004, ha deliberato l'affidamento dei lavori di costruzione alla Grandi Lavori Fincosit Spa. Il contratto con l'impresa aggiudicataria è stato stipulato in data 1 luglio 2004 e, di seguito, è stato dato avvio ai lavori.

Avverso tale aggiudicazione l'ATI formata da Consorzio Cooperative Costruzioni e Di.Cos. Spa, ha presentato ricorso al TAR del Lazio, con istanza di sospensiva. Al riguardo, si rappresenta che l'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

L'impegno della Società si è inoltre sviluppato, nel corso del 2004, focalizzando le iniziative sugli aspetti principali dell'attività ed in funzione della tipologia di clientela dell'Istituto.

L'attuazione delle attività commerciali si è concentrata sull'area pubblica in senso ampio; tale segmento di mercato rappresenta, infatti, la parte prevalente delle commesse lavorate, sia per le carte comuni che per le carte valori.

L'Istituto ha attivamente ed efficacemente presidiato tale settore, anche attraverso innovative proposte commerciali e lo sviluppo di progetti tecnologicamente evoluti.

Nel corso dell'anno particolare impulso è stato dato anche all'ingresso nei mercati esteri, allo scopo di offrire all'azienda nuove opportunità di crescita, in particolare nel settore dei prodotti di sicurezza, competenza distintiva dell'IPZS: passaporti ICAO ed *e-passport*, carta d'identità elettronica, patente europea, documenti securizzati con *contactless*, ecc.

I mercati individuati sono quelli dell'Area Balcanica, del Nord-Africa, del Centro e Sud-America, dei paesi nuovi aderenti all'Unione Europea, di alcuni paesi in via di sviluppo.

Le modalità d'ingresso in tali paesi sono valutate secondo il potenziale di mercato (dimensioni, dinamicità di crescita, impatto delle tendenze macro ambientali) ed il grado di integrazione di tali paesi con le attività svolte dall'Istituto.

Sono state valutate, in proposito, modalità di ingresso differenziate: in modo diretto, con strategie di cooperazione fra imprese, con raggruppamenti temporanei d'impresa, con accordi contrattuali di produzione.

L'Istituto ha inoltre partecipato allo sviluppo di progetti innovativi, attraverso la collaborazione tecnologica tra imprese e istituzioni italiane ed estere, volti all'affermazione di nuovi standard internazionali di sicurezza. È il caso del progetto ELIOS o EUROBIO, ricerca multidisciplinare su biometria sicura e interoperabile, cui l'IPZS partecipa in collaborazione con il Ministero dell'Interno italiano e francese, il CNIPA e varie realtà industriali e universitarie estere.

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 463,2 milioni di euro (+4,3%), a fronte di un fatturato di 502 milioni di euro (+14%).

L'esercizio 2004 si è caratterizzato per un sostanziale mantenimento delle produzioni *"valori"*, sebbene all'interno dell'aggregato vi siano significative differenze per singola linea di prodotto, per un considerevole incremento delle produzioni grafiche, da correlare, in via prevalente, alla realizzazione del materiale per le consultazioni elettorali tenutesi nel corso dell'anno, nonché per il perdurare della contrazione del settore editoriale e delle targhe automobilistiche.

In particolare, il valore della produzione realizzato, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE *(in €/000)*	**2004**	**2003**	**VARIAZIONI**
Valori	176,9	169,8	7,1
Grafico	104,0	79,4	24,6
Targhe	52,5	58,8	-6,3
Editoriale	60,8	66,4	-5,6
Monetazione, medaglie, timbri	33,5	42,8	-9,3
Altre attività	35,5	27,0	8,5
Totale	**463,2**	**444,2**	**19,0**

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: la produzione sviluppata ha registrato considerevoli aumenti nella domanda di documenti d'identità, a seguito della realizzazione di un primo stock di Carte d'Identità Elettroniche. In aumento anche la produzione dei ricettari per il servizio sanitario nazionale (+13%), che, grazie agli investimenti effettuati nel corso dell'ultimo biennio, è stata integralmente realizzata all'interno del gruppo, e di valori cambiari (+78%); in linea con il precedente esercizio il valore della produzione di bollini farmaceutici.
  In forte contrazione la produzione di contrassegni fiscali per gli alcolici e per i tabacchi (-25%). Riduzioni si sono registrate anche nel settore del *"gioco lotto"*, per il continuo trend di diminuzione delle giocate da parte del pubblico. In considerevole contrazione, nel corso dell'anno, anche la produzione di buoni postali fruttiferi.
- Per il settore GRAFICO: si è registrato un significativo aumento della produzione dovuto sia all'acquisizione di alcune commesse nel settore delle pubblicazioni grafiche (+13%), sia al materiale predisposto per le consultazioni elettorali tenutesi nell'anno (elezioni europee, amministrative e suppletive), che hanno generato circa 34,9 milioni di euro di fatturato rispetto ai 12,7 del 2003.
- Per il settore TARGHE: a fronte di un mercato delle immatricolazioni di auto rimasto, nel 2004, sostanzialmente invariato, è proseguita, nell'anno, l'attività di razionalizzazione delle giacenze di magazzino, con riflessi, pertanto, sui volumi produttivi. Sensibile è stata, anche, la riduzione di richieste da parte degli uffici della Motorizzazione Civile.

- Per il settore EDITORIALE: il decremento registrato nel settore è da correlare da un lato al proseguimento del trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, dall'altro alla leggera diminuzione (-2%) del fatturato per le inserzioni, aumentate di numero ma il cui valore medio si è contratto rispetto al 2003.
- Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l'attività, come più diffusamente verrà illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata, anche quest'anno fortemente condizionata dalla commessa relativa alla produzione di Euro. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze infatti ha richiesto, per l'esercizio 2004, la realizzazione di un contingente che, pur superiore in termini di numero di pezzi da coniare (273 milioni rispetto ai 236 del 2003), è stato, in termini di mix, concentrato essenzialmente sui tagli da 1 e 2 eurocent, dando luogo, di conseguenza, ad un valore della commessa ordinata per l'anno di circa 11,4 milioni di euro, pari a circa il 50% rispetto al precedente esercizio.

  Sensibile è stato l'incremento di attività legato alle emissioni di monete per collezionisti, mentre pressoché costante si è mantenuto il volume di emissioni per il Vaticano e San Marino.
- Per le ALTRE ATTIVITÀ: l'incremento è essenzialmente dovuto all'attività di distribuzione, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di carta, stampati e modulistica ai magazzini compartimentali ed agli uffici periferici.

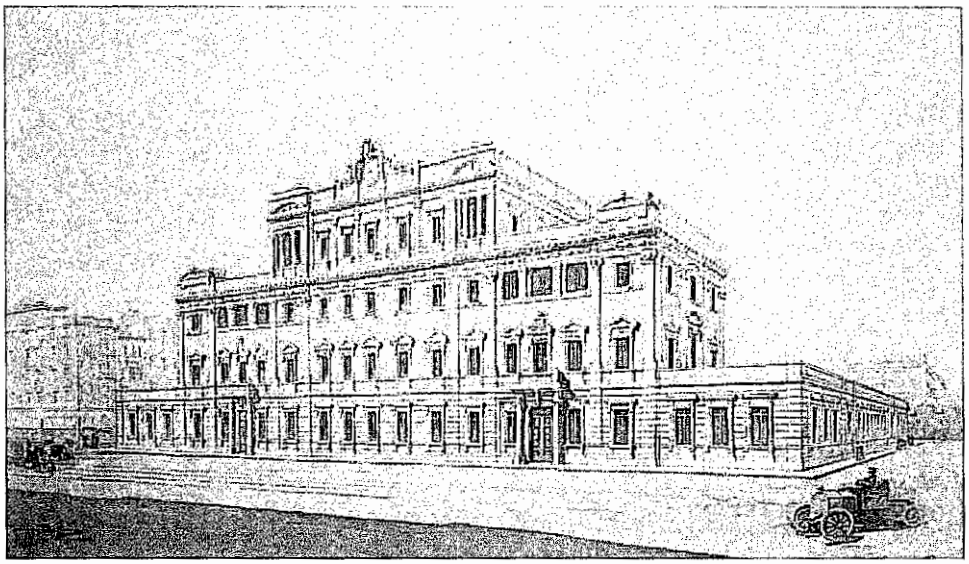
LA ZECCA

Nel 2004, la coniazione dell'euro di circolazione si è mantenuta su livelli produttivi molto contenuti, pur incrementandosi le quantità prodotte, che sono passate dai 236 milioni di pezzi del 2003 ai circa 273 milioni.

L'originaria commessa assegnata all'Istituto di 9,5 miliardi di pezzi, alla fine dell'anno è stata realizzata per circa 9,4 milioni di pezzi, con una modifica nel corso degli anni della composizione richiesta dei tagli di monete, come risulta dalla seguente tabella:

VALORE	MILIONI DI PEZZI DA REALIZZARE	MILIONI DI PEZZI CONIATI AL 31.12.2004
2€	540	523
1€	1.150	1.037
50€ cent	1.300	1.186
20€ cent	1.500	1.443
10€ cent	1.210	1.177
5€ cent	1.350	1.354
2€ cent	1.100	1.241
1€ cent	1.350	1.458
Totale	**9.500**	**9.419**

Con la realizzazione del contingente 2004 la commessa in questione è da considerarsi conclusa.



Zecca

Acquerello raffigurante la sede storica della Zecca in via Principe Umberto

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di deformazione delle lire: dei 6,9 miliardi di monete consegnate (pari a circa 44.400 ton.), ne sono state demonetizzate circa 5,8 miliardi (pari a circa 36.900 ton.). Detta attività, tuttavia, sconta, in termini di quantità, l'elevato numero di monete bimetalliche riconsegnate che richiedono tempi di lavorazione più elevati e maggiormente onerosi.

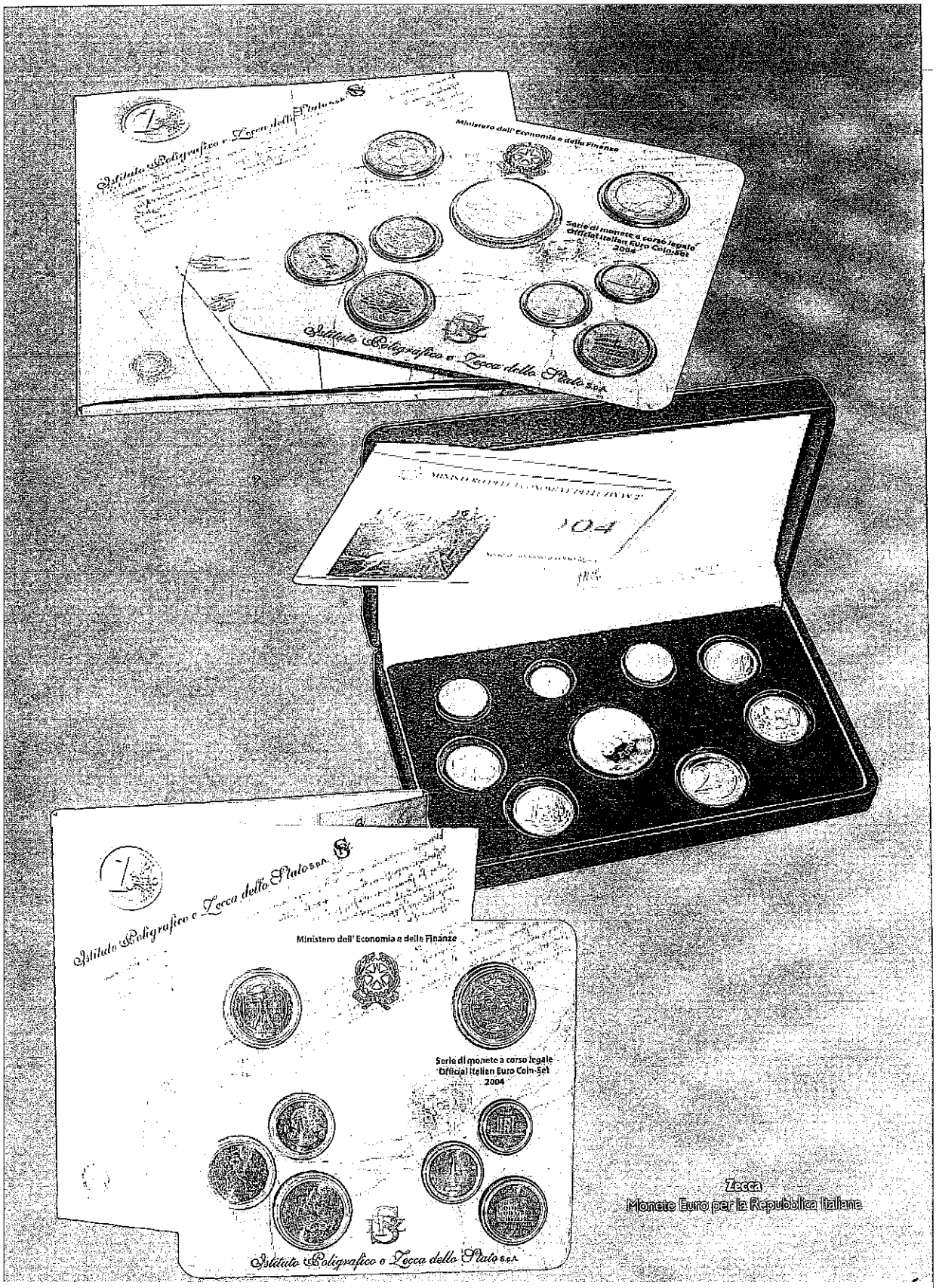
Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel 2004 la Zecca ha realizzato contingenti per conto dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino.

Per quanto concerne la monetazione numismatica si è registrato un sensibile incremento dei programmi produttivi soprattutto per le serie a "fondo specchio". Occorre in particolare sottolineare che al programma di emissioni numismatiche dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino, si è aggiunto un notevole programma di emissione per collezionisti della Repubblica Italiana, all'interno del quale si segnalano l'emissione di 35.000 monete d'argento da 5 € e 7.500 monete d'oro da 20 € celebrative dei campionati del mondo di calcio che si svolgeranno in Germania nel 2006. La produzione di monete "fondo specchio" ha raggiunto, nel 2004, i 480.000 pezzi contro i circa 395.000 dell'anno precedente (+22%).

Relativamente alle altre linee di prodotto occorre sottolineare l'incremento dell'attività di produzione delle medaglie; di particolare rilievo il conferimento, da parte dello Stato della Città del Vaticano, del progetto della medaglia per il XXVI° anno del pontificato di Giovanni Paolo II ed il lancio, di concerto con un'altra società del gruppo, la SIPLEDA S.p.A., della collezione relativa alla storia della lira.

Per quanto concerne, infine, la linea timbri, si registra una contrazione delle richieste rispetto all'anno precedente.

Nel corso del secondo semestre dell'anno la Zecca ha positivamente superato l'audit periodico effettuato dalla Banca Centrale Europea che, nell'apprezzare i miglioramenti introdotti nel processo di produzione delle monete, ha avuto modo di


Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Ministero dell' Economia e delle Finanze
Serie di monete a corso legale
Official Italian Euro Coin-Set
2004
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Zecca
Monete Euro per la Repubblica Italiana

sottolineare come essa risulti essere l'unica realtà europea nella quale sono stati introdotti speciali sensori all'interno delle macchine contavvolgimonete in grado di filtrare monete difettose e/o estranee.

È altresì da segnalare l'esito positivo dell'audit svolto dalla SQS, che ha messo in luce i cambiamenti organizzativi avvenuti, riconducibili prevalentemente al trasferimento della Zecca nel nuovo e più funzionale stabilimento di Via G. Capponi, ed alla tendenza alla centralizzazione delle varie attività di supporto dallo stabilimento alla sede centrale.

A livello comunitario è proseguita l'attività dei gruppi di lavoro tecnici nati a seguito dell'entrata in vigore dell'euro, con un'attiva partecipazione da parte della Zecca rappresentata sia a livello del Mint Director Working Group (MDWG), sia a livello dei sottogruppi tecnici che da questo sono derivati.

Il Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) per le monete ha visto, nel corso del 2004, raddoppiare le perizie svolte rispetto all'anno precedente (circa 300 perizie) ed incrementare anche il numero di monete ricevute per l'analisi (da circa 1.200 del 2003 a 3.032 del 2004 di cui circa 3.000 contraffatte). Il dato emerso è che il taglio maggiormente contraffatto, sia in Italia che nel resto d'Europa, è quello da 2 €.

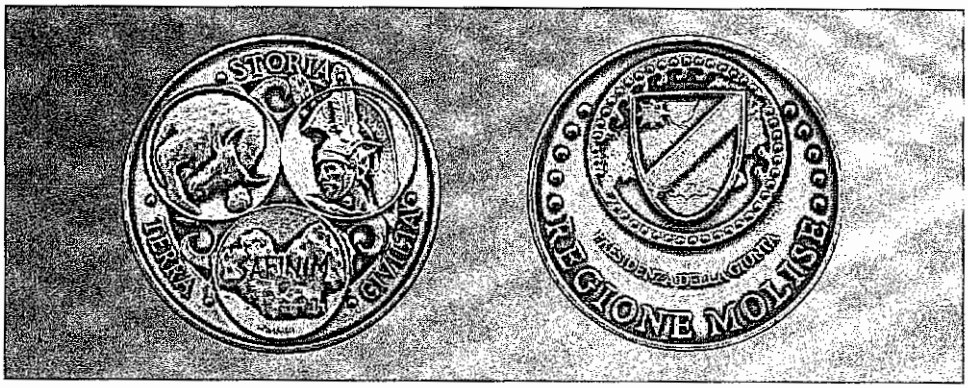
Il CNAC, inoltre, ha proseguito nell'attività di supporto alle forze dell'ordine ed ai magistrati inquirenti con attività specialistico – consulenziali nell'ambito di procedimenti giudiziari avviati a seguito del rinvenimento di stamperie clandestine.

È proseguita anche l'attività formativa svolta dai tecnici dello Stabilimento a forze dell'ordine, banche, poste e funzionari di polizia europei ed extra europei (programma Pericles).

Tra i fatti rilevanti dell'anno, infine, occorre evidenziare che è in corso di completamento (circa il 90% alla fine del 2004) il trasferimento delle attività della Zecca dallo stabilimento storico di Via Principe Umberto allo stabilimento di Via Gino Capponi.

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con Legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica nel luglio 2004, ha concluso il suo 97° anno accademico (36 allievi del



Zecca-Scuola dell'Arte della Medaglia
Medaglia ufficiale Regione Molise

corso ordinario e propedeutico, 4 allievi stranieri, 7 borsisti, 1 allievo di corsi a pagamento). Nel mese di novembre, è iniziato il nuovo anno accademico 2004-2005 (39 allievi del corso ordinario e propedeutico, 4 allievi stranieri, 7 borsisti, 3 allievi di corsi a pagamento). Con l'anno accademico 2003-2004, a seguito di varie richieste, sono stati introdotti corsi speciali a pagamento per alcune discipline e per un numero limitato di posti.

La Scuola è da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e contemporaneamente a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione.

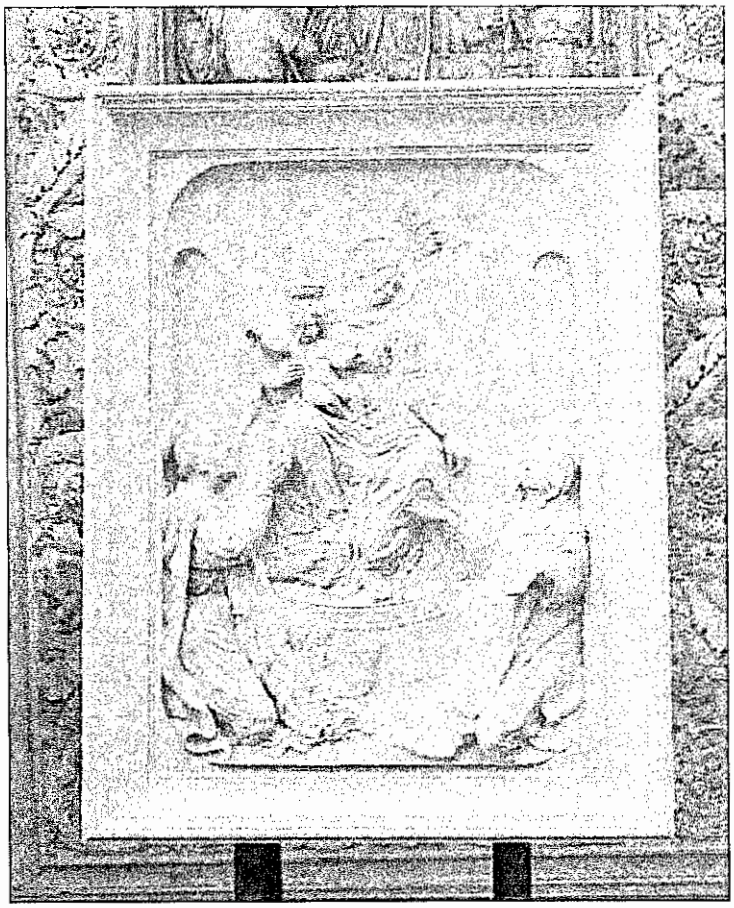
L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2004.

La Scuola ha, infatti, partecipato al Concorso Europeo "Oroantico", indetto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la progettazione di un gioiello ispirato all'antico, vincendo tre dei sette premi assegnati: il 1° premio per la sezione "Collane", il 3° premio per la sezione "Collane" ed il 3° premio per la sezione "Anello".

Gli allievi della Scuola inoltre sono stati premiati con un terzo e secondo premio rispettivamente nell'edizione 2003 e nell'edizione 2004 del Coin Design Competition, concorso internazionale promosso dalla Zecca del Giappone per modellatori e incisori di monete e medaglie.

La Scuola nell'ambito dell'attività didattica agisce anche come laboratorio per progetti particolari la cui produzione si conclude poi nelle officine della Zecca. I progetti vengono scelti, secondo una consolidata formula di elaborazione, con concorsi d'idee fra tutti gli allievi. I progetti più importanti realizzati nel 2004 sono:

- Medaglia calendario 2005, dedicata a "L'arte fiamminga in Belgio - Pieter Bruegel il Vecchio", seconda medaglia della serie "L'arte nei tempi e nei luoghi d'Europa";
- Medaglia "Papa Giovanni XXIII" per la controllata SIPLEDA;
- Medaglia "Guardia di Rocca - 250° anniversario" per la Repubblica di San Marino;
- Medaglie in argento e bronzo e Tagliacarte in argento per la Regione Molise;
- Bassorilievo in oro massiccio, dono del Comune di Montecassino al Presidente della Repubblica;
- Trittico di medaglie per l'Associazione Italiana dell'Arte della Medaglia;
- "Gli smalti - Madonne", miniature eseguite su rame con la tecnica dello smalto pittorico;
- Modello per la medaglia ufficiale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Progetto ed elaborazione grafica per il pin Etagami per l'Esposizione Aichi 2005;
- Bassorilievo della Madonna di Pompei, presentato al Pontefice nel corso del tradizionale omaggio alla Madonna a piazza di Spagna per la festività dell'8 dicembre. L'opera è stata grandemente apprezzata e verrà collocata presso il nuovo stabilimento di Via Gino Capponi.



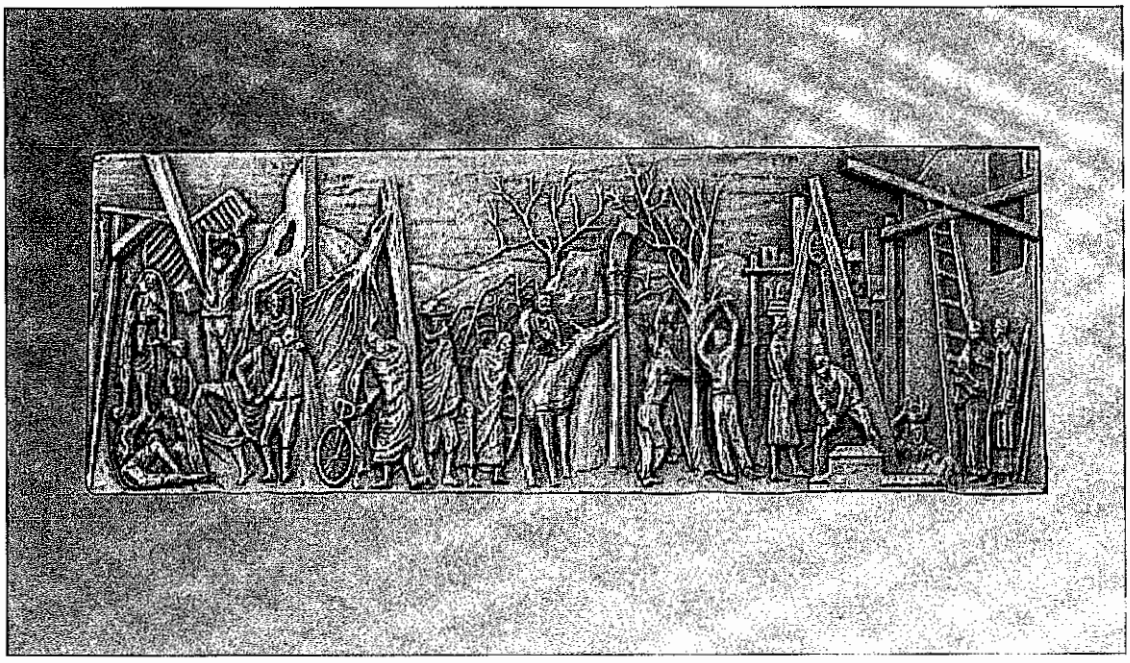
Zecca-Scuola dell'Arte della Medaglia
Bassorilievo della Madonna di Pompei

Zecca-Scuola dell'Arte della Medaglia
Allievo allo sbalzo e cesello

La Scuola e la Zecca hanno partecipato a numerose iniziative, mostre, convegni e presentazioni, tra i quali si ricordano:

- l'apertura del palazzo della Zecca e allestimento della mostra "Monete e Medaglie. Arte, storia e tecnologia" in occasione delle Giornate di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). La manifestazione, che ha visto la partecipazione di oltre 2.500 visitatori, ha rappresentato anche l'occasione per la vendita di una medaglia ricordo appositamente coniata;
- il dono al Sommo Pontefice di uno smalto a grande fuoco con cornice dorata rappresentante la "Madonna nera di Cz´stochowa" e benedizione da parte del Papa del bassorilievo "Regina Pacis", offerto in seguito dall'Istituto, al Museo Liberiano della Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma;
- la partecipazione all'XI Mostra della Medaglia e Placchetta d'Arte "Téchne, le forme dell'arte" organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dall'Associazione Italiana dell'Arte della Medaglia a Palazzo Massimo alle Terme;
- la partecipazione al convegno "Scienziati, tecnici, falsi e falsari", organizzato dal CISTEC nell'ambito delle celebrazioni per i 700 anni della Sapienza, con un intervento su "Restauro, copia e studio di antichi oggetti numismatici";
- l'esposizione, nello stand dell'Istituto della World Money Fair di Basilea 2004, dei migliori progetti per la medaglia Calendario 2005.

La Scuola, infine, ha collaborato all'attività di promozione dell'Istituto con interviste per varie testate televisive e della carta stampata, con conferenze presso l'università ed altre istituzioni e con visite di delegazioni e scuole presso la propria sede.



Zecca-Scuola dell'Arte della Medaglia
Bassorilievo in oro
dono del Comune di Montecassino al Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi

IL MUSEO DELLA ZECCA

È proseguito il lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Zecca, secondo il progetto a suo tempo approvato "Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo". Le attività principali hanno riguardato:

- l'avvio del restauro di 25 matrici calcografiche del XVIII e XIX secolo, appartenenti alla Comunità Religiosa Ordo Matris Dei della parrocchia romana di Santa Maria in Campitelli. All'Istituto è concessa la facoltà di riprodurre le matrici, mediante l'uso di gomme siliconiche, resine e tecniche galvaniche al fine di conservarne copia e di stampare le lastre su supporto cartaceo;
- l'accordo con il Museo Correr di Venezia per il restauro delle sue collezioni di oggetti di conio. Copie dei conii saranno destinate alla costituenda sezione del Museo della Zecca dedicata alla storia delle tecniche di coniazione;
- la prosecuzione delle attività di pre-catalogazione, pulizia e restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise, patrimonio dell'Istituto e databile alla fine del XIX secolo; la collezione è composta da circa 50.000 pezzi;

Zecca
Monete 2004 - Genova Capitale Europea della Cultura

www.museozecca.ipzs.it
Il sito web del Museo della Zecca

- la catalogazione su database informatico della collezione Pontificia di conii e medaglie;
- la campagna fotografica delle collezioni museali in collaborazione con l'Officina Carte Valori;
- le visite guidate alle collezioni numismatiche del Museo.

L'EDITORIA

L'attività editoriale dell'Istituto, nel corso del 2004, si è concretizzata nella realizzazione di 62 nuovi titoli monografici, nella distribuzione di 9 nuovi titoli (collane degli Archivi di Stato e dei Documenti diplomatici italiani) e nella pubblicazione di 21 testate periodiche, corrispondenti a 164 fascicoli.

Notevole è stato l'apporto dell'Istituto nella realizzazione di pubblicazioni istituzionali per conto di numerosi ministeri, enti ed authority.

In particolare, nel quadro della collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati realizzati i volumi: *Normativa sull'editoria; Privacy: da costo a risorsa; Processi di programmazione strategica e controlli interni nei Ministeri; Il tabagismo* (Comitato di bioetica).

In collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze il *Documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2005-2008; Raccolta delle disposizioni sul trattamento delle collaborazioni coordinate e continuative; Il rischio usura nelle province italiane; Antiriciclaggio, violazioni di natura amministrativa.*

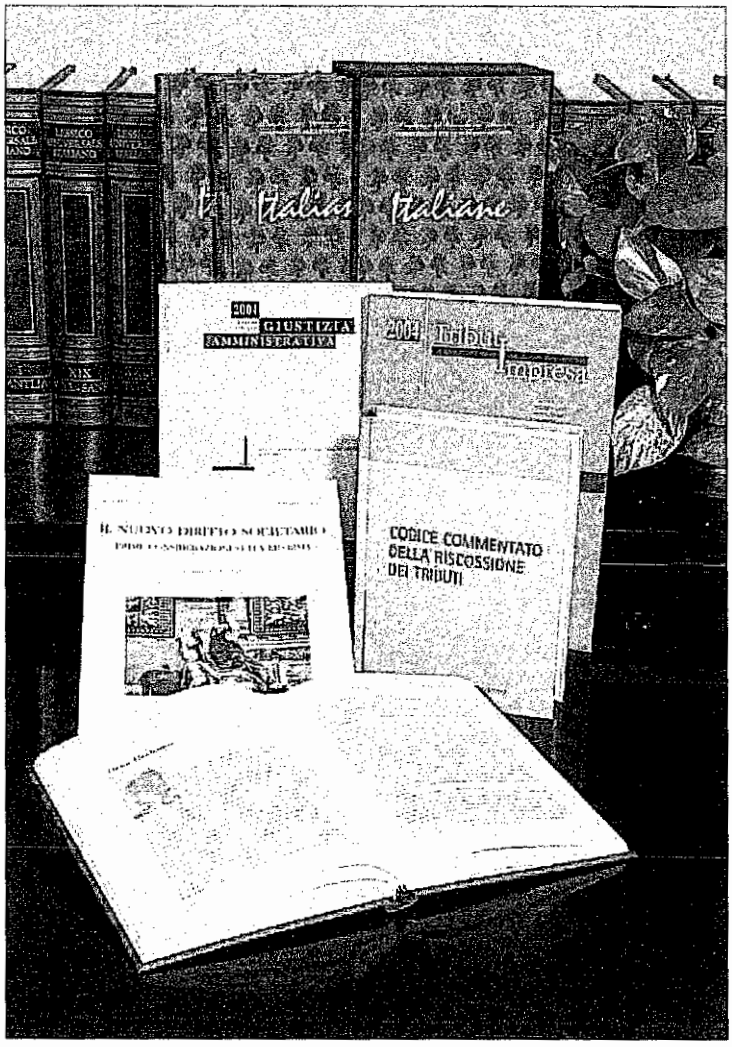
In collaborazione con il Ministero dell'Interno il *Codice prefettorale*.

In collaborazione con il Ministero degli Esteri *Testi e documenti sulla politica estera dell'Italia*.

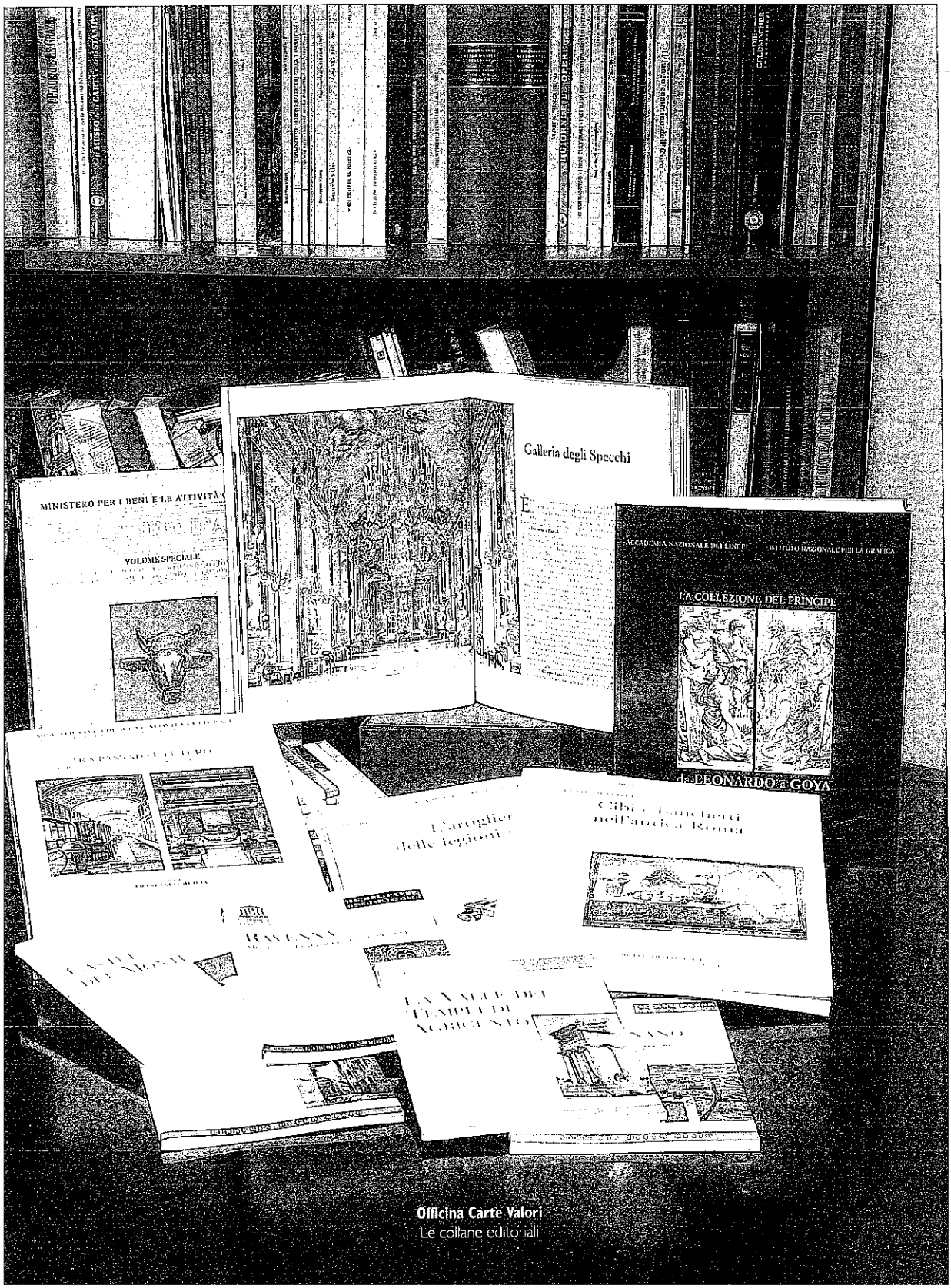
In collaborazione con il Ministero della Salute la nuova edizione della *Classificazione delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici (ICD-9)*.

In collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali:

- Direzione Generale per i Beni Archeologici: *Ville e giardini italiani; Dalle Arene candide a Lipari; Techne, le forme dell'arte; Sylloge gemmarum gnosticarum; Monete e medaglie (scritti di Francesco Panvini Rosati); Soldi d'oro (La sala della Madonnella nella Banca d'Italia); Le ceramiche impresse nel Neolitico antico*;
- Direzione Generale per i Beni Librari: *Tra passato e futuro; La presenza degli Italiani in Portogallo al tempo di Colombo (Nuova Raccolta Colombiana); Arbereshe, cultura e civiltà di un popolo; I giovani, il libro e la multimedialità; Guida all'Italia delle riviste di cultura.*



Officina Carte Valori
Le collane editoriali


Galleria degli Specchi
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
VOLUME SPECIALE
ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
LA COLLEZIONE DEL PRINCIPE
LEONARDO e GOYA
Officina Carte Valori
Le collane editoriali

In collaborazione con l'Accademia dei Lincei e l'Istituto Nazionale per la Grafica *La collezione del principe. Da Leonardo a Goya* (catalogo dell'omonima mostra).

In collaborazione con l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente il 61° volume delle *Memorie descrittive della Carta geologica d'Italia*.

In collaborazione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: *Antitrust a portata di mano*.

Sono stati inoltre pubblicati:

- per le monografie di archeologia: *Gli obelischi iscritti di Roma, Alessandro Magno, Immagini come storia, Storia dei vasi greci, Storie dell'arte antica, tendenze* (Scritti in onore di Ranuccio Bianchi Bandinelli); *Archeologia aerea*;
- per le monografie d'arte medievale e moderna: *Roma nell'altomedioevo, L'Aventino un colle classico tra antico e moderno, Il recupero dell'ex-convento di san Nicolò degli Agostiniani a Ravenna; La Farmacia degli Incurabili a Napoli; The castle of Gradara; The National Gallery of the Marche in the Ducal Palace in Urbino*;

Editoria giuridica
La Gazzetta Ufficiale

- per la collana "Cataloghi dei musei e delle gallerie d'Italia": *La collezione degli oggetti in avorio e osso del Museo Nazionale di Ravenna; Le porcellane europee del Museo di Palazzo Venezia a Roma*;
- per la collana "Itinerari dei musei, gallerie, scavi e monumenti d'Italia": *Le chiese medievali di Santa Prassede, di San Martino ai Monti e dei Santi Quattro Coronati; La Villa di Livia a Prima Porta; La Casa di Giulietta a Verona; La Cappella degli Scrovegni a Padova; La Torre dei Lamberti a Verona*;
- per la collana "Indici e Cataloghi delle Biblioteche d'Italia": *Corpus Chartarum Italiane*;
- per la collana "Italia minore": *Fonte Nuova entra nella storia*;
- per la collana "Antiche Strade": *via Amerina; via Appia I*;
- per la collana "Il Bel Paese - Unesco": *Castel del Monte; Le residenze sabaude; La piazza del Duomo di Pisa; La Valle dei templi di Agrigento; Aquileia*;
- per la collana "Cento libri per 1000 anni", che ha raggiunto gli ottantacinque volumi editi: *Manieristi e irregolari del Cinquecento; Poeti neoclassici dell'Ottocento; La prosa dell'Umanesimo; Lorenzo, Poliziano, Pontano*;
- per le monografie di diritto il "Nuovo ordinamento del governo in Italia": *Codice commentato della riscossione dei tributi; Le figure pianificatorie in urbanistica; Decisioni del Consiglio di Stato in Adunanza plenaria dell'anno 2003; Sicurcod, codice informatico della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro* (2^ edizione).

Con apposita convenzione, infine, è stato rinnovato l'accordo con l'Istituto Superiore di Sanità (quinquennio 2004-2008) per l'edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'INFORMATICA E TELEMATICA

Il completamento ed il consolidamento della gestione dell'attività dell'Istituto tramite il sistema SAP ha reso possibile, nel corso dell'anno, l'introduzione di nuove funzionalità, finalizzate alla realizzazione di strumenti in grado di fornire valore aggiunto alle modalità di esecuzione dei processi produttivi e gestionali dell'Istituto.

Obiettivi primari sono stati il potenziamento dell'automazione dei rapporti con i clienti e con i fornitori, la costruzione di una base dati consolidata, da cui attingere informazioni strutturate per la conoscenza dell'andamento tecnico-produttivo ed economico dell'azienda, ed, infine, il potenziamento dei servizi offerti in ambito telematico.

Il rapporto con i clienti e con i fornitori è stato migliorato con il consolidamento, l'arricchimento e la realizzazione dei progetti volti a stabilire contatti telematici tra i vari attori tramite la rete Internet.

Tra le applicazioni più significative si segnalano:

- il progetto **Modus**, che consente al personale preposto nei vari ministeri di poter consultare, stampare e/o ordinare i circa 22.000 modelli utilizzati dalla Pubblica Amministrazione;
- il progetto **Bollini Farmaceutici**, che permette a tutte le Aziende del settore di poter ordinare *on-line* i bollini da applicare sulle confezioni di medicinali;
- il progetto **Ricettari Medici** con cui vengono fornite all'Agenzia delle Entrate le informazioni sulla produzione e sulla distribuzione di ogni singolo modulo di ricetta medica.

L'utilizzo del sistema WEB e l'introduzione di regole automatiche per la validazione dell'ordinativo, la trasformazione di quest'ultimo in ordine di esecuzione interna od esterna, la raccolta da remoto dei dati di produzione e di spedizione, hanno permesso la condivisione, in tempo reale, delle informazioni sullo stato di avanzamento del lavoro sia con i clienti che con i fornitori, con il risultato di integrare tutti gli attori in un unico gruppo finalizzato al veloce e corretto svolgimento dell'attività.

La realizzazione del progetto **E-Bidding**, che prevede lo svolgimento, tramite la rete Internet, delle gare d'acquisto di materie prime e di consumo, di materiali strumentali e di servizi, integrerà, a partire dal 2005, il mondo dei fornitori con la realtà dell'Istituto.

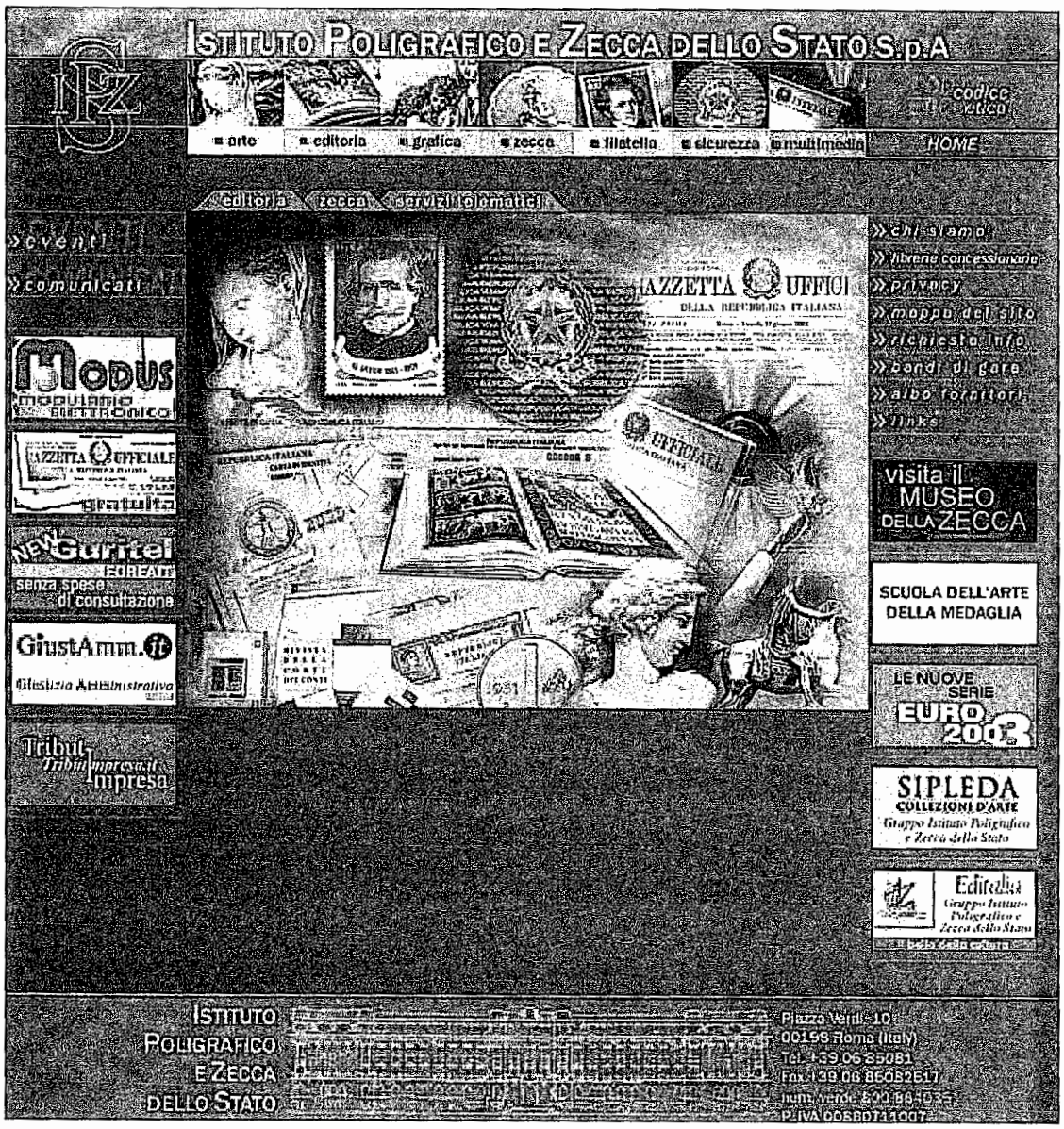
L'automazione dei rapporti con i clienti e con i fornitori ha comportato la necessità di velocizzare anche lo scambio di informazione all'interno dell'Istituto; è stato perciò realizzato e consolidato il **Protocollo Elettronico** a norma CNIPA, utilizzato per una veloce protocollazione e distribuzione su personal computer della corrispondenza.

Il secondo obiettivo, finalizzato alla possibilità di fornire un'informazione strutturata ed immediata sull'andamento tecnico-produttivo ed economico dell'azienda, è stato raggiunto con l'introduzione del **Business Warehouse**, una base dati consolidata su cui potranno essere agevolmente realizzati sistemi di reportistica costantemente aggiornati a supporto di tutte le attività dell'Istituto.

Le informazioni disponibili sono state arricchite con la realizzazione del nuovo sistema di rilevazione presenze, che consente un'integrazione con la gestione delle squadre e delle macchine da utilizzare nelle produzioni.

Il terzo obiettivo, relativo al potenziamento dei servizi offerti in ambito telematico, ha comportato attività orientate a fronteggiare il crescente accesso alla consultazione della Gazzetta Ufficiale Telematica, con picchi di 4.200.000 contatti al giorno e con oltre 130.000 persone diverse. I servizi telematici dell'Istituto, sono stati ulteriormente arricchiti introducendo la nuova rivista di diritto amministrativo *Giustamm.it* e potenziando i siti realizzati e gestiti per conto di realtà pubbliche, come il sito per la Commissione di Garanzia sul Diritto di Sciopero ed il "Sidimar" per la raccolta e la diffusione di dati sullo stato di salute dei mari.

I cataloghi dei prodotti offerti dall'Istituto sono stati incrementati con l'introduzione dei sub-portali relativi alla presentazione e vendita dei Foglietti Erinnofili e delle Stampe Calcografiche.



www.ipzs.it
Home page del sito web dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

I progetti realizzati sono stati supportati da un continuo rinnovamento tecnologico della base hardware e sistemistica che, nel corso dell'anno, ha interessato il 50% dei sistemi, con un incremento delle prestazioni di oltre il 100%, sia dal punto vista della velocità che della disponibilità, anche grazie alla costruzione di un sistema di memoria di massa basato sulla tecnologia "Storage Area Network" che permette la gestione sicura e non ridondata di grandi masse di dati.

Particolare attenzione è stata anche dedicata alle procedure ed alle misure di sicurezza in conformità alle norme di tutela della *privacy*.

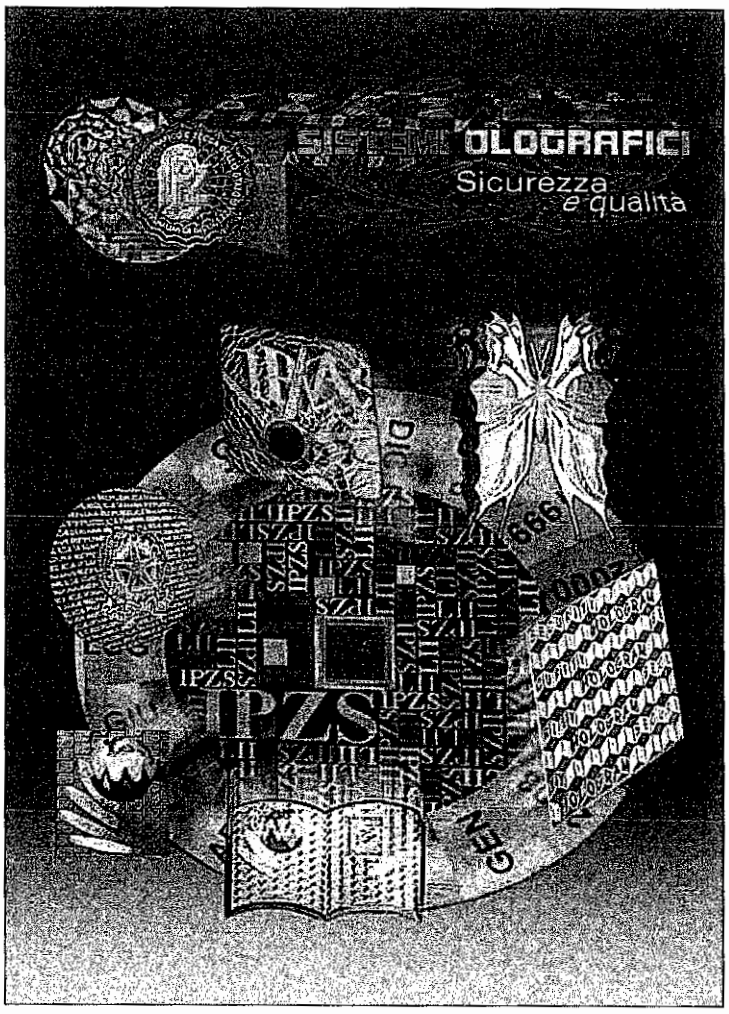
LA RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno in esame è proseguita l'attività di ricerca di nuove tecnologie per i processi produttivi, lo sviluppo di progetti relativi a nuovi prodotti e per il miglioramento di quelli già in produzione.

Nell'ambito di tale attività si segnala lo sviluppo del progetto del nuovo passaporto elettronico (*e-Passport*), basato su tecnologia RFID, avviato lo scorso anno nel quadro di riferimento delineato dalla UE.

Sono stati, altresì, avviati i seguenti nuovi progetti:

- sottoprogetto per *e-ID documents* denominato *"fingerprint match on card"* avente come obiettivo il riconoscimento dell'identificatore biometrico attraverso l'elaborazione dell'informazione all'interno del chip ed il confronto con l'impronta in esso registrata;
- sperimentazione per l'applicazione di materiale olografico di sicurezza su francobolli e su valori bollati in genere;



Officina Carte Valori
Ologrammi di sicurezza

- ricerca di idonee tecnologie ed attrezzature per l'esecuzione di incisioni calcografiche con tecniche alternative alla incisione fotomeccanica. Un primo risultato si è ottenuto con l'acquisizione, nel corso dell'anno, di un nuovo *"helioklichiograph"*, periferica di un sofisticato processo elettronico per l'incisione rotocalcografica e calcografica di cilindri per macchine per stampa da bobina;
- sistemi automatici di controllo di qualità, di tracciabilità completa e di contabilizzazione dei perforati prodotti con le due nuove macchine Goebel;
- studi congiunti con una società collegata all'Università di Bari per accertare le possibilità di applicazione di tecnologie plasmochimiche ad alcune fasi dei processi di produzione delle targhe automobilistiche e delle carte plastiche in policarbonato;
- ottimizzazione qualitativa dei processi di prestampa per prodotti editoriali mirati anche alla formalizzazione di prove colori digitali certificate;
- ricerche per la realizzazione di targhe per autovetture e per ciclomotori contenenti microchip con antenna per l'utilizzazione della tecnologia RFID in processi di tracciatura e securizzazione di tali prodotti;
- studio riguardante la mappatura elettronica 3D di modelli per la realizzazione del materiale creatore di medaglie o monete a mezzo di fresa a controllo numerico operante con file master generato dalla mappatura;
- ottimizzazione del rivestimento dei coni di monetazione tramite processo PVD (*Phisical Vapor Deposition*);
- studi di implementazioni qualitative della monetazione nell'ambito del *Technical Subgroup* dell'organizzazione europea MDWG, attraverso l'elaborazione di specifiche tecniche, di miglioramenti dei processi industriali, di metodologie di misure e di procedure per la realizzazione, la distribuzione e la custodia dei gessi, dei cutting file, dei punzoni originali e delle matrici riguardanti la faccia comune delle monete Euro.

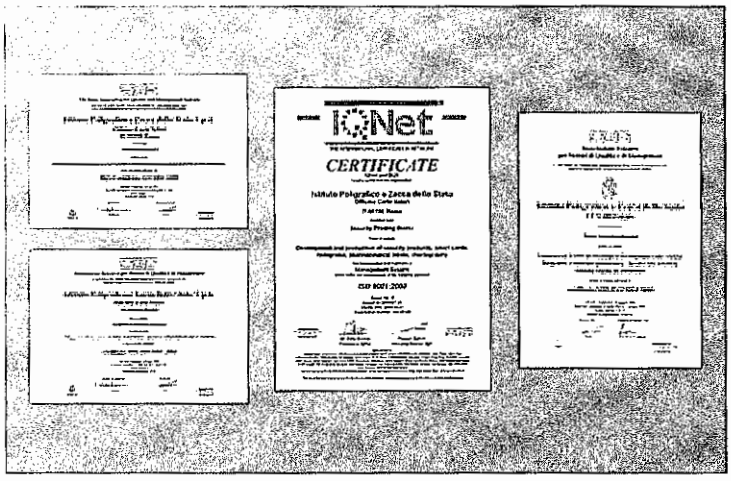
L'attività ha condotto altresì alla realizzazione, nel corso dell'anno, dei seguenti progetti:

- definizione di materiali più idonei alla realizzazione di particolari strutture di *plastic card*, in particolare per la laminazione dell'accoppiato PVC-PC (Polivinilcloruro-Policarbonato);
- modifica della linea di produzione dei ricettari medici, a seguito dell'introduzione della nuova ricetta del SSN, con l'innovativa introduzione di una sezione di stampa digitale a getto d'inchiostro e le conseguenti modifiche di tutta la logica di controllo di processo della linea;
- definizione dei criteri per la determinazione dell'incertezza di misura nei saggi dell'oro per il conseguimento di risultati di misura più precisi e confrontabili;
- implementazione dei livelli di qualità della produzione monetaria attraverso l'introduzione di nuovi sensori di lega sulle macchine contatrici delle monete poste sulle linee di confezionamento delle stesse.

LA QUALITÀ

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di implementazione del sistema di gestione della qualità, nel quadro delle politiche di miglioramento dei processi da tempo avviate dall'Istituto ed in un'ottica di sempre maggiore soddisfazione delle attese dei clienti.

Agli stabilimenti della Zecca e di Foggia, che nel corso dell'anno hanno superato l'audit di conferma della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001-2000, si è aggiunto, nel mese di luglio, lo stabilimento dell'Officina Carte Valori. È proseguita, inoltre, l'attività per la redazione delle procedure e del Manuale della Qualità per lo Stabilimento Salario e sono state avviate quelle per la certificazione dei processi svolti dalle strutture centrali dell'Istituto.



Le certificazioni di qualità degli stabilimenti

L'obiettivo è quello di adottare una politica di crescente coinvolgimento delle strutture organizzative dell'impresa ed applicare modalità operative, tecniche gestionali e criteri di responsabilizzazione in grado di influenzare positivamente la qualità dei prodotti e dei servizi realizzati, con favorevoli riflessi sulle aspettative dei clienti esterni ed interni.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di miglioramento, razionalizzazione e mantenimento dell'assetto industriale e tecnologico degli impianti e delle strutture di stabilimento nelle aree di *core business*.

I nuovi investimenti hanno riguardato, in prevalenza, la produzione di carte valori; in tale settore sono state concentrate le acquisizioni di tecnologie avanzate riguardanti il ciclo produttivo della carta di identità elettronica, il settore di stampa ad alta tiratura di tasselli, di marche e di francobolli (macchine per la stampa calcografica e rotocalco-grafica e relativi sistemi di controllo), nonché di scontrini per il lotto e di bollini farmaceutici.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad oltre 14,7 milioni di euro.

Rispetto agli anni precedenti il rallentamento degli interventi ha fatto seguito alle incertezze legate allo sviluppo della diffusione della Carta d'identità elettronica, conseguenti anche ai ridotti stanziamenti al riguardo previsti nel bilancio dello Stato.

Qui di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi.

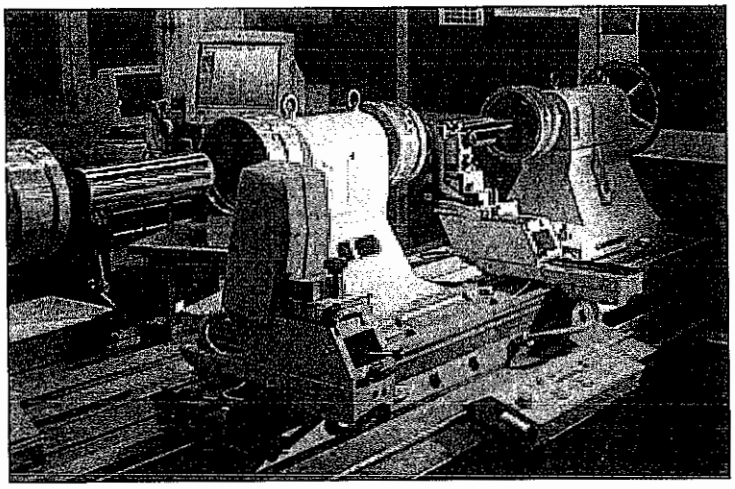
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/mln)*	**2004**	**%**	**2003**	**%**	**2002**	**%**	**2001**	**%**	**2000**	**%**
Officina Carte Valori	4,51	30,5	19,68	60,8	13,78	44,1	9,45	24,4	4,95	19,1
Salario	4,06	27,5	2,42	7,4	2,52	8,1	16,06	41,5	6,51	25,1
Nomentano	-	-	-	-	-	-	-	-	0,57	2,2
Zecca	2,23	15,1	1,66	5,2	1,29	4,1	4,70	12,1	9,30	35,8
Foggia	2,78	18,8	6,27	19,4	9,54	30,5	6,56	16,9	2,12	8,1
Amministrazione Centrale	1,19	8,1	2,27	7,2	4,15	13,2	1,96	5,1	2,53	9,7
Totale	**14,77**		**32,30**		**31,28**		**38,73**		**25,98**	

Nel quinquennio gli investimenti effettuati possono essere così riassunti:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/ mln)*	**INVESTIMENTI 2000 - 2004**	**%**
Officina Carte Valori	52,37	36,61
Salario	31,57	22,07
Nomentano	0,57	0,40
Zecca	19,18	13,41
Foggia	27,27	19,06
Amministrazione Centrale	12,10	8,46
Totale	**143,06**	

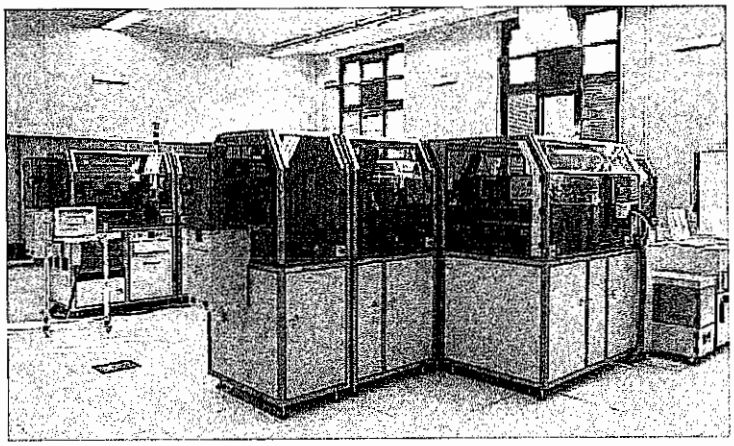
I principali investimenti, attuati nel 2004, sono, in particolare:

- per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI:
  1. due sistemi di stampa digitale bobina/bobina e due impianti di confezionamento automatico di rotolini per la produzione degli scontrini del Gioco Lotto;
  2. nove sistemi di contazione per carte plastiche e risme di francobolli;
  3. un'ulteriore macchina per la targatura del bollino ottico farmaceutico;
  4. un impianto di depurazione per il trattamento dei metalli nelle acque reflue dei reparti fotolito, galvano e calcografia, completo di una vasca di rame, due vasche in polipropilene una per il nichel ed una per il cromo ed un gruppo di evaporazione sottovuoto che produce acqua decontaminata da destinare allo smaltimento;
  5. una macchina per la stampa serigrafica delle carte di identità elettroniche;
  6. aggiornamento del flusso di lavoro Barco sia per quanto concerne la parte hardware che software per permettere la realizzazione di tutte le funzioni grafiche e di gestione e la connessione con il flusso di lavoro Apogee;
  7. un sistema per la incisione dei cilindri per la stampa delle carte valori che garantisce gli standard qualitativi richiesti dalle nuove macchine per la produzione dei francobolli;

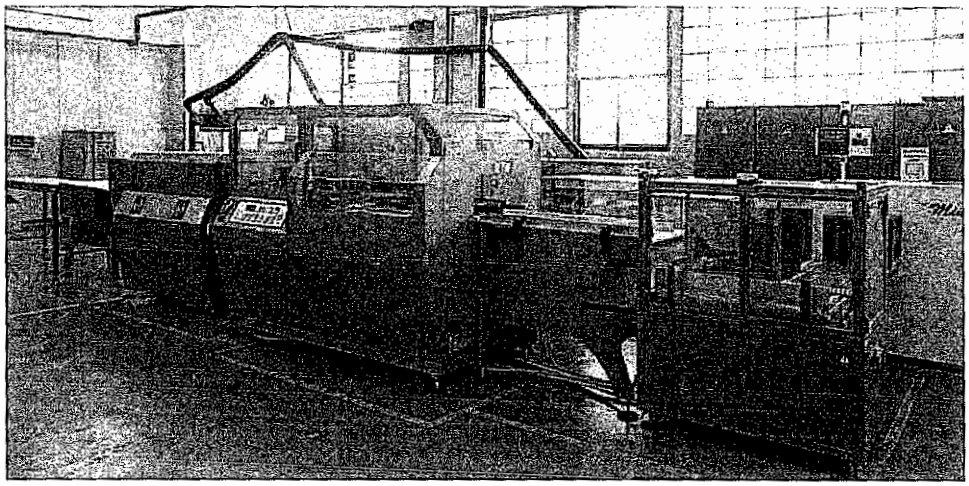


Officina Carte Valori
Incisione elettronica per cilindri rotocalcografici

8. una reprocamera di alta qualità che consente l'acquisizione diretta degli originali in formato digitale, per l'analisi di libri ed originali tridimensionali anche in formato A0 (cm 170x120);
9. una macchina da utilizzare nella attività dei moduli continui per le bobine dei tasselli tabacchi, che permette di lavorare bobine con 22 piste di tasselli ed avere un sistema per verificare la presenza ed il corretto contrasto di stampa della marca;
10. completamento delle linee per francobolli che consente di realizzare tutti i formati richiesti dai Committenti;
11. aggiornamento, con l'aggiunta di un modulo laser multiplo, delle macchine di produzione dei Permessi di Soggiorno elettronici, l'acquisizione di ulteriori lettori scrittori della ditta Laser Memory Card e di un impianto per l'introduzione del chip nella card;
12. armadi rotanti per l'attività delle macchine roto e calcografiche.

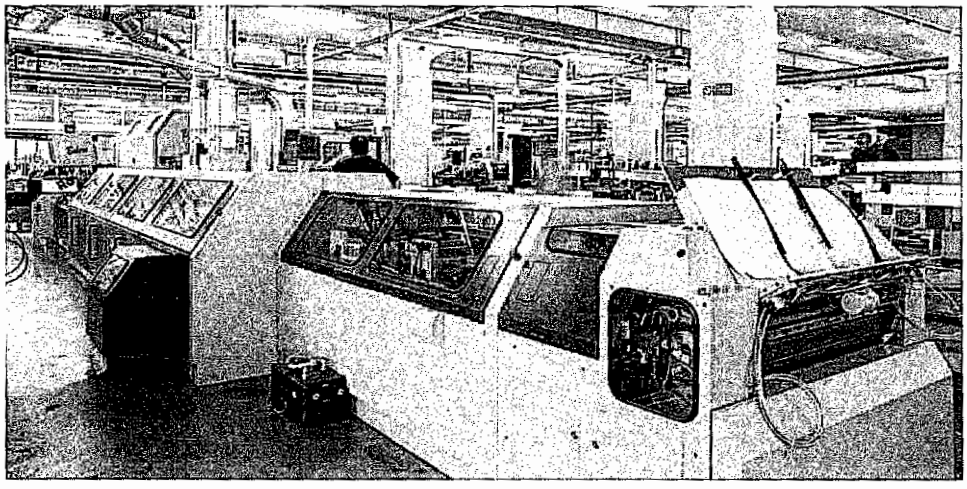


Officina Carte Valori
Una macchina serigrafica per la produzione di Carte d'Identità elettroniche

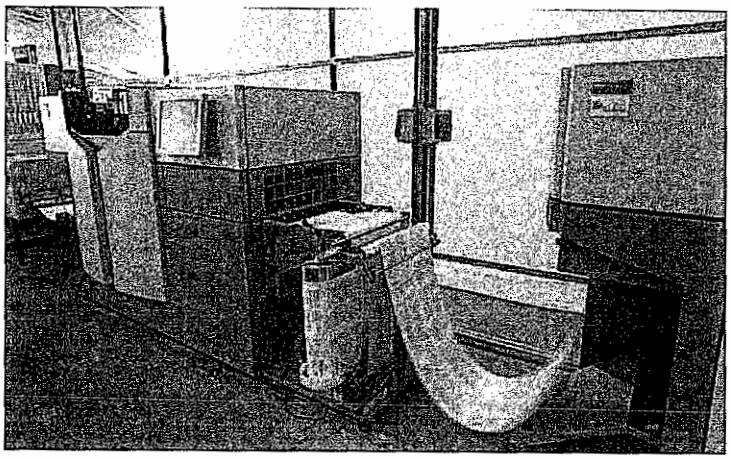


Stabilimento Salario
Rotativa offset

- per lo STABILIMENTO SALARIO:
  1. una rotativa offset a formato variabile completa di impianto di confezionamento e dispositivo di stampa di dati variabili su etichetta, per la produzione di modulistica in continuo da bobina;
  2. una implementazione del controllo di processo e della produzione dei due Computer to Plate della Creo;
  3. una macchina plastificatrice per copertine;
  4. una linea di brossura completa;
  5. un sistema di stampa digitale a modulo continuo che permette di accoppiare in linea tutti i dispositivi per consentire di allestire i fascicoli stampati sia con cucitura a punto metallico che con brossura.
- per la SEZIONE ZECCA:



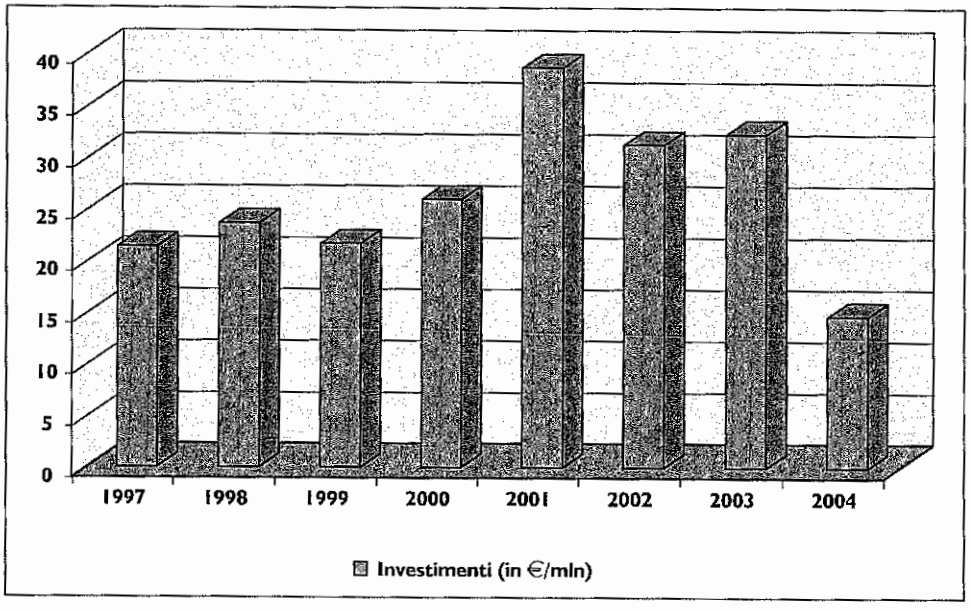
Stabilimento Salario
Linea di brossura completa



Stabilimento Salario
Sistema di stampa digitale

1. due presse per la coniazione di monete speciali e medaglie.

- per lo STABILIMENTO DI FOGGIA:
  1. adeguamento della esistente linea targhe per ciclomotori alla produzione di targhe di nuovo tipo;
  2. modifica alla linea ricettari esistente per la produzione di ricettari medici standardizzati e di ricetta medica a lettura ottica secondo quanto stabilito dai Decreti attuativi del 25 ottobre 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  3. una ribobinatrice da utilizzare nell'ambito dell'area di produzione della taglierina Jagenberg;
  4. un sistema Ulma per il controllo della filigrana e dei parametri della carta sulla II macchina continua;
  5. un sistema di automazione di azionamento sulla I macchina continua.



LE RISORSE UMANE

Alla fine dell'anno il personale dell'Istituto era pari a 2.454 unità, 51 (-2%) in meno rispetto allo scorso esercizio. Nell'ottica di proseguire nelle azioni di recupero di efficienza e produttività, anche nell'esercizio trascorso si è perseguita una politica di contenimento delle risorse.

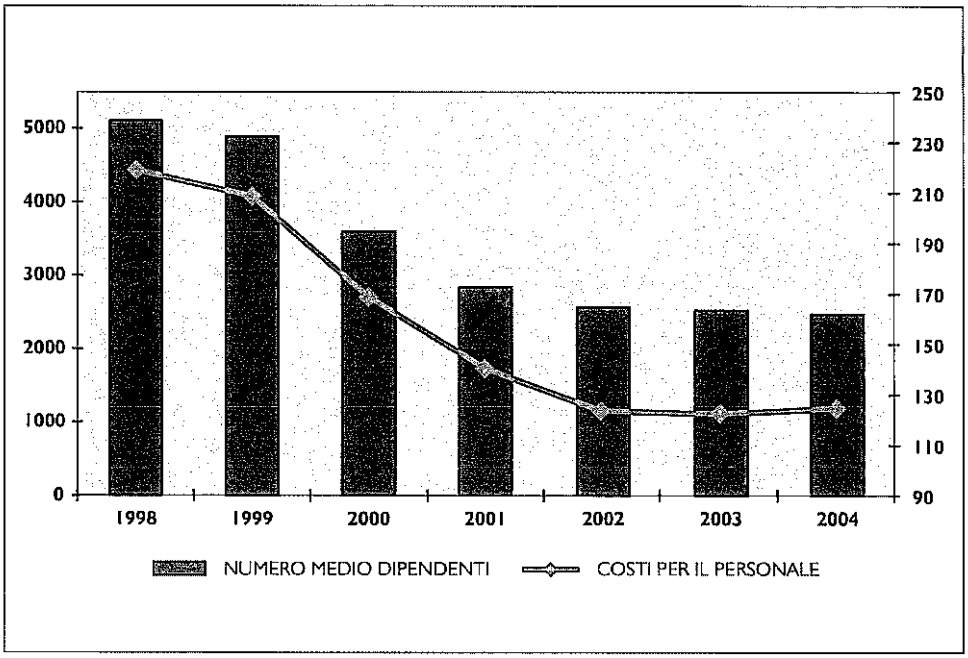
In particolare, nel corso del 2004 sono cessati dal servizio 56 dipendenti e sono state assunte 5 unità, per il necessario rinnovo di alcuni profili professionali.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con l'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2004	TOTALE 2003
Officina Carte Valori	178	553	731	750
Stabilimento Salario	113	382	495	505
Stabilimento Foggia	151	313	464	481
Sezione Zecca	91	181	272	278
Amministrazione Centrale	459	33	492	491
Totale	**992**	**1.462**	**2.454**	**2.505**

Con riferimento ad alcuni specifici indicatori di produttività, si segnala che il valore della produzione per addetto è passato da 177 migliaia di euro del 2003 a 189 migliaia di euro del 2004. Contestualmente il costo del lavoro rapportato al valore della produzione è diminuito dal 27,6% al 26,9%.

Nell'ambito delle relazioni industriali l'attività è stata finalizzata alla normalizzazione degli istituti contrattuali, in particolare quelli connessi agli orari di lavoro, così come si è dato seguito a ulteriori verifiche degli assetti organizzativi presso i siti produttivi, con conseguenti aggiornamenti dei profili professionali.



A conferma degli obiettivi di valorizzazione e rafforzamento delle competenze professionali che l'azienda persegue per presidiare, con crescente efficienza ed efficacia, i mercati di riferimento, nel corso dell'esercizio, è proseguita l'attività di formazione e addestramento che ha coinvolto 941 unità (1.412 unità nel 2003) per oltre 16.700 ore di formazione (circa 23.200 ore nel 2003) diffuse in tutte le aree organizzative e livelli di inquadramento.

I principali programmi realizzati hanno riguardato interventi nel campo della sicurezza nell'ambiente di lavoro, nello sviluppo di nuove tecnologie, nell'aggiornamento delle professionalità grafiche e cartarie e in quelle informatiche, nonché in moduli formativi conclusivi svolti prima della conferma delle risorse assunte con contratto di formazione lavoro. È, inoltre, proseguita la formazione delle risorse nell'ambito dello sviluppo di competenze manageriali, per la loro piena valorizzazione, in coerenza con l'evoluzione delle strategie aziendali. Il costo sostenuto nel 2004 dall'Istituto, per l'attività di formazione è ammontato a circa 360 mila euro (275 mila euro nel 2003).

In particolare, nel campo della formazione manageriale si è svolto un intervento rivolto a dirigenti e quadri sulla gestione e motivazione del personale. Tale intervento, di carattere prototipale, ha riguardato un numero ristretto di risorse e nel corso del 2005 sarà esteso a tutta la popolazione dei responsabili aziendali.

Particolare attenzione è stata, come di consueto, dedicata al miglioramento continuo dei livelli di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Oltre a consistenti investimenti per adeguamenti di tipo strutturale e per bonifiche degli ambienti di lavoro, sono state incrementate le attività formative ed informative sui rischi specifici dei siti produttivi dell'Istituto e si è aggiornata tutta la documentazione relativa alla sicurezza.

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

Nelle sedute del 24 marzo 2004 e del 26 gennaio 2005 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, in linea con i requisiti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni), il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

I criteri seguiti per la redazione del Modello sono coerenti con quanto disposto sia dalle Linee Guida elaborate da Confindustria, riviste alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero di Giustizia, sia della *best practice* nazionale. Il Modello rappresenta per l'Istituto un ulteriore elemento di sensibilità volto ad assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nei rapporti interni e verso tutti i propri *stakeholders* esterni (azionista, fornitori, clienti, istituzioni finanziarie, ecc..), a tutela della propria posizione ed immagine.

È stata definita, inoltre, la composizione dell'Organismo, cui compete la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché la cura dell'eventuale aggiornamento del Modello stesso. L'Organismo è formato da due membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e da un componente del Collegio Sindacale.

La predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo si è articolata, nel corso dell'anno:

- nella identificazione delle aree, attività e processi sensibili, attraverso l'esame della documentazione aziendale ed interviste con i soggetti chiave dell'Istituto, al fine di un approfondimento dei processi sensibili e dei sistemi di controllo degli stessi;
- nell'analisi della situazione attuale rispetto al modello a tendere, con l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento;
- nella predisposizione del Modello con l'individuazione degli elementi costitutivi essenziali dello stesso nonché degli interventi di implementazione in conformità al dettato ed alle finalità del Decreto.

Il Modello si compone di una *"Parte Generale"* (in cui vengono descritti, tra l'altro, i contenuti del Decreto Legislativo n.231/2001, gli obiettivi, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso, i flussi informativi, il regime sanzionatorio) e di distinte *"Parti Speciali"*, con riferimento ai *"Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"*, per le tipologie specifiche di reati previste ai sensi degli articoli 24 e 25 del Decreto, ed ai *"Reati societari"*, per le tipologie previste ai sensi dell'art. 25-ter del D. Lgs.231/01.

In tali documenti sono elencate le aree di rischio, sono stabilite le norme di comportamento e si definiscono le procedure di monitoraggio.

L'Istituto ha provveduto, inoltre, a dare applicazione a quanto previsto nel Modello con una serie di attività:

- formazione rivolta al personale dell'Istituto;
- revisione delle procedure organizzative relative ai processi sensibili identificati nel Modello;
- avvio dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello ha fatto seguito alla emanazione, all'inizio dell'esercizio, del Codice Etico, componente essenziale del Modello stesso.

Con questo importante documento sono state evidenziate le regole ed i principi che l'Istituto pone a base dei propri comportamenti, per garantire che tutte le attività siano svolte nell'osservanza delle leggi, con onestà, integrità, correttezza e nell'interesse degli *stakeholders*.

Tutti coloro che lavorano nell'Istituto sono impegnati al rispetto ed a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Il Codice Etico è stato anche pubblicato sul sito internet dell'Istituto (www.ipzs.it).

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata, qui di seguito esposta, riporta gli aggregati economici più significativi dell'esercizio 2004 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2004**	**2003**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	502.331	439.016	63.315
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(7.007)	(4.325)	(2.682)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	9.527	(41.632)
Prodotto dell'esercizio	**463.219**	**444.218**	**19.001**
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.651)	(93.954)	9.303
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.241)	1.176	(7.417)
Prestazioni di servizi	(142.591)	(120.800)	(21.791)
Godimento beni di terzi	(1.863)	(2.287)	424
Oneri diversi di gestione	(3.673)	(4.118)	445
Altri ricavi e proventi	8.323	3.523	4.800
Valore aggiunto	**232.523**	**227.758**	**4.765**
Costi per il personale	(124.535)	(122.643)	(1.892)
Margine operativo Lordo	**107.988**	**105.115**	**2.873**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.216)	(1.948)	732
- immobilizzazioni materiali	(32.852)	(31.639)	(1.213)
- altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.573)	(1.357)	(216)
Accantonamenti per rischi	(3.757)	(16.464)	12.707
Risultato operativo	**68.590**	**53.707**	**14.883**
Proventi finanziari	11.334	11.954	(620)
Interessi ed altri oneri finanziari	(698)	(845)	147
Rettifiche attività finanziarie	9	289	(280)
Proventi straordinari	560	812	(252)
Oneri straordinari	(497)	(1.015)	518
Risultato prime delle imposte	**79.298**	**64.902**	**14.396**
Imposte dell'esercizio	(27.816)	(23.614)	(4.202)
Risultato dell'esercizio	**51.482**	**41.288**	**10.194**

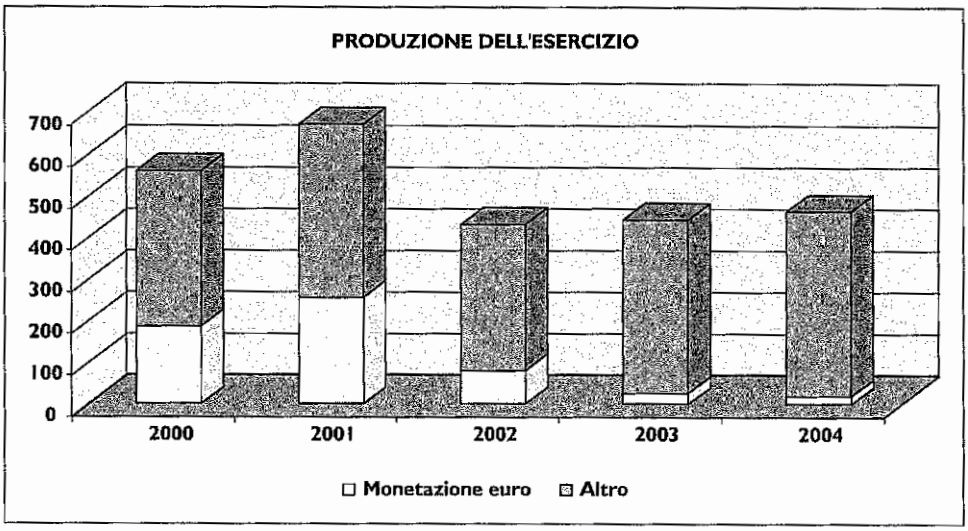
Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia una variazione netta positiva di 19 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:
  a) l'incremento del numero delle lavorazioni grafiche sia relative all'acquisizione di numerose commesse nel settore delle pubblicazioni di fascicoli, libri, moduli, ecc., sia alla realizzazione di materiale elettorale;
  b) la contrazione di alcune produzioni di carte valori (francobolli, buoni postali, marche, passaporti, patenti, contrassegni e tasselli) più che compensata dall'aumento del valore delle Carte d'identità (cartacee ed elettroniche) e delle cambiali realizzate nell'anno;
  c) l'ulteriore contrazione del controvalore della originaria commessa euro che ha trovato la sua conclusione nel 2004 ed ha contribuito al valore della

produzione per soli 15 milioni di euro, contro i 22 milioni di euro dell'esercizio precedente;

d) la riduzione della produzione di targhe, in relazione alle minori richieste ed all'esigenza di ottimizzare il livello delle scorte;

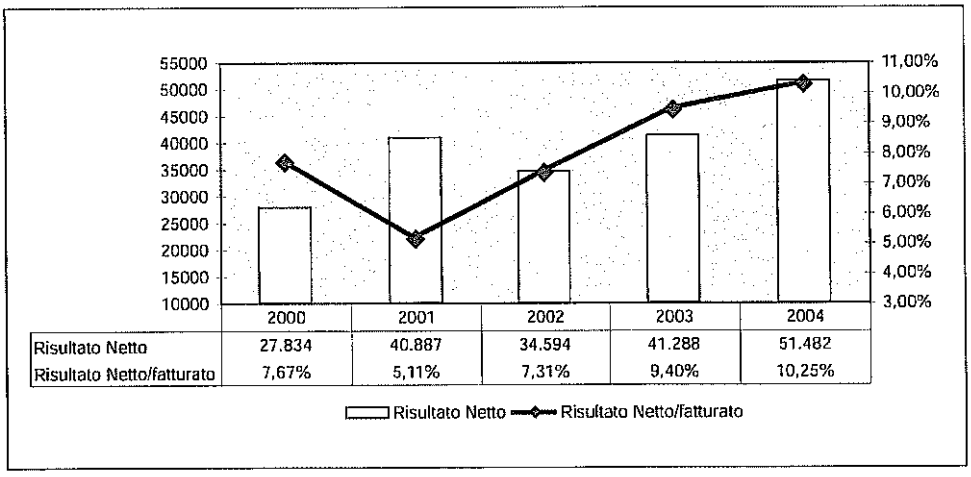
e) la diminuzione di alcune produzioni editoriali (Gazzetta Ufficiale e inserzioni);



- l'aumento dei COSTI DELLA PRODUZIONE si mantiene, nel complesso, in linea con l'aumento del valore della produzione.
  Alla diminuzione degli acquisti di materiali, correlata sia ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione che al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture, si è contrapposto l'aumento dei costi per spese postali – legato alla spedizione all'estero di materiale elettorale per gli italiani ivi residenti – e per spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione (complessivamente tali elementi hanno inciso per circa 40 milioni di euro, con un incremento di circa 7,2 milioni di euro), nonché l'aumento, per circa 11,1 milioni di euro, delle lavorazioni grafiche esterne, connesse alla predisposizione del materiale elettorale;
- il VALORE AGGIUNTO si incrementa di circa il 2,1 % rispetto all'esercizio 2003;
- il COSTO DEL LAVORO registra un leggero incremento (+1,5%), determinato dall'effetto dei rinnovi contrattuali di categoria (sia per il personale grafico che cartario), dalla presenza, rispetto al 2003, di un maggior numero di festività cadenti di sabato o di domenica, da un aumento delle ore di straordinario e dalla normale dinamica salariale. Tale aumento è stato parzialmente compensato dalla riduzione della forza media retribuita;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 108 milioni di euro, in aumento di 2,9 milioni di euro (+2,7%) rispetto all'esercizio precedente per le ragioni sopra indicate. Il MOL dell'anno rappresenta il 23% del prodotto dell'esercizio in linea con l'esercizio precedente;
- gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari complessivamente a 35,6 milioni di euro, in linea rispetto al precedente esercizio; essenzialmente, la

variazione è frutto dell'effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'anno e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2004;

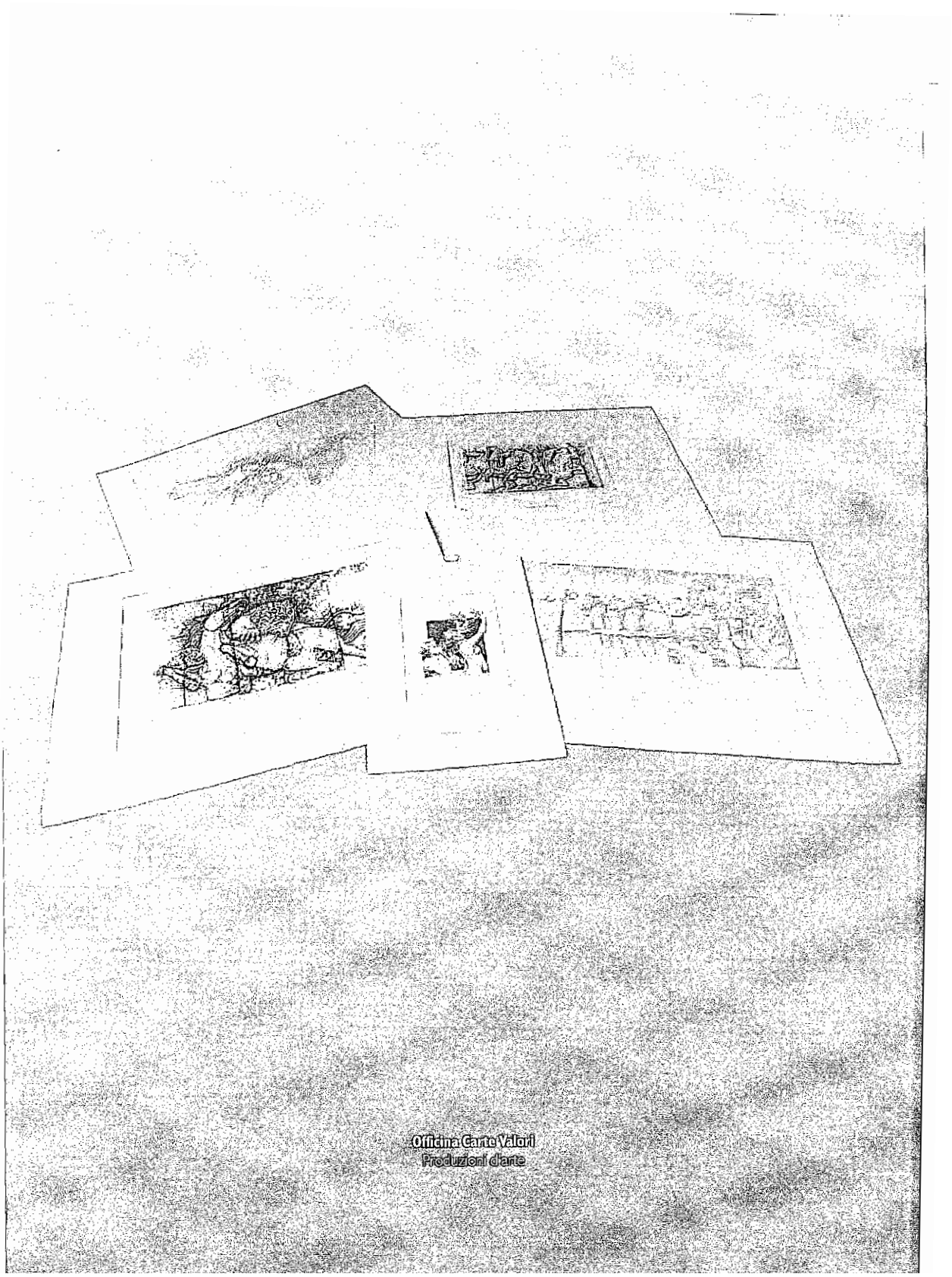
- gli ALTRI ACCANTONAMENTI rappresentano, in via prudenziale, l'adeguamento dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte di potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazioni, oneri che potrebbero scaturire dal possesso di partecipazioni e altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 10,6 milioni di euro, in linea con il saldo dell'esercizio precedente (11,1 milioni di euro), nonostante il tendenziale calo dei tassi di interesse a breve termine;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per 18,5 milioni di euro e all'IRAP per 8,2 milioni di euro, al netto delle imposte differite attive per 0,3 milioni di euro, nonché al corrispettivo riconosciuto dall'Istituto sulle perdite cedute dalle società controllate nell'ambito del consolidato fiscale.



	2000	2001	2002	2003	2004
Risultato Netto	27.834	40.887	34.594	41.288	51.482
Risultato Netto/fatturato	7,67%	5,11%	7,31%	9,40%	10,25%

Zecca

Emissione numismatica celebrativa dei campionati del mondo di calcio 2006


Officina Carte Valori
Produzioni d'arte

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*459.438*	*492.255*	*(32.817)*
Immobilizzazioni:			
Immateriali	1.120	1.382	(262)
Materiali	123.340	141.635	(18.295)
Finanziarie	21.772	23.479	(1.707)
Totale immobilizzazioni	*146.232*	*166.496*	*(20.264)*
Capitale d'esercizio:			
- Rimanenze magazzino	69.575	117.644	(48.069)
- Crediti commerciali	443.633	344.351	99.282
- Crediti tributari	11.550	15.014	(3.464)
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	99.246	44.994	54.252
- Crediti versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
- Altre attività	17.871	10.996	6.875
- Debiti commerciali	(103.283)	(111.537)	8.254
- Debiti tributari	(188.433)	(183.321)	(5.112)
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(133.226)	(149.554)	16.328
- altri fondi per rischi ed oneri	(163.899)	(197.487)	33.588
- Altre passività	(172.444)	(168.548)	(3.896)
Totale capitale d'esercizio	*(86.593)*	*(244.631)*	*158.038*
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*519.077*	*414.120*	*104.957*
Trattamento fine rapporto lavoro	*(86.795)*	*(86.052)*	*(743)*
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	**432.282**	**328.068**	**104.214**
Coperto da:			
Capitale proprio:			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	28.674	2.686	25.988
- Risultato d'esercizio	51.482	41.288	10.194
Totale capitale proprio	*420.156*	*383.974*	*36.182*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*342.008*	*359.563*	*(17.555)*
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	347.437	432.244	(84.807)
- Debiti finanziari netti	(17.555)	(16.775)	(780)
Totale disponibilità monetarie nette	329.882	415.469	(85.587)
Totale Copertura	**432.282**	**328.068**	**104.214**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

le IMMOBILIZZAZIONI:

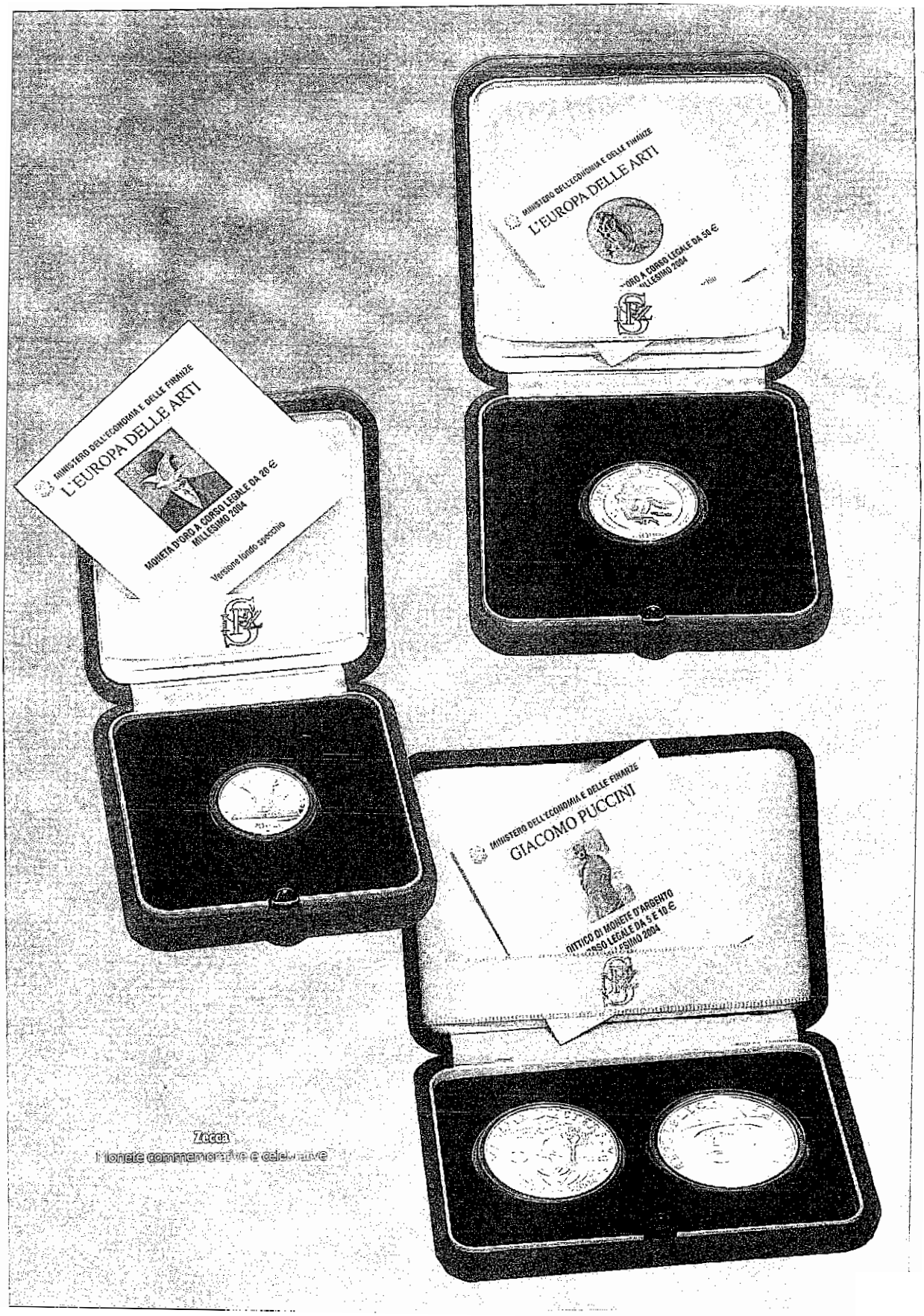
- IMMATERIALI NETTE: 1,1 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2003, di 262 mila euro. La variazione è composta da investimenti per diritti di utilizzazione di software e licenze per la gestione degli applicativi SAP e la realizzazione dei Passaporti Elettronici per circa 0,9 milioni di euro, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 1,2 milioni di euro;
- MATERIALI NETTE: 123,3 milioni di euro, registrano una variazione netta negativa di 18,3 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (14,1 milioni di euro), degli acconti corrisposti (0,9 milioni di euro), degli ammortamenti dell'esercizio (-32,9 milioni di euro), delle dismissioni e vendite (-0,1 milioni di euro al netto del fondo ammortamento) e di alcune riclassifiche;
- FINANZIARIE: 21,8 milioni di euro, con un decremento netto di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione del valore delle partecipazioni 1,8 milioni di euro), laddove i crediti hanno registrato un leggero incremento (0,1 milioni di euro).

  In particolare le variazioni delle partecipazioni hanno riguardato:

  - BIMOSPA SRL: la ripresa di valore di una parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi per 9 mila euro;
  - EDITALIA SPA: il valore della partecipazione a fine 2004 è pari a zero, per tenere conto del risultato dell'esercizio della controllata;
  - SIPLEDA SPA: la variazione negativa, pari a 111 mila euro, è da ricondurre alla cessione effettuata a fine anno alla controllata Editalia Spa dell'intero pacchetto azionario detenuto nella società;
  - FABRIANO PARTNERS SPA: il decremento, pari a 1,7 mila euro, è dovuto all'azzeramento del valore della partecipazione a seguito delle perdite consuntivate nell'esercizio.
  - L'incremento dei CREDITI è la risultante delle riduzioni del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per 1,1 milioni di euro, del credito per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto del personale per 0,5 milioni di euro, di crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 410 mila euro e dei depositi cauzionali per 275 mila euro; a fronte di tali variazioni è stato iscritto nell'anno un credito verso dipendenti di 2,4 milioni di euro a seguito dei provvedimenti adottati in relazione agli eventi sismici a favore della popolazione di Foggia, di cui più estesamente si dirà in Nota Integrativa.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 86,6 milioni di euro (244,6 milioni di euro nel 2003). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 69,6 milioni di euro, diminuiscono di 48,1 milioni di euro. L'effetto è da correlare essenzialmente alla riduzione dei prodotti e dei materiali relativi alla "commessa euro", tenuto conto anche dell'avvenuta consegna nel corso dell'esercizio della produzione realizzata nel 2003, nonché alle minori giacenze di carta sia prodotta che acquistata. Alla diminuzione concorrono anche i minori acconti erogati nel precedente esercizio per l'acquisto del materiale necessario per la realizzazione della carta d'identità elettronica;
- i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 461,5 milioni di euro, aumentano di 106,2 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2005 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. La variazione è essenzialmente riconducibile all'aumento dei crediti per forniture alla Pubblica Amministrazione, per le quali le somme versate dall'ex-PGS sono risultate inferiori rispetto al valore delle forniture richieste sia nei settori delle carte valori sia in quelli delle carte comuni. Sono, invece, diminuiti i crediti verso le controllate a seguito delle consistenti rinunce operate dall'Istituto in occasione della copertura delle perdite infrannuali e degli aumenti di capitale delle partecipate stesse. Tra le altre attività si segnala il credito verso l'INPS maturato per effetto della fruizione, per i dipendenti dello Stabilimento di Foggia, dei benefici previsti dalla Legge 286/02 per le località colpite dagli eventi sismici del 2002;
- i CREDITI TRIBUTARI: 11,5 milioni di euro, diminuiscono di 3,5 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: si tratta di investimenti in titoli obbligazionari a breve scadenza, acquistati come temporaneo investimento della liquidità disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 275,7 milioni di euro, si riducono di 4,4 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo, e verso enti previdenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 188,4 milioni di euro, aumentano di 5,1 milioni di euro e per 183,9 milioni di euro sono composti dal debito per IVA non esigibile; il debito per IRES e IRAP è quasi integralmente coperto dagli acconti corrisposti nel corso dell'anno;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 133,2 milioni di euro, si riduce di 16,3 milioni di euro a seguito del suo utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 163,9 milioni di euro, diminuiscono di circa 33,6 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi, pari a 37,3 milioni di euro, e degli stanziamenti effettuati nell'esercizio, pari a 3,7 milioni di euro. In particolare, gli utilizzi dell'anno hanno riguardato la copertura delle perdite realizzate da alcune controllate, gli oneri riconosciuti, in sede transattiva, alla Cartiere Fedrigoni a fronte delle garanzie assicurate in occasione della cessione della Cartiere Miliani, i costi maturati nell'esercizio a fronte di vertenze giudiziarie.


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'EUROPA DELLE ARTI
ORO A CORSO LEGALE DA 50 €
MILLESIMO 2004
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'EUROPA DELLE ARTI
MONETA D'ORO A CORSO LEGALE DA 20 €
MILLESIMO 2004
Versione fondo specchio
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
GIACOMO PUCCINI
OTTICO DI MONETE D'ARGENTO
SSO LEGALE DA 5 E 10 €
SIMO 2004
Zecca
I lonete commemorative e celebrative

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: negativa per 12,1 milioni di euro (positiva per 55,9 milioni di euro al 31 dicembre 2003) è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 347,4 milioni di euro, da indebitamento a breve per 17,5 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 342,0 milioni di euro; tali due importi si riferiscono principalmente all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito verso lo Stato, per capitale ed interessi, per 459,4 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata determinata dai minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture effettuate e dal temporaneo impiego di disponibilità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	347.437	0	347.437	432.244
Verso altri finanziatori	(17.555)	(342.008)	(359.563)	(376.338)
Totale	**329.882**	**(342.008)**	**(12.126)**	**55.906**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2004**	
Disponibilità monetarie nette		**415.469**
Risultato di esercizio	51.482	
Ammortamenti	34.068	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	146	
Variazioni del capitale di esercizio	(123.423)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(49.916)	
Variazione netta del "TFR"	743	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**(86.900)**
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(660)	
- Materiali	(14.996)	
- Finanziarie	1.707	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(13.949)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Rimborsi finanziamenti	(16.775)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(780)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**15.262**
Flusso monetario del periodo		**(85.587)**
Disponibilità monetarie nette		**329.882**

Nel corso del 2004 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite di circa 85,6 milioni di euro.

Il *flusso monetario* dell'esercizio ha assorbito liquidità per 86,9 milioni di euro che si riduce a 32,6 milioni di euro ove si tenga conto degli impieghi della liquidità.

La somma ulteriore è da attribuire, in via prevalente, all'incremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze conseguente alla consegna delle monete euro ed all'utilizzo dei fondi, compensati in parte dall'utile conseguito, dagli

ammortamenti e dalla diminuzione delle rimanenze; la variazione netta del "TFR" ha generato liquidità per 0,7 milioni di euro, quale risultante tra accantonamenti per 8,6 milioni d'euro ed erogazioni per 7,9 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 13,9 milioni di euro: a fronte di 15,7 milioni di euro destinati a nuovi investimenti in macchinari, impianti ed attrezzature, nonché in acquisizioni di software e licenze d'uso, più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"; si sono registrate variazioni negative delle altre immobilizzazioni finanziarie essenzialmente dovute alla riduzione del valore delle partecipazioni.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati, in coerenza all'operazione sopra descritta, al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo di circa 4,9 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2004**	**2003**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.651	26.896	42.755
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(180)	604	(784)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(35.958)	15.331	(51.289)
Prodotto dell'esercizio	**33.513**	**42.831**	**(9.318)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.796)	(23.541)	5.745
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.650	6.039	(2.389)
Prestazione di servizi	(5.406)	(8.822)	3.416
Godimento beni di terzi	(270)	(288)	18
Oneri diversi di gestione	(380)	(362)	(18)
Altri ricavi e proventi	5	459	(454)
Valore aggiunto	**13.316**	**16.316**	**(3.000)**
Costi per il personale	(15.312)	(14.713)	(599)
Margine operativo Lordo	**(1.996)**	**1.603**	**(3.599)**
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(47)	(92)	45
- immobilizzazioni materiali	(2.024)	(3.032)	1.008
Accantonamenti per rischi	(83)	(778)	695
Risultato operativo	**(4.150)**	**(2.299)**	**(1.851)**
Risultato prima delle imposte	**(4.150)**	**(2.299)**	**(1.851)**
Imposte dell'esercizio	(740)	(587)	(153)
Risultato dell'esercizio	**(4.890)**	**(2.886)**	**(2.004)**

Il decremento del PRODOTTO DELL'ESERCIZIO, pari a circa 9,3 milioni di euro, è interamente riconducibile al progressivo esaurimento della commessa euro, che ha contribuito per 14,8 milioni di euro in luogo dei 22,2 del precedente esercizio.

A fronte di tale riduzione l'attività concernente le altre produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, con un aumento, rispetto al 2003, di quasi il 44%;
- nell'attività di demonetizzazione delle monete in lire, la cui raccolta, alla fine dell'anno, si attesta a circa 44.400 tonnellate, di cui circa 36.900 tonnellate risultano deformate;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo, con un trend in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente grazie, in particolare, alla coniazione, per la controllata SIPLEDA, della collezione dedicata alla storia della lira.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 272 unità, rispetto alle 278 del 2003.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO consuntiva una perdita di circa 4,1 milioni di euro in sensibile peggioramento rispetto al 2003.

Per quanto riguarda le imposte (unicamente IRAP) l'incidenza, stimata indicativamente in circa 740 mila euro, è pressoché interamente generata dal costo del personale che, unitamente ad alcune altre poste di minor rilevanza, è indeducibile ai fini IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è negativo per circa 4,9 milioni di euro, contro una perdita di 2,9 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2003 si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

Qui si ricorda che la Direttiva ha previsto, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

In tale contesto si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici, missione confermata, da ultimo, anche dal piano strategico 2005-2008, che prevede lo sviluppo del segmento dei prodotti innovativi di sicurezza e l'intensificazione del rapporto di partnership con la Pubblica Amministrazione.

Anche per l'esercizio 2004 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti *"del mercato"*, in linea con le assunzioni adottate nel 2003.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2004 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è superiore al 97% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte *"per il mercato"*, al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA P. A.**	**ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	490.562	11.769	502.331
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.796)	(211)	(7.007)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	0	(32.105)
Prodotto dell'esercizio	**451.661**	**11.558**	**463.219**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(80.559)	(4.092)	(84.651)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.939)	(302)	(6.241)
Prestazioni di servizi	(140.652)	(1.939)	(142.591)
Godimento beni di terzi	(1.836)	(27)	(1.863)
Oneri diversi di gestione	(3.581)	(92)	(3.673)
Altri ricavi e proventi	3.722	4.601	8.323
Valore Aggiunto	**222.816**	**9.707**	**232.523**
Costi per il personale	(121.069)	(3.466)	(124.535)
Margine operativo lordo	**101.747**	**6.241**	**107.988**
Ammortamento	(33.030)	(1.038)	(34.068)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.433)	(140)	(1.573)
Accantonamenti per rischi	(3.663)	(94)	(3.757)
Risultato operativo	**63.621**	**4.969**	**68.590**
Proventi ed Oneri finanziari			10.636
Rettifiche attività finanziarie			9
Proventi ed Oneri straordinari			63
Risultato prima delle imposte			**79.298**
Imposte dell'esercizio			(27.816)
Risultato dell'esercizio			**51.482**

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Prima di dar conto dei principali eventi che hanno caratterizzato la gestione delle Società controllate nel corso dell'esercizio appena conclusosi, è da evidenziare che, nello scorso mese di settembre, si è definitivamente conclusa l'operazione di cessione della Cartiere Miliani Fabriano alla Cartiere Fedrigoni, operazione di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni degli esercizi precedenti.

In particolare, tra venditore ed acquirente è stato raggiunto un accordo sia in merito alla definizione del conguaglio per variazione del prezzo da riconoscere all'Istituto, sia con riguardo ai numerosi *claims* attivati dall'acquirente sulla base delle usuali garanzie contrattuali originariamente stabilite.

Sulla base dell'accordo raggiunto l'Istituto ha definitivamente fissato in 4,150 milioni di euro l'ammontare dell'integrazione del prezzo provvisorio, realizzando così un prezzo definitivo di 43,65 milioni di euro; dall'altro lato le parti hanno definito, ad estinzione e tacitazione definitiva di ogni pretesa a fronte di manleve e garanzie rilasciate dall'Istituto nonché a fronte di sopravvenienze ed insussistenze passate, presenti e future, l'importo di 4,050 milioni di euro, comprensivo di ogni obbligo convenuto, al momento della vendita, per eventuali obbligazioni di tipo generale nonché per quelle in materia giuslavoristica, previdenziale, tributaria ed in materia ambientale.

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

Editalia SpA (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Capitale Sociale	1.908	4.923
Riserva Legale	0	4
Utili o perdite portati a nuovo	0	(149)
Risultato d'esercizio (01/10-31/12/04)	(7.468)	(18.563)
Totale Patrimonio Netto	**(5.560)**	**(13.785)**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2004**	**2003**
Valore della produzione	4.193	2.423
Costi della produzione	(12.056)	(18.537)
Valore aggiunto	*(7.863)*	*(16.114)*
Costo del personale	(1.834)	(1.676)
Margine operativo lordo	*(9.697)*	*(17.790)*
Ammortamenti	(113)	(120)
Risultato operativo	*(9.810)*	*(17.910)*
Proventi ed Oneri finanziari	(327)	(437)
Proventi ed Oneri straordinari	(120)	(216)
Risultato prima delle imposte	*(10.257)*	*(18.563)*
Imposte dell'esercizio	50	0
Risultato dell'esercizio	**(10.207)**	**(18.563)**

La Società ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita di 10,2 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 2,2 milioni di euro ed aver effettuato svalutazioni per 3,9 milioni di euro.

Nel mese di ottobre la controllante, sulla base della situazione infrannuale al 30 settembre, ha provveduto a ripianare la perdita di periodo pari a 2,7 milioni di euro provvedendo nel contempo alla ricostituzione del capitale sociale.

La Società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto.

In aderenza al principio di prudenza, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio, la Società ha provveduto nel 2004 ad operare ulteriori svalutazioni sia dei magazzini (2,1 milioni di euro) che dei crediti (1,8 milioni di euro) ed a stanziare nuovi accantonamenti per rischi legali (2,1 milioni di euro). La svalutazione del magazzino, che integra quella già effettuata alla fine dello scorso esercizio per 16,4 milioni di euro, ha tenuto principalmente conto delle seguenti linee guida: totale svalutazione dei prodotti in relazione ai quali non sono state registrate vendite da fine 2002, dei prodotti che non avevano formato oggetto di svalutazione nel corso del precedente esercizio in previsione di un rilancio commerciale che nel 2004 non ha dato gli esiti previsti, dei prodotti in corso di lavorazione per i quali si è deciso di non procedere al completamento, nonché svalutazione del 50% dei prodotti per i quali nel 2004 sono state registrate vendite inferiori al 10% delle giacenze. La svalutazione dei crediti ha riguardato quelli derivanti da vendite rateali in relazione alle sempre maggiori difficoltà di recupero. L'incremento dei fondi per rischi ed oneri è riconducibile sia al riesame delle passività potenziali che potrebbero emergere in relazione a talune controversie legali sia al riconoscimento, effettuato dal venditore al momento dell'acquisto della partecipazione in Sipleda, del badwill collegato alle prevedibili perdite future.

Ove si raffrontino i risultati operativi non considerando gli accantonamenti di cui si è detto sopra, il peggioramento nel 2004 trova fondamento nella contrazione dei ricavi e nel contemporaneo aumento dei costi operativi, soprattutto quelli che avrebbero dovuto generare uno sviluppo dei ricavi medesimi, quali le campagne promozionali e le spese legate alla realizzazione del sistema di creazione di contatti con potenziali nuovi clienti (call center e nuovo sistema provvisionale).

Nell'ambito delle strategie assunte dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ordine al riassetto e al rilancio del settore dedicato all'arte e all'editoria la Società nel mese di dicembre 2004 ha dapprima acquisito dalla controllante il 100% dalla Sipleda S.p.A. e successivamente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sipleda S.p.A. in Editalia S.p.A..

La fusione è finalizzata alla concentrazione degli sforzi e delle potenzialità per il perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico d'Impresa 2005-2008 e a ridurre i costi operativi, con la razionalizzazione delle strutture e delle risorse del gruppo.

La fusione ha avuto successivamente esecuzione nel mese di marzo 2005 con effetti civilistici dal 1° aprile seguente ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2004 è di 44 unità.

CONTROLLATA DI EDITALIA

Sipleda SpA (100% Editalia SpA)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Capitale Sociale	1.030	1.030
Fondo coperture perdite	727	727
Risultato d'esercizio	52	(1.646)
Totale Patrimonio Netto	**1.809**	**111**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2004**	**2003**
Valore della produzione	9.808	7.737
Costi della produzione	(8.037)	(7.335)
Valore aggiunto	*1.771*	*402*
Costo del personale	(1.402)	(1.648)
Margine operativo lordo	*369*	*(1.246)*
Ammortamento	(324)	(274)
Risultato operativo	*45*	*(1.520)*
Proventi ed Oneri finanziari	(17)	(163)
Proventi ed Oneri straordinari	39	51
Risultato prima delle imposte	*67*	*(1.632)*
Imposte dell'esercizio	(15)	(14)
Risultato dell'esercizio	**52**	**(1.646)**

Il bilancio al 31 dicembre 2004 chiude con un utile d'esercizio pari a 52 mila euro.

Nell'esercizio 2004 si registra uno stabile livello di fatturato rispetto all'anno precedente grazie all'esito positivo del lancio del nuovo prodotto "Storia della Lira nella Repubblica Italiana", che ha generato ricavi per oltre € 2,8 milioni. Nel contempo è stato contenuto il livello dei costi, soprattutto nell'area dei servizi, che ha consentito un saldo sostanzialmente in equilibrio della gestione ordinaria.

La gestione finanziaria ha beneficiato del miglioramento dell'assetto patrimoniale, che ha permesso di ridurre l'incidenza negativa dei costi finanziari.

Gli investimenti di rilievo riguardano unicamente la campagna pubblicitaria relativa al lancio del nuovo prodotto "Storia della Lira".

La copertura da parte della rete di vendita è stata completata su tutto il territorio nazionale, dopo un periodo critico creatosi a inizio anno con la revoca del mandato ad alcune Agenzie generali.

Nel corso del 2004 la Società ha realizzato:

1. per il SETTORE ARTE l'acquisto di 105 dipinti originali, di 11 acqueforti e di 20 xilografie antiche giapponesi, che hanno dato vita alla collezione "UKIYO-E", di 18 smalti della serie "Madonne", eseguiti dagli allievi della "Scuola dell'arte della medaglia" della Zecca, e di 16 smalti della serie "Collezioni Sacre" del maestro Nocera;
2. per il SETTORE DELLA MEDAGLISTICA il progetto più significativo è stato la produzione realizzata dalla Zecca, su autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'utilizzo dei conii originali,

della prima collezione celebrativa dedicata alla "Storia della Lira", dal 1946 all'avvento dell'Euro. Correlato a tale progetto è stato ideato e prodotto un volume intitolato "Storia della Lira nella Repubblica Italiana", edito dalla Società. Sono state inoltre realizzate una nuova serie di medaglie singole dedicate a Papa Giovanni XXIII ed una medaglia-gioiello intitolata "Inno all'Amore", realizzata su disegno del maestro Attardi;

3. per il SETTORE GIOIELLI si è proceduto ad avviare la produzione di un nuovo orologio Bulgari con quadrante realizzato presso la Zecca, dedicato all'Europa Unita.

La Sipleda, che opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture), ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2004 è di 50 unità.

Verrès Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	2.057	2.057
Utile a nuovo	654	2.613
Risultato d'esercizio	(3.490)	(1.959)
Totale Patrimonio Netto	**12.385**	**15.875**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2004**	**2003**
Valore della produzione	18.602	13.324
Costo della produzione	(18.336)	(8.991)
Valore aggiunto	*266*	*4.333*
Costo del personale	(4.157)	(4.736)
Margine operativo lordo	*(3.891)*	*(403)*
Ammortamento	(1.193)	(1.227)
Risultato operativo	*(5.084)*	*(1.630)*
Proventi ed Oneri finanziari	(99)	(359)
Proventi ed Oneri straordinari	1.578	(320)
Risultato prima delle imposte	*(3.605)*	*(2.309)*
Imposte dell'esercizio	115	350
Risultato dell'esercizio	**(3.490)**	**(1.959)**

La Società ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita di quasi 3,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro.

Il risultato negativo è da porre in relazione al mercato della monetazione euro, anche se occorre tener conto di alcuni aspetti comunque positivi che hanno caratterizzato l'esercizio.

Il quadro di riferimento del mercato della monetazione ad inizio anno era caratterizzato dalla necessità delle Banche centrali di dover gestire livelli di scorte di circolante metallico ben al di sopra delle reali capacità di assorbimento del mercato, stante la sovrastima del fabbisogno effettuata dalla Banca Centrale

Europea al momento dell'emissione della moneta unica. Conseguentemente, le Zecche avevano ridotto le proprie produzioni e per i produttori di tondelli le richieste erano limitate. Poche erano, inoltre, le richieste dal mercato extra-europeo e comunque a prezzi molto bassi, stante la pressione commerciale operata dagli operatori esclusi dall'euro.

Dopo i primi mesi il mercato ha mostrato segnali positivi: la Zecca francese, olandese e spagnola hanno ripreso le produzioni di monete destinate al mercato interno ed hanno perseguito un'azione di recupero dei rapporti con le ex colonie. In attesa della ripresa del mercato italiano la Società si è strategicamente presentata sui mercati internazionali attraverso una politica commerciale aggressiva.

Sul mercato italiano la Società si è trovata a dover gestire un ulteriore rinvio dei programmi produttivi relativi all'ultimazione dei contingenti previsti per la commessa "euro", al contempo sui mercati europei ed extra europei ha attuato una tenace azione di penetrazione, con risultati incoraggianti in termini di volumi e di nuovi clienti, pur se non sempre accompagnati da margini di contribuzione adeguati alla struttura ed all'organizzazione dell'azienda.

I volumi di produzione realizzati nel settore monetazione risultano più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente (t/000 6,0 contro le t/000 2,6 dello scorso esercizio) e sostanzialmente in linea ai volumi del 1° semestre 2002 quando era ancora in corso di svolgimento la commessa "euro", ma diversamente da allora il mercato italiano nell'anno trascorso ha assorbito una quota molto ridotta di tali produzioni. Il valore della produzione è passato dai 13,3 milioni di euro del 2003 ai 18,6 milioni di euro del 2004 ma il peggioramento dell'incidenza dei consumi di materie prime e servizi costituisce un segnale della non remunerativitá delle commesse estere acquisite, che restano comunque importanti dal punto di vista strategico, al fine di stabilire basi solide e durature per un nuovo ruolo della Società sui mercati internazionali.

Nel comparto delle fusioni industriali ed artistiche, il portafoglio ordini non ha registrato nuove acquisizioni di rilievo; le migliorie apportate sul piano tecnico-impiantistico ed organizzativo dovrebbero consentire alla Società di affrontare il mercato con potenzialità migliori rispetto al passato.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2004 è di 121 unità, di cui 105 unità assunte con contratto a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato. Sono, inoltre, presenti 13 lavoratori con contratto interinale.

Bimospa – Bigliettificio Moderno Srl (99,73%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	27	178
Altre riserve	0	12
Perdite portate a nuovo	0	(452)
Risultato d'esercizio	323	289
Totale Patrimonio Netto	**2.900**	**2.577**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2004**	**2003**
Valore della produzione	11.526	10.752
Costo della produzione	(7.307)	(5.881)
Valore aggiunto	*4.219*	*4.871*
Costo del personale	(3.151)	(2.907)
Margine operativo lordo	*1.068*	*1.964*
Ammortamento	(678)	(481)
Risultato operativo	*390*	*1.483*
Proventi ed Oneri finanziari	(87)	(94)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	54	(4)
Proventi ed Oneri straordinari	364	(333)
Risultato prima delle imposte	*721*	*1.052*
Imposte dell'esercizio	(398)	(763)
Risultato dell'esercizio	**323**	**289**

La Società ha chiuso l'esercizio 2004 con un utile pari a 323 mila euro, confermando l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi.

L'incremento della capacità produttiva, reso possibile dalle modifiche apportate nell'organizzazione del lavoro, dalla razionalizzazione dei processi produttivi e dai miglioramenti tecnologici apportati ai macchinari, ed i buoni livelli di produttività e flessibilità raggiunti, hanno consentito il conseguimento di positivi risultati anche in termini di efficienza e di competitività.

Nel corso dell'esercizio la Società ha implementato il sistema di management secondo quanto previsto dalla norme ISO 9001. L'introduzione di tale modello ha migliorato la gestione operativa con processi meglio definiti, trasparenza delle attività, sostegno all'attività di controllo della produzione.

Le produzioni maggiormente significative soggette alle norme di controllo valori (bollini farmaceutici e ricettari medici) sono state realizzate osservando idonee misure di sicurezza e rispettando le procedure previste in materia.

Alla fine dell'esercizio la Società si è trovata impegnata a distribuire a tutte le Regioni italiane il nuovo "ricettario medico", rispettando quantità e tempi concordati con il committente.

Il valore della produzione è stato pari a 11,5 milioni di euro con un incremento del 7% rispetto allo scorso esercizio (10,7 milioni di euro).

Gli investimenti dell'esercizio, maggiormente significativi, hanno riguardato:

nello STABILIMENTO DI ROMA

- una macchina da stampa Aurelia a sei colori;

nello STABILIMENTO DI SANTA PALOMBA

- il completamento del reparto di fotoincisione;
- una macchina Goebel Optiforma con uscita a taglio, un trituratore e una cellofanatrice nell'ambito del reparto per la stampa dei ricettari medici;
- un fustellatore per confezionare rotolini per etichette.

La Società ha, inoltre, presentato al Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Lazio, il progetto di ampliamento dello Stabilimento di Santa Palomba, allo scopo

di realizzare uno stabilimento che, accogliendo in un'unica sede tutte le attività svolte dalla Società, consenta una migliore gestione delle risorse umane, degli impianti produttivi e della logistica.

Al fine di ricercare la migliore flessibilità operativa, gli incrementi di organico, necessari per far fronte sia alla sostituzione di unità lavorative pensionate nell'anno sia alle maggiori attività produttive ed alla gestione del sistema qualità, sono stati realizzati prevalentemente con il ricorso a contratti di fornitura di lavoro temporaneo, alcuni dei quali, particolarmente validi, trasformati a fine anno in contratti a tempo determinato.

La Società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2004, di 104 unità, di cui 90 anche con contratto a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato e 16 lavoratori interinali.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

1. Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio.

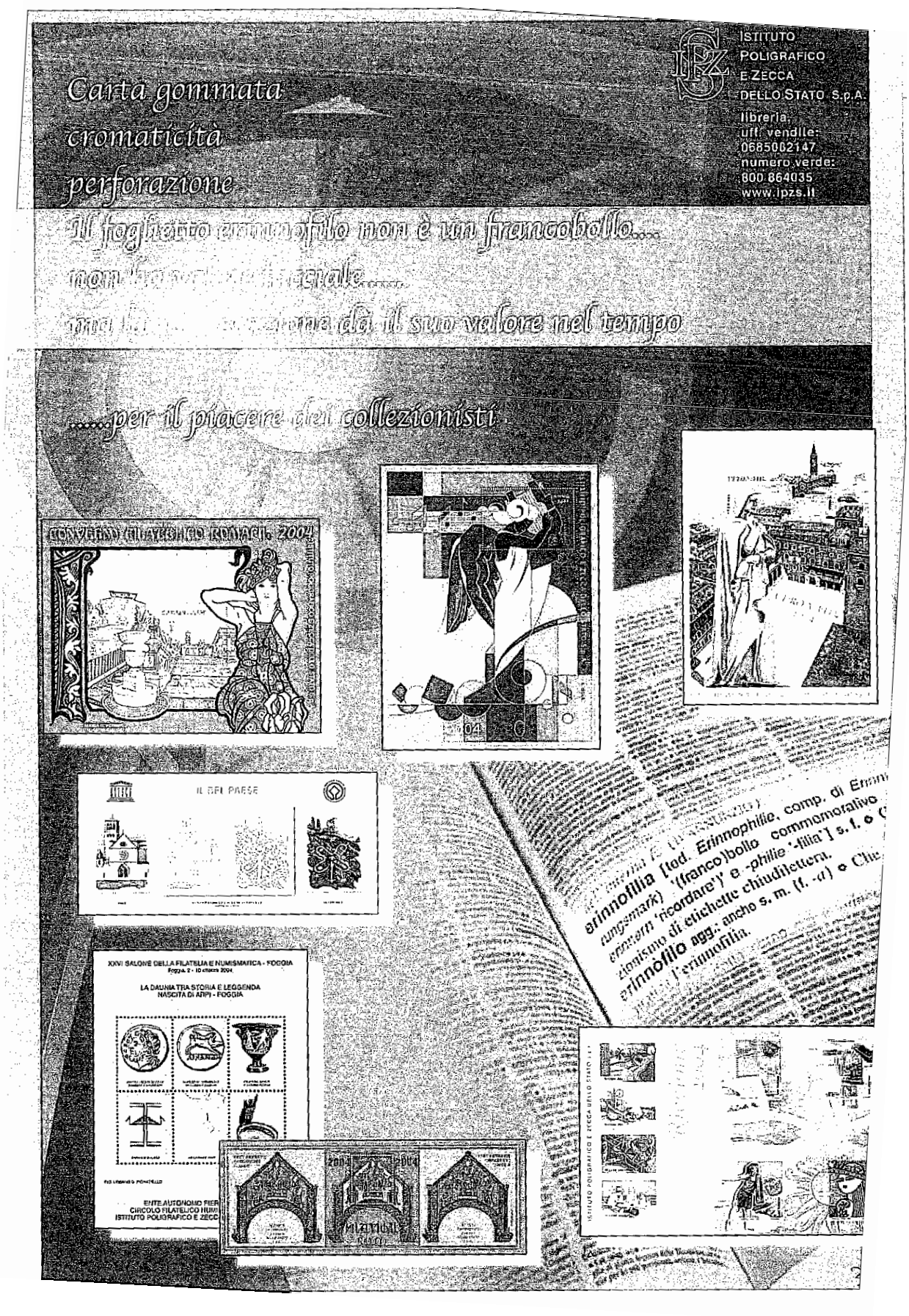
Il risultato economico del 2004 è pari ad un utile di 8.337 euro, da ricondurre essenzialmente ai proventi finanziari maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Perdite portate a nuovo	(1.911)
Risultato dell'esercizio	8
Totale Patrimonio Netto	**946**

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners SpA (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	6
Perdite portate a nuovo	(1.336)	(679)
Risultato dell'esercizio	(3.974)	(657)
Totale Patrimonio Netto	**(2.304)**	**1.670**


Carta gommata
cromaticità
perforazione
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.
libreria
uffi vendite:
0685082147
numero verde:
800 864035
www.ipzs.it
.....per il piacere dei collezionisti
IL BEL PAESE
XXVI SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA - FOGGIA
LA DAUNIA TRA STORIA E LEGGENDA
NASCITA DI ARPI - FOGGIA
ENTE AUTONOMO FIER
CIRCOLO FILATELICO NUMI
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECC
erinnofilia
erinnofilo

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**2004**	**2003**
Valore della produzione	15	63
Costi della produzione	(3.869)	(349)
Valore aggiunto	*(3.854)*	*(286)*
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	*(3.854)*	*(286)*
Ammortamento	(2)	(1)
Risultato operativo	*(3.856)*	*(287)*
Proventi ed Oneri finanziari	(182)	(351)
Rettifiche attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	14	(19)
Risultato prima delle imposte	*(4.024)*	*(657)*
Imposte dell'esercizio	50	0
Risultato dell'esercizio	**(3.974)**	**(657)**

La Società presenta una perdita di esercizio di 3.974 mila euro ed un patrimonio netto negativo di 2.304 mila euro.

Le risultanze dell'esercizio derivano pressoché esclusivamente dalla decisione di procedere alla totale svalutazione del credito verso la S.E.T.C., per complessivi 3.514 mila euro, credito la cui recuperabilità è venuta meno a seguito dell'istanza che il garante del debitore principale ha depositato presso la Corte Fallimentare del Distretto della California per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata "Chapter 11".

Ove si prescinda da tale appostazione la perdita della Società si riduce a 460 mila euro, inferiore di circa 200 mila euro a quella dello scorso anno, essenzialmente per i minori oneri finanziari, a seguito di rimborsi effettuati alla controllante a fronte degli incassi realizzati dalla Società nell'ultima parte del 2003 e nel 2004.

Nel corso del periodo l'attività si è concentrata sui seguenti temi:

- *Contenzioso Stearns*

  Per quanto riguarda il contenzioso Stearns sono proseguite le attività dei legali statunitensi volte al recupero dell'ingente credito.

  Infatti, superato nel corso del 2003 anche l'ostacolo del ricorso effettuato avverso la sentenza che aveva condannato al pagamento il garante della Società, all'inizio del 2004 l'attività si è orientata alle indagini per individuare le modalità del possibile recupero del credito di US $ 4.920.964,20 (US $ 5.243.079,55 con gli ulteriori interessi maturati). Nel frattempo nel mese di maggio è stata depositata istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata "Chapter 11".

  Pur non rinunciando ad una strategia attiva tesa a ricercare il contatto con i maggiori creditori ammessi alla procedura e tentare di formare con essi il Comitato dei creditori con cui esperire ogni possibile azione, la Società, ai fini della valutazione del credito in sede di bilancio di esercizio, ha necessariamente dovuto tenere presente lo stato della procedura deducendone la necessità di una svalutazione totale del credito.

- *Cessione della controllata diretta Cartiera E. Magnani S.p.A. in liquidazione*

  In data 31 marzo 2004 è stata venduta alla Cartiera Magnani 2000 S.p.A. detta partecipata, società che, dopo aver ceduto nel maggio 2001 alla stessa Cartiera

Magnani 2000 S.p.A. l'azienda ed il proprio compendio immobiliare, si è dedicata unicamente al realizzo ed alla definizione dell'attivo e passivo patrimoniale residui. Su tale cessione è stata realizzata una plusvalenza di 26 mila euro.

- *Azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione*
  Nel corso dell'anno i contatti con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con l'ASI di Frosinone sono proseguiti su due fronti: l'uno per verificare le modalità tecnico-amministrative più idonee ad avviare l'iniziativa, l'altro per ottenere l'inserimento dell'area tra i terreni a destinazione industriale. Mentre questo secondo rilevante aspetto dovrebbe essere in dirittura d'arrivo dopo l'approvazione della Giunta regionale del P.R.G. dell'ASI di Frosinone, per quanto riguarda il primo aspetto, invece, in un primo momento l'ASI sembrava volersi far carico degli accertamenti tecnico-amministrativi necessari per avviare l'iniziativa. Di fronte, però, ad un prolungato ritardo il Comune ha richiesto alla Società di fornire uno studio di prefattibilità, che contenga l'individuazione delle aree interessate all'iniziativa e l'approfondimento tecnico degli interventi previsti. Fabriano Partners ha di conseguenza affidato ad uno studio professionale l'incarico di svolgere le indagini preliminari e compiere tutte le opportune verifiche finalizzate alla rilevazione dei dati tecnici, urbanistici e catastali, necessari alla redazione dello studio di prefattibilità.
- *Credito verso Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.*
  A seguito dell'acquisto, a fine 2001, da Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. delle partecipazioni confluite in Fabriano Partners, la Società vantava, a titolo di conguaglio prezzo, un credito in quota capitale pari a 1.756.347 euro.
  Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. ha accreditato, nel mese di ottobre 2004, l'importo dovuto senza peraltro nessun riconoscimento di interessi per la ritardata restituzione degli importi dovuti.
  La Società ha provveduto, pertanto, a tutelare le proprie ragioni incaricando uno studio legale.
  Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla Società si è ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2004 alle seguenti:
  - EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
  - Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).
  La Società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno, e di cui si è già accennato nel commento della controllante, sono stati gli sviluppi delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato.

Il risultato economico del 2004 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31/12/2004**
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	**86**

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Per quanto concerne la Stearns Extruded Textiles Company (Ohio), società già partecipata da Cargest S.p.A. in liquidazione, nell'anno la Società ha provveduto a cancellare la propria partecipazione del 34% in quanto si è avuta notizia dai consulenti legali impegnati al recupero del credito verso la stessa che la Società *"is no longer in existence and good standing under the laws of the state of Delaware having become canceled the first day of june, A.D. 2004"*, cioè in pratica dal 1 giugno 2004 non esiste più.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

I primi mesi dell'esercizio hanno visto la concentrazione degli sforzi di tutte le strutture aziendali verso l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano di azienda 2005-2008 e declinati nel budget per il 2005.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attenzione si è concentrata sullo sviluppo del business della stampa di sicurezza, sul proseguimento dell'attività di ottimizzazione delle capacità produttive e di contenimento dei costi logistici, già avviate negli esercizi precedenti, sull'intensificazione delle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo.

Con riferimento ai principali business dell'Istituto, nei primi mesi dell'anno, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale elettorale, correlati, in particolare, alle recenti votazioni per le elezioni regionali amministrative, alcune "suppletive" per la Camera ed il Senato e per le consultazioni referendarie.

Nel settore delle carte valori, a fronte di una sostanziale stabilità del valore realizzato per i bollini farmaceutici e di un significativo aumento dei volumi di ricettari da correlarsi all'entrata a regime del nuovo ricettario medico, si segnala la fortissima contrazione del fatturato nel settore delle marche da bollo, dei francobolli e di altri prodotti di sicurezza.

In particolare, per quanto concerne le marche da bollo, si deve evidenziare che l'articolo 7 della legge 43/05, approvata nel mese di marzo, ha di fatto sottratto all'Istituto, a far data dal prossimo 1° giugno, l'attività di stampa delle marche stesse, prescrivendo che le tasse di concessione governativa e l'imposta di bollo siano pagate con modalità telematiche. Ciò comporterà, per l'Istituto, una significativa perdita di fatturato.

Con riferimento alle carte d'identità elettroniche, esaurita alla fine del 2004 la fase di sperimentazione, era stato previsto che, a decorrere dal 2005, si sarebbe dato corso alla diffusione, a livello nazionale, della CIE, con il conseguente avvio della sua produzione su larga scala.

Tale ulteriore fase ha subito un rallentamento, che non consentirà all'Istituto di acquisire, già da quest'anno, i positivi effetti di tale importante progetto.

Va peraltro rilevato, malgrado tale ritardo, che la citata legge n. 43, all'art 7-vicies ter ha previsto che la carta d'identità, il passaporto, il permesso di soggiorno ed il visto dovranno essere, a partire dal 1° gennaio 2006, obbligatoriamente in formato elettronico.

La norma in questione affida all'Istituto un ruolo di assoluto rilievo per favorire lo sviluppo della diffusione di tali strumenti, anche al fine di estenderne l'operatività ad altri servizi ad elevato contenuto tecnologico.

Lo sviluppo di tali prodotti comporta, da parte della Società, un significativo sforzo volto all'intensificarsi dei considerevoli programmi di investimento pianificati, nonché alla risoluzione di complesse problematiche di natura organizzativa, tecnico-produttiva ed economica.

Contemporaneamente l'Istituto sta sviluppando la propria presenza sui mercati esteri nel settore dei prodotti di sicurezza, partecipando a gare internazionali per la fornitura di documenti d'identità (passaporti, patenti card, carte d'identità).

Nel settore delle targhe i volumi risentono della perdurante stasi che caratterizza ormai da tempo il settore automobilistico nazionale, che nei primi quattro mesi del 2005 ha visto ridursi le immatricolazioni, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di circa il 5,6%.

Nello stesso tempo si deve registrare il blocco della produzione di targhe per motorini, blocco che perdura da metà dell'anno passato, in attesa dell'emanazione del nuovo regolamento ministeriale, ed ordinativi molto ridotti da parte del Ministero vigilante, per le targhe automobilistiche.

Nel campo della monetazione occorre evidenziare l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2005, si è posizionato sui 565 milioni di pezzi rispetto ai 273 milioni del 2004, con un mix produttivo che, sebbene continui ad essere concentrato sulle monete di taglio inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 65,5% del contingente complessivo), ha visto un significativo aumento di alcuni tagli di maggior valore, che garantirà un recupero in termini di valore della produzione rispetto al biennio precedente.

Significativo, inoltre, sia per il prestigio e la visibilità del marchio sia per il valore della commessa, è l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si terranno in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi. Il programma numismatico prevede l'emissione di 11 monete (3 dittici in argento e 5 monete in oro) in quattro momenti successivi a partire da marzo 2005. Si tratta delle prime emissioni ufficiali per un'edizione dei giochi olimpici svolta in Italia; né in occasione dei giochi di Cortina 1956 né in occasione dei giochi di Roma 1960 furono emesse monete commemorative.

Nel campo dell'editoria, a fronte del perdurare del trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, si evidenzia la consistente riduzione, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario, del fatturato per le inserzioni.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva ed alla razionalizzazione dei costi logistici, l'Istituto ha intensificato, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, dando avvio a progetti per oltre 8 milioni di euro e pianificando, per l'intero anno, oltre 30 milioni di euro di nuovi investimenti legati, tra l'altro, all'aumento della capacità produttiva della C.I.E. e dei passaporti, alla realizzazione di nuove linee per i ricettari, a lavori di ammodernamento della Cartiera di Foggia, al potenziamento delle linee del *"print on demand"*, allo sviluppo del progetto per la realizzazione del nuovo supporto per il pagamento delle imposte di bollo e tasse di concessione previsto dalla citata Legge n. 43/05, al continuo ammodernamento delle infrastrutture hardware e software.

È stato, altresì, avviato un progetto di razionalizzazione logistica che prevede, entro la fine del 2005, la concentrazione nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano, opportunamente attrezzata, dei materiali necessari alla produzione degli stabilimenti romani.

Con riferimento alle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo si segnala che nel mese di marzo è stato stipulato l'atto di fusione tra Editalia (incorporante) e Sipleda (incorporata), volto alla creazione di un unico veicolo societario per lo sviluppo del "business arte", secondo le linee del piano d'azienda 2005-2008.

Dal punto di vista degli aspetti organizzativi interni si segnala, in tema di relazioni industriali, la definizione di un protocollo sul funzionamento delle rappresentanze sindacali, che ha disciplinato anche il monte ore di permessi per la loro attività. Con le OO.SS. nazionali sono stati definiti accordi per la normalizzazione di alcuni istituti sociali e per la razionalizzazione della produzione di carta presso lo Stabilimento di Foggia.

In tema di miglioramento e informatizzazione dei processi sono state potenziate le banche dati relative alla gestione delle risorse umane, con particolare attenzione alle applicazioni per la gestione automatizzata delle assenze, e sono stati realizzati strumenti specifici di reportistica a disposizione delle funzioni responsabili e degli stabilimenti di produzione.

Si evidenzia, infine, che, con decreto del 9 febbraio 2005, l'Agenzia del Demanio, in attuazione del D. Lgs. n. 351/01, convertito in Legge n. 410/01, ha dichiarato il passaggio degli immobili di Piazza Verdi (Officina Carte Valori) e di Via Principe Umberto (Zecca) in proprietà dello Stato.

L'Istituto, in considerazione della strumentalità degli immobili in questione, nei quali sono ubicate le attività dell'Officina Carte Valori, gli uffici della Società e, nello stabile di Via Principe Umberto, la Scuola dell'Arte della Medaglia ed i magazzini monetari, ha presentato, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto, specifico ricorso al TAR del Lazio.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, anche alla luce degli elementi d'incertezza poc'anzi evidenziati, fanno ipotizzare che il 2005, pur continuando a generare un risultato positivo, si presenterà come un esercizio di transizione, in attesa che il vasto progetto di rinnovamento dei documenti di sicurezza, previsto dalla citata Legge 43/05, possa trovare concretezza con l'avvio delle produzioni su scala industriale.

Si rammenta, infatti, come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

L'Istituto sta ponendo il massimo impegno nella ricerca di nuove opportunità, anche sui mercati internazionali, e nella continua attenzione alla razionalizzazione dei processi produttivi ed al contenimento dei costi.

Ad ulteriore sostegno delle proprie attività, l'Istituto ha partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si citano il Forum P.A. a Roma, Veronafil, Milanofil, la World Money Fair di Basilea, "Risorse Comuni" – Ancitel, Salone del Libro di Torino, e sono state ulteriormente sviluppate le attività nel settore multimediale, con il miglioramento del portale dell'Istituto, arricchito da un sempre maggior numero di riviste telematiche e da sezioni costantemente aggiornate.

··*·*·*·*·*

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2004 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2005.

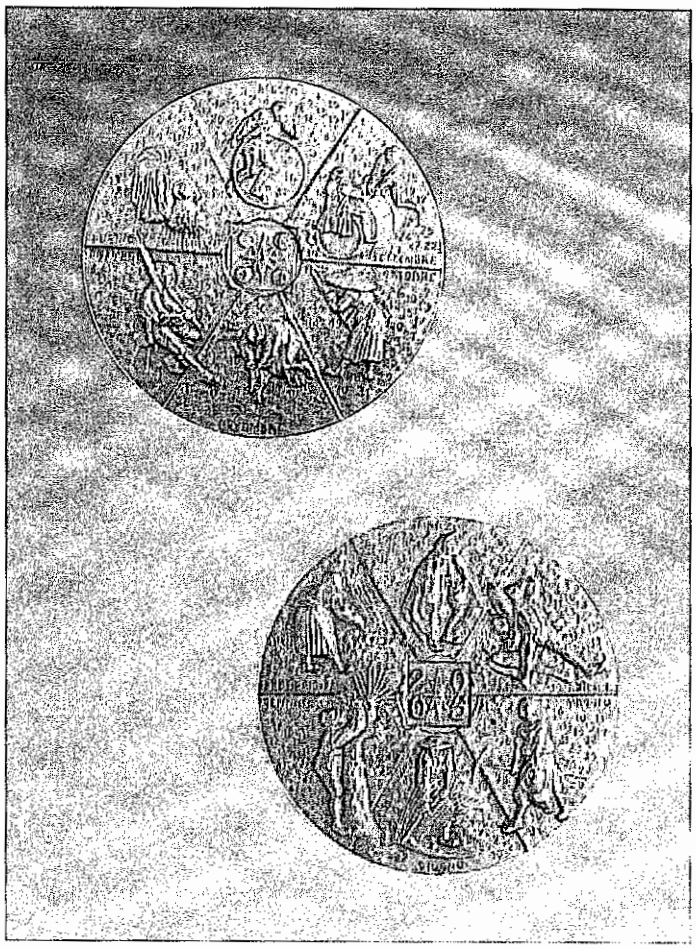
Il bilancio dell'esercizio 2004 si chiude con un risultato netto positivo di euro 51.481.759, al centesimo euro 51.481.758,45, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 2.574.087,92 alla "riserva legale";
- quanto ad € 17.000.000,00 pari al 5% del capitale sociale, quale pagamento del dividendo;
- quanto ad € 31.907.670,53 alla "riserva disponibile".

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 viene a scadere il mandato conferito al Collegio sindacale e, pertanto, siete chiamati, ad adottare le necessarie deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 2) e 3) del Codice Civile.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE



Zecca
Medaglia Calendario 2005 in argento

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Stato patrimoniale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**492.255.000**	**525.072.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	596.695	681.863	(85.168)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	523.072	700.209	(177.137)
Totale	*1.119.767*	*1.382.072*	*(262.305)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	64.298.822	69.716.636	(5.417.814)
2) impianti e macchinari	44.931.531	60.050.486	(15.118.955)
4) altri beni	4.018.624	4.599.362	(580.738)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	10.091.220	7.268.236	2.822.984
Totale	*123.340.197*	*141.634.720*	*(18.294.523)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	3.945.279	5.717.068	(1.771.789)
d) altre imprese	2.843.165	2.843.165	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.185.682	4.665.491	(479.809)
oltre l'esercizio	10.797.331	10.252.973	544.358
3) altri titoli	516	516	0
Totale	*21.771.973*	*23.479.213*	*(1.707.240)*
Totale immobilizzazioni	**146.231.937**	**166.496.005**	**(20.264.068)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		29.946.113	36.187.296	(6.241.183)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		11.516.989	18.790.927	(7.273.938)
3) lavori in corso su ordinazione		22.470.591	54.575.870	(32.105.279)
4) prodotti finiti e merci		5.583.145	5.316.523	266.622
5) acconti		58.282	2.773.215	(2.714.933)
	Totale	*69.575.120*	*117.643.831*	*(48.068.711)*
II. Crediti				
1) verso clienti		441.482.620	328.392.392	113.090.228
2) verso imprese controllate		7.245.391	22.567.172	(15.321.781)
4 bis) crediti tributari		9.067.944	12.851.258	(3.783.314)
4 ter) imposte anticipate		2.482.481	2.162.866	319.615
5) verso altri		8.895.641	2.007.237	6.888.404
	Totale	*469.174.077*	*367.980.925*	*101.193.152*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli		99.246.000	44.994.000	54.252.000
	Totale	*99.246.000*	*44.994.000*	*54.252.000*
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		341.646.469	424.756.143	(83.109.674)
3) denaro e valori in cassa		695.173	880.595	(185.422)
	Totale	*342.341.642*	*425.636.738*	*(83.295.096)*
	Totale attivo circolante	**980.336.839**	**956.255.494**	**24.081.345**
D) RATEI E RISCONTI		**8.975.237**	**8.988.635**	**(13.398)**
	TOTALE ATTIVO	**1.627.799.013**	**1.656.812.134**	**(29.013.121)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. riserva legale	3.794.082	1.729.694	2.064.388
VII. altre riserve			
riserva disponibile	24.328.899	405.525	23.923.374
contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX. risultato dell'esercizio	51.481.759	41.287.763	10.193.996
Totale patrimonio netto	*420.155.820*	*383.974.062*	*36.181.758*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12.097	12.292	(195)
2) fondo imposte	110.308	170.594	(60.286)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	133.226.389	149.554.071	(16.327.682)
altri	163.776.518	197.304.554	(33.528.036)
Totale fondi per rischi ed oneri	*297.125.312*	*347.041.511*	*(49.916.199)*
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**86.794.591**	**86.052.395**	**742.196**
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	17.555.002	16.775.485	779.517
oltre l'esercizio	342.008.048	359.563.050	(17.555.002)
6) acconti	3.124.673	16.443.170	(13.318.497)
7) debiti verso fornitori	89.036.650	89.488.647	(451.997)
9) debiti verso imprese controllate	11.121.852	5.604.962	5.516.890
12) debiti tributari	188.433.412	183.320.998	5.112.414
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.088.342	4.936.180	152.162
oltre l' esercizio	12.166.697	19.685	12.147.012
14) altri debiti	144.858.344	152.592.489	(7.734.145)
Totale debiti	*813.393.020*	*828.744.666*	*(15.351.646)*
E) RATEI E RISCONTI	**10.330.270**	**10.999.500**	**(669.230)**
TOTALE PASSIVO	**1.627.799.013**	**1.656.812.134**	**(29.013.121)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.425	3.873.425	0
Altri conti d'ordine	5.474.657	6.621.883	(1.147.226)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**9.348.082**	**10.495.308**	**(1.147.226)**

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Conto economico

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2004	2003	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	502.331.486	439.016.117	63.315.369
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.007.315)	(4.325.311)	(2.682.004)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105.279)	9.527.204	(41.632.483)
5) altri ricavi e proventi	8.323.403	3.523.448	4.799.955
Totale valore della produzione	*471.542.295*	*447.741.458*	*23.800.837*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.651.199)	(93.954.002)	9.302.803
7) per servizi	(142.591.823)	(120.799.875)	(21.791.948)
8) per godimento di beni di terzi	(1.862.687)	(2.286.775)	424.088
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(88.599.998)	(86.735.680)	(1.864.318)
b) oneri sociali	(26.312.601)	(25.428.481)	(884.120)
c) trattamento di fine rapporto	(8.598.617)	(9.110.407)	511.790
e) altri costi	(1.023.353)	(1.368.412)	345.059
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.216.324)	(1.948.474)	732.150
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(32.851.824)	(31.639.446)	(1.212.378)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.573.123)	(1.356.999)	(216.124)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.241.183)	1.176.230	(7.417.413)
12) accantonamenti per rischi	(3.756.980)	(16.464.348)	12.707.368
14) oneri diversi di gestione	(3.672.924)	(4.117.784)	444.860
Totale costi della produzione	*(402.952.636)*	*(394.034.453)*	*(8.918.183)*
Differenza tra valore e costi della produzione	**68.589.659**	**53.707.005**	**14.882.654**

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	2004	2003	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	605.953	602.912	3.041
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.188.137	494.900	693.237
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	375.084	731.412	(356.328)
da altri	8.944.100	9.497.171	(553.071)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(698.047)	(844.865)	146.818
17 bis) utile e perdite su cambi	220.727	627.427	(406.700)
Totale proventi ed oneri finanziari	*10.635.954*	*11.108.957*	*(473.003)*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	9.310	288.860	(279.550)
Totale delle rettifiche	*9.310*	*288.860*	*(279.550)*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
sopravvenienze attive	560.241	811.642	(251.401)
21) oneri			
imposte relative ad esercizi precedenti	0	(546.007)	546.007
sopravvenienze passive	(497.240)	(468.688)	(28.552)
Totale delle partite straordinarie	*63.001*	*(203.053)*	*266.054*
Risultato prima delle imposte	**79.297.924**	**64.901.769**	**14.396.155**
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
correnti	(26.767.714)	(24.226.940)	(2.540.774)
differite	(1.326.060)	(561.968)	(764.092)
anticipate	1.645.675	1.174.902	470.773
oneri da consolidamento	(1.368.066)	0	(1.368.066)
Risultato dell'esercizio	**51.481.759**	**41.287.763**	**10.193.996**

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Conto settoriale della Zecca

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2004	2003	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.651.324	26.895.850	42.755.474
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(180.194)	603.521	(783.715)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(35.957.746)	15.331.610	(51.289.356)
5) altri ricavi e proventi	5.224	459.473	(454.249)
Totale valore della produzione	*33.518.608*	*43.290.454*	*(9.771.846)*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.795.560)	(23.541.109)	5.745.549
7) per servizi	(5.406.451)	(8.822.096)	3.415.645
8) per godimento di beni di terzi	(270.069)	(288.083)	18.014
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(10.975.492)	(10.663.033)	(312.459)
b) oneri sociali	(3.205.878)	(3.081.832)	(124.046)
c) trattamento di fine rapporto	(1.035.335)	(824.462)	(210.873)
e) altri costi	(95.219)	(143.656)	48.437
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(46.571)	(91.816)	45.245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.024.531)	(3.032.405)	1.007.874
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.649.749	6.038.794	(2.389.045)
12) accantonamenti per rischi	(82.909)	(778.147)	695.238
14) oneri diversi di gestione	(380.195)	(361.913)	(18.282)
Totale costi della produzione	*(37.668.461)*	*(45.589.758)*	*7.921.297*
Differenza tra valore e costi della produzione	**(4.149.853)**	**(2.299.304)**	**(1.850.549)**

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	2004	2003	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**(4.149.853)**	**(2.299.304)**	**(1.850.549)**
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti	(740.000)	(587.000)	(153.000)
Risultato dell'esercizio	**(4.889.853)**	**(2.886.304)**	**(2.003.549)**

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio 2004 con quelli risultanti al 31 dicembre 2003, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa recepiscono, laddove applicabili, le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni recante la riforma del diritto societario.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423 4° comma del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Per una migliore comparabilità si è provveduto alla riclassifica delle voci dell'esercizio precedente relative a crediti tributari.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile e sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2004, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati a Francesco Petrarca, alla Filatelia ed a Giacomo Puccini

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulta durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

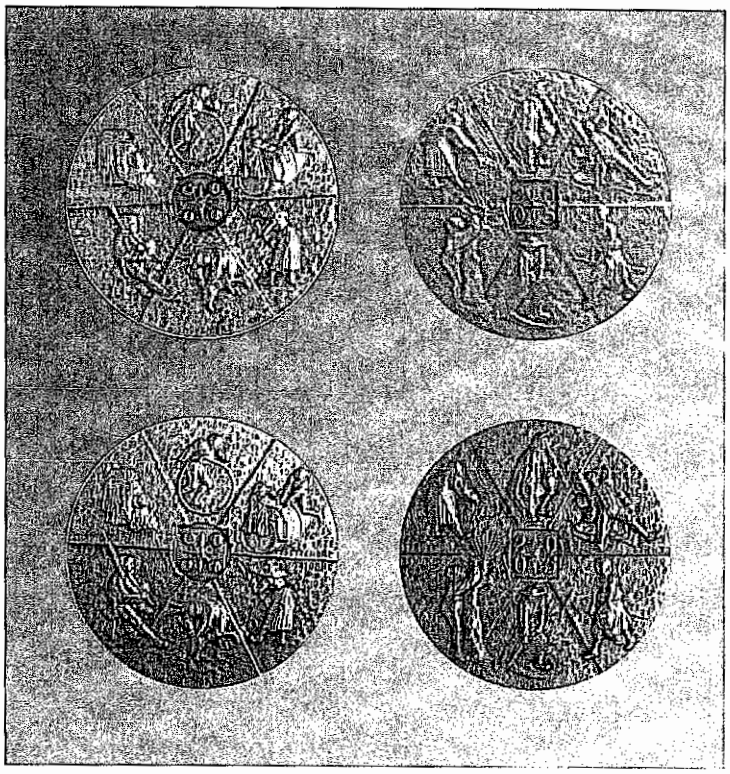
Per i nuovi beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote medie di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE MEDIE DELL'ESERCIZIO %
Fabbricati	4,25
Costruzioni leggere	10,00
Impianti generali	10,00
Impianti tecnici specifici	13,00
Impianti tecnici generici	10,00
Macchinari	13,00
Rotative	20,00
Altri beni	19,00

Si ricorda che, nell'ambito degli interventi di rideterminazione del patrimonio netto dell'Istituto a seguito della sua trasformazione in società per azioni, interventi approvati nel mese di maggio dal Ministro per l'Economia e le Finanze, sono state apportate rivalutazioni e riduzioni di valore dei cespiti (in massima parte immobili) di proprietà dell'Istituto per un controvalore netto di circa 35 milioni di euro.



Zecca
Medaglie Calendario 2005 in argento e bronzo

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.

- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale):** sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie. Il fondo è adeguato al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla L. n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il costo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi nonchè delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Avendo la Società optato per la nuova modalità di tassazione che consente ai Gruppi di imprese legati da partecipazioni di controllo di consolidare i propri redditi (consolidato fiscale nazionale – CFN - previsto dagli artt. 117 e seguenti del novellato TUIR), si è tenuto conto dei risultati fiscali delle controllate che hanno aderito al CFN nonché degli oneri di consolidamento previsti dai singoli Regolamenti con le medesime stipulati.

Sono calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25. La Società non ha in passato iscritto rettifiche di valore o accantonamenti determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie. Pertanto, non vi è stata la necessità di effettuare il cosiddetto "disinquinamento del bilancio".

BILANCIO CONSOLIDATO

L'istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 492,3 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della L. 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della L. 388 del 2000, tenuto conto altresì della L. 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2004.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *(in €/000)*	31/12/2003			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			31/12/2004		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	BILANCIO	RICLASSIFICHE	INCREMENTI	AMM.TI SVALUT.	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	BILANCIO
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	4.726	(4.044)	682	290	390	(765)	5.406	(4.809)	597
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.376	(3.676)	700	4	270	(451)	4.651	(4.128)	523
Altre immobilizzazioni immateriali	910	(910)	0	0	0	(0)	910	(910)	0
Totale	**10.012**	**(8.630)**	**1.382**	**294**	**660**	**(1.216)**	**10.967**	**(9.847)**	**1.120**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 5,4 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 4,8 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 89 mila euro. L'ammortamento dell'esercizio pari a 2 mila euro, è riferito all'acquisto, effettuato nel corso dell'esercizio precedente, di un brevetto "codice rifrattivo crittografato".
- DIRITTI DI KNOW HOW per 331 mila euro. Sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE di programmi software per 5,0 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2003, pari a 680 mila euro, è essenzialmente riconducibile all'acquisto di sistemi di software. L'ammortamento dell'esercizio è stato di 763 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 4,7 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 4,1 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'incremento dell'esercizio, pari a 274 mila euro, è riconducibile all'acquisto di ulteriori licenze per il sistema informativo aziendale. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 451 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato per 910 mila euro è riferito in via prevalente alle spese sostenute per l'adattamento e la messa in sicurezza dei locali affittati dall'Istituto per lo stoccaggio delle monete euro.

L'attività risulta completamente ammortizzata.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni/svalutazioni monetarie effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle effettuate ex art. 15 L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro COSTO STORICO maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2003					MOVIMENTI DELL'ANNO							31/12/2004			
(in €/000)	COSTO STORICO	RIVALUTA-ZIONE	SVALUTA-ZIONE	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI NEL 2004	AMMOR-TAMENTO	ALIENAZ DISMISS	F.DO AMM ALIENAZ DISMISS	RIVALUTAZIONE SVALUTAZIONE SU DISMISSIONI	RICLASSI-FICHE	COSTO STORICO	RIVALUTA-ZIONE	SVALUTA-ZIONE	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO
Terreni e fabbricati	122.573	74.044	(6.628)	(120.272)	69.717	916	10	(6.344)	0	0	0	0	123.499	74.044	(6.628)	(126.616)	64.299
Impianti e macchinari	294.908	3.894	0	(238.752)	60.050	5.187	3.806	(24.008)	(5.055)	5.002	(51)	0	298.846	3.843	0	(257.758)	44.931
Altri beni	30.097	345	0	(25.843)	4.599	1.570	391	(2.500)	(910)	910	(41)	0	31.148	304	0	(27.433)	4.019
Immobilizzazioni in corso	7.268	0	0	0	7.268	6.438	(4.207)	0	0	0	0	(294)	9.205	0	0	0	9.205
Sub Totale	**454.846**	**78.283**	**(6.628)**	**(384.867)**	**141.634**	**14.111**	**0**	**(32.852)**	**(5.965)**	**5.912**	**(92)**	**(294)**	**462.698**	**78.191**	**(6.628)**	**(411.807)**	**122.454**
Acconti	0	0	0	0	0	886	0	0	0	0	0	0	886	0	0	0	886
Totale	**454.846**	**78.283**	**(6.628)**	**(384.867)**	**141.634**	**14.997**	**0**	**(32.852)**	**(5.965)**	**5.912**	**(92)**	**(294)**	**463.584**	**78.191**	**(6.628)**	**(411.807)**	**123.340**

Officina Carte Valori
Da sinistra, francobolli dedicati a Genova, al Museo della liquirizia ed al Natale

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella, con riferimento al costo storico comprensivo di rivalutazioni e svalutazioni:

Variazione per insediamenti produttivi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(in €/000)*	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	TOTALE ESERCIZIO 2004
ACQUISTI					
Officina carte valori	219	2.825	324	823	4.191
Stabilimento Salario	140	735	134	3.060	4.069
Sezione Zecca	237	1.018	185	745	2.185
Stabilimento Foggia	315	358	298	1.810	2.781
Altri	5	251	629	0	885
Totale	**916**	**5.187**	**1.570**	**6.438**	**14.111**
Acconto a fornitori	0	0	0	886	886
Dismissioni/Alienazioni	0	(5.106)	(952)	0	(6.058)
Totale al netto delle dismissioni	**916**	**81**	**618**	**7.324**	**8.939**

Per il commento dei principali investimenti realizzati si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

(in €/000)	31/12/2003				31/12/2004		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**COSTO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	41.426	441	(33.307)	8.560	20.087	(21.859)	6.788
Crediti	14.299	619	0	14.918	65	0	14.983
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	**55.726**	**1.060**	**(33.307)**	**23.479**	**20.152**	**(21.859)**	**21.772**

Partecipazioni

PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	31/12/2003				31/12/2004		
	COSTO	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**	**RIVALUTAZIONI INCREMENTI**	**SVALUTAZIONI DECREMENTI**	**BILANCIO**
In imprese controllate	38.583	441	(33.307)	5.717	20.087	(21.859)	3.945
In altre imprese	2.843	0	0	2.843	0	0	2.843
Totale	**41.426**	**441**	**(33.307)**	**8.560**	**20.087**	**(21.859)**	**6.788**

- *Partecipazioni in imprese controllate*

PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE *(in €/000)*	**SEDE**	**CAPITALE SOCIALE 31/12/2004**	**RISULTATO 2004**	**PATRIMONIO NETTO AL 31/12/04**	**POSSESSO %**	**VALORE BILANCIO AL 31/12/2004**
Bimospa Srl	Roma – Via G. Mirri, 42	2.550	323	2.900	99,73	2.579
Editalia Spa	Roma – Via M. Marina, 28	1.908	(10.208)	(5.560)	99,99	0
Fabriano Partners Spa	Roma – Via M. Marina, 28	3.000	(3.974)	(2.304)	100,00	0
Verrès Spa	Verrès (AO) – Via Glair, 36	10.970	(3.490)	12.385	55,00	1.366
Totale						**3.945**

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.P.A.: in presenza di un risultato d'esercizio positivo si è provveduto alla ripresa della residua svalutazione imputata nei precedenti esercizi per un importo pari a 9 mila euro, conformemente al disposto civilistico.
  L'Istituto possiede il 99,73% del capitale sociale, rappresentato da n. 4.986.511 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna.
- EDITALIA S.P.A.: per effetto delle delibere assembleari del 15 giugno 2004 l'Istituto ha provveduto alla copertura della perdita 2003 e di quelle residue di anni precedenti per complessivi 18,7 milioni di euro mediante azzeramento del capitale sociale e delle riserve per 4,9 milioni di euro, nonché con rinuncia a crediti per 13,0 milioni di euro e versamenti per 0,8 milioni

di euro. Ha contemporaneamente ripristinato il capitale sociale a 1,9 milioni di euro. A seguito delle perdite rilevate nella situazione infrannuale al 30 settembre 2004, l'Istituto, nell'assemblea del 28 ottobre 2004, ha provveduto a ripianare la perdita pari a 2,7 milioni di euro mediante l'azzeramento del capitale sociale e per la parte residua non coperta dal patrimonio aziendale (0,8 milioni di euro) mediante un versamento da parte degli azionisti che hanno altresì provveduto, ciascuno in funzione della propria partecipazione, a sottoscrivere e versare l'intero capitale sociale deliberato di 1,9 milioni di euro.

Al termine dell'operazione l'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 953.991 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna.

L'Istituto ha, inoltre, provveduto, per effetto del risultato consuntivato nel periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2004 (pari ad una perdita di 7,5 milioni di euro) a svalutare l'intero valore della partecipazione; tra i fondi rischi partecipate ha mantenuto lo stanziamento destinato anche a coprire il deficit patrimoniale di 5,6 mila euro.

Nell'ambito delle strategie dell'Istituto, in ordine al riassetto del settore editoriale ed artistico, l'Istituto, nel novembre 2004, ha ceduto alla società il 100% della Sipleda S.p.A..

Nel dicembre 2004 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della Sipleda S.p.A. nella Editalia S.p.A., fusione realizzatasi nei primi mesi del 2005.

- FABRIANO PARTNERS S.P.A.: a seguito delle perdite emerse dal bilancio al 31 dicembre 2004, si è svalutato l'intero valore della partecipazione. Tra i fondi rischi partecipate l'Istituto ha iscritto lo stanziamento destinato anche a coprire il deficit patrimoniale di 2,3 milioni di euro.

  L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna.

  Nel corso dell'esercizio la Società ha concluso la cessione della società Cartiera Enrico Magnani S.p.A., con la realizzazione di una plusvalenza di 26 mila euro.

  Sempre nel corso del 2004 la controllata Cargest S.p.A. in liquidazione ha provveduto a cancellare la propria partecipazione nella Stearns Extruded Textiles Company (Ohio) (34%), in quanto dal 1° giugno 2004 la stessa, secondo la legislazione statunitense, non è più esistente.

- VERRÈS S.P.A.: la Società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 3,5 milioni di euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore unitario di 130 euro ciascuna.

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE (IN €)	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE AZIONI POSSEDUTE (IN €)	% POSSESSO
Bimospa Spa	2.550.000,00	4.986.511	2.543.120,61	99,73
Editalia Spa	1.908.000,00	953.991	1.907.982,00	99,99
Fabriano Partners Spa	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès Spa	10.969.660,00	46.411	6.033.430,00	55,00

- *Partecipazioni in altre imprese*

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 90.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna, rappresentative del 12% del capitale sociale.
- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 516,45 euro ciascuna che rappresentano lo 0,6% del capitale sociale.
- QUOTA CONSORZIO CONAI, del valore di 586,51 euro, acquisita in ottemperanza all'art. 38 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.A.R.L., di cui l'Istituto possiede n. 1 quota del valore nominale di 516,00 euro che rappresenta lo 0,07% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

- *Imprese controllate indirettamente tramite società controllate*

(in €/000)	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO 2004	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/04	POSSESSO %	CONTROLLANTE DIRETTA
Sipieda Spa	Roma – Via M. Marina, 28	1.030	52	1.809	100,00	Editalia Spa
Edi Spa in liq.	Roma – Via G. Mirri, 42	2.840	8	946	96,40 3,60	Bimospa Spa F. Partnes Spa
Cargest Spa in liq.	Roma – Via M. Marina, 28	516	0	86	100,00	F. Partnes Spa

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- SIPLEDA S.P.A.: a seguito del risultato dell'esercizio precedente, nell'assemblea del 29 marzo 2004, l'Istituto (all'epoca controllante) ha provveduto al ripianamento delle perdite mediante rinuncia al credito per un corrispondente importo di 1,6 milioni di euro.
  Nel mese di novembre 2004, il Poligrafico ha ceduto l'intero pacchetto azionario (100% del capitale sociale) alla controllata Editalia S.p.A.. La cessione è avvenuta con il riconoscimento all'acquirente di un *badwill* pari a 1,1 milioni di euro determinato da un esperto incaricato di redigere una perizia per la determinazione del prezzo definitivo di cessione, sulla base delle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali della società ceduta. Nel mese di dicembre 2004 l'Assemblea dei soci ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione nella Editalia S.p.A., allo scopo di realizzare il riassetto ed il rilancio dei settori dell'arte e dell'editoria. La fusione si è realizzata nei primi mesi del 2005.
  La Società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 52 mila euro. Editalia S.p.A. possiede il 100 % del capitale sociale
- EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE S.P.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 8 mila euro. Bimospa S.p.A. possiede il 96,4 % del capitale sociale, mentre il residuo 3,6 % è di Fabriano Partners S.p.A..
- CARGEST S.P.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio in pareggio. Fabriano Partners S.p.A. possiede il 100 % del capitale sociale.

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 4,2 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2003), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 10,8 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2003). Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 6,5 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in L. 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferimento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

a) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, comprendente quello cui si riferisce la copertura di cui sopra, maturato al 31 dicembre 2004;

b) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2004, pari a 936 mila euro.

ATTIVO

a) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 305 mila euro;

b) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato a fine 2004 per complessivi 7,5 milioni di euro.

- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della L. 662/96 per 3,6 milioni di euro, contro i 4,7 milioni di euro dell'esercizio 2003. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
- al credito verso dipendenti per 2,4 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. 245 del 4 novembre 2002 convertito in L. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifi-

che ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito, quale sostituto d'imposta, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico.
La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario della liquidità per 1,0 milioni di euro;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione per 169 mila euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 299 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per altri titoli si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia (516,46 euro) pari a n. 100 quote di 5,16 euro nominali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 69,6 milioni di euro contro i 117,6 milioni di euro del 2003. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a una riduzione di 48,0 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

DECREMENTI

- carta acquistata per 2,1 milioni di euro e prodotta per 5,0 milioni di euro;
- materiali vari e ricambi per 5,5 milioni di euro;
- targhe in corso di lavorazione per 0,8 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente alla commessa euro, per 33,4 milioni di euro, tondelli per l'euro per 3,0 milioni di euro e semilavorati monetazione euro per 2,9 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse cartarie e medaglistica, per 0,8 milioni di euro;
- acconti a fornitori per 2,7 milioni di euro.

INCREMENTI

- metalli preziosi per 4,4 milioni di euro;
- semilavorati zecca ed editoriali e vari per 1,2 milioni di euro;
- lavori in corso su ordinazione, relativamente a commesse grafiche per 2,6 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore accantonamento di 5 milioni di euro per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Inoltre, a fronte di costi ancora da sostenere per commesse in perdita, l'Istituto costituì, in esercizi precedenti, un fondo che alla fine del 2004 è pari a 2,8 milioni di euro. Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per 750 mila euro .

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 30,0 milioni di euro contro i 36,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione dell'esercizio, pari a 6,2 milioni di euro, è attribuibile alla diminuzione delle giacenze di carta a seguito dei minori volumi acquistati (2,1 milioni di euro), di tondelli per l'euro in relazione al contenimento della produzione (3,0 milioni di euro) e di materiali vari e ricambi (5,5 milioni di euro); si è registrato un incremento della giacenza di metalli preziosi per le necessità legate alla produzione delle monete celebrative dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006 (4,4 milioni di euro).
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 11,5 milioni di euro, contro i 18,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a una riduzione netta di 7,3 milioni di euro, è attribuibile sostanzialmente al decremento dello stock di euro in corso di produzione (2,9 milioni di euro) e della carta prodotta (5,0 milioni di euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 22,4 milioni di euro contro i 54,5 milioni di euro del 2003. La diminuzione, pari a 32,1 milioni di euro, è riconducibile pressoché integralmente alla commessa euro, per la quale si è effettuata la consegna anche delle monete giacenti relative al millesimo 2003, la cui produzione era stata richiesta alla fine dell'anno. Diminuita per 1,6 milioni di euro le giacenze di targhe, i lavori cartai e le monete da collezione. Si è registrato, per contro, un aumento di 2,6 milioni di euro delle giacenze di lavori grafici e di 0,3 milioni di euro della commessa di demonetizzazione delle "lire".
  Al 31 dicembre 2004 la voce si compone di lavori grafici e cartai per 6,8 milioni di euro, di lavori per la commessa euro per 1,8 milioni di euro, di targhe per 2,4 milioni di euro e di lavori per coniazioni varie per 0,1 milioni di euro, oltre alla commessa per la demonetizzazione per 11,3 milioni di euro.
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 5,6 milioni di euro in linea con i 5,3 milioni di euro del 2003.
  La voce si compone di prodotti editoriali per 0,6 milioni di euro e prodotti da coniazione e numismatici per 5,0 milioni di euro.

- ACCONTI ammontano a 58 mila euro e riguardano essenzialmente gli anticipi corrisposti ai fornitori a fronte dell'acquisto delle carte plastificate per la realizzazione della carta d'identità elettronica. La riduzione degli acconti in essere alla fine dello scorso anno per 2,7 milioni di euro, sempre a fronte di acquisti finalizzati alla produzione delle nuove carte d'identità, è in relazione all'avvenuto completamento delle forniture.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 469,2 milioni di euro (368,0 milioni di euro nel 2003), nel loro complesso hanno subito un incremento di 101,2 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

CREDITI *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**	**VARIAZIONI**
Verso clienti pubblici	114.754	121.788	(7.034)
Verso clienti ex P.G.S.	294.098	171.143	122.955
Verso altri clienti	48.118	49.967	(1.849)
Sub Totale	*456.970*	*342.898*	*114.072*
Verso imprese controllate	7.245	22.567	(15.322)
Tributari	9.068	12.852	(3.784)
Imposte anticipate	2.482	2.163	319
verso altri	8.896	2.007	6.889
Sub Totale	*484.661*	*382.487*	*102.174*
Fondo svalutazione	(15.412)	(14.431)	(981)
Fondo interessi di mora	(75)	(75)	0
Totale	**469.174**	**367.981**	**101.193**

CREDITI PER SCADENZA *(in €/000)*		**31/12/2004**			**31/12/2003**		
		ENTRO L'ESERCIZIO	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**TOTALE**
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
	Verso altri	4.186	10.797	14.983	4.665	10.253	14.918
	Sub Totale	*4.186*	*10.797*	*14.983*	*4.665*	*10.253*	*14.918*
B	**Crediti dell'attivo circolante**						
	Verso clienti	456.970	0	456.970	342.898	0	342.898
	Verso controllate	7.245	0	7.245	22.567	0	22.567
	Tributari	9.068	0	9.068	12.852	0	12.852
	Imposte anticipate	2.482	0	2.482	2.163	0	2.163
	Verso altri	8.896	0	8.896	2.007	0	2.007
	Sub Totale	*484.661*	*0*	*484.661*	*382.487*	*0*	*382.487*
C	**Fondo Svalutazione**	(15.487)	0	(15.487)	(14.506)	**0**	**(14.506)**
D=B+C	*Sub Totale*	*469.174*	*0*	*469.174*	*367.981*	*0*	*367.981*
A+D	**Totale**	**473.360**	**10.797**	**484.157**	**372.646**	**10.253**	**382.899**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 457,0 milioni di euro contro i 342,9 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
  - *i crediti verso clienti pubblici* (114,7 milioni di euro), rappresentati per 46,6 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro e, per il residuo, essenzialmente da crediti verso le Regioni per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale e verso Ministeri.
  - *i crediti verso l'ex-PGS* (294,1 milioni di euro) rappresentano il credito, al netto degli acconti ricevuti, per quei capitoli di spesa in cui gli acconti sono stati inferiori al valore dei prodotti richiesti. L'incremento è legato da un lato ai maggiori crediti in relazione alle consultazioni elettorali 2004 e dall'altro ai minori acconti corrisposti a fronte delle lavorazioni effettuate specie nei settori delle carte valori e carte comuni (marche varie, passaporti, carte d'identità cartacee ed elettroniche e tessere sanitarie).
  - *i crediti verso altri clienti* (48,1 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al credito verso le Poste Italiane Spa per la fornitura di Buoni Postali e del "Libro sul Francobollo", al credito verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco Lotto, crediti verso l'industria farmaceutica per la fornitura dei bollini farmaceutici, fornitura di carta e forniture di monete e prodotti numismatici.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano a 7,2 milioni di euro, contro i 22,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si tratta sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi a società del gruppo e non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.
  In particolare tale voce è così suddivisa:
  - EDITALIA S.P.A.: 388 mila euro (13,1 milioni di euro nel 2003) a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali; la consistente riduzione rispetto allo scorso esercizio è derivata dalle rinunce ai crediti effettuate in occasione della copertura delle perdite infrannuali e della conseguente ricostituzione del capitale della controllata;
  - BIMOSPA S.P.A.: 326 mila euro, originato da cessioni di materiale e da locazioni di macchinari;
  - SIPLEDA S.P.A.: 1,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2003) in relazione alla vendita di medaglistica; anche in questo caso la riduzione è essenzialmente riconducibile alla rinuncia al credito a fronte della copertura delle perdite infrannuali della controllata;
  - FABRIANO PARTNERS S.P.A.: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners si è ridotto a 5,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2003) essenzialmente a seguito dell'incasso, da parte della controllata, del credito verso la Cartiere Miliani Fabriano Spa e del conseguente giroconto a favore di IPZS della liquidità realizzata.

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 9,1 milioni di euro, contro i 12,9 milioni di euro del 2003. Tale voce comprende il credito per IRAP, come saldo tra l'acconto versato e l'imposta di competenza dell'esercizio 429 mila euro, imposte richieste a rimborso per complessivi 5,5 milioni di euro quale credito IRPEG (2,6 milioni di euro) risultante dalla dichiarazione 760/1995 anno d'imposta 1994 e quale credito ILOR (974 mila euro) risultante dalla dichiarazione 760/1994 anno d'imposta 1993, così come certificato dall'Agenzia dell'Entrate in data 18 ottobre 2004 e credito per interessi maturati (1,9 milioni di euro), IVA a credito per 2,5 milioni di euro, crediti verso l'erario per acconto imposta sostitutiva dell'11 % sulla rivalutazione del T.F.R. ex D.Lgs. n. 47/2000 per 212 mila euro, crediti d'imposta ex art. 8 L. 7 marzo 2001, n. 62 per 144 mila euro e imposta patrimoniale chiesta a rimborso per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano complessivamente a 2,5 milioni di euro, contro i 2,2 milioni di euro del 2003. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. A tal proposito si fa presente che, anche per gli esercizi che si sono conclusi con risultati economici negativi, l'Istituto ha sempre versato tale imposta. Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi crediti per 1,6 milioni di euro, mentre si è provveduto allo storno di 1,3 milioni di euro. Al 31 dicembre la Società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 176 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 33%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un *trend* di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- Gli ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 8,9 milioni di euro, contro i 2,0 milioni di euro del 2003.
  In particolare, nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti crediti verso l'INPS per un importo pari a 7,4 milioni di euro. Nell'ambito dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. 245 del 4 novembre 2002 convertito in L. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni), che hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002-novembre 2005, è stato possibile recuperare i contributi previdenziali già versati nel periodo di novembre 2002 - giugno 2004, che saranno pagati a far data dal 2006. La voce include, inoltre, crediti verso INA per 305 mila euro, crediti vari per 508 mila euro, anticipi a fornitori per 755 mila euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 99 milioni di euro: si tratta di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità. La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 342,3 milioni di euro, contro i 425,6 milioni di euro del 2003, con una riduzione di 83,3 milioni di euro, in parte conseguente a minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato, in parte a temporanei impieghi della liquidità.

In tale voce sono incluse somme rappresentative di operazioni di impiego a breve termine.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,1 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2003), sono relativi prevalentemente ai rendimenti maturati a tutto il 2004 sulla polizza INA c/TFR per 7,5 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione per complessivi 619 mila euro;
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 861 mila euro, si riferiscono a costi per polizze assicurative e canoni vari corrisposti nel corso del 2004, ma di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2004 chiude con un utile di 51,5 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis articolo 2427 del codice civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	IMPORTI AL 31 DICEMBRE 2004	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				COPERTURE PERDITE	ALTRE RAGONI
Capitale sociale	340.000				
Riserve di capitali					
Contributo in c/ capitale	551				
riserva di rivalutazione				(30.666)	(35.239)
Altre riserve				(73.330)	(39.091)
Riserve di utili:					
Riserva legale	3.794	B	3.794	(1.933)	
Riserva disponibile	24.329	A,B,C	24.329	(113)	(32.459)
Totale			**28.123**		
Risultato di esercizio					
Utile di esercizio	51.482				
Quota non distribuibile			3.794		
Quota distribuibile			24.329		

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	RISERVA RIVALUTAZ. IMMOBILI	RISERVA ATTUALIZZ. E RIDUZIONE CONTRIBUTO	ALTRE RISERVE (F.DO RISCHI PARTECIPATE, F.DO RISCHI ONERI)	CONTRIBUTI EX L. 64/86	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
1 gennaio 2003	**239.538**				**346.294**		**551**	**34.594**	**620.977**
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- Attribuzione di dividendi									
- Altre destinazioni		1.730	32.864		(346.294)			(34.594)	(346.294)
Altre variazioni									
- Accantonamenti				35.239	39.091	(6.327)			68.003
- Riclassifiche	100.462		(32.459)	(35.239)	(39.091)	6.327			
Risultato dell'esercizio								41.288	41.288
31 dicembre 2003	**340.000**	**1.730**	**405**	**0**	**0**	**0**	**551**	**41.288**	**383.974**
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- Attribuzione di dividendi								(15.300)	(15.300)
- Altre destinazioni		2.064	23.924					(25.988)	
Risultato dell'esercizio								51.482	51.482
31 dicembre 2004	**340.000**	**3.794**	**24.329**	**0**	**0**	**0**	**551**	**51.482**	**420.156**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 6 luglio 2004, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2003 pari a 41.288 mila euro, come segue :

- 2.064 mila euro a Riserva legale;
- 23.924 mila euro a Riserva disponibile;
- 15.300 mila euro a Dividendo.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI sono qui di seguito esposte:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	31.12.2003	DECREMENTI	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	31.12.2004
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	12	0	0	0	**12**
Fondo imposte	171	(61)	0	0	**110**
Fondo oneri di trasformazione	149.554	(16.328)	0	0	**133.226**
Altri fondi					
- Fondi rischi contenzioso	91.865	(7.887)	1.100	5.672	**90.750**
- Fondi rischi partecipate	48.003	(22.941)	1.008	125	**26.195**
- Fondo rischi industriali	57.437	(6.457)	1.649	(5.797)	**46.832**
Altri fondi per rischi ed oneri	**197.305**	**(37.285)**	**3.757**	**0**	**163.777**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**347.042**	**(53.674)**	**3.757**	**0**	**297.125**

www.ipzs.it
La produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI: si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 12 mila euro (12 mila euro nel 2003);
- IMPOSTE: accoglie esclusivamente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte degli oneri fiscali sulla parte tassata dei contributi ex lege 64/86 incassati negli anni precedenti. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 110 mila euro (171 mila euro nel 2003);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE: in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato lo scorso esercizio in tale fondo il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis.
Nel 2004 l'utilizzo è stato pari a 16,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2004 il fondo ammonta a 133,2 milioni di euro.

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI: è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare del fondo è di 163,8 milioni di euro (197,3 milioni di euro nel 2003) dopo aver contabilizzato utilizzi per 37,3 milioni di euro ed accantonamenti per 3,7 milioni di euro.
  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:
  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO: il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 90,7 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 7,9 milioni di euro, accantonamenti per 1,1 milioni di euro e riclassifiche da altri fondi per 5,7 milioni di euro;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE: il fondo è destinato a coprire passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 26,2 milioni di euro, di cui 7,9 milioni di euro relativi allo stanziamento a fronte del deficit patrimoniale al 31 dicembre 2004 delle partecipate Editalia e Fabriano Partners, dopo aver stanziato accantonamenti per 1,0 milioni di euro, utilizzi per 22,9 milioni di euro e riclassiche da altri fondi per 125 mila euro;
  - FONDO RISCHI INDUSTRIALI: il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Al 31 dicembre il fondo è pari a 46,8 milioni di euro, dopo aver stanziato accantonamenti per 1,6 milioni di euro, effettuato utilizzi per 6,4 milioni di euro e riclassifiche ad altri fondi per 5,8 milioni di euro;

    In particolare tale fondo si riferisce a:

    - RESE contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie. Il fondo, stimato sulla base dei dati tendenziali relativi alle restituzioni effettuate e tenendo anche conto delle evidenze storiche, ammonta a 965 mila euro;
    - ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO per le quali si sono stimate perdite a finire. Il fondo è pari a 2,8 milioni di euro. La riduzione di 756 mila euro è relativa all'utilizzo del fondo in proporzione alla percentuale di lavori eseguiti nell'anno;
    - SVALUTAZIONE DEI SEMILAVORATI EURO il fondo è stato accantonato per tener conto della riduzione di valore dei materiali già ordinati per la com-

messa euro in data antecedente alle sostanziali modifiche dei quantitativi commissionati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani. Nel complesso risultano accantonati, al 31 dicembre 2004, 20,7 milioni di euro per il trasferimento dell'Officina Carte Valori, 4 milioni di euro per i lavori di adeguamento degli stabilimenti alle normative vigenti, 2,5 milioni di euro per il trasferimento della Zecca dalla sede di via Principe Umberto a via Gino Capponi ed 2,7 milioni di euro per la chiusura dell'attività produttive svolte presso lo Stabilimento Nomentano e per la sua riconversione, a fronte dei cespiti in attesa di alienazione ed a fronte delle spese di ricerca che si ritiene di sostenere per il passaporto elettronico, 5,6 milioni di euro a fronte dei programmati lavori di bonifica da realizzare presso lo Stabilimento Salario.
- PENALI VARIE il fondo ammonta ad un 1,1 milione di euro (un milione di euro nel 2003) ed è relativo a penali varie e contestazioni di clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 86,8 milioni di euro. L'incremento di 742 mila euro è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2003	**86.052**
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(2.720)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(4.208)
Accantonamento a conto economico	8.599
Accantonamento a fondo pensione	(677)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	209
Contributo di solidarietà 0,5%	(452)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(257)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	249
Consistenza al 31 dicembre 2004	**86.795**

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 813,4 milioni di euro rispetto agli 828,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	31/12/2004			31/12/2003		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso altri finanziatori	17.555	342.008	359.563	16.775	359.563	376.338
Acconti	3.125	0	3.125	16.443	0	16.443
Verso fornitori	89.037	0	89.037	89.489	0	89.489
Verso imprese controllate	11.122	0	11.122	5.605	0	5.605
Tributari	188.433	0	188.433	183.321	0	183.321
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.088	12.167	17.255	4.936	20	4.956
Verso altri	144.858	0	144.858	152.593	0	152.593
Totale	**459.218**	**354.175**	**813.393**	**469.162**	**359.583**	**828.745**

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 359,6 milioni di euro, contro i 376,3 milioni di euro del 2003. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da attribuire al pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.
  Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:
  - per 351,7 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - per 7,9 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi, dal 1971 al 1980, dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI e dagli ISTITUTI DI PREVIDENZA a norma dell'articolo 21 della legge 13 luglio 1966 n. 559.
- Gli ACCONTI sono pari a 3,1 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2003). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del "progetto Modus" e dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee in conto nuovi abbonamenti.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 89,0 milioni di euro (89,5 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 11,1 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2003), a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società del gruppo non ancora liquidate a fine esercizio. In particolare il saldo risulta così composto:
  - VERRÈS S.P.A.: 4,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2003), 3,6 milioni di euro a fronte della fornitura di tondelli ed anelli, quale materia prima per la realizzazione della monetazione euro, ed 1,2 milioni di euro quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2004;
  - EDITALIA S.P.A.: 2,3 milioni di euro (866 mila euro nel 2003), 1,1 milioni di euro a fronte del badwill riconosciuto in sede di vendita della partecipazione in Sipleda S.p.A., 1,2 milioni di euro per la cessione del credito IVA;

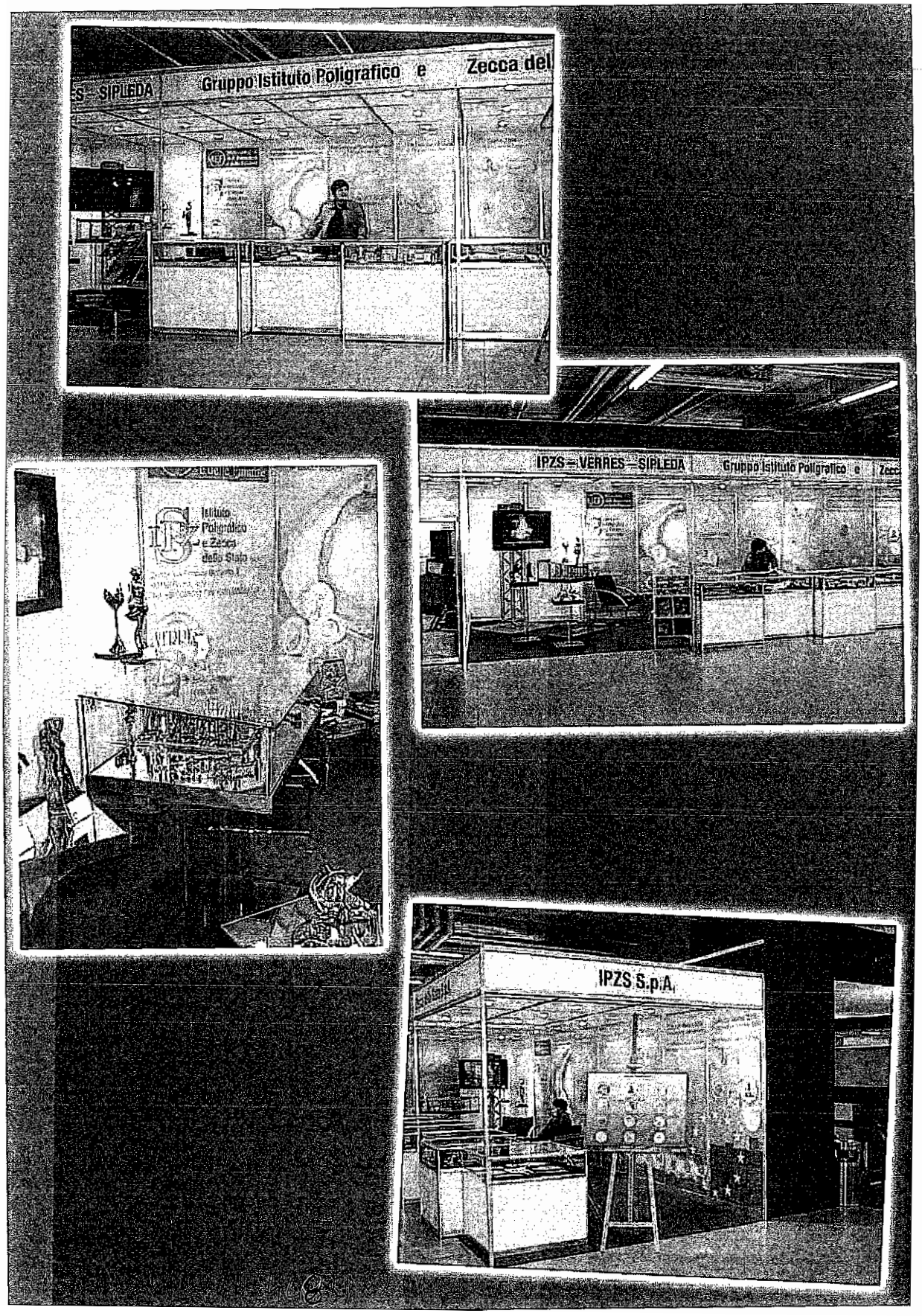
- SIPLEDA S.P.A.: 181 mila euro (152 mila euro nel 2003);
- BIMOSPA S.P.A.: 3,8 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2003) a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- FABRIANO PARTNERS S.P.A.: 50 mila euro.

- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 188,4 milioni di euro (183,3 milioni di euro nel 2003). Tra questi, il solo debito per Iva in sospensione ammonta a 183,9 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 17,3 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2003), di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 12,2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2005;
  - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo: ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso. Il versamento di tali contributi avverrà in rate mensili a partire da febbraio 2006.
- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 144,9 milioni di euro (152,6 milioni di euro nel 2003). La voce è composta per circa metà dal debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per minori richieste di forniture rispetto a quanto anticipato. Sono iscritti in questa voce anche i debiti a fronte delle cessioni, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del materiale di recupero derivante dalla "demonetizzazione delle lire" e i debiti nei confronti del personale per ratei di competenze accertate.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2004, pari a 936 mila euro, e ad interessi di competenza dell'esercizio, pari a 7,4 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa ammontano a 7,3 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI, relativi a fitti attivi per un ammontare complessivo di 97 mila euro, ai ricavi per abbonamenti per 63 mila euro, ai ricavi che si riferiscono al credito d'imposta contabilizzato così come previsto ex articolo 8 legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", per un importo pari a 1,7 milioni di euro ed al "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali previsto dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62" per un importo pari a 119 mila euro.


Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca del
IPZS – VERRES – SIPLEDA
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
IPZS S.p.A.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:
   a) FIDEJUSSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro nel 2003); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 37,8 milioni di euro (37,4 milioni di euro nel 2003).
2. Altri conti d'ordine:
   a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a 5 mila euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (10 mila euro nel 2003).
   b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 2,6 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (2,7 milioni di euro nel 2003).
   c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 1,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2003).
   d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2003).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico, ammonta a 471,5 milioni di euro contro i 447,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento di 23,8 milioni di euro.

AI. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 502,3 milioni di euro contro 439,0 milioni di euro del 2003. L'incremento di 63,3 milioni di euro è da attribuire alla fatturazione della commessa euro, e cioè alle monete euro consegnate nel corso del 2004 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti, ad un aumento dei ricavi relativi alla carta d'identità elettronica, alle lavorazioni grafiche relative al materiale elettorale, nonché di alcuni prodotti editoriali e numismatici; in flessione è il fatturato nei settori "targhe", "Gazzetta Ufficiale" e "carte valori" (buoni postali fruttiferi, francobolli, marche, contrassegni vini e tasselli).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 60,3 milioni di euro (65,9 milioni di euro nel 2003), di cui 16 milioni di euro relativi alla fatturazione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, 43,1 milioni di euro per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 1,2 milioni di euro per pubblicazioni varie e libri;

- PRODOTTI VALORI: 174,9 milioni di euro (169,8 milioni di euro nel 2003), di cui 54,3 milioni di euro si riferiscono alla vendita di bollini farmaceutici e ricettari medici, 39,3 milioni di euro riguardano la carta d'identità elettronica, passaporti e patenti, 45,4 milioni di euro sono relativi a valori bollati, 18,8 milioni di euro per contrassegni e tasselli, 17,1 milioni di euro per il materiale destinato al gioco lotto;
- TARGHE: 53,4 milioni di euro (62,3 milioni di euro nel 2003);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE E TIMBRI: 69,6 milioni di euro (26,9 milioni di euro nel 2003), di cui 51 milioni di euro si riferiscono alle monete euro consegnate nel corso del 2004 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti e 18,6 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, di timbri e sigilli;
- PRODOTTI GRAFICI: 108,6 milioni di euro (87,2 milioni di euro nel 2003), di cui 31,2 milioni di euro per libri, riviste e pubblicazioni periodiche, 34,9 milioni di euro per materiale elettorale, di 36,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, 6,5 milioni di euro per la vendita di carta comune;
- PRODOTTI TELEMATICI: 5,9 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2003). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale e del servizio Guritel-Ispolitel;
- ALTRO: 29,6 milioni di euro (21,1 milioni di euro nel 2003). Trattasi principalmente dei riaddebiti effettuati al Ministero dell'Economia e Finanze per i costi sostenuti per suo conto.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 7,0 milioni di euro (- 4,3 milioni di euro nel 2003).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione (2,9 milioni di euro) ed alle minori quantità di carta prodotta (5,0 milioni di euro), dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali (634 mila euro) e di prodotti di medaglistica e numismatici (267 mila euro).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è negativa per 32,1 milioni di euro (+9,5 milioni di euro nel 2003). La variazione è da ricondursi alla diminuzione delle giacenze relative alla commessa "euro", realizzate negli esercizi precedenti (-33,4 milioni di euro), ai lavori cartai, numismatici e alle targhe (-1,6 milioni di euro), laddove per i lavori grafici e per l'attività di demonetizzazione della lira si è registrata una variazione positiva rispettivamente di 2,6 milioni di euro e 332 mila euro.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 8,3 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2003).

In tale voce è stato rilevato il conguaglio sul prezzo di vendita della società Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. (4,2 milioni di euro). Sono stati contabilizzati, tra l'altro, i canoni per i macchinari dati in locazione, i rimborsi relativi alle spese di trasporto, differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della legge 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 402,9 milioni di euro a fronte di 394,0 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un incremento di 8,9 milioni di euro. In particolare:

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 84,6 milioni di euro (93,9 milioni di euro nel 2003). La riduzione dei costi (pari al 10% circa) è riconducibile al minor acquisto di materie prime (specialmente tondelli per l'euro), di semilavorati, di materiali di manutenzione e di consumo, compensato, in parte, dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei microchip e delle carte plastiche per la realizzazione della carta d'identità elettronica.

Nel corso dell'esercizio 2004 l'acquisto di carta è stato pari a 8.118.916,52 euro di cui 21.285,19 euro, agevolabili ai fini del credito d'imposta di cui all'articolo 4, commi 181, 186 e 189 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 142,6 milioni di euro contro i 120,8 milioni di euro del 2003. La variazione è pari, nel complesso, a 21,8 milioni di euro ed è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

LAVORAZIONI ESTERNE E ALTRE PRESTAZIONI: 57,7 milioni di euro (49,3 milioni di euro nel 2003). L'incremento è essenzialmente legato ai maggiori ordini per lavorazioni grafiche, conseguenti alle numerose consultazioni elettorali tenutesi nell'anno. Vi sono ricomprese le prestazioni eseguite per nostro conto dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione e ad altri lavori grafici;

- SPESE POSTALI: 14,3 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2003). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alle spese per la spedizione dei certificati elettorali agli italiani residenti all'estero, non presenti nel 2003;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI: 10,2 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2003). Il costo è stato pressoché costante nei due esercizi;
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI: 12,7 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel 2003). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni. Nell'esercizio non sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni;
- PULIZIE: 3,9 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2003);
- TRASPORTI: 28,7 milioni di euro (22,5 milioni di euro nel 2003). La variazione è da correlare all'incremento dell'attività di distribuzione alle sedi periferiche del magazzino principale stampati, attività svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze cui è stata integralmente addebitata la relativa prestazione;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI: 6,2 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2003); trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso e su specifiche altre problematiche aziendali;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO: 6,8 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2003); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza e la movimentazione delle lire da demonetizzare e dei materiali consegnati al magazzino principale stampati;
- VIAGGI, TRASFERTE, ASSICURAZIONI E RAPPRESENTANZA: 2,1 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2003).

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2003). Trattasi di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 124,5 milioni di euro (122,6 milioni di euro nel 2003). I principali fattori che hanno influito sulla variazione del costo del personale sono i rinnovi contrattuali, il maggior ricorso al lavoro straordinario e la monetizzazione di alcune festività ricadenti nei giorni di riposo settimanale (sabato e domenica).

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 56 dipendenti e sono state assunte 5 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 35,6 milioni di euro (34,9 milioni di euro nel 2003). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2003) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 32,8 milioni di euro (31,6 milioni di euro nel 2003);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2003).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 6,2 milioni di euro (+1,2 milioni di euro nel 2003) ed è riconducibile alle minori quantità di tondelli per la monetazione dell'euro (-3,0 milioni di euro) e delle materie prime presenti in magazzino (-7,6 milioni di euro), in parte compensata dal maggior valore dei metalli preziosi (+4,4 milioni di euro) acquistati per la realizzazione delle monete per i XX Giochi Olimpici invernali – Torino 2006 -.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 3,8 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2003). Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 3,7 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2003). Si tratta, prevalentemente, delle rettifiche che intervengono in sede di rendicontazione del fatturato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 1,1 milioni di euro, di imposte indirette e tasse diverse per circa 1,5 milioni di euro, di differenze su accertamenti per 320 mila euro, di contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL, di minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA netta ha avuto un saldo positivo di 10,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente (11,1 milioni di euro nel 2003). La leggera flessione rispetto allo scorso anno è determinata sia da minori utili netti su cambi rilevati a fine esercizio, sia dal minor rendimento della liquidità, diminuita nel corso dell'anno per effetto di minori disponibilità e di tassi di interesse in calo per buona parte del 2004.

In particolare:

Altri proventi finanziari

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 606 mila euro (602 mila euro nel 2003):

- proventi della polizza INA che ammontano a 483 mila euro (440 mila euro nel 2003). Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- interessi relativi a crediti che ammontano a 123 mila euro (162 mila euro nel 2003) e sono relativi, prevalentemente, alla rivalutazione dei crediti di imposta.

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 1,2 milioni di euro (495 mila euro nel 2003) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'esercizio.

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 9,3 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel 2003):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 7,1 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2003);
- interessi attivi su altri crediti pari a 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2003);
- interessi attivi su certificati di deposito pari a 143 mila euro;
- interessi attivi da controllate ammontano a 375 mila euro (731 mila euro nel 2003).

Interessi ed altri oneri finanziari

Sono pari a 698 mila euro (845 mila euro nel 2003) e sono costituiti prevalentemente dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza.

Utile e perdite su cambi

Sono costituiti da:

UTILI SU CAMBI per 405 mila euro (881 mila euro nel 2003), di cui 76 mila euro sono utili non realizzati;

PERDITE SU CAMBI per 184 mila euro (253 mila euro del 2003); trattasi di perdite interamente realizzate.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Trattasi di RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI: ammontano a 9 mila euro (289 mila euro nel 2003) e sono riferite alla ripresa di valore della residua svalutazione, imputata nei precedenti esercizi, relativa alla Bimospa S.p.A..

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano a 63 mila euro (203 mila euro nel 2003).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE ATTIVE per 560 mila euro;

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE per 497 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 18,5 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 8,2 milioni di euro al netto delle rettifiche per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 0,3 milioni di euro, nonché agli oneri da consolidamento per 1,4 milioni di euro, quale corrispettivo riconosciuto dall'Istituto alle società controllate sulle perdite fiscali cedute dalle stesse, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	ALIQUOTA %
	2004		2003		
Imposte Anticipate					
- Fondo svalutazione magazzino	38.453	1.634	26.166	1.112	4,25
- Altro	269	12	1.480	63	4,25
Imposte Differite					
- Utilizzo fondo svalutazione magazzino	26.166	(1.112)	12.157	(517)	4,25
- Altro	5.035	(214)	1.080	(45)	4,25
Imposte anticipate (differite) nette		320		613	

2. Operazioni infragruppo

Con le società controllate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

- *Rapporti economici con le società del Gruppo*

Nell'esercizio 2004 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	SIPLEDA	EDITALIA	BIMOSPA	FABRIANO PARTNERS	VERRÈS	2004	2003
Valore della produzione	392	530	952	22	1	1.897	2.870
Costi della produzione	(128)	0	(11.354)	0	(3.775)	(15.257)	(29.393)
Proventi ed oneri finanziari	35	156	0	185	1	377	731
Proventi ed oneri straordinari	0	0	(104)	0	3	(101)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(50)	(50)	0	(50)	(1.218)	(1.368)	0

- *Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*

Al 31 dicembre 2004 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono sinteticamente i seguenti:

	31/12/2004		31/12/2003	
RAPPORTI PATRIMONIALI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE (in €/000)	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Sipleda	1.414	181	2.747	152
Editalia	388	2.317	13.213	866
Bimospa	326	3.760	0	3.455
Fabriano Partners	5.117	50	6.607	0
Verrès	0	4.814	0	1.132
Totale	**7.245**	**11.122**	**22.567**	**5.605**

3. Compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 394 mila euro ed a 69 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2004, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONE	MEDIA 2004	MEDIA 2003
Dirigenti	33	38	(5)	36	39
Impiegati	959	953	6	959	959
Operai	1.462	1514	(52)	1.482	1.528
Totale	**2.454**	**2.505**	**(51)**	**2.477**	**2.526**

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 56 dipendenti e sono state assunte 5 unità.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla Società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

- *Crediti*

	31/12/2004			31/12/2003		
CREDITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**	**ITALIA**	**ESTERO**	**TOTALE**
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	14.983	0	14.983	14.918	0	14.918
sub totale	**14.983**	**0**	**14.983**	**14.918**	**0**	**14.918**
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	453.701	3.269	456.970	339.396	3.502	342.898
Verso controllate	7.245	0	7.245	22.567	0	22.567
Tributari	9.068	0	9.068	12.852	0	12.852
Per imposte anticipate	2.482	0	2.482	2.163	0	2.163
Verso altri	8.896	0	8.896	2.007	0	2.007
sub totale	**481.392**	**3.269**	**484.661**	**378.985**	**3.502**	**382.487**
Fondo Svalutazione	(15.487)	0	(15.487)	(14.506)	0	(14.506)
sub totale	**465.905**	**3.269**	**469.174**	**364.479**	**3.502**	**367.981**
Totale	**480.888**	**3.269**	**484.157**	**379.397**	**3.502**	**382.899**

- *Debiti*

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	31/12/2004 ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	31/12/2003 ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Verso altri finanziatori	359.563	0	0	359.563	376.338	0	0	376.338
Acconti	3.125	0	0	3.125	16.443	0	0	16.443
Verso fornitori	86.895	886	1.256	89.037	83.293	1.483	4.713	89.489
Verso imprese controllate	11.122	0	0	11.122	5.605	0	0	5.605
Tributari	188.433	0	0	188.433	183.321	0	0	183.321
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	17.255	0	0	17.255	4.956	0	0	4.956
Verso altri	144.858	0	0	144.858	152.593	0	0	152.593
Totale	**811.251**	**886**	**1.256**	**813.393**	**822.549**	**1.483**	**4.713**	**828.745**

- *I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 502 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguente tabella:*

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (in €/000)	2004 ITALIA	ESTERO	TOTALE	2003 ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	60.097	234	60.331	65.814	42	65.856
Prodotti valori	174.419	434	174.853	168.882	892	169.774
Prodotti targhe	53.370	0	53.370	62.270	0	62.270
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	60.898	8.753	69.651	19.767	7.129	26.896
Prodotti grafici	108.570	57	108.627	87.143	15	87.158
Prodotti telematici	5.916	0	5.916	5.926	0	5.926
Altri vari	29.583	0	29.583	21.136	0	21.136
Totale	**492.853**	**9.478**	**502.331**	**430.938**	**8.078**	**439.016**

- *L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie*

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 5,3 milioni di euro a fine 2004. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 650 mila euro, ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del Tfr per 2,7 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 1,9 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 38 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 263,5 milioni di euro nel 2004.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- debito verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2004, a 164 mila euro ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del D.L. 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Relazione della Società di revisione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 58,12 per cento e lo 0,24 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa a seguito di revisione volontaria in data 14 giugno 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403460781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto, come indicato dagli amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 163,8 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli amministratori che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sui costi da sostenere per la realizzazione delle stesse.

Roma, 8 giugno 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Gianfantini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2004

Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

premesso che nell'Assemblea del 28 settembre 2004 la Vostra Società ha deliberato le modifiche statutarie in osservanza delle norme del nuovo codice civile nonché l'affidamento del controllo contabile ai sensi degli artt. 2409-*bis* c.c. e ss. alla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., e che lo scrivente Collegio, il cui Presidente è stato nominato in data 6 luglio 2004, ha effettuato il controllo contabile fino al mese di settembre 2004, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Parte prima – Giudizio sul Bilancio chiuso al 31/12/2004

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 maggio 2005 e messo a nostra disposizione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, nei termini previsti dall'art. 2429 c.c..

In merito, per quanto di nostra competenza, osserviamo che l'esercizio si è chiuso con un utile pari ad euro 51,4 milioni ed in sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 sono le seguenti.

Lo stato patrimoniale evidenzia:

ATTIVO	*(euro milioni)*
Crediti per versamenti da ricevere	492
Immobilizzazioni	146
Circolante	980
Ratei e risconti	9
Totale	**1.627**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	420
Fondi per rischi ed oneri	297
T.F.R.	87
Debiti	813
Ratei e risconti	10
Totale	**1.627**

I conti d'ordine sono pari ad euro 9 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	(euro milioni)
Valore della produzione	471
Costi della produzione	(403)
Differenza	*68*
Proventi ed oneri finanziari	11
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	*79*
Imposte sul reddito di esercizio	(28)
Risultato dell'esercizio	**51**

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, ha subito variazioni come segue:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2003	2.024	481	2.505
Al 31 dicembre 2004	1.990	464	2.454

Circa l'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, possiamo attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articolo 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423-*bis*, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione, segnalando i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, riassume l'andamento dell'attività, contiene le informazioni richieste dall'art. 2497 bis c.c. ed espone le informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c.; riporta le principali movimentazioni intervenute; contiene i dati previsti dagli artt. 2427 e 2497 bis c.c..

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2004, con propria relazione dell'8 giugno 2005 ha ritenuto il bilancio di esercizio in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Parte seconda – Attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio 2004

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, alla luce dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e tenendo conto, nel caso, delle nuove disposizioni introdotte dai provvedimenti legislativi successivi.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, operazioni riportate nella Relazione sulla gestione del Cda, nell'Analisi della situazione patrimoniale/finanziaria e dei risultati reddituali della società e nelle note integrative al progetto di Bilancio della stessa, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestatamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo accertato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nell'attività gestionale e del sistema di controllo interno;
- abbiamo altresì constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con parti correlate (ivi comprese le società del gruppo); gli Amministratori, nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione relativa ai rapporti con parti correlate ed in sede di commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri particolari salvo quanto richiestoci ai sensi degli artt. 2389, in merito ai compensi attribuiti ai consiglieri investiti di particolari deleghe ed alla parte variabile del compenso del direttore generale, e 2409 quater c.c., in merito al controllo contabile conferito alla società di revisione;
- su espressa dichiarazione degli amministratori, si rileva che alla società incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., non sono stati conferiti ulteriori incarichi;
- su espressa dichiarazione degli amministratori, si rileva che la società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla citata società di revisione.

Si evidenzia, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio si è perfezionato il processo, avviato nell'ottobre 2002, di trasformazione dell'IPZS in Società per Azioni interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 44050 del 5 maggio 2004, il patrimonio netto rivalutato dell'IPZS S.p.A., relativo al 1 gennaio 2003, è stato determinato, in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione in euro 342.686.299,01, di cui capitale sociale euro 340.000.000,00 e riserve per euro 2.686.299,01;
- nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Documento Programmatico per la Sicurezza, secondo quanto previsto in materia di protezione dei dati personali dal D.Lgs. 196/2003;
- per quanto concerne l'applicazione del Decreto Legislativo 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, si dà atto che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza, formato da due membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e da un componente del Collegio Sindacale, con contestuale avvio delle relative attività previste nel modello; con l'Organismo di Vigilanza il Collegio ha avuto alcuni incontri, anche in materia di procedure di formazione del bilancio di esercizio;
- in applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 21 aprile 1999, n. 116, limitatamente alla separazione contabile, l'IPZS S.p.A., pur in assenza di specifiche direttive, ha comunque redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività; nella Relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta in base al disposto del D. Lgs. 333/03 fa emergere che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo della separazione contabile;
- l'Agenzia del Demanio, con decreto del 9 febbraio 2005, in attuazione del D.Lgs. n. 351/01, convertito in Legge n. 410/01, ha dichiarato il passaggio degli immobili di Piazza Verdi (Officina Carte Valori) e di Via Principe Umberto (Zecca) in proprietà dello Stato; l'Istituto, in considerazione della strumentalità degli immobili in questione, ha presentato specifico ricorso al TAR del Lazio; quest'ultimo, in data 25 maggio 2005, ha disposto in sede cautelare la sospensione del citato Decreto, rilevando che "....sotto il profilo del *fumus* che gli immobili oggetto del contestato Decreto in quanto di proprietà della società ricorrente non rientra nell'ipotesi di cui all'art. 1 comma 2 della L. 410/2001...";
- nel mese di settembre 2004 si è definitivamente conclusa l'operazione di cessione della Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. alla Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A.; in particolare, si è fissato in euro 4,150 milioni l'ammontare dell'inte-

grazione del prezzo provvisorio, realizzando così un prezzo definitivo di euro 43,65 milioni; le parti hanno inoltre definito, ad estinzione e tacitazione di ogni pretesa a fronte di manleve e garanzie rilasciate dall'Istituto e a fronte di sopravvenienze ed insussistenze passate, presenti e future, l'importo di euro 4,050 milioni a favore dell'acquirente, comprensivo di ogni obbligo convenuto, al momento della vendita, per eventuali obbligazioni di tipo generale nonché per quelle in materia giuslavoristica, previdenziale, tributaria ed in materia ambientale;

- nel corso del 2004 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto si è riunito per 15 volte con la partecipazione del Collegio; il Collegio nel corso del 2004 si è riunito per 17 volte; alle adunanze è stato presente il magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti, o, in sua assenza, il sostituto; nel corso di tale attività e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate nel corso dell'esercizio 2004 omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere segnalazioni agli organi di controllo o menzione nella presente relazione; tutti i verbali del Collegio, inoltre, sono stati regolarmente inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che al Presidente dell'Istituto ed alla Corte dei Conti;
- l'IPZS S.p.A., inoltre, ha redatto il bilancio consolidato in ordine al quale il Collegio Sindacale riferisce a parte, con specifica relazione emessa in pari data.

Signori Azionisti, in virtù dei descritti elementi acquisiti direttamente sul progetto di bilancio al 31 Dicembre 2004, in merito alle norme che ne disciplinano l'impostazione e la struttura, in considerazione anche dei contatti avuti con la Società di revisione e certificazione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, nonché alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 51,4 milioni:

- quanto ad euro 2,5 milioni circa alla riserva legale;
- quanto ad euro 17 milioni a dividendi;
- quanto ad euro 32 milioni circa a riserve disponibili.

Roma, 8 giugno 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2004 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a circa 51,8 milioni di euro, dopo aver imputato ammortamenti per 36,3 milioni di euro ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a circa 13,1 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2004 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I risultati conseguiti nell'anno appena conclusosi danno evidenza dell'impegno con cui l'Istituto ed il Gruppo hanno proseguito, pur in un contesto di congiuntura negativa ed in presenza di alcuni significativi elementi di incertezza, in settori importanti per le produzioni del Gruppo, a perseguire obiettivi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei prodotti realizzati e dei processi organizzativi.

In tale contesto si collocano l'elaborazione del piano strategico 2005-2008 per " IPZS", nonché il processo di riorganizzazione e riposizionamento di alcune società controllate.

A questo proposito si ricorda che, nel corso dell'anno, è stata definita la cessione della Sipleda all'Editalia e che, alla fine dell'esercizio, è stata deliberata la fusione tra le due società al fine di costituire un unico veicolo attraverso il quale potenziare l'attività nel settore dei prodotti d'arte ed editoriale, fusione realizzatasi nei primi mesi del 2005.

In linea con gli obiettivi richiamati si colloca, inoltre, il significativo sforzo in termini di nuovi investimenti e di miglioramenti tecnologici sviluppati dalla Bimospa.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2004.

Da segnalare che la struttura delle partecipazioni del Gruppo si è modificata per la cessione, da parte della Fabriano Partners S.p.A., della società Cartiera E. Magnani S.p.A. in liquidazione e per l'azzeramento, da parte della Cargest S.p.A. in liquidazione, della partecipazione nella società Stearns Extruded Texitles Company Ohio (Cincinnati).

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni INFRAGRUPPO tra le società del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**2004**	**2003**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	525.270	457.016	68.254
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.235)	(18.794)	12.559
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	5.529	(37.634)
Prodotto dell'esercizio	**486.930**	**443.751**	**43.179**
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(92.296)	(76.467)	(15.829)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.833)	(13.183)	6.350
Prestazioni di servizi	(155.704)	(128.898)	(26.806)
Godimento beni di terzi	(2.910)	(3.256)	346
Oneri diversi di gestione	(5.916)	(4.402)	(1.514)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	17	7
Altri ricavi e proventi	27.500	24.370	3.130
Valore aggiunto	**250.795**	**241.932**	**8.863**
Costi per il personale	(135.079)	(133.692)	(1.387)
Margine operativo Lordo	**115.716**	**108.240**	**7.476**
Ammortamento:			
immobilizzazioni immateriali	(1.571)	(2.245)	674
immobilizzazioni materiali	(34.689)	(33.353)	(1.336)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.906)	(1.801)	(5.105)
Accantonamenti per rischi	(6.114)	(16.709)	10.595
Altri accantonamenti	(138)	(153)	15
Risultato operativo	**66.298**	**53.979**	**12.319**
Proventi finanziari	11.747	12.382	(635)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.825)	(2.660)	835
Rettifiche attività finanziarie	54	(4)	58
Proventi straordinari	1.449	1.235	214
Oneri straordinari	(730)	(2.290)	1.560
Risultato prime delle imposte	**76.993**	**62.642**	**14.351**
Imposte dell'esercizio	(26.796)	(24.041)	(2.755)
Risultato dell'esercizio	**50.197**	**38.601**	**11.596**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**51.768**	**39.484**	**12.284**
Risultato di Terzi	**(1.571)**	**(883)**	**(688)**

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 50,2 milioni di euro (contro 38,6 milioni di euro del 2003). A fronte di tale risultato la perdita attribuita a terzi è pari a 1,6 milioni di euro e conseguentemente il risultato di competenza del Gruppo si è modificato di pari importo in 51,8 milioni di euro.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO 2004 ammonta a 486,9 milioni di euro contro 443,7 milioni di euro dell'esercizio precedente con un incremento di 43,2 milioni di euro.

  Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul valore della produzione dell'esercizio sono state le seguenti:

  - l'incremento delle lavorazioni grafiche da parte della Capogruppo;
  - l'aumento della produzione di documenti d'identità (cartacei ed elettronici), di ricettari e di cambiali da parte della Capogruppo;
  - la contrazione della produzione di alcune carte valori, delle targhe, della "commessa euro" e di alcune produzioni editoriali da parte della Capogruppo;
  - la diminuzione del fatturato complessivo di Editalia e Sipleda, sia per la situazione di crisi economica, che ha condizionato significativamente il mercato di riferimento di tali società, sia per le difficoltà di inserimento in modo adeguato sul mercato, anche a seguito del completo rinnovamento, da parte delle due società, della rete degli agenti.
  - l'aumento del fatturato verso terzi da parte della controllata Verrès;
  - ed una maggiore quantità dei semilavorati in magazzino;
- l'aumento dei COSTI DELLA PRODUZIONE si mantiene, nel complesso, in linea con l'aumento del valore della produzione. La variazione è da correlare all'aumento degli acquisti di materie prime in relazione ai maggiori fabbisogni, al fine di soddisfare i nuovi ordini. In aumento sono anche i costi dell'Istituto Poligrafico relativi alle lavorazioni grafiche esterne, nonché alle spese postali ed ai trasporti, sostenute per conto della Pubblica Amministrazione.
- il VALORE AGGIUNTO è di 250,8 milioni di euro rispetto ai 241,9 milioni di euro del 2003, con un variazione di 8,9 milioni di euro, pari al 3,7% circa.
- i COSTI PER IL PERSONALE registrano un incremento di 1,4 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito i rinnovi contrattuali di categoria, un maggior ricorso al lavoro straordinario da parte della Capogruppo e la normale dinamica salariale. L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2004, è complessivamente diminuito di 22 dipendenti, passando da 2.779 unità del 2003 a 2.757 del 2004;
- in considerazione degli elementi sopra analizzati il MARGINE OPERATIVO LORDO si attesta a 115,7 milioni di euro rispetto ai 108,2 milioni di euro del precedente esercizio. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 23,8% del prodotto dell'esercizio;
- gli AMMORTAMENTI dell'esercizio sono pari a complessivi 36,3 milioni di euro;
- la SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, per circa 6,9 milioni di euro, è relativa a crediti verso clienti ed è stata effettuata al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo;
- gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI E GLI ALTRI ACCANTONAMENTI, pari a 6,3 milioni di euro, sono relativi all'adeguamento, effettuato in via prudenziale,

dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte dei potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazione ed altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 9,9 milioni di euro, in linea con il saldo dello scorso esercizio, nonostante si sia registrata una diminuzione dei tassi di interesse a breve termine;
- le RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, pari a 54 mila euro, sono relative alla rivalutazione della società Edi S.p.A. in liquidazione da parte della Bimospa;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA, pari a 719 mila euro, include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi non di competenza.
- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 26,8 milioni di euro, si riferiscono all'IRAP, all'IRPEG ed alle imposte anticipate (0,4 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata, evidenzia i saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	**459.438**	**492.255**	**(32.817)**
Immobilizzazioni:			
- immateriali	1.788	1.823	(35)
- materiali	131.721	150.706	(18.985)
- finanziarie	21.117	20.983	134
Totale immobilizzazioni	*154.626*	*173.512*	*(18.886)*
Capitale d'esercizio:			
- Rimanenze magazzino	91.513	139.173	(47.660)
- Crediti commerciali	465.095	353.873	111.222
- Crediti tributari	13.258	18.123	(4.865)
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	99.246	44.994	54.252
- Crediti per versamenti da ricevere entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	
- Altre attività	20.748	19.136	1.612
- Debiti commerciali	(104.510)	(115.672)	11.162
- Debiti tributari	(189.150)	(185.119)	(4.031)
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(133.226)	(149.554)	16.328
- altri fondi per rischi ed oneri	(163.101)	(189.588)	26.487
- Altre passività	(179.324)	(174.719)	(4.605)
Totale capitale d'esercizio	*(46.634)*	*(206.536)*	*159.902*
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	*567.430*	*459.231*	*108.199*
Trattamento fine rapporto lavoro	(90.721)	(89.803)	(918)

(segue) **SITUAZIONE PATRIMONIAL E RICLASSIFICATA** *(in €/000)*	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Capitale investito (dedotte le PassivitàTFR)	**476.709**	**369.428**	**107.281**
Coperto da:			
Capitale proprio:			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve	37.494	13.310	24.184
- Risultato d'esercizio	51.768	39.484	12.284
- Capitale di terzi	7.148	8.031	(883)
- Risultato di terzi	(1.571)	(883)	(688)
Totale capitale proprio	*434.839*	*399.942*	*34.897*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*342.608*	*361.179*	*(18.571)*
Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	344.180	429.130	(84.950)
- Debiti finanziari netti	(43.442)	(37.437)	(6.005)
Totale disponibilità monetarie nette	*300.738*	*391.693*	*(90.955)*
Totale Copertura	**476.709**	**369.428**	**107.281**

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce diminuisce per effetto della riscossione della quota di competenza dell'esercizio da parte della Capogruppo;

- Le IMMOBILIZZAZIONI:
  - IMMATERIALI NETTE: 1,8 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2003, di 35 mila euro. La variazione è la risultante degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 1,6 milioni di euro e delle svalutazioni di immobilizzazioni spesate dalla controllata Sipleda (35 mila euro), solo in parte compensati dai nuovi investimenti (1,3 milioni di euro) e da riclassifiche (294 mila euro).
  - MATERIALI NETTE: 131,7 milioni di euro, registrano un decremento di 19,0 milioni di euro. La variazione risulta dagli ammortamenti di competenza (34,7 milioni di euro), al netto degli investimenti dell'esercizio (16,2 milioni di euro), delle dismissioni nette (192 mila euro) e delle riclassifiche (294 mila euro).
  - FINANZIARIE: 21,1 milioni di euro, presentano un incremento di 134 mila euro; per 75 mila euro trattasi della variazione dei crediti immobilizzati della Capogruppo quale risultato: della riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) per circa 1,1 milioni di euro, del credito INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 0,5 milioni di euro circa, dei depositi cauzionali per circa 0,3 milioni di euro e di crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per circa 0,4 milioni di euro, più che compensata dall'incremento dei crediti verso dipendenti per 2,4 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti agevolativi conseguenti agli eventi sismici del 2002 (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni); per i residui 60 mila euro trattasi essenzialmente della rivalutazione delle partecipazioni non consolidate (Edi SpA in

liquidazione) e delle altre partecipazioni (Sistemi SpA) da parte della controllata Bimospa SpA rispettivamente per 54 mila euro e 6 mila euro.

- IL CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 46,6 milioni di euro (-206,5 milioni di euro nel 2003), con uno scostamento di 159,9 milioni di euro.Su tale variazione le diverse componenti hanno così inciso:
  - le RIMANENZE: 91,5 milioni di euro, diminuiscono di 47,7 milioni di euro. L'effetto è da correlare, in via prevalente, alla diminuzione dei prodotti e dei materiali relativi alla "commessa euro" da parte della Capogruppo, tenuto conto dell'avvenuta consegna nel corso dell'anno della produzione realizzata nel 2003, nonché alle minori giacenze di carta, sempre nella Capogruppo;
  - i CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 518,7 milioni di euro aumentano di 112,8 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota a breve del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia di competenza della Capogruppo e da altre attività.

    La variazione è essenzialmente da correlare all'aumento dei crediti della Capogruppo – per forniture alla Pubblica Amministrazione per le quali le somme ricevute a titolo di anticipo risultano inferiori al valore delle forniture effettuate – nonché di quelli della controllata Verrès;
  - i CREDITI TRIBUTARI: 13,3 milioni di euro, diminuiscono di 4,9 milioni di euro e sono composti da crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
  - le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 99,2 milioni di euro; trattasi di impieghi temporanei di liquidità della Capogruppo;
  - i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 283,8 milioni di euro subiscono un decremento complessivo di circa 6,6 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e verso enti previdenziali;
  - i DEBITI TRIBUTARI: 189,1 milioni di euro, aumentano di 4,0 milioni di euro e per 183,9 milioni di euro sono composti dal debito della Capogruppo per Iva in sospensione;
  - il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 133,2 milioni di euro si riduce di 16,3 milioni di euro a seguito del suo utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 dalla Capogruppo con Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 163,1 milioni di euro registrano un decremento di 26,5 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi per 33,7 milioni di euro e degli stanziamenti dell'esercizio per 7,2 milioni di euro.

    Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre potenziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa;
  - la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA negativa per 41,9 milioni di euro (contro una posizione finanziaria netta positiva di 30,5 milioni di euro del 2003), è composta da disponibilità liquide per 344,2 milioni di euro, da indebitamenti a

breve termine per 43,4 milioni di euro e da 342,6 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine; l'indebitamento complessivo di 386,1 milioni di euro si riferisce per 359,6 milioni di euro all'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 dalla Capogruppo con la Depfa a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esso trova, pertanto, naturale contropartita nel credito che la Capogruppo vanta verso lo Stato, per capitale ed interessi, per 492,2 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è stata determinata prevalentemente da un aumento dei crediti e dai minori incassi realizzati dalla Capogruppo sui capitoli del bilancio dello Stato rispetto al valore delle forniture eseguite, nonché dal temporaneo impiego di disponibilità.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	344.180		344.180	429.130
Debiti verso banche	(20.815)		(20.815)	(14.392)
Debiti verso altri finanziatori	(22.627)	(342.608)	(365.235)	(384.224)
Totale	**300.738**	**(342.608)**	**(41.870)**	**30.514**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2004**	
Disponibilità monetarie nette	391.693	
Risultato di esercizio	51.768	
Ammortamenti	36.260	
Cessioni di immobilizzazioni (nette)	192	
Variazioni del capitale di esercizio	(132.387)	
Variazioni netta dei fondi rischi ed oneri	(42.815)	
Variazione netta del "TFR"	918	
Flusso monetario da attività di esercizio		**(86.064)**
Investimenti in Immobilizzazioni:		
- Immateriali	(1.277)	
- Materiali	(16.190)	
- Finanziarie	(134)	
Svalutazioni	35	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(17.566)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	
Variazione del patrimonio di terzi	(1.571)	
Acquisizione di nuovi finanziamenti	570	
Rimborso finanziamenti	(18.109)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.032)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**12.675**
Flusso monetario del periodo		**(90.955)**
Disponibilità monetaria netta		**300.738**

L'analisi del rendiconto finanziario del 2004 evidenzia, al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 300,7 milioni di euro, in diminuzione, di circa 91,0 milioni di euro rispetto al passato esercizio; tale variazione si riduce ad una diminuzione di 36,7 milioni di euro ove si tenga conto dei temporanei impieghi della liquidità.

Tali minori disponibilità sono state determinate per 32,7 milioni di euro (al netto degli impieghi di liquidità) dal flusso monetario dell'esercizio che ha assorbito liquidità in relazione all'incremento dei crediti della Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, conseguente alla consegna delle monete euro, ed all'utilizzo dei fondi, compensati in parte dall'utile conseguito, dagli ammortamenti e dalla diminuzione delle rimanenze.

Gli investimenti in macchinari, impianti, ed attrezzature, nonché in acquisizioni di software e licenze d'uso hanno assorbito liquidità netta per circa 17,6 milioni di euro.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati destinati al rimborso della rata (capitale ed interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate sia ad un miglioramento delle *performances* e della qualità dei prodotti esistenti, sia allo sviluppo di progetti realtivi a nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

- sviluppo del progetto del nuovo passaporto elettronico (*e-Passport*), basato su tecnologia RFID, avviato lo scorso anno nel quadro di riferimento delineato dalla UE;
- sperimentazione per l'applicazione di materiale olografico di sicurezza su francobolli e su valori bollati in genere;
- ricerche per la realizzazione di targhe per autovetture e per ciclomotori contenenti microchip con antenna per l'utilizzazione della tecnologia RFID in processi di tracciatura e securizzazione di tali prodotti;
- studio riguardante la mappatura elettronica 3D di modelli per la realizzazione del materiale creatore di medaglie o monete a mezzo di fresa a controllo numerico operante con file master generato dalla mappatura;
- realizzazione attraverso l'utilizzo dei conii originali, della prima collezione celebrativa dedicata alla "Storia della Lira nella Repubblica Italiana" dal 1946 all'avvento dell'Euro.

L'attività di ricerca ha condotto altresì alla realizzazione, nel corso dell'anno, dei seguenti progetti:

- definizione di materiali più idonei alla realizzazione di particolari strutture di *plastic card*, in particolare per la laminazione dell'accoppiato PVC-PC (Polivinileloruro-Policarbonato);
- modifica della linea di produzione dei ricettari medici, a seguito dell'introduzione della nuova ricetta del SSN, con l'innovativa introduzione di una sezione

di stampa digitale a getto d'inchiostro e le conseguenti modifiche di tutta la logica di controllo di processo della linea;

- implementazione dei livelli di qualità della produzione monetaria attraverso l'introduzione di nuovi sensori di lega sulle macchine contatrici delle monete poste sulle linee di confezionamento delle stesse.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'esercizio sono proseguiti gli sforzi di tutte le società del gruppo verso l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano di azienda 2005-2008.

L'attenzione si è concentrata, per la Capogruppo, sullo sviluppo del business della stampa di sicurezza, sul proseguimento dell'attività di ottimizzazione delle capacità produttive e di contenimento dei costi logistici, già avviate negli esercizi precedenti, sull'intensificazione delle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo.

Con riferimento ai principali business del gruppo, nei primi mesi dell'anno, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale elettorale.

Nel settore delle carte valori, con riferimento in particolare ai documenti d'identità elettronici, si segnala che, nello scorso mese di marzo, è stata approvata la Legge n. 43 il cui art. 7-viciester prevede che la carta d'identità, il passaporto, il permesso di soggiorno ed il visto dovranno essere, a partire dal 1° gennaio 2006, obbligatoriamente in formato elettronico.

La norma in questione affida alla Capogruppo un ruolo di assoluto rilievo per favorire lo sviluppo della diffusione di tali strumenti, anche al fine di estenderne l'operatività ad altri servizi ad elevato contenuto tecnologico.

Contemporaneamente l'Istituto sta sviluppando la propria presenza sui mercati esteri nel settore dei prodotti di sicurezza, partecipando a gare internazionali per la fornitura di documenti d'identità (passaporti, patenti card, carte d'identità).

Nel campo della monetazione occorre evidenziare l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2005, si è posizionato sui 565 milioni di pezzi rispetto ai 273 milioni del 2004, con un mix produttivo che, sebbene continui ad essere concentrato sulle monete di tagli inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 65,5% del contingente complessivo), ha visto un significativo aumento di alcuni tagli di maggior valore, garantendo un recupero in termini di valore della produzione rispetto al biennio precedente e consentendo un significativo incremento dell'attività della Verrès per la realizzazione dei tondelli.

Significativo, inoltre, sia per il prestigio e la visibilità del marchio sia per il valore della commessa, è l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si terranno in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva ed alla razionalizzazione dei costi logistici, il gruppo

ha intensificato, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, legata, in particolare, all'aumento della capacità produttiva della C.I.E. e dei passaporti.

Con riferimento alle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo si segnala che nel mese di marzo è stato stipulato l'atto di fusione tra Editalia (incorporante) e Sipleda (incorporata), volto alla creazione di un unico veicolo societario per lo sviluppo del "business arte", secondo le linee del piano d'azienda 2005-2008.

L'attività del gruppo nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, anche alla luce degli elementi d'incertezza connessi all'andamento della sfera pubblica, fanno ipotizzare che il 2005, pur continuando a generare un risultato positivo, potrà presentarsi come un esercizio di transizione, in attesa che si avvii a regime il vasto progetto di rinnovamento dei documenti di sicurezza, previsto dalla citata Legge 43/05.

Si rammenta, infatti, come la possibilità di mantenere un soddisfacente grado di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene al gruppo, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Stato patrimoniale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**492.255**	**525.072**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	387	0	387
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	775	965	(190)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	544	731	(187)
7) altre	82	127	(45)
Totale	*1.788*	*1.823*	*(35)*
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	67.612	73.238	(5.626)
2) impianti e macchinari	49.621	65.052	(15.431)
3) attrezzature commerciali e industriali	38	32	6
4) altri beni	4.359	5.086	(727)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	10.091	7.298	2.793
Totale	*131.721*	*150.706*	*(18.985)*
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	1.028	974	54
d) altre imprese	4.974	4.969	5
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.284	4.701	(417)
oltre l'esercizio	10.830	10.338	492
3) altri titoli	1	1	0
Totale	*21.117*	*20.983*	*134*
Totale immobilizzazioni	**154.626**	**173.512**	**(18.886)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.398	45.360	(5.962)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.935	21.418	(7.483)
3) lavori in corso su ordinazione	22.471	54.576	(32.105)
4) prodotti finiti e merci	15.569	14.965	604
5) acconti	140	2.854	(2.714)
Totale	*91.513*	*139.173*	*(47.660)*
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	458.543	340.403	118.140
oltre l'esercizio	4.640	11.142	(6.502)
2) verso imprese controllate	1.912	2.328	(416)
4 bis) crediti tributari	10.704	15.960	(5.256)
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.482	2.163	319
oltre l'esercizio	72	0	72
5) verso altri			
entro l'esercizio	10.339	5.062	5.277
oltre l'esercizio	65	3.545	(3.480)
Totale	*488.757*	*380.603*	*108.154*
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	99.246	44.994	54.252
Totale	*99.246*	*44.994*	*54.252*
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	343.481	428.191	(84.710)
2) assegni	0	52	(52)
3) denaro e valori in cassa	699	887	(188)
Totale	*344.180*	*429.130*	*(84.950)*
Totale attivo circolante	**1.023.696**	**993.900**	**29.796**
D) RATEI E RISCONTI	**10.344**	**10.529**	**(185)**
TOTALE ATTIVO	**1.680.921**	**1.703.013**	**(22.092)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. capitale	340.000	340.000	0
IV. riserva legale	3.794	1.730	2.064
VII. altre riserve			
riserva disponibile	24.329	406	23.923
contributi in conto capitale	551	551	0
altre	8.820	10.623	(1.803)
IX. risultato dell'esercizio	51.768	39.484	12.284
Patrimonio di Gruppo	*429.262*	*392.794*	*36.468*
Capitale e riserve di terzi	7.148	8.031	(883)
XI. risultato di terzi	(1.571)	(883)	(688)
Patrimonio di terzi	*5.577*	*7.148*	*(1.571)*
Totale patrimonio netto	*434.839*	*399.942*	*34.897*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	762	826	(64)
2) fondo imposte	710	627	83
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	133.226	149.554	(16.328)
altri	161.629	188.135	(26.506)
Totale fondi per rischi ed oneri	*296.327*	*339.142*	*(42.815)*
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**90.721**	**89.803**	**918**
D) DEBITI			
4) debiti verso banche	20.815	14.392	6.423
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	22.627	23.045	(418)
oltre l'esercizio	342.608	361.179	(18.571)
6) acconti	3.178	16.448	(13.270)
7) debiti verso fornitori	100.352	98.266	2.086
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	433	958	(525)
oltre l'esercizio	547	0	547
12) debiti tributari	189.150	185.119	4.031
13) debiti verso istituti di previdenza			
entro l'esercizio	5.734	5.469	265
oltre l'esercizio	12.167	0	12.167
14) altri debiti			
entro l'esercizio	150.129	157.370	(7.241)
oltre l'esercizio	6	20	(14)
Totale debiti	*847.746*	*862.266*	*(14.520)*
E) RATEI E RISCONTI	**11.288**	**11.860**	**(572)**
TOTALE PASSIVO	**1.680.921**	**1.703.013**	**(22.092)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Garanzie personali ricevute	1.804	2.469	(665)
Altri conti d'ordine	17.589	34.493	(16.904)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**23.266**	**40.835**	**(17.569)**

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Conto economico

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2004	2003	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	525.270	457.016	68.254
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.235)	(18.794)	12.559
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	5.529	(37.634)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	17	7
5) altri ricavi e proventi	27.500	24.370	3.130
Totale valore della produzione	*514.454*	*468.138*	*46.316*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(92.296)	(76.467)	(15.829)
7) per servizi	(155.704)	(128.898)	(26.806)
8) per godimento di beni di terzi	(2.910)	(3.256)	346
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(95.918)	(94.048)	(1.870)
b) oneri sociali	(28.777)	(27.913)	(864)
c) trattamento di fine rapporto	(9.161)	(9.980)	819
e) altri costi	(1.223)	(1.751)	528
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.571)	(2.245)	674
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(34.689)	(33.353)	(1.336)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(6.906)	(1.801)	(5.105)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.833)	(13.183)	6.350
12) accantonamenti per rischi	(6.114)	(16.709)	10.595
13) altri accantonamenti	(138)	(153)	15
14) oneri diversi di gestione	(5.916)	(4.402)	(1.514)
Totale costi della produzione	*(448.156)*	*(414.159)*	*(33.997)*
Differenza tra valore e costi della produzione	**66.298**	**53.979**	**12.319**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(valori in euro/000)*

	2004	2003	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	606	603	3
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	1.188	495	693
d) proventi diversi dai precedenti			
da altri	9.731	10.655	(924)
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	(9)	(16)	7
da altre	(1.816)	(2.644)	828
17 bis) utile e perdite su cambi	222	629	(407)
Totale proventi ed oneri finanziari	*9.922*	*9.722*	*200*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	54	0	54
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	(4)	4
Totale delle rettifiche	*54*	*(4)*	*58*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazioni	90	5	85
sopravvenienze attive	560	812	(252)
altri proventi	799	418	381
21) oneri			
minusvalenze da alienazioni	(3)	(472)	469
imposte relative ad esercizi precedenti	(3)	(707)	704
sopravvenienze passive	(505)	(476)	(29)
altri oneri	(219)	(635)	416
Totale delle partite straordinarie	*719*	*(1.055)*	*1.774*
Risultato prima delle imposte	**76.993**	**62.642**	**14.351**
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
correnti	(27.222)	(25.141)	(2.081)
differite	(1.326)	0	(1.326)
anticipate	1.752	1.100	652
Risultato dell'esercizio	**50.197**	**38.601**	**11.596**
di cui:			
Risultato di Gruppo	**51.768**	**39.484**	**12.284**
Risultato di terzi	**(1.571)**	**(883)**	**(688)**

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, II comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE e recepisce, laddove applicabili, le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 gennaio 2004 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni recante la riforma del diritto societario.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Per una migliore comparabilità si è provveduto alla riclassifica delle voci dell'esercizio precedente relative a crediti tributari.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.

   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle

stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie

effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%; in alcuni casi con riferimento ad investimenti dell'anno sono stati conteggiati ammortamenti ad aliquota piena.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa che vengono ammortizzate con riferimento alle aliquote del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

ALIQUOTE AMMORTAMENTO	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3,00	5,50
Costruzioni leggere	10,00	10,00
Impianti generali	9,00	10,00
Impianti condizionamento	9,00	20,00
Impianti tecnici generici	9,00	10,00
impianti tecnici depurazione	10,00	15,00
impianti tecnici specifici	10,00	15,50
Liscive e sbianche	19,00	19,00
Macchinari	11,50	15,50
Rotative	20,00	20,00
Sistemi di fotocomposizione	25,00	25,00

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costitutite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato per movimento", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*. A tale proposito si segnala che alcune società del Gruppo utilizzano configurazioni di costo diverse da quella adottata dall'Istituto; considerata la ridotta significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze. I costi di acquisto includono le spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei materiali nei magazzini.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; dove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale)**: sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi nonché quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte di debiti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinati a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, alla voce CREDITI VERSO ALTRI, è iscritto il credito conseguente al versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e successive modifiche ed integrazioni. Tale credito è rivalutato secondo i criteri di legge.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25. Le società non hanno in passato iscritto rettifiche di valore o accantonamenti determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie. Pertanto, non vi è stata la necessità di effettuare il cosiddetto "disinquinamento del bilancio".

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, con esclusione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D. Lgs. 127/91).

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2004:

Società consolidate con il metodo integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
BIMOSPA SPA	ROMA	€/000	2.550	99,73	99,73
EDITALIA SPA	ROMA	€/000	1.908	99,99	99,99
FABRIANO PARTNERS SPA	ROMA	€/000	3.000	100,00	100,00
SIPLEDA SPA	ROMA	€/000	1.030	99,99	99,99
VERRÈS SPA	VERRÈS (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
CARGEST SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	516	100,00	100,00
EDI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	2.840	100,00	100,00

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA	ROMA	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
MECCANO SPA	FABRIANO (AN)	€/000	500	0,60	0,60
SISTEMA SRL	CHIETI	€/000	104	15,00	14,88
IDROELETTRICA SCARL	AOSTA	€/000	50	1,00	0,55
IDROENERGIA SCARL	AOSTA	€/000	774	1,07	0,62

Le società cedute nel corso dell'esercizio (CARTIERA ENRICO MAGNANI SPA IN LIQUIDAZIONE), sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'articolo 28, comma 2, decreto legislativo 127/91, in quanto è risultato eccessivamente oneroso il reperimento delle informazioni relative al bilancio. Inoltre si sottolinea che l'eventuale consolidamento del conto economico di tali società, sarebbe stato irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Le ALTRE PARTECIPAZIONI costituenti IMMOBILIZZAZIONI sono iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana Spa).

Rispetto all'esercizio precedente, l'area di consolidamento si è modificata per effetto della cessione della società Cartiere Enrico Magnani S.p.A. in liquidazione e della cancellazione, da parte della società Cargest S.p.A in liquidazione, della partecipazione (34%) nella società di diritto americano Stearns Extruded Textiles Company Cincinnati (Ohio), in quanto dal 1° giugno 2004 la stessa, secondo la legislazione statunitense, non è più esistente.

La comparabilità dei dati di bilancio rispetto al precedente esercizio non è stata influenzata dalle suddette variazioni.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2004 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, da parte delle rispettive Assemblee degli azionisti.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle

monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; riparazione di congegni e macchinari di proprietà dello Stato; partecipazione a studi e ricerche attinenti il campo della meccanica; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATE PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 492,3 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2004.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2003			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				31/12/2004		
(in €/000)	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	INCREM.TI	AMM.TI	SVALUT.NI	RICL GIROCONTI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO
Costi di impianto e di ampliamento	98	(98)	0	0	0	0	0	98	(98)	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	17.767	(17.767)	0	574	(187)	0	0	18.341	(17.954)	387
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.020	(15.055)	965	433	(907)	(6)	290	16.737	(15.962)	775
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.479	(3.748)	731	270	(461)	0	4	4.753	(4.209)	544
Immobilizzazioni in corso ed acconti	164	(164)	0	0	0	0	0	164	(164)	0
Altre	1.305	(1.178)	127	0	(16)	(29)	0	1.276	(1.194)	82
Differenza da consolidamento	3.856	(3.856)	0	0	0	0	0	3.856	(3.856)	0
Totale	**43.689**	**(41.866)**	**1.823**	**1.277**	**(1.571)**	**(35)**	**294**	**45.225**	**(43.437)**	**1.788**

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 98 mila euro risulta essere completamente ammortizzato.

Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 18,3 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 17,9 milioni di euro (di cui 187 mila euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio è relativo all'attivazione, in accordo con il Collegio Sindacale della controllata Sipleda, dei costi sostenuti per il lancio del nuovo prodotto "Storia della Lira" con la previsione di un ammortamento triennale.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 16,7 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 16,0 milioni di euro (di cui 907 mila euro di competenza dell'esercizio). La voce include i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti di utilizzazione di programmi software, per la registrazione di marchi comunitari e per ottenere lo sfruttamento editoriale di diritti d'autore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 4,7milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 4,2 milioni di euro di cui 461 mila euro di competenza dell'esercizio. Tale voce si riferisce alle licenze d'uso dei programmi software da parte della Capogruppo Istituto Poligrafico e delle altre controllate.

Altre

I costi capitalizzati, pari a complessivi 1,3 milioni di euro e ammortizzati per 1,2 milioni di euro, si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, sostenute dalla Capogruppo dalla controllata Verrès e dalla Sipleda per l'adattamento e la messa in sicurezza di locali affittati.

Differenza di consolidamento

La differenza emergente dalla eliminazione delle partecipazioni nel primo anno di consolidamento è stata iscritta in tale voce, e risulta completamente ammortizzata.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico maggiorato delle rivalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2003				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO										31/12/2004			
(in €/000)	COSTO STORICO	RIVALUTAZ SVALUTAZ	FONDO AMMORT.TO	BILANCIO	ACQUISTI	PASSAGGI A FINITI	AMMORT.TI ESERCIZIO	ALIENIAZIONI	FONDO AMM SU ALIENAZ	SVALUTAZ RIVALUTAZ SU DISMISS.NI	RICLASSIFICHE	OPERAZIONI INFRAGRUPPO COSTO	FONDO	AMM.TO	BILANCIO	COSTO STORICO	RIVALUTAZ	FONDO AMM.TO
Terreni e Fabbricati	128.470	67.416	(122.648)	73.238	916	10	(6.552)	0	0	0	0	0	0	0	67.612	129.396	67.416	(129.200)
Impianti e Macchinari	314.444	3.894	(253.286)	65.052	6.302	3.806	(25.531)	(5.055)	5.002	(52)	0	0	0	97	49.621	319.497	3.842	(273.718)
Attrezzature Industriali	399	0	(367)	32	0	24	(18)	0	0	0	0	0	0	0	38	423	0	(385)
Altri beni	32.899	345	(28.158)	5.086	1.648	397	(2.685)	(1.157)	1.110	(40)	0	0	0	0	4.359	33.787	305	(29.733)
Immobilizzazioni in corso	7.298	0	0	7.298	6.438	(4.237)	0	0	0	0	(294)	0	0	0	9.205	9.205	0	0
Sub Totale	***483.510***	***71.655***	***(404.459)***	***150.706***	***15.304***	***0***	***(34.786)***	***(6.212)***	***6.112***	***(92)***	***(294)***	***0***	***0***	***97***	***130.835***	***492.308***	***71.563***	***(433.036)***
Acconti	0	0	0	0	886	0	0	0	0	0	0	0	0	0	886	886	0	0
Totale	**483.510**	**71.655**	**(404.459)**	**150.706**	**16.190**	**0**	**(34.786)**	**(6.212)**	**6.112**	**(92)**	**(294)**	**0**	**0**	**97**	**131.721**	**493.194**	**71.563**	**(433.036)**

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 131,7 milioni di euro (150,7 milioni di euro nel 2003).

In particolare:

- i TERRENI E FABBRICATI il loro valore al 31 dicembre ammonta a 67,6 milioni di euro (73,2 milioni di euro nel 2003). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà. La variazione, pari ad una riduzione di 5,6 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (916 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (6,6 milioni di euro) e le riclassifiche da immobilizzazioni in corso a finiti (10 mila euro);
- gli IMPIANTI E MACCHINARI ammontano a 49,6 milioni di euro (65,1 milioni di euro nel 2003). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad una diminuzione di complessivi 15,4 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (6,3 milioni di euro), le variazioni nette sulle dismissioni (105 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (25,5 milioni di euro), le riclassifiche da immobilizzazioni in corso a finiti (3,8 milioni di euro) e lo storno degli ammortamenti per effetto di operazioni intercompany (97 mila euro);
- le ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI ammontano a 38 mila euro (32 mila euro nel 2003). Sono rappresentate da una ampia e diversificata serie di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari. L'incremento dell'esercizio, pari a complessivi 6 mila euro, è l'effetto delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso a finiti (24 mila euro) e degli ammortamenti di competenza (18 mila euro);
- gli ALTRI BENI ammontano a 4,4 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2003). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche ed, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci. Il decremento dell'esercizio è l'effetto algebrico tra gli acquisti (1,6 milioni di euro), le alienazioni nette (87 mila euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (2,7 milioni di euro) e le riclassifiche da immobilizzazioni in corso a finiti (397 mila euro);
- le IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI sono pari a 10,1 milioni di euro contro i 7,3 milioni di euro del 2003. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La voce ammonta a 21,1 milioni di euro (21,0 milioni di euro nel 2003), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 127/91 sono qui di seguito riportate:

		31/12/2003			31/12/2004		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE *(in €/000)*	**COSTO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Partecipazioni	5.948	0	(5)	5.943	60	(1)	6.002
Crediti	14.414	625	0	15.039	75	0	15.114
Altri titoli	1	0	0	1	0	0	1
Totale	**20.363**	**625**	**(5)**	**20.983**	**135**	**(1)**	**21.117**

Partecipazioni

		31/12/2003			31/12/2004	
PARTECIPAZIONI *(in €/000)*	**COSTO**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	974	0	974	55	(1)	1.028
Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Altre imprese consolidate con il metodo del costo	4.974	(5)	4.969	5	0	4.974
Totale	**5.948**	**(5)**	**5.943**	**60**	**(1)**	**6.002**

- *Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto*

		31/12/2003			31/12/2004	
(in €/000)	**COSTO**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Cargest Spa in liquidazione	84	0	84	0	0	84
Cartiera E. Magnani Spa in liquidazione	1	0	1	0	(1)	0
Edi Spa in liquidazione	889	0	889	55	0	944
Totale	**974**	**0**	**974**	**55**	**(1)**	**1.028**

- *Partecipazioni in imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto*

La società Cargest S.p.A in liquidazione ha provveduto alla cancellazione della partecipazione (34%) nella società di diritto americano Stearns Extruded Textiles Company Cincinnati (Ohio), la stessa dal 1° giugno 2004, secondo la legislazione statunitense non è più esistente.

- *Partecipazioni in altre imprese valutate al costo o non consolidate*

		31/12/2003		31/12/2004	
(in €/000)	**COSTO**	**DECREMENTI SVALUTAZIONI**	**BILANCIO**	**INCREMENTI RIVALUTAZIONI**	**BILANCIO**
Istituto della Enciclopedia Italiana Spa	4.954	0	4.954	0	4.954
Idroenergia Scarl	1	0	1	0	1
Idroelettrica Scarl	1	0	1	0	1
Meccano Spa	1	0	1	0	1
Sistema Srl	16	(5)	11	5	16
Conai	1	0	1	0	1
Totale	**4.974**	**(5)**	**4.969**	**5**	**4.974**

Crediti

- *Crediti verso altri*

I crediti verso altri ammontano a complessivi 15,1 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (4,7 milioni di euro nel 2003) e 10,8 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (10,3 milioni di euro nel 2003).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 6,5 milioni di euro;
- al credito verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della L. 662/96 per 3,7 milioni di euro. La diminuzione del credito di imposta è conseguente al suo utilizzo, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nell'anno ai dipendenti ed alla compensazione operata per il versamento in acconto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- al credito verso dipendenti per 2,4 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. 245 del 4 novembre 2002 convertito in L. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito, quale sostituto d'imposta, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico.

  La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico del lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milioni di euro;
- ai depositi cauzionali per contratti di locazione e crediti vari per 203 mila euro;
- al credito per operazioni di impiego finanziario per 1,0 milioni di euro, sottoscritto dalla controllante;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 299 mila euro.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie per ALTRI TITOLI si riferiscono alla partecipazione nell'Istituto per l'Edilizia economica e popolare di Foggia.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 91,5 milioni di euro contro i 139,2 milioni di euro nel 2003, con una variazione negativa pari a 47,7 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO sono pari a 39,4 milioni di euro rispetto ai 45,4 milioni di euro del 2003. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, materiali vari, ricambi e metalli preziosi.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI sono pari a 13,9 milioni di euro contro 21,4 milioni di euro del 2003. La giacenza si riferisce principalmente alla carta prodotta ed ai semilavorati numismatici ed editoriali.
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE sono pari a 22,5 milioni di euro rispetto ai 54,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce si compone di lavori di coniazione (commessa euro, demonetizzazione delle lire, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali.
- PRODOTTI FINITI E MERCI sono pari a 15,6 milioni di euro rispetto ai 15,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici.
- ACCONTI gli acconti a fornitori ammontano a 140 mila euro rispetto ai 2,9 milioni di euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto delle carte plastiche per la realizzazione della carta d'identità elettronica e per diritti d'autore.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 488,8 milioni di euro contro i 380,6 milioni di euro del 2003. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA *(in €/000)*		31/12/2004			31/12/2003		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
	Verso altri	4.284	10.830	15.114	4.701	10.338	15.039
	Sub Totale	***4.284***	***10.830***	***15.114***	***4.701***	***10.338***	***15.039***

(segue) CREDITI SUDDIVISI PER SCADENZA *(in €/000)*		31/12/2004			31/12/2003		
		ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
B	**Crediti dell'attivo circolante**						
	Verso clienti	458.543	4.640	463.183	340.403	11.142	351.545
	Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	1.912	0	1.912	2.328	0	2.328
	Tributari	10.704	0	10.704	15.960	0	15.960
	Imposte anticipate	2.482	72	2.554	2.163	0	2.163
	Verso altri	10.339	65	10.404	5.062	3.545	8.607
	Sub Totale	***483.980***	***4.777***	***488.757***	***365.916***	***14.687***	***380.603***
C=A+B	**Totale**	**488.264**	**15.607**	**503.871**	**370.617**	**25.025**	**395.642**

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 463,2 milioni di euro (351,5 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi;
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO ammontano complessivamente a 1,9 milioni di euro rispetto ai 2,3 milioni di euro dello scorso esercizio. Tali crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria con società del Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto. In particolare l'ammontare di tale voce è così composto:
  - CARGEST SPA IN LIQUIDAZONE per un importo pari a 7 mila euro per crediti commerciali e 1,9 milioni di euro per esposizioni in conto corrente di corrispondenza con la propria controllante.
- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 10,7 milioni di euro contro i 16,0 milioni di euro del 2003. In particolare essi si riferiscono:

CREDITI TRIBUTARI *(in €/000)*	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Erario c/Iva	3.877	8.136	(4.259)
Crediti verso l'erario	6.144	5.319	825
Acconti d'imposta	473	423	50
Imposta sostitutiva	196	265	(69)
Imposte prepagate	8	1.817	(1.809)
Vari	6	0	6
Totale	**10.704**	**15.960**	**(5.256)**

- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 2,6 milioni di euro contabilizzate dall'Istituto Capogruppo e dalla Bimospa.
- Gli ALTRI CREDITI pari a complessivi 10,4 milioni di euro rispetto agli 8,6 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

ALTRI CREDITI *(in €/000)*	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Anticipi a fornitori	1.208	1.069	139
Enti previdenziali ed assistenziali	7.426	59	7.367
Verso il personale per anticipi	21	27	(6)
Crediti per contenzioso in corso	17	119	(102)
Verso il personale per prestiti	13	18	(5)
Note credito da ricevere	76	90	(14)
Polizza INA	305	543	(238)
Acconti ad agenti	579	681	(102)
Altri	759	6.001	(5.242)
Totale	**10.404**	**8.607**	**1.797**

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 99 milioni di euro: trattasi di obbligazioni bancarie a tasso indicizzato acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. La valutazione è stata fatta al costo di acquisto.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 344,2 milioni di euro, contro i 429,1 milioni di euro del 2003. La riduzione è in parte conseguente a minori incassi a valere sui capitoli del bilancio dello Stato, da parte della Capogruppo, in parte a temporanei impieghi della liquidità.

Si riferiscono per 343,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, per 699 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici) e per 412 mila euro a posizioni transitorie di liquidità sui conti correnti postali per incassi avvenuti a fine anno.

In tale voce sono incluse somme rappresentative di operazioni di impiego a breve termine.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 8,1 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 7,5 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione per complessivi 620 mila euro;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 2,2 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono a provvigioni passive agenziali e relativi oneri (1,1 milioni di euro), a premi di assicurazione (845 mila euro), a canoni di locazione (174 mila euro), a commissioni di factoring (70 mila euro).

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 50,2 milioni di euro, di cui 51,8 milioni di euro di competenza del Gruppo e perdite per 1,6 milioni di euro di competenza di Terzi.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 434,8 milioni di euro, di cui 429,3 milioni di euro di competenza del Gruppo e 5,5 milioni di euro di competenza di Terzi.

Così come previsto del n. 7-bis dell'articolo 2422 del Codice Civico dall'articolo 2427 qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine.

	PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2003	DESTINAZIONE RISULTATO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO 2004	31/12/2004
	Capitale sociale	340.000	0	0	0	340.000
	Riserva legale	1.730	2.064	0	0	3.794
	Altre riserve:					
	- riserva disponibile	406	23.923	0	0	24.329
	- contributi in conto capitale	551	0	0	0	551
	- altre	10.623	(1.803)	0	0	8.820
	- Altre destinazioni	0	15.300	(15.300)	0	0
	- Risultato dell'esercizio	39.484	(39.484)	0	51.768	51.768
A	**Totale di gruppo**	**392.794**	**0**	**(15.300)**	**51.768**	**429.262**
	Capitale e Riserva di terzi	8.031	(883)	0	0	7.148
	Utile di terzi	(883)	883	0	(1.571)	(1.571)
B	**Totale di terzi**	**7.148**	**0**	**0**	**(1.571)**	**5.577**
A+B	**Totale**	**399.942**	**0**	**(15.300)**	**50.197**	**434.839**

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2004.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2004 e il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio d'esercizio IPZS al 31 dicembre 2004	**368.674**	**51.482**	**0**	**0**	**368.674**	**51.482**
Patrimoni netti società consolidate	16.639	(15.726)	7.148	(1.571)	23.787	(17.297)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(9.279)				(9.279)	
Storno di utili infragruppo	(663)	83			(663)	83
Elisione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni	9	15.929			9	15.929
Partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto e del Costo	2.114	0			2.114	0
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004	**377.494**	**51.768**	**7.148**	**(1.571)**	**384.642**	**50.197**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del codice Civile è qui di seguito esposta:

FONDI PER RISCHI ED ONERI *(in €/000)*	31/12/2003	INCREMENTI		DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/2004
		CONTO ECONOMICO	ALTRI CONTI			
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	826	0	0	(64)	0	**762**
Fondo imposte	627	228	55	(200)	0	**710**
Fondo oneri di trasformazione	149.554	0	0	(16.328)	0	**133.226**
Altri fondi						
- fondo rischi contenzioso	95.694	3.229	0	(9.579)	5.672	95.016
- fondo rischi partecipante	34.414	1.007	1.081	(17.075)	125	19.552
- fondo rischi industriali	57.437	1.650	0	(6.457)	(5.797)	46.833
- altri fondi	590	0	0	(362)	0	228
Sub Totale altri fondi per rischi ed oneri	***188.135***	***5.886***	***1.081***	***(33.473)***	***0***	**161.629**
Totale fondi per rischi ed oneri	**339.142**	**6.114**	**1.136**	**(50.065)**	**0**	**296.327**

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 762 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 64 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE pari a 710 mila euro, dopo aver effettuato utilizzi per 200 mila euro ed incrementi per 283 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 133,2 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI, ammontano a 161,6 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a 95,2 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;

- FONDO RISCHI PARTECIPATE, pari a 19,6 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, pari a 46,8 milioni di euro, si riferisce a: **rese** contrattualmente previste, da parte delle librerie concessionarie (965 mila euro); **svalutazione dei semilavorati di tondelli**, il fondo è stato accantonato per tener conto della riduzione di valore dei materiali già ordinati per la commessa euro in data antecedente alle sostanziali modifiche dei quantitativi commissionati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (6,4 milioni di euro); **oneri relativi a commesse in corso** per le quali si sono stimate perdite a finire (2,8 milioni di euro); **oneri di ristrutturazione** a fronte di una stima dei costi conseguenti alla programmata concentrazione, nei nuovi insediamenti, delle attività oggi svolte presso i vari stabilimenti romani da parte dell'Istituto (35,3 milioni di euro); **penali** (un milione di euro) e **indennità suppletiva clientela agenti** destinato a coprire i rischi che deriverebbero da un eventuale scioglimento unilaterale dei contratti di agenzia (413 mila euro);
- ALTRI FONDI, pari a 200 mila euro destinati a coprire le spese che potrebbero essere sostenute nei confronti delle società di recupero crediti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 90,7 milioni di euro rispetto a 89,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti dell'esercizio, delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'esercizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2003	**89.803**
Utilizzi dell'esercizio per:	
- Indennità corrisposte al personale	(3.096)
- Anticipi ex lege n. 297/1982	(4.214)
Accantonamento a conto economico	9.161
Accantonamento a fondo pensione	(677)
Accantonamento su accertamento costi	204
Contributo di solidarietà 0,5%	(452)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(257)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	249
Consistenza al 31 dicembre 2004	**90.721**

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	31/12/2004			31/12/2003		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	20.815	0	20.815	14.392	0	14.392
Verso altri finanziatori	22.627	342.608	365.235	23.045	361.179	384.224
Acconti	3.178	0	3.178	16.448	0	16.448
Verso fornitori	100.352	0	100.352	98.266	0	98.266
Verso imprese controllate consolidate con il PN	433	547	980	958	0	958
Tributari	189.150	0	189.150	185.119	0	185.119
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.734	12.167	17.901	5.469	0	5.469
Verso altri	150.129	6	150.135	157.370	20	157.390
Totale	**492.418**	**355.328**	**847.746**	**501.067**	**361.199**	**862.266**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 20,8 milioni di euro (14,4 milioni di euro nel 2003), con una variazione di 6,4 milioni di euro, a seguito dell'incremento dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario da parte della controllata Verrès.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 365,2 milioni di euro (384,2 milioni di euro nel 2003). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank.
- Gli ACCONTI ammontano a 3,2 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2003). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del "progetto Modus", dagli abbonati alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee in conto nuovi abbonamenti, da parte dell'Istituto, ed alle forniture in corso di esecuzione verso la Zecca francese Mannaie de Paris da parte della Verrès.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 100,4 milioni di euro (98,3 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO sono pari a 980 mila euro rispetto ai 958 mila euro del 2003, a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. In particolare il saldo si riferisce esclusivamente al debito della Bimospa verso la Edi Spa in liquidazione.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 189,2 milioni di euro (185,1 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per "iva sospesa" (183,9 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 17,9 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2003) di cui 5,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 12,2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2005;
- per la parte scadente oltre l'esercizio successivo ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31/10/2002, è stato sospeso. La riscossione da parte dell'INPS dei contributi non corrisposti per effetto di tale sospensione avverrà mediante rate mensili a partire dal periodo retributivo di febbraio 2006.

- Gli ALTRI DEBITI ammontano a 150,1 milioni di euro (157,4 milioni di euro nel 2003), che risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	**31/12/2004**	**31/12/2003**
Debiti verso l'ex PGS	70.845	80.219
Debiti verso dipendenti	12.772	15.808
Azionisti conto dividendi	15.300	0
Anticipi da clienti	6.358	6.156
Debiti diversi	44.860	55.207
Totale	**150.135**	**157.390**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 8,4 milioni di euro e sono riferiti:
  - all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2004 pari a 933 mila euro;
  - agli interessi di competenza pari a 7,4 milioni di euro, di cui i soli interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo ammontano a 7,3 milioni di euro;
  - a debiti verso il personale per 91 mila euro;
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 2,8 milioni di euro e sono riferiti:
  - al credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000 per un ammontare complessivo di 1,8 milioni di euro;
  - agli interessi impliciti su crediti rateali per 503 mila euro;
  - ricavi non di competenza e rinviati ai futuri esercizi per 162 mila euro;
  - aggio su prestiti per 359 mila euro.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 514,5 milioni di euro rispetto a 468,1 milioni di euro del 2003.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 525,3 milioni di euro, contro i 457,0 milioni di euro del 2003. L'aumento pari a 68,3 milioni di euro è da attribuire prevalentemente alla fatturazione della "commessa euro", e cioè delle monete euro consegnate nel corso del 2004 e la cui produzione si è realizzata in parte negli esercizi precedenti, ad un aumento dei ricavi relativi alla carta d'identità elettronica, alle lavorazioni grafiche relative al materiale elettorale, nonché ad alcuni prodotti numismatici e alla medaglistica; in flessione è il fatturato nei settori targhe, carte valori e di alcuni prodotti editoriali.

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI ammonta a -6,2 milioni di euro (-18,8 milioni di euro nel 2003). La variazione è riconducibile, da un lato alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione ed alle minori quantità della carta prodotta, dall'altro alle maggiori quantità di semilavorati editoriali e di prodotti di medaglistica e numismatica.

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è negativa per 32,1 milioni di euro (+5,5 milioni di euro nel 2003). La variazione è da ricondursi prevalentemente alla diminuzione delle giacenze relative alla "commessa euro", per la fatturazione della produzione realizzata nell'esercizio precedente (-33,4 milioni di euro), ai lavori cartai e alle targhe (-1,6 milioni di euro), laddove per i lavori grafici e per l'attività di demonetizzazione della lira si è registrata una variazione positiva complessiva di 2,9 milioni di euro.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli INCREMENTI PER LAVORI INTERNI sono pari a 24 mila euro (17 mila euro nel 2003), sono riferibili alla controllata Verrès, e sono costituiti dalle ore di manodopera per la costruzione di alcune macchine selezionatrici e confezionatrici ultimate alla fine del 2004.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 27,5 milioni di euro (24,4 milioni di euro nel 2003). In tale voce sono stati contabilizzati i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di

spese di trasporto, la rilevazione di sopravvenienze relative alla chiusura dei rapporti nei confronti delle vecchie agenzie generali da parte della controllata Sipleda, la vendita di rottami da parte della Verrès, e gli utilizzi dei fondi. Sono stati, altresì iscritti, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa ai crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dall'articolo 8 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" e dall'articolo 8 della L. 7 marzo 2001, n. 62 "credito d'imposta 3% per le imprese produttrici di prodotti editoriali" ed il corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo, a titolo di conguaglio, sul prezzo di vendita della società Cartiere Miliani Fabriano S.p.A..

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 448, 2 milioni di euro a fronte di 414,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un incremento di 34,0 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARE, DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 92,3 milioni di euro (76,5 milioni di euro nel 2003). L'incremento è riconducibile ai maggiori acquisti di materie prime da parte della Capogruppo in relazione ai fabbisogni di microchip e di carte plastiche e della controllata Verrès con riferimento alle necessità determinate dalle nuove commesse acquisite.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 155,7 milioni di euro (128,9 milioni di euro nel 2003). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per l'avvio di nuove produzioni, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. L'incremento è riconducibile alla controllante Istituto Poligrafico (anche se in parte le prestazioni vengono riaddebitate), alla Editalia ed alla Verrès.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 2,9 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2003). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio e la movimentazione dell'euro, delle lire da demonetizzare e del magazzino elettorale, dalla controllata Verrès relativamente ai macchinari e locali e dalla controllata Editalia relativamente ai costi sostenuti per lo stoccaggio dei volumi di libri e per la rete vendita.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 135,1 milioni di euro (133,7 milioni di euro nel 2003).

I principali fattori che hanno influito sulla variazione del costo del personale sono essenzialmente riconducibili ai rinnovi contrattuali ed al maggior ricorso al lavoro straordinario.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 79 dipendenti; per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 57 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 43,2 milioni di euro (37,4 milioni di euro nel 2003). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,6 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2003) e delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 34,7 milioni di euro (33,3 milioni di euro nel 2003);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 6,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2003) da parte della Capogruppo e dalle controllate Fabriano Partners ed Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammonta a -6,8 milioni di euro (-13,2 milioni di euro nel 2003), riconducibile alle minori quantità di materie prime giacenti in magazzino, in parte compensata dal maggior valore dei metalli preziosi acquistati per la realizzazione delle monete per i XX Giochi Olimpici invernali.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 6,1 milioni di euro contro i 16,7 milioni di euro nel 2003. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo per la cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli ALTRI ACCANTONAMENTI ammontano a 138 mila euro contro i 153 mila euro del 2003.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 5,9 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2003). La variazione è da attribuire, prevalentemente, all'iscrizione da parte della controllata Sipleda delle perdite relative alla chiusura dei rapporti nei confronti delle vecchie agenzie generali.

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2003);
- insussistenze dell'attivo pari a 1,2 milioni di euro (879 mila euro nel 2003). Si tratta, prevalentemente, delle rettifiche effettuate dalla Capogruppo in sede di rendicontazione del fatturato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- oneri vari di gestione per 2,2 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2003). In particolare in tale voce è stata contabilizzata, dalla controllata Sipleda, la perdita relativa alla chiusura dei rapporti nei confronti delle vecchie agenzie generali;
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL 589 mila euro (243 mila euro nel 2003);
- differenze su accertamenti per 362 mila euro (412 mila euro nel 2003);
- minusvalenze su alienazioni o dismissioni di immobilizzazioni materiali per 11 mila euro (102 mila euro nel 2003).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA pari a 9,9 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2003) è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Altri proventi finanziari

Da CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI – DA ALTRI pari a 606 mila euro (603 mila euro nel 2003):

- interessi attivi verso terzi pari a 26 mila euro (18 mila euro nel 2003);
- proventi INA pari a 483 mila euro (440 mila euro nel 2003);
- altri proventi pari a 97 mila euro (145 mila nel 2003);

da TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI:

- interessi attivi pari a 1,2 milioni di euro (495 mila euro nel 2003);

PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – DA ALTRI pari a 9,7 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel 2003):

- interessi bancari pari a 7,1 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2003);
- interessi attivi su altri crediti pari a 1,5 milioni di euro (1,6 milioni nel 2003);
- interessi attivi su crediti verso clienti pari a 503 mila euro (325 mila nel 2003);

- interessi impliciti attualizzati pari a 214 mila euro (589 mila nel 2003);
- sconti di cassa pari a 309 mila euro (105 mila euro nel 2003);
- interessi attivi di mora su crediti verso clienti pari a 35 mila euro (126 mila euro nel 2003);
- altri proventi pari a 14 mila euro (238 mila euro nel 2003).

Interessi ed altri oneri finanziari

Da IMPRESE CONTROLLATE pari a 9 mila euro (16 mila euro nel 2003). Trattasi di oneri relativi alle imprese controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio netto;

da ALTRI pari a 1,8 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2003):

- interessi ed altri oneri bancari pari a 1,3 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2003);
- interessi su factor pari a 295 mila euro (306 mila euro nel 2003);
- commissioni passive pari a 46 mila euro (52 mila nel 2003);
- altri oneri pari a 140 mila euro (227 mila euro nel 2003).

Utile e perdita su cambi

Sono stati contabilizzati UTILI SU CAMBI per un importo pari a 407 mila euro (882 mila euro nel 2003), di cui 76 mila euro sono utili derivanti da valutazione al 31 dicembre.

Le PERDITE SU CAMBI contabilizzate sono pari a 185 mila euro (253 mila euro nel 2003), ed afferiscono a perdite realizzate alla fine dell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a 54 mila euro (4 mila euro nel 2003) e sono riferite alla rivalutazione effettuata dalla società Bimospa per la partecipazione detenuta nella società Edi SpA in liquidazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 1,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2003) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI, pari a 90 mila euro;
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE per 560 mila euro;
- ALTRI PROVENTI per 799 mila euro.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 730 mila (2,3 milioni di euro nel 2003) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 3 mila euro;
- IMPOSTE RELATIVE AGLI ESERCIZI PRECEDENTI, pari a 3 mila euro;
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE pari a 505 mila euro, e sono relative a sopravvenienze per controversie;
- ALTRI ONERI per 219 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per complessivi 27,2 milioni di euro, al netto delle rettifiche per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 0,4 milioni di euro, contabilizzate dalla Capogruppo e dalle controllate Verrès e Bimospa.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 23,3 milioni di euro rispetto ai 40,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	31/12/2004	31/12/2003
Garanzie personali prestate	3.873	3.873
Garanzie personali ricevute	1.804	2.469
Altri conti d'ordine	17.589	34.493
Totale	**23.266**	**40.835**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2004, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	31/12/2004	31/12/2003	VARIAZIONI
Impiegati	1.126	1.114	12
Operai	1.631	1.665	(34)
Totale	**2.757**	**2.779**	**(22)**

2. La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	2004			2003		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	64.538	234	64.772	71.454	42	71.496
Prodotti valori	174.419	434	174.853	168.882	892	169.774
Prodotti targhe	53.370	0	53.370	62.270	0	62.270
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	68.333	19.182	87.515	22.495	11.621	34.116
Prodotti grafici	107.923	57	107.980	87.143	15	87.158
Prodotti telematici	5.916	0	5.916	5.926	0	5.926
Altri vari	30.864	0	30.864	26.276	0	26.276
Totale	**505.363**	**19.907**	**525.270**	**444.446**	**12.570**	**457.016**

3. La ripartizione dei crediti e dei debiti per aree geografiche è la seguente:

	CREDITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	31/12/2004			31/12/2003		
		ITALIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	ITALIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**						
	Verso altri	15.114	0	15.114	15.039	0	15.039
	Sub Totale	***15.114***	***0***	***15.114***	***15.039***	***0***	***15.039***
B	**Crediti dell'attivo circolante**						
	Verso clienti	455.300	7.883	463.183	345.691	5.854	351.545
	Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	1.912	0	1.912	2.328	0	2.328
	Tributari	10.704	0	10.704	15.960	0	15.960
	Imposte anticipate	2.554	0	2.554	2.163	0	2.163
	Verso altri	10.404	0	10.404	8.607	0	8.607
	Sub Totale	***480.874***	***7.883***	***488.757***	***374.749***	***5.854***	***380.603***
C=A+B	**Totale**	**495.988**	**7.883**	**503.871**	**389.788**	**5.854**	**395.642**

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA *(in €/000)*	31/12/2004			31/12/2003		
	ITALIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE	ITALIA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Verso banche	20.815	0	20.815	14.392	0	14.392
Verso altri finanziatori	365.235	0	365.235	384.224	0	384.224
Acconti	3.125	53	3.178	16.448	0	16.448
Verso fornitori	94.620	5.732	100.352	91.901	6.365	98.266
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	980	0	980	958	0	958
Tributari	189.150	0	189.150	185.119	0	185.119
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	17.901	0	17.901	5.469	0	5.469
Verso altri	150.135	0	150.135	157.390	0	157.390
Totale	**841.961**	**5.785**	**847.746**	**855.901**	**6.365**	**862.266**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Relazione della Società di revisione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'azionista
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano il 3,74 per cento dell'attivo consolidato ed il 4,37 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa a seguito di revisione volontaria in data 14 giugno 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nell'informativa al bilancio consolidato, in merito ai seguenti aspetti significativi:

(i) la redditività futura dell'Istituto, come indicato dagli amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni;

(ii) il bilancio include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 161,6 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli amministratori che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sui costi da sostenere per la realizzazione delle stesse.

Roma, 8 giugno 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Grifantini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2004

Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

1. Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 maggio 2005.
Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.
In sintesi, al 31 dicembre 2004 l'attivo ammonta a euro 1.681 milioni, il passivo a euro 1.246 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 435 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 50 milioni.
Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

ATTIVO	*(euro milioni)*
Crediti per versamenti da ricevere	492
Immobilizzazioni	155
Circolante	1.024
Ratei e risconti	10
Totale	**1.681**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	435
- di cui di pertinenza di terzi	6
Fondi per rischi ed oneri	296
T.F.R.	91
Debiti	848
Ratei e risconti	11
Totale	**1.681**

I conti d'ordine ammontano ad euro 23 milioni.
Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	(euro milioni)
Valore della produzione	514
Costi della produzione	(448)
Differenza	*66*
Proventi ed oneri finanziari	10
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	1
Risultato prima delle imposte	77
Imposte sul reddito di esercizio	(27)
Risultato dell'esercizio	**50**

2. Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 5 società consolidate con il metodo integrale, 2 società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto ed una società consolidata con il metodo del costo.
   La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.
   I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presente, dalla società di revisione.
3. La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2004, con propria relazione dell'8 giugno 2005 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

   Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 8 giugno 2005

IL COLLEGIO SINDACALE